

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 23 del 7.6.2017

Supplemento n. 77

mercoledì, 7 giugno 2017

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA**Direzione Attività Produttive****Settore Politiche Orizzontali di sostegno alle Imprese**DECRETO 24 maggio 2017, **n. 7161**

certificato il 29-05-2017

Approvazione del bando “POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 “Incentivi all’acquisto di servizi a supporto dell’internazionalizzazione in favore delle PMI” per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell’export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)”.

pag. 3

Direzione Attività Produttive**Settore Ricerca Industriale, Innovazione e****Trasferimento Tecnologico**DECRETO 24 maggio 2017, **n. 7165**

certificato il 29-05-2017

POR CREO 2014/2020 - Azione 1.1.5. sub-azione a1) - approvazione Bando 1 “Progetti strategici di ricerca e sviluppo” e “Bando 2 - Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI”.

*” 190*DECRETO 31 maggio 2017, **n. 7429**

certificato il 31-05-2017

POR CREO 2014/2020 - Azione 1.1.5. sub-azione a1) - approvazione testo coordinato Bando 2 “Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI” e rettifica Bando 1 “Progetti strategici di ricerca e sviluppo” di cui al decreto dirigenziale n. 7165 del 24/05/2017.

” 333

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive

Settore Politiche Orizzontali di sostegno alle Imprese

DECRETO 24 maggio 2017, n. 7161

certificato il 29-05-2017

Approvazione del bando “POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 “Incentivi all’acquisto di servizi a supporto dell’internazionalizzazione in favore delle PMI” per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell’export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)”.

IL DIRIGENTE

Visto il PRS 2014-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 e ss.mm.ii. che disciplina gli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

-il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” (Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea n. L 352 del 24.12.2013);

Vista la decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Por CREO Fesr 2014-2020 della Regione Toscana;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 180 del 02/03/2015, avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo “Toscana” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (CCI 2014 IT16RFOP017)”;

Vista, inoltre, la Deliberazione G.R.T. n. 1055 del 02/11/2016 recante “POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d’atto.”, con la quale la Giunta regionale prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Vista la Decisione n. 2 della Giunta regionale del 19/12/2016 recante “POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma”;

Richiamata la LdA 3.4.2 POR CreO Fesr 2014-2020 denominata “Incentivi all’acquisto di servizi di supporto all’internazionalizzazione in favore delle PMI” la quale prevede le seguenti sub-linee:

- 3.4.2 a) denominata “Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero”,
- 3.4.2. b) denominata “Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell’offerta turistica delle MPMI”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 280 del 27/03/2017 recante “POR Fesr 2014-2020 Azione 3.4.2 “Incentivi all’acquisto di servizi a supporto dell’internazionalizzazione in favore delle PMI”. Approvazione dei nuovi indirizzi per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell’export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b);

Ricordato che la delibera 280/2017 prende atto dei criteri di selezione, premialità e priorità dei progetti di internazionalizzazione come approvati dal Comitato di sorveglianza POR Fesr nella seduta del 28/02/2017;

Preso atto della Delibera della Giunta regionale n. 240

del 20 marzo 2017 avente ad oggetto “POR Fesr 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti” e dei successivi approfondimenti svolti dalla Direzione Attività produttive con l’Autorità di Gestione del POR 2014/2020 di cui alle PEC n. 232867 del 08/05/2017 e n. 240981 dell’11/05/2017, tesi a definire determinati elementi tecnici per l’applicazione dei parametri indicati nella DGRT n. 240/2017;

Vista la decisione della Giunta Regionale n. 7 del 06/02/2017 con cui è approvato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2017 -2019) con cui risulta coerente il piano finanziario del presente intervento mentre la tempistica risulta posticipata a causa dei necessari approfondimenti tecnici inerenti l’estensione del bando ai liberi professionisti, come peraltro verbalizzato nella seduta della Giunta regionale 27 marzo 2017;

Ritenuto pertanto necessario dare attuazione all’edizione 2017 del bando POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2

“PORFesr2014-2020-Azione3.4.2“Incentiviall’acquisto di servizi a supporto dell’internazionalizzazione in favore delle PMI” per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell’export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)” (Allegato A) completo dei relativi allegati da 1 a 15 che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, al quale, ai sensi della suddetta delibera di GR n. 240/2017, sono ammessi anche i liberi professionisti;

Preso atto che i servizi qualificati per l’internazionalizzazione sono dettagliati nella sezione C del Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l’innovazione e l’internazionalizzazione delle PMI toscane come aggiornato con decreto dirigenziale n. 1389 del 30/03/2016;

Preso atto che le risorse destinate al suddetto intervento con la suddetta delibera n. 280/2017 ammontano ai seguenti importi:

Stanziamiento Azione 3.4.2 - Bando 2017 -	Annualità 2017	Annualità 2018	Annualità 2019	Totale
Cap 51806	€ 500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.250.000,00	€ 3.750.000,00
Cap 51807	€ 350.000,00	€ 1.400.000,00	€ 875.000,00	€ 2.625.000,00
Cap 51969	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00
Cap 51808	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 375.000,00	€ 975.000,00
TOT Azione 3.4.2. sub a)	€ 1.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 2.500.000,00	€ 7.500.000,00
Cap 51811	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
Cap 51812	€ 175.000,00	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00
Cap 51970	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 75.000,00
Cap 51813	€ 0,00	€ 75.000,00		€ 75.000,00
TOT Azione 3.4.2. sub b)	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
Totale Stanziamiento Azione 3.4.2 - Bando 2017 -	€ 1.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 8.500.000,00

per cui sono state assunte sul Bilancio regionale di competenza e Pluriennale -annualità 2017 e 2018 le prenotazioni di seguito dettagliate:

Annualità 2017:

- CAP 51806 denominato: “INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A QUOTA CE” per €500.000,00 -Pren. n. 2017301

- CAP 51807 denominato: “POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A -QUOTA STATO” per €350.000,00 -Pren. n. 2017302

- CAP 51969 denominato: “POR FESR 2014/2020 INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO AZIONE 6.7.1 -QUOTA STATO” per €150.000,00 -Pren. n. 2017303

- CAP 51811 denominato: “POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA CE “ per €250.000,00 -Pren. n. 2017305

- CAP 51812 denominato: “POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI

SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA STATO" per €175.000,00 - Pren. n. 2017306

- CAP 51970 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA REGIONE -RECUPERO ORGANISMI INTERMEDI" per €75.000,00 - Pren. n. 2017307

Annualità 2018:

- CAP 51806 denominato: "INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A QUOTA CE" per €2.000.000,00 - Pren. n. 2017301

- CAP 51807 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A -QUOTA STATO" per €1.400.000,00 - Pren. n. 2017302

- CAP 51808 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A -QUOTA REGIONE" per €600.000,00 - Pren. n. 2017304

- CAP 51811 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA CE" per €250.000,00 - Pren. n. 2017305

- CAP 51812 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA STATO" per €175.000,00 - Pren. n. 2017306

- CAP 51813 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA REGIONE" per €75.000,00 - Pren. n. 2017308

Annualità 2019:

- CAP 51806 denominato: "INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A QUOTA CE" per €1.250.000,00 - Pren. n. 2017301

- CAP 51807 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A -QUOTA STATO" per €875.000,00 - Pren. n. 2017302

- CAP 51808 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUP-

PORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A -QUOTA REGIONE" per €375.000,00 - Pren. n. 2017304;

Ritenuto, pertanto, di assumere le relative prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni di cui al paragrafo precedente;

Tenuto conto che, ai sensi della suddetta delibera n. 280/2017, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, le risorse finanziarie possono essere incrementate mediante le economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive; Preso atto che la medesima delibera n. 280/2017 stabilisce che la valutazione delle domande è effettuata da una Commissione tecnica di prossima nomina con atto a cura del Dirigente Responsabile del Settore competente, presieduta dal Dirigente stesso o da suo delegato e si compone di funzionari della Direzione Attività Produttive e di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Richiamata la Decisione n. 19 del 06/02/2017 recante all'oggetto "Riconoscimento zonizzazioni funzionali alle procedure di concessione di contributi a favore del tessuto produttivo (aree di crisi e aree interne)";

Richiamata la Delibera della Giunta regionale n.72 del 16/02/2016 come integrata con Delibera n. 433 del 02/05/2017 relativa agli obblighi di attivazione di tirocini;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1259 del 05/12/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del piano delle attività di Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2017 con individuazione degli ambiti di intervento. L.R.28/2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale, n. 377 del 3 maggio 2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione con il Organismo Intermedio del POR Fesr 2014-2020 e preso atto delle successive precisazioni trasmesse dall'AdG del POR Fesr con Pec del 27/6/2016;

Vista la DGR n. 1147 del 22/11/2016 con oggetto: "Individuazione dei costi standard per la determinazione degli oneri relativi alla fornitura di servizi da parte di Sviluppo Toscana in qualità di Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020";

Visto il decreto n. 5662 del 01/07/2016 con il quale è stata approvata la convenzione tra la Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cod. Fisc. 00566850459 in qualità di Organismo intermedio dell'Azione 3.4.2 -POR Creo Fesr 2014-2020, denominata "Incentivi all'acquisto

di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI", convenzione perfezionata in data 14/07/2016 e valida per il periodo di programmazione POR 2014-2020;

Richiamato il decreto n. 4595 del 27/03/2017 con cui sono stati assunti sul bilancio gestionale 2017 gli impegni di seguito dettagliati a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., per lo svolgimento dell'attività 2017 di cui al Punto 1 del Piano approvato con la suddetta DGR n. 1259/2016 Attività n. 2, n. 9 e n. 10 - l'importo complessivo pari a €729.710,04:

- n. 235/2017 per euro 364.855,02 sul capitolo 51881
- n. 233/2017 per euro 255.398,52 sul capitolo 51882
- n. 242/2017 per euro 109.456,50 sul capitolo 51883;

Richiamato il D. Lgs. n. 118/2011 recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. 27 dicembre 2016, n. 88 "Legge di stabilità per l'anno 2017";

Vista la L.R. 27 dicembre 2016, n. 89 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2017";

Vista la legge regionale n. 90 del 27/12/2016 che approva bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017 e per il pluriennale 2017-2019 della Regione Toscana;

Vista la DGR 10 gennaio 2017 n. 4, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, ai sensi della DGR n. 280/2017, il bando "POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)" di cui all'Allegato A (completo dei relativi allegati da 1 a 15), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. le domande di agevolazione devono essere inoltrate esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale di Sviluppo Toscana S.p.A. disponibile al sito Internet

<https://sviluppo.toscana.it/bandi/>, seguendo le modalità operative specificate sul bando, a decorrere dalle ore 9,00 del giorno 07 giugno 2017 e fino alle ore 17:00 del 07 agosto 2017;

3. di destinare al bando, l'importo complessivo di Euro 8.500.000,00, assumendo - a favore dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - le relative prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni assunte con le DGR n. 280/2017, secondo il seguente dettaglio:

Annualità 2017:

- CAP 51806 denominato: "INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A QUOTA CE" per €500.000,00 -Pren. n. 2017301

- CAP 51807 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A -QUOTA STATO" per €350.000,00 -Pren. n. 2017302

- CAP 51969 denominato: "POR FESR 2014/2020 INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO AZIONE 6.7.1 -QUOTA STATO" per €150.000,00 -Pren. n. 2017303

- CAP 51811 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA CE" per €250.000,00 -Pren. n. 2017305

- CAP 51812 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA STATO" per €175.000,00 -Pren. n. 2017306

- CAP 51970 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA REGIONE -RECUPERO ORGANISMI INTERMEDI" per €75.000,00 - Pren. n. 2017307

Annualità 2018:

- CAP 51806 denominato: "INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A QUOTA CE" per €2.000.000,00 - Pren. n. 2017301

- CAP 51807 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FA-

VORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A -QUOTA STATO” per €1.400.000,00 - Pren. n. 2017302

- CAP 51808 denominato: “POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A -QUOTA REGIONE” per €600.000,00 - Pren. n. 2017304

- CAP 51811 denominato: “POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA CE “ per €250.000,00 - Pren. n. 2017305

- CAP 51812 denominato: “POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA STATO” per €175.000,00 - Pren. n. 2017306

- CAP 51813 denominato: “POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B -QUOTA REGIONE” per €75.000,00 - Pren. n. 2017308

Annualità 2019:

- CAP 51806 denominato: “INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A QUOTA CE” per €1.250.000,00 - Pren. n. 2017301

- CAP 51807 denominato: “POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A -QUOTA STATO” per €875.000,00 - Pren. n. 2017302

- CAP 51808 denominato: “POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL’ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE IN

FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A -QUOTA REGIONE” per €375.000,00 - Pren. n. 2017304;

4. di dare atto, per le motivazioni addotte in narrativa, che potranno essere destinate al presente bando le risorse derivanti dalle economie che si verranno a determinare sui bandi dell’azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive;

5. di dare atto, inoltre, che l’impegno delle risorse destinate al presente bando sarà assunto con atto successivo;

6. di stabilire che la valutazione delle domande è effettuata da una Commissione tecnica di prossima nomina con atto a cura del Dirigente Responsabile del Settore competente. Essa è presieduta dal Dirigente stesso o da suo delegato e si compone di funzionari della Direzione Attività Produttive e di Sviluppo Toscana S.p.A.;

7. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. nonché all’Autorità di gestione del POR Creo Fesr.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 D.lgs. 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Simonetta Baldi

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A**BANDO**

POR Creo Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica toscana (sub azione b).

Indice

- 1. FINALITÀ E RISORSE**
 - 1.1 Finalità e obiettivi**
 - 1.2 Dotazione finanziaria**
- 2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 2.1 Destinatari/Beneficiari**
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità**
 - 2.3 Accordo di partenariato**
- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 Progetti ammissibili**
 - 3.2 Massimali di investimento**
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**
 - 3.4 Spese ammissibili - *Vademecum***
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione**
 - 3.6 Cumulo**
- 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo**
 - 4.2 Presentazione della domanda**
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda**
- 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità**
 - 5.3 Cause di non ammissione**
 - 5.4 Criteri di selezione/valutazione**
 - 5.5 Formazione della graduatoria**
- 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**
 - 6.1 *Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto***
 - 6.2 Sottoscrizione del contratto**
 - 6.3 Obblighi del beneficiario**

-
- 6.4** **Modifiche dei progetti e proroga dei termini**
 - 6.5** **Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione**
 - 6.6** **Procedura di modifica del beneficiario**
 - 6.7** **Fattispecie**
 - 6.8** **Modifica del debitore nei finanziamenti agevolati e nelle agevolazioni sotto forma di garanzia (dopo il periodo di obbligo del mantenimento dell'operazione agevolata)**
 - 7.** **EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**
 - 7.1** **Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**
 - 7.2** **Modalità di erogazione dell'agevolazione**
 - 7.3** **Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria**
 - 8.** **VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**
 - 8.1** ***Verifica intermedia* – Verifica finale dei progetti**
 - 8.2** **Rinuncia**
 - 8.3** **Controlli e ispezioni**
 - 8.4** **Decadenza dal beneficio**
 - 8.5** **Risoluzione del contratto**
 - 8.6** **Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata**
 - 8.7** **Rimborso forfettario a carico del beneficiario**
 - 8.8** **Sanzioni**
 - 9.** **DISPOSIZIONI FINALI**
 - 9.1** **Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
 - 9.2** **Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**
 - 9.3** **Disposizioni finali**
 - 10.** **RIFERIMENTI NORMATIVI**

ALLEGATI

- 1. Schema di Contratto**
- 2. Catalogo dei servizi qualificati**
- 3. Priorità RIS3**
- 4. Vademecum delle spese ammissibili**
- 5. Autocertificazione dei precedenti penali e amministrativi**
- 6. Autocertificazione carichi pendenti in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. Caporalato)**
- 7. Istruzioni per la presentazione della domanda**
- 8. Schema delle fasi del bando**
- 9. Indicatori**
- 10. Obbligo informazione e comunicazione**
- 11. Dichiarazione tirocinio**
- 12. Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera**
- 13. Schema modello intestazioni fiduciarie**
- 14. Schema modello cumulo**
- 15. Calendario 2017 delle manifestazioni fieristiche internazionali in Italia**

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'internazionalizzazione in Paesi esterni all'Unione Europea delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), in attuazione della linea di azione 3.4.2 sub a) e sub b) del POR Fesr 2014-2020, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia¹ nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Con il presente bando la Regione Toscana concede agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, anche nella forma di voucher (limitatamente alle spese rivolte a fornitori nazionali), ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* n. L 352 del 24.12.2013).

Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12² della legge n. 241/1990 e ai sensi della l.r. n. 35/2000 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato, altresì, nel rispetto degli indirizzi (ex decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014) dettati nella Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 27/03/2017.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato da imprese localizzate nel territorio della Regione Toscana e deve consistere nell'acquisizione dei servizi qualificati di cui alla sezione C del "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane" (d'ora in poi denominato "Catalogo") come aggiornato con decreto dirigenziale n. 1389 del 30/03/2016 e ss.mm.ii.

Il soggetto gestore dell'intervento è Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo intermedio dell'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'apertura della edizione 2017 del bando a valere sull'azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 è pari ad € 8.500.000,00 così ripartiti:

- per l'Azione 3.4.2. sub a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero": l'importo di € 7.500.000,00
- per l'Azione 3.4.2. sub b) denominata "Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica delle MPMI": l'importo di € 1.000.000,00.

Al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, le risorse finanziarie possono essere incrementate mediante:

¹ Cfr. Par. 10 "Riferimenti normativi".

² Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

- le economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive;
- le eventuali economie di stanziamento, di cui all'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 relative alle precedenti annualità, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto, tramite apposito provvedimento, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2016 per il tramite della legge di assestamento del Bilancio 2017.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Destinatari/Beneficiari

Possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)³, o i liberi professionisti⁴ in quanto equiparati alle imprese, in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto)⁵, Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi), esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

Settore manifatturiero:

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

SEZ F Costruzioni

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9

SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche

SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente al codice 82.3

SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente al gruppo 90.03.02

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

Settore turistico:

SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9

SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente al codice 79

SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente al gruppo 93.29.20

Non saranno ammessi beneficiari di edizioni precedenti del bando internazionalizzazione che prima dell'approvazione della graduatoria 2017, e in particolare al giorno 11 novembre 2017, non abbiano inoltrato la rendicontazione delle spese ammesse sul precedente intervento.

³ Cfr. Allegato "Glossario" per la definizione di MPMI.

⁴ Delibera di Giunta Regionale n° 240 del 20/3/2017

⁵ Cfr. Allegato "Glossario" per le definizioni di Rete-Soggetto e Rete-Contratto.

La partecipazione delle imprese in forma aggregata è così disciplinata:**• Raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) e Associazioni temporanee di scopo (ATS)**

Sono ammessi i raggruppamenti temporanei di imprese – RTI (come disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii), costituiti o costituendi, di almeno tre imprese di micro, piccola, e/o media dimensione e in possesso dei requisiti di ammissibilità disciplinati al successivo paragrafo 2.2.

Non sono ammissibili RTI costituiti da imprese che, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta.

• Consorzi, società consortili e "Reti-soggetto"

Sono ammessi i consorzi, le società consortili di imprese e le "reti-soggetto", se in possesso dei requisiti previsti dal bando, costituiti o costituendi, purché sia garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno tre micro, piccole e/o medie imprese associate al consorzio, alla società consortile o partecipanti alla "rete-soggetto" aventi sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale e codice Ateco ISTAT 2007 corrispondente ad una delle attività sopra elencate.

Sono ammessi anche i Consorzi/Reti Soggetto che non sono in possesso di un codice Ateco rientrante nelle sezioni elencate purché siano costituiti da imprese esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante nelle sezioni previste dal par. 2.1

I soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" ma non le singole imprese e, pertanto, la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questi.

• "Reti-contratto"

Sono ammesse le imprese partecipanti in forma aggregata attraverso la sottoscrizione di contratti di rete della tipologia "Rete-contratto". Tali aggregazioni possono essere costituite o costituende, ai sensi del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n.122 e ss.mm.ii.

Le reti di imprese della tipologia "Rete-contratto" sono ammissibili solo se costituite da almeno tre micro, piccole e/o medie imprese toscane, che devono risultare in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

La "Rete-contratto" deve essere strutturata in relazione alla strategicità del programma di rete.

Essa non è ammissibile qualora, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, le imprese partecipanti si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta.

• Disposizioni comuni ai soggetti beneficiari

Possono partecipare al RTI/ATS o alla "Rete-contratto" soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio della regione Toscana, ma queste imprese non possono beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e non contribuiscono al calcolo del punteggio di premialità previsto dal presente bando.

L'impresa capofila del RTI o della "Rete-contratto", sottoscrittrice della domanda, se beneficiaria, deve possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

La capofila del RTI/ATS o della "Rete-contratto" può essere anche un'impresa che svolga esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però beneficiare dell'aiuto, senza concorrere al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e senza contribuire al calcolo del punteggio di premialità.

Qualora il numero dei partner di un RTI/ATS o di una "Rete-contratto" risulti inferiore a tre, a seguito della non ammissione di una o più imprese, il programma di internazionalizzazione non è ammesso.

Ciascuna impresa, Consorzio, Società consortile, "Rete-soggetto", può presentare una sola domanda di aiuto, pena l'esclusione di tutte le domande in cui figura la stessa ragione sociale.

Sono escluse dai progetti di investimento, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino a più RTI/ATS/ATI o "Reti-contratto".

I soggetti beneficiari di un aiuto pari o superiore a Euro 100.000,00 sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di **tirocini** previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 come integrata con Delibera n. 433 del 02/05/2017. Al momento dell'attivazione del tirocinio il beneficiario dovrà provvedere alla relativa registrazione sulla seguente piattaforma⁶ <http://www.borsalavoro.toscana.it/borsalavoro/>

I tirocini attivati in ottemperanza a tale obbligo sono esclusi da qualsiasi contributo regionale.

Sono escluse da tale obbligo le imprese con sedi operative nelle aree di crisi di cui alla decisione n. 19 del 06/02/2017.

Sono escluse, altresì, dall'obbligo di attivazione di tirocini:

a) le imprese e i liberi professionisti che attivino - successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale - un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

b) le imprese e i liberi professionisti che attivino - successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale - un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Il mancato adempimento in ordine ai tirocini comporta una riduzione del 10% del contributo validamente rendicontato da erogare al beneficiario.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁷ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non hanno sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

⁶ Per far confluire in questa area automaticamente i tirocini offerti dalle imprese è necessario che il soggetto promotore che inserisce l'offerta di tirocinio sul sito <http://www.borsalavoro.toscana.it/borsalavoro/> selezioni l'opzione "sì" riferita al campo "tirocinio offerto a fronte di un contributo regionale ai sensi della DGR 72/2016 e DGR 586/2016" presente nella maschera di inserimento dell'offerta. La pagina in cui appare tale campo sarà corredata di un'ideale spiegazione.

⁷ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

Nei casi in cui non è previsto il rilascio del DURC on-line, tale regolarità è verificata d'ufficio attraverso specifica richiesta presso gli enti competenti;

2. essere in regola con la normativa antimafia⁸ (*in caso di richiesta di aiuto superiore ad Euro 150.000,00*) con esclusione di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, nonché di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale;

3. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare

La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN / (CP - C) > 0,2$ dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. Per i liberi professionisti il PN si desume sulla base dello Stato patrimoniale da un professionista abilitato ai sensi dell'art. 2422 del c.c. (per macrovoci).

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

Nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi (intermediari finanziari) dovrà essere presentata idonea documentazione a supporto della finanziabilità del progetto. Ad esempio, in caso di necessità di ricorso al credito bancario, è necessario fornire la dichiarazione della banca comprovante la richiesta di finanziamento. Al momento della sottoscrizione del contratto dovrà essere presentato l'atto di concessione del finanziamento da parte della banca;

4. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/saldo; in ogni caso le spese sostenute per le quali si richiede l'agevolazione devono essere relative alla sede o unità locale toscana destinataria dell'intervento.

Per i liberi professionisti la localizzazione della sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento risulta dal luogo di esercizio dell'attività;

⁸ Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

5. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del presente bando. Nel caso di liberi professionisti essere regolarmente iscritto al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività, e di esercitare, in relazione alla sede destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1. Per le imprese e per i professionisti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/saldo;
6. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
7. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando⁹;
8. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹⁰;
9. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo¹¹;
10. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva¹² o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione¹³; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹⁴, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
11. non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale¹⁵ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)¹⁶:

⁹ Art. 2 punto 18) Reg. (CE) n. 651/2014. Si specifica che il requisito è richiesto ai sensi dell'Art.3 comma 3 lettera d del Reg.UE 1301/2013.

¹⁰ Art. 3 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE.

¹¹ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

¹² Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

¹³ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

¹⁴ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

¹⁵ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

¹⁶ Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) o illeciti da cui sia derivato un provvedimento per violazioni gravi definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

c) condanna per ogni altro reato da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate e i provvedimenti per violazioni gravi definitivamente accertati di cui alla lettera b). In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

12. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso¹⁷;
13. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹⁸;
14. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
15. rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹⁹;
16. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda; per le imprese e per i liberi professionisti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/saldo;
17. possedere la "dimensione" di MPMI;
18. non aver violato il **divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione. Tale prescrizione non risulta applicabile invece ai liberi professionisti;

Le **imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda:

- **Se aventi sede in un paese UE:** devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di

¹⁷L.R. n.35/2000, art. 9-bis

¹⁸D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

¹⁹ Reg. (UE) n.1407/2013.

appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4 e 5);

- **Se aventi sede in un paese extraeuropeo:** devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4 e 5), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 4) a 18) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

Nel caso in cui l'impresa proponente presenti situazioni di associazione/collegamento/controllo con imprese aventi sede in Paesi esteri, il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 7) e 8), nonché della dimensione d'impresa (punto 17) può essere attestato da soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Tale attestazione potrà, inoltre, essere richiesta da Sviluppo Toscana Spa, qualora, in sede di verifica dei requisiti di cui sopra, la documentazione trasmessa dal beneficiario non risultasse sufficiente ad accertarli.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo²⁰, la suddetta modalità di attestazione tramite revisori del possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 7), 8) e 17) può essere adottata da tutte le imprese proponenti.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Per le **imprese prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 4), 5) sono dichiarati sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e devono risultare da visura camerale prima dell'erogazione a titolo di anticipo/saldo;

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"²¹ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 10), 11) e 12).

2.3. Accordo di partenariato.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.²²

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;

²⁰ L.R. n. 35/2000, art. 5 sexies-decies; D.Lgs. 39/2010.

²¹ Decreto 20/02/2014 n. 57

²² Per le modalità e termini di costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto si rinvia al paragrafo 6.1

2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto²³ per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R. n. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Sviluppo Toscana S.p.A.;
- d) coordinare i flussi informativi verso Sviluppo Toscana S.p.A./Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/ATS/Rete-Contratto deve essere trasmesso (tramite p.e.c. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti dovranno trasmettere (tramite p.e.c. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it) entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato. Le relative erogazioni sono effettuate alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di un Consorzio/società consortile/Rete soggetto costituendo, una delle imprese partecipanti allo stesso deve compilare la domanda di aiuto "in qualità di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto" prevista dal sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A., nonchè rilasciare a suo nome tutte le dichiarazioni previste dal bando. La domanda di aiuto, completa di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori previsti dal Bando, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto che si profila sul sistema gestionale in qualità di proponente. La dichiarazione di intenti alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, e di cui al successivo punto I) del paragrafo 4.3, dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti delle imprese che andranno a costituire il nuovo soggetto giuridico. La dichiarazione di intenti dovrà essere redatta utilizzando il modello reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. nella quale, oltre all'impegno alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, le imprese sottoscrittrici dovranno:

- individuare una delle imprese che andranno a costituire la rete soggetto quale soggetto a nome del quale verrà presentata la domanda di aiuto;
- dichiarare che il nuovo soggetto giuridico sarà in possesso dei requisiti soggetti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del bando;

²³ Da intendersi come obbligazione di risultato.

- dichiarare il valore del capitale sociale che dovrà risultare dall'atto costitutivo del nuovo soggetto giuridico al fine di verificare il possesso della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare (PN/CP-C > 0,2)

-individuare il legale rappresentante del nuovo soggetto giuridico da costituire.

L'eventuale esito positivo della fase istruttoria condotta sulla domanda presentata a sistema comporterà un'ammissione con riserva, che verrà sciolta solo a seguito di un'ulteriore verifica istruttoria da condurre in capo al soggetto da costituirsi entro i successivi 60 gg alla pubblicazione sul Burt della graduatoria.

Entro i suddetti termini la rete soggetto/consorzio costituito dovrà rientrare sulla piattaforma di raccolta delle domande di contributo del soggetto gestore Sviluppo Toscana Spa inserendo tutti i dati relativi al nuovo soggetto giuridico e rilasciando le relative dichiarazioni.

L'atto costitutivo del Consorzio/società consortile/Rete-soggetto deve essere trasmesso tramite PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto".

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di internazionalizzazione rivolto a Paesi esterni all'Unione Europea in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto una specifica proposta progettuale (la scheda tecnica è da compilare on-line e il fac-simile è scaricabile all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta consiste nella formulazione di un progetto di investimento, ovvero nella redazione di una relazione tecnica che descriva analiticamente le varie fasi, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire.

Il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati delle tipologie da C.1 a C.5 di cui al Catalogo.

Il progetto deve illustrare nel dettaglio le modalità realizzative, finanziarie e gestionali dell'investimento, nonché prevedere un programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

Non sono ammessi i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di selezione inferiore a 14 punti ed un punteggio complessivo inferiore a 22 punti, come descritto al successivo paragrafo 5.

E' esclusa l'ammissibilità di progetti di investimento che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione secondo quanto indicato all'art. 1, comma 1, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

I progetti di investimento non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Ai fini del presente bando, il programma non prevede delocalizzazione quando non comporta dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Toscana e sul territorio nazionale. Il rispetto di tale condizione deve essere dichiarato dall'impresa proponente, con la presentazione della domanda di ammissione all'aiuto, e può essere oggetto di verifica.

Si precisa che in nessun modo possono essere finanziate spese riconducibili a "stabili organizzazioni all'estero" dell'impresa beneficiaria, cioè unità locali aventi ad oggetto la produzione di beni e/o l'erogazione dei servizi specificamente oggetto dell'attività di impresa del soggetto beneficiario, bensì esclusivamente spese riferite ad uffici espositivi, show room o simili, come meglio definiti dal Catalogo.

3.2 Massimali d'investimento

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando deve essere compreso tra i valori riportati nella seguente tabella:

Tali massimali si applicano anche alle singole imprese appartenenti ai RTI/ATS o a Reti di imprese senza soggettività giuridica ("reti-contratto").

Tipologia di Beneficiario	Investimento minimo attivabile (Euro)	Investimento massimo attivabile (Euro)
Micro Impresa	10.000,00	150.000,00
Piccola Impresa	12.500,00	
Media Impresa	20.000,00	
Consorzio/ Soc.consortile/ "Reti-soggetto"	35.000,00	400.000,00
RTI/"Reti-contratto"	Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro ecc..).	Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (es. 450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc..). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a 1.000.000 €

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Poiché le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto a decorrere dal giorno successivo alla data di inoltro della domanda, quindi in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Solo relativamente alle attività ricomprese nella tipologia di servizio C.1 del Catalogo "partecipazione a fiere e saloni", sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2016.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Si specifica che, seppure in presenza di inizio anticipato e di concessione di proroga, le spese di natura continuativa (quali personale dipendente e canoni di locazione), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 12 mesi.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di una sola proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi.

Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di cui al successivo paragrafo 6.2.

3.4 Spese ammissibili

Per la definizione dei servizi e delle attività ammissibili per ciascuna specifica tipologia si rimanda alla sezione C del Catalogo e al Vademecum delle spese ammissibili allegato al presente bando.

Le spese per l'acquisizione di servizi all'internazionalizzazione ammissibili all'aiuto conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 sono riconducibili alle seguenti tipologie:

C.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali

C.2 - Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

C.3 - Servizi promozionali

C.4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione

C.5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati.

Nel caso C1, oltre che a fiere e saloni internazionali da svolgersi in Paesi esterni all'UE, è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale. A tal fine:

- gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza internazionale sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2017 (allegato 15). Sono ammesse altresì Fiere aventi cadenza pluriennale (es. biennale) qualora previste in altre edizioni del suddetto calendario.

- per gli eventi esteri che hanno luogo all'interno dell'Unione Europea ai fini di stabilire il carattere internazionale dell'evento si farà riferimento alla percentuale di visitatori esteri, che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale visitatori, tenuto conto di quanto previsto dal documento ufficiale delle fiere europee consultabile al seguente link:

<http://www.aefi.it/Aefi/site/it/studi-sul-settore-fieristico/statistiche-euro-fair>

Sono ammesse anche manifestazioni fieristiche non presenti tra quelle previste nel suddetto documento ufficiale delle fiere europee.

In questo caso, il carattere internazionale dell'evento sarà verificato, attraverso la consultazione dei siti ufficiali degli Enti Fiera, sulla base della percentuale di visitatori esteri o, in caso di assenza dell'informazione, la percentuale degli espositori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori.

Sono, inoltre, ammessi gli oneri di commissione di garanzia fidejussoria di cui al paragrafo 7.3. Il costo della commissione rendicontabile è rappresentato dall'onere sostenuto da parte del soggetto beneficiario per il pagamento, al soggetto garante, della commissione annua o sua frazione relativa al rilascio della garanzia. Sono escluse le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria pur connessa al rilascio della garanzia medesima.

Oltre alle spese precedentemente elencate, sono ammesse le spese per il "Coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della "Rete-contratto", da imputarsi sul servizio C.4, il cui massimale di spesa per singola impresa è pari a 5.000 Euro.

Le spese ritenute "continuative" relative alla locazione dei locali e quelle per il compenso del personale impiegato presso l'unità estera, possono essere rendicontate per non più di 12 mensilità anche in caso di concessione di proroga.

Si specifica che, in forza del principio di "territorialità della spesa", di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possono essere oggetto di finanziamento le spese relative a costi del personale che operi all'interno della Regione Toscana. Pertanto, è ammissibile solo la spesa relativa al personale assunto, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso la sede Toscana dell'impresa beneficiaria, esclusivamente per lo svolgimento di attività (c/o gli uffici, spazi di coworking, sale espositive o meeting point all'estero, c/o gli eventi fieristici, c/o gli eventi promozionali oggetto dell'intervento) e per la durata dell'intervento finanziato con il presente Bando.

Non sono ammesse le spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per il personale dipendente, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del presente bando.

Poiché dalla partecipazione al presente bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi società consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento, mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese.

Relativamente al servizio C1, le imprese dovranno partecipare allo stesso evento fieristico, relativamente al servizio C2 le imprese dovranno condividere gli stessi locali/spazi di coworking/sale espositive/ambienti di meeting point.

Il rispetto dei suddetti vincoli dovranno essere dimostrati:

- nel caso di RTI, "Reti-contratto" dalla ripartizione delle spese sul piano finanziario, nonché dai contenuti dei contratti/preventivi;
- nel caso di Consorzi, Società Consortili e Reti soggetto con apposita dichiarazione da compilare in fase di presentazione della domanda di aiuto che sarà oggetto di verifica in sede di rendicontazione";

In caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete Contratto) le spese dovranno essere sostenute da ogni singola impresa partner che dovrà stipulare singolarmente i contratti e le obbligazioni con i rispettivi fornitori.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore ammissibile in Euro determinato applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR, riferito al giorno di effettiva esecuzione del pagamento a favore del fornitore di servizi.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

Per quanto non espressamente specificato nel presente paragrafo, si rimanda all'allegato 4. "Vademecum delle spese ammissibili".

3.5 Intensità dell'agevolazione

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento, sono concessi nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, anche come voucher limitatamente alle spese sostenute con fornitori nazionali. Essi sono concessi per ogni tipologia di servizio acquisito in relazione alla dimensione dell'impresa nella misura dettagliata nella seguente tabella:

Attività ammissibili	Intensità dell'aiuto e massimali di spesa		
	Micro	Piccole	Medie
C.1 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale	50% 30.000 €	50% 40.000 €	40% 40.000 €
C.2 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero	50% 80.000 €	50% 100.000 €	40% 120.000 €
C.3 Servizi promozionali	50% 20.000 €	50% 30.000 €	40% 40.000 €
C.4 Supporto specialistico all'internazionalizzazione	50% 20.000 €	40% 30.000 €	30% 40.000 €
C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	50% 20.000 €	40% 30.000 €	30% 40.000 €

Al fine del calcolo dei massimali, per le singole tipologie di spesa per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa, in relazione alla dimensione del Consorzio/rete soggetto/soc. Consortile, moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione, fermo restando i massimali di investimento complessivo previsti al paragrafo 3.2.

L'importo dell'aiuto è calcolato sulla base della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione.

Il contributo concesso nella forma di voucher, limitatamente alle spese verso fornitori nazionali, consiste nella erogazione diretta al fornitore a fronte di rilascio della delega di pagamento ai sensi dell'art. 1269 c.c.

3.6 Cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi individuabili.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti una delle diciture: "POR CReO Fesr 2014-2020 Azione 3.4.2 sub a)" oppure "POR CReO Fesr 2014-2020 Azione 3.4.2 sub b)".

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo. Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell'impresa deve richiedere il rilascio delle credenziali di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso. La firma digitale²⁴ dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutturearchitettura/firme-elettroniche/>). A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'01/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni dei software di verifica e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi (SHA-1) alla Deliberazione CNIPA sopracitata non saranno, pertanto, ritenute ammissibili.

Non sarà ritenuta ammissibile la domanda non sottoscritta con firma digitale, quella sottoscritta con algoritmo di firma non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) o con chiave di firma non qualificata, la domanda sottoscritta da persona priva dei poteri di legale rappresentanza, quella sottoscritta da soggetto diverso dal dichiarante, nonché la domanda non conforme alle prescrizioni del presente Bando.

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al seguente sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana Spa, a partire dalle **ore 09,00 del 07/06/2017 e fino alle ore 17.00 del 07/08/2017**, secondo le modalità di seguito descritte.

²⁴ Per la definizione di firma digitale si rimanda a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs n.179/2016 "Codice dell'amministrazione digitale". Si ricorda che la firma digitale è il risultato di una procedura informatica, detta "validazione", che garantisce l'autenticità (i.e. identità del sottoscrittore), l'integrità (i.e. assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione) ed il "non ripudio" del documento informatico (i.e. attribuisce piena validità legale al documento, che non può essere ripudiato dal sottoscrittore).

Ai sensi dell'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 adottata dalla Commissione in data 08/09/15, gli Stati membri riconoscono valide le firme elettroniche qualificate XML, CMS o PDF al livello di conformità B, T o LT o tramite contenitore con sigillo associato, purché tali sigilli siano conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

In caso di accordo di partenariato (RTI/ATS/Rete-Contratto) ciascun partner (impresa) dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni dei soggetti proponenti rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

Si specifica che la domanda di aiuto contiene, al suo interno:

- le dichiarazioni di cui alle successive lettere C, D, F, G;
- i documenti di cui alle lettere B, E.

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da I a Y, dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute nel bando.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando, la domanda di aiuto firmata digitalmente con algoritmo non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) chiave non abilitata alla firma.

La domanda deve essere redatta in lingua italiana.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda di aiuto occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO (da compilare on-line);

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto (da compilare on-line) contenente: titolo e descrizione del progetto di internazionalizzazione da realizzare, obiettivi, risultati ed indicatori di performance, la tipologia di professionalità messa a disposizione e la tariffa giornaliera applicata; in caso di partenariato la scheda tecnica di progetto sarà visibile e compilabile al solo soggetto capofila;

C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE rilasciata da ciascuna impresa richiedente l'aiuto (da compilare on-line);

D) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI/ILLEGALI rilasciata da ciascuna impresa richiedente l'aiuto, (da compilare on-line);

E) SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI, rilasciata da ciascuna impresa richiedente l'aiuto (da compilare online);

F) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (tale dichiarazione sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione);

G) DICHIARAZIONE "de minimis" rilasciata da ciascuna impresa richiedente l'aiuto (da compilare on-line);

H) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE del Consorzio,/Società consortile/Rete-soggetto, secondo il modello reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana Spa, firmata digitalmente dai legali rappresentanti delle imprese che costituiranno il soggetto giuridico richiedente l'aiuto (da allegare in upload),

-DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE-CONTRATTO/RTI/ATS, nel caso di partenariato, firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti al raggruppamento. La dichiarazione dovrà essere allegata come unico documento sottoscritto da tutti i partner ed allegato dal solo soggetto capofila (da allegare in upload alla domanda),

Nel caso di ATS/RTI/RETE CONTRATTO già costituita dovrà essere trasmessa COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo consultare il precedente paragrafo 2.3) (da allegare in upload alla domanda);

I) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA :

a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;

b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti da un professionista abilitato (da allegare in upload alla domanda);

c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo. Per le imprese neo costituite situazione economia e patrimoniale previsionale al 31/12/2017 (da allegare in upload alla domanda)

d) per i liberi professionisti:

- stato patrimoniale redatto da un professionista abilitato ai sensi dell'art. 2422 del c.c. (per macrovoci),
- copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi
- copia delle ultime due dichiarazioni annuali IVA presentate all'Agenzia delle Entrate

Nei casi b), c) e d), in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo o previsionale, il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;

J) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA competente, ai sensi del Codice Civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato (da allegare in upload alla domanda);

K) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato (da allegare in upload alla domanda);

L) nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, idonea documentazione a supporto della finanziabilità del progetto (da allegare in upload alla domanda);
M) DOCUMENTI RELATIVI AL SERVIZIO (da allegare (upload) alla domanda) dettagliati come segue:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA (da allegare in upload alla domanda)
C.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali	
- affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni internazionali;	PREVENTIVO redatto su carta intestata del soggetto fornitore per le spese di interpretariato oltre al preventivo anche il CURRICULUM VITAE dell'interprete (in lingua italiana o inglese)
- noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali;	
- servizi di interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione a fiere e saloni internazionali;	
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali;	
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale;	
- compenso lordo del PERSONALE DIPENDENTE per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio.	LETTERA DI INCARICO/ORDINE DI SERVIZIO, contenente specifica di: - durata dell'incarico (data di inizio e data di fine); - mansione svolta; - sede di svolgimento dell'incarico. + CURRICULUM VITAE del dipendente incaricato
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali (PERSONALE NON DIPENDENTE MESSO A DISPOSIZIONE DA SOCIETÀ DI SERVIZI)	BOZZA DI CONTRATTO con la società fornitrice, contenente specifica di: - numero di risorse messe a disposizione; - profilo professionale delle stesse; - durata dell'incarico (data di inizio e data di fine); - oggetto dell'attività svolta; - sede di svolgimento dell'incarico; - costo del servizio.
C. 2 – Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero	
- locazione e allestimento di locali per uffici, spazi di co-working, sale espositive, o ambienti di meeting point	PREVENTIVO redatto su carta intestata del soggetto fornitore SOLO per i costi di affitto di locali BOZZA DI CONTRATTO con indicazione espressa dell'indirizzo dell'ufficio/sala espositiva estero, la metratura dei locali, la destinazione d'uso, eventuali servizi accessori e relativi costi, la durata del contratto ed il canone di locazione.
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero	PREVENTIVO redatto su carta intestata del soggetto fornitore
- servizi di interpretariato e traduzione connessi	PREVENTIVO redatto su carta intestata del

all'attività dell'ufficio e/o delle sale espositive	soggetto fornitore + CURRICULUM VITAE dell'interprete (in lingua italiana o inglese)
- compenso lordo del PERSONALE DIPENDENTE operativo impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio	LETTERA DI INCARICO/ORDINE DI SERVIZIO contenente specifica di: - durata dell'incarico (data di inizio e data di fine); - mansione svolta; - sede di svolgimento dell'incarico. + CURRICULUM VITAE del dipendente incaricato
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività degli uffici esteri (PERSONALE NON DIPENDENTE MESSO A DISPOSIZIONE DA SOCIETÀ DI SERVIZI)	BOZZA DI CONTRATTO con la società fornitrice, contenente specifica di: - numero di risorse messe a disposizione; - profilo professionale delle stesse; - durata dell'incarico (data di inizio e data di fine); - oggetto dell'attività svolta; - sede di svolgimento dell'incarico; - costo del servizio.
C.3 - Servizi promozionali	
• organizzazione eventi promozionali:	
- incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano esclusivamente i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;	PREVENTIVO redatto su carta intestata del soggetto fornitore
- incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri (affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, quota di iscrizione all'evento se non organizzato dall'impresa richiedente)	PREVENTIVO redatto su carta intestata del soggetto fornitore
- workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up (affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, quota di iscrizione all'evento se non organizzato dall'impresa richiedente)	
- eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand (affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, quota di iscrizione all'evento se non organizzato dall'impresa richiedente realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale)	
- compenso lordo del PERSONALE DIPENDENTE operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri	LETTERA DI INCARICO/ORDINE DI SERVIZIO contenente specifica di: - durata dell'incarico (data di inizio e data di fine); - mansione svolta; - sede di svolgimento dell'incarico. + CURRICULUM VITAE del dipendente incaricato
• azioni di comunicazione	
- azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali	PREVENTIVO redatto su carta intestata del soggetto fornitore
- azioni di educational, trail esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi	

- organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali	
- creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, finalizzati esclusivamente all'attività promozionale	
- Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target.	
C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione	
Supporto consulenziale	PREVENTIVO redatto su carta intestata del soggetto fornitore/Bozza di contratto + SCHEDA TECNICA FORNITORE + CURRICULUM VITAE DI CIASCUN ESPERTO ATTIVATO + CURRICULUM VITAE DEL CAPO-PROGETTO
Supporto consulenziale e gestionale	
C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	
PREVENTIVO redatto su carta intestata del soggetto fornitore/ Bozza di contratto + SCHEDA TECNICA FORNITORE + CURRICULUM VITAE DI CIASCUN ESPERTO ATTIVATO + CURRICULUM VITAE DEL CAPO-PROGETTO	

la Scheda fornitore dovrà essere predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda online e scaricabile all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it> alla pagina dedicata al bando in oggetto, contenente:

1. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del fornitore e corredata dalla sua copia del documento d'identità in corso di validità, se non firmata digitalmente, dell'esperienza maturata con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Per le informazioni contenute nella dichiarazione il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dati personali sia direttamente che da parte della Amministrazione regionale e dell'organismo pagatore
2. lista clienti su progetti simili ed elenco attrezzature e software che si prevede di utilizzare nel progetto;

La scheda tecnica fornitore dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto fornitore, o in assenza di firma digitale potrà essere sottoscritta calligraficamente allegando obbligatoriamente una copia di un documento di identità valido del soggetto sottoscrittore.

Curriculum vitae in formato Europeo dell'esperto "persona fisica" attivato dal soggetto fornitore nel quale dovranno essere riportate le date di decorrenza (gg/mese/anno) di tutte le esperienze professionali maturate. Curriculum vitae del responsabile tecnico del progetto individuato dal fornitore ed indicato nella scheda tecnica fornitore, con le stesse caratteristiche di cui sopra.

Per i servizi , C.4 e C.5, il costo della consulenza sia in fase di presentazione della domanda di aiuto che in fase di rendicontazione dovrà essere giustificato in termini di giornate progetto per tariffa applicata agli esperti attivati. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non può superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimali sono fissati dal Catalogo dei Servizi al

paragrafo "Requisiti generali del fornitore" con riferimento all'Area geografica ove il fornitore ha sede

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi²⁵.

N) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TIROCINI (ai sensi della DGRT 72/2016, limitatamente ai soggetti beneficiari di un aiuto pari o superiore a Euro 100.000,00 e non collocati nelle Aree di crisi²⁶) completa del Progetto formativo (da allegare in upload alla domanda);

O) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 (requisiti di accesso di cui ai punti 4) e 5) per le imprese prive di sede o unità operativa in Toscana al momento della domanda) (da allegare in upload alla domanda);

P) DOCUMENTAZIONE FORNITA DA IMPRESA STRANIERA priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda. secondo le indicazioni riportate nell'allegato "Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera" (da allegare in upload alla domanda).

Q) DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA rilasciata da ciascuna impresa richiedente l'aiuto, firmata digitalmente dal legale rappresentante (da allegare in upload alla domanda);

R) DICHIARAZIONE DI CUMULO rilasciata da ciascuna impresa richiedente l'aiuto, firmata digitalmente dal legale rappresentante (da allegare in upload alla domanda);

S) DICHIARAZIONE SUL "CAPORALATO" (da allegare in upload alla domanda) rilasciata da ciascuna impresa richiedente l'aiuto, firmata digitalmente dal legale rappresentante (da allegare in upload alla domanda);

T) MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI rilasciata da ciascuna impresa richiedente l'aiuto, firmata digitalmente dal legale rappresentante (da allegare in upload alla domanda)

U) DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI O INTERDETTIVI rilasciata da ciascuna impresa richiedente l'aiuto, firmata digitalmente dal legale rappresentante (da allegare in upload alla domanda)

V) *in caso di richiesta di aiuto superiore ad Euro 150.000,00* documentazione necessaria al rilascio dell'informativa antimafia: dichiarazione sostitutiva familiari conviventi, e generalità da rilasciare a cura dei Soggetti di cui allo schema delle tipologie previste dall'art. 85 del D.Lgs 159/2011, (la modulistica sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana)

W) Documentazione necessaria alla verifica dimensionale:

-per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, l'ultima dichiarazione dei redditi presentata e il prospetto delle attività e delle passività redatto con i

²⁵ A tale proposito si fa riferimento a quanto indicato nel Catalogo alla voce "Requisiti fornitore dei servizi".

²⁶ Aree di crisi come definite al Punto 9, lettera a) della DGR n. 72 del 16/02/2016.

criteri di cui al DPR n. 589/74 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali, alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data;

- **per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente** esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, documentazione equivalente all'ultima dichiarazione dei redditi presentata e il prospetto delle attività e delle passività corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana; per le imprese per le quali, alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data. Tutti i documenti suddetti devono essere prodotti in copia conforme all'originale e corredati da perizia giurata di traduzione in lingua italiana;

- **per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente** che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme all'originale del bilancio relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana;

- **per le imprese richiedenti l'aiuto**, copia conforme del Libro Unico dell'anno di riferimento dichiarato in domanda oppure copia conforme dei DM10 relativi a tutti i mesi dell'anno di riferimento dichiarato in domanda;

- **per le imprese richiedenti l'aiuto** che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme della documentazione equivalente al Libro Unico dell'anno di riferimento dichiarato in domanda oppure copia conforme della documentazione equivalente ai DM10 relativi a tutti i mesi dell'anno di riferimento dichiarato in domanda;

- **per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente**, copia conforme del Libro Unico dell'anno di riferimento dichiarato in domanda oppure copia conforme dei DM10 relativi a tutti i mesi dell'anno di riferimento dichiarato in domanda;

- **per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente** che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme della documentazione equivalente al Libro Unico dell'anno di riferimento dichiarato in domanda oppure copia conforme della documentazione equivalente ai DM10 relativi a tutti i mesi dell'anno di riferimento dichiarato in domanda.

Visto quanto disposto dall'art. 33 del DPR. 445/2000, si specifica che per le **imprese estere** è necessario fornire documentazione economica (Bilancio oppure documentazione equipollente), redatta secondo la Legislazione vigente del Paese di appartenenza, che necessita di una traduzione in lingua italiana legalizzata da parte delle rappresentanze diplomatico-consolari italiane, ovvero da un traduttore ufficiale, nel paese di riferimento. Ai fini della validità legale in Italia di documenti in lingua straniera, è necessaria la legalizzazione dei documenti presso il Consolato italiano nel paese di riferimento. Per maggiori dettagli relativi alla procedura di legalizzazione, è possibile consultare il link del MAE:

http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazione documenti.htm

X) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITA' (da allegare in upload alla domanda).

Y) COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI ISCRIZIONE AL COMPETENTE ALBO/ELENCO/ORDINE PROFESSIONALE (solo per i liberi professionisti - da allegare in upload alla domanda).

= = =

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati:
 - dal consorzio o dalla società consortile o dalla rete-soggetto; solo in relazione ai **requisiti di premialità, se gli stessi sono posseduti non dal consorzio/rete soggetto ma da una delle imprese che lo compongono, dovrà essere dichiarato e allegata idonea documentazione di supporto.**

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata**, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.).

Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di aiuto avviene con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

- **valutazione** (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base agli specifici criteri di selezione. Successivamente sarà attribuito un punteggio di premialità esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto almeno il punteggio minimo in relazione ai criteri di selezione.

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare, a pena di inammissibilità al beneficio:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza del DURC regolare (di cui al punto 1) dei requisiti di ammissibilità) nonché della regolarità della certificazione antimafia (di cui al punto 2) dei requisiti di ammissibilità, ove prevista);
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3), 4), 5), 6), 15) e 16) del paragrafo 2.2. Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, viene accertata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3), 6), 15) e 16) del paragrafo 2.2. e dell'impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento (punto 4), di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 (punto 5). In tal caso i requisiti di cui ai punti 4) e 5) di cui al paragrafo 2.2. devono sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/saldo.

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio:

- verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti 1), 2) e 3) del paragrafo 2.2;
- controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti 6), 15) e 16) del medesimo paragrafo e dei punti 4) e 5) se posseduti al momento della domanda.

Se i requisiti di cui ai punti 3), 7), 8) e 17) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2. sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione²⁷, come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg²⁸.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

²⁷ Cfr. paragrafo 8.3.

²⁸ Cfr. art. 1-ter L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii.

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2,
- l'errato invio della domanda,
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 4.3),
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 "istruttoria di ammissibilità",
- l'assenza del progetto,
- Il mancato rispetto del limite minimo dell'investimento previsto al par. 3.2,
- l'inammissibilità delle spese presentate in domanda,
- il mancato rispetto della composizione dei raggruppamenti di imprese con o senza personalità giuridica così come stabilito al par. 2.1.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione/valutazione.

5.4 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione (premialità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale n. 280 del 27 marzo 2017. Le proposte progettuali devono conseguire un punteggio minimo di selezione pari a **14 punti** derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio.

Non saranno, pertanto, ammesse a finanziamento le proposte progettuali che, pur avendo raggiunto all'interno di ciascun criterio di selezione il punteggio minimo richiesto, totalizzeranno un punteggio inferiore a **14 punti** in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

La valutazione è finalizzata a verificare i contenuti tecnico-scientifici della proposta progettuale, nonché la corrispondenza del progetto medesimo alle finalità ed agli obiettivi di cui al presente bando.

Di seguito i criteri di valutazione, premialità e priorità con relativi punteggi:

Criteri di valutazione:

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
Validità tecnica (max 14 punti) Validità tecnica - INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE all'Azione 3.4.2. a) - Imprese manifatturiere	Rif. 1A - Livello qualitativo della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi ed agli obiettivi	Alto	6
		Medio	4
		Basso	2
	Rif. 2A - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta e dei parametri di performance connessi al progetto, inclusa la loro misurazione da valutare sulla base delle analisi allegate alla proposta	Alta	8
		Media	4
Rilevanza delle imprese del settore turistico nell'ambito del programma di internazionalizzazione	Rif. 1B - Presenza nel progetto/nell'aggregazione di imprese con codice ATECO del settore turistico-ricettivo in relazione ad agenzie di viaggio, professioni, altro.	Bassa	2
		>=70% delle imprese partecipanti al progetto	6
		>=50% delle imprese	4

(max 14 punti) - INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE	Rif. 2B - Imprese/progetti del settore turistico ricettivo (con Codice ATECO Alberghi, campeggi, ecc.) in relazione al numero dei posti letto	partecipanti al progetto	
		<50% delle imprese partecipanti al progetto	2
		401 e oltre	8
		201 – 400	6
		101 – 200	2
Validità economica (max 6 punti)	Rif. 3 -Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $PN/(CP-C) \geq 40\%$	$\geq 40\%$	3
		$\geq 35\%$ e $< 40\%$	2
		$> 20\%$ e $< 35\%$	1
	Rif. 4 - Onerosità della posizione finanziaria data dal rapporto oneri finanziari netti annui/fatturato annuo relativi alla media degli ultimi 2 anni (in riferimento ai bilanci approvati)	$< 5\%$	3
		5 - 8 %	2
		oltre 8 %	1
Rilevanza/Innovatività del programma (max 12 punti)	Rif. 5 - Livello di innovazione delle attività	Alta	6
		Media	4
		Bassa	1
	Rif. 6 - Livello di sviluppo di strategie promozionali	Alto	6
		Medio	4
		Basso	1

Il totale dei punteggi di valutazione deve essere pari almeno a 14 punti.

Rif. 1A – L'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati. Per una sola tipologia di servizi attivata viene prevista una valutazione Bassa; per due tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, è prevista una valutazione Media; per tre o più tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, si attribuisce una valutazione Alta.

Rif. 2A - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta e dei parametri di performance connessi al progetto, inclusa la loro misurazione. Tali elementi verranno valutati sulla base delle analisi allegate alla proposta e la loro presenza determina già diversità di punteggio. Le analisi che permettono l'attribuzione di detto punteggio sono le seguenti:

a) Analisi della competitività (il mercato di riferimento: quota assoluta e relativa, il mercato nazionale e regionale. Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della clientela, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Strategie di marketing: politiche di prodotto, di prezzo, di distribuzione e promozione, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);

b) Analisi delle possibili alternative strategiche con quantificazione degli indicatori di performances previsti;

c) Analisi SWOT ossia valutazione dei punti di forza e debolezza e valutazione del rischio delle strategie.

La presenza delle tre analisi determina l'attribuzione di punteggio Alto, la presenza delle analisi a) e b) determina l'attribuzione di un punteggio Medio e la presenza della sola analisi a) comporta l'attribuzione di un punteggio Basso.

Rif. 1B - L'indicatore valuta la Rilevanza delle imprese del settore turistico nella composizione del partenariato attraverso l'attribuzione di una scala di punteggio in funzione della presenza nel progetto/nell'aggregazione di imprese con codice ATECO del settore turistico-ricettivo (SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9) in relazione ad agenzie di viaggio, professioni e altre tipologie.

Rif. 2B - L'indicatore intende privilegiare i progetti presentati da imprese turistiche di accoglienza che prevedano il maggior numero di posti letto.

Rif. 3 - Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data di domanda e comunque versati entro la data di richiesta della prima erogazione. Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Rif. 4 - L'onerosità della posizione finanziaria è data dal rapporto: oneri finanziari netti annui/fatturato annuo. Entrambi i valori sono relativi alla media degli ultimi 2 bilanci approvati. Nel caso di consorzi/società consortili di nuova costituzione per i quali non siano disponibili 2 bilanci alla data di presentazione della domanda, tale indice sarà dato dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio/società consortile ed indicate nell'elenco. Criterio analogo viene adottato nel caso di progetti presentati da RTI/ATI/Reti contratto.

Rif. 5 - Livello di innovazione delle attività svolte dall'impresa. Se l'impresa sostiene nell'ambito del programma di internazionalizzazione presentato, spese inerenti le priorità tecnologiche e/o gli obiettivi di cui al documento "Strategia di ricerca e innovazione per la smart, specialisation in Toscana" (si veda l'allegato 3) nella misura in cui mirano al miglioramento del loro posizionamento competitivo sui mercati esteri.

In sede di compilazione della domanda devono essere specificate, se pertinenti²⁹:

- 1) le priorità tecnologiche della RIS3,
- 2) le sottocategorie delle priorità,
- 3) le roadmap di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione previste dalla Strategia.

Se l'impresa (o almeno la metà delle imprese dell'aggregazione) svolge un'attività prevista dal RIS 3 tra le priorità tecnologiche (ai sensi della DGR 1018/2014 e ss.mm.ii.: ICT Fotonica, Fabbrica Intelligente, Chimica Nanotecnologia) e come declinate al precedente capoverso, il punteggio è alto; se almeno una delle imprese dell'aggregazione svolge una delle suddette attività, il punteggio è medio; per gli altri casi il punteggio è basso.

Rif. 6 - Livello di sviluppo di strategie promozionali. Nell'ambito delle attività ammesse nel programma di internazionalizzazione, viene dato valore alla presenza di azioni di

²⁹ Si veda l'allegato 3.

promozione integrate (di cui alla Sez. C.3. del Catalogo dei Servizi qualificati). Se le azioni di promozione sono almeno di due diverse tipologie (es. incoming e WEB), la valutazione è alta; se il programma prevede una sola tipologia di azione, il punteggio è medio; se il programma non prevede azioni promozionali, il punteggio è basso.

In merito alla validità economica (Rif. 3 e Rif. 4), si specifica che, nel caso di aggregazioni di imprese senza personalità giuridica (RTI e "Reti-contratto") il punteggio assegnato al progetto è dato dalla media ponderata rispetto alla partecipazione al piano finanziario del progetto stesso, calcolata sui punteggi assegnati alle singole imprese aggregate. Per quanto riguarda, invece, il caso di aggregazioni di imprese con personalità giuridica (Consorzi e "Reti-soggetto") la valutazione sugli stessi parametri (Rif. 3 e Rif. 4) è riferita ai dati di bilancio dello stesso Consorzio o "Rete-soggetto".

In caso di raggruppamenti nei quali siano presenti imprese appartenenti sia al settore manifatturiero che al settore turistico il punteggio assegnato al progetto è dato dalla media ponderata rispetto al numero di imprese appartenenti ai due diversi settori, calcolata sui punteggi assegnati alle singole imprese aggregate".

Criteri di premialità:

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali (max 10 punti PER LE IMPRESE di cui all'Azione 3.4.2. a) - Imprese manifatturiere) (max 8 punti PER LE IMPRESE di cui all'Azione 3.4.2. b) - imprese turistiche)	a) Progetti proposti da imprese che abbiano redatto un bilancio sociale o di sostenibilità asseverato alla linee guida internazionali, nazionali (es. GRI, GBS) o regionali (approvate con DGR 919/2010) oppure abbiano acquisito la certificazione SA8000 o altri strumenti per cui se ne dimostri l'equivalenza - PARAMETRO DA APPLICARSI ALLE SOLE IMPRESE MANIFATTURIERE di cui all'Azione 3.4.2. a)	2
	b) Progetti proposti da imprese che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali ed alla data di presentazione della domanda abbiano conseguito una delle seguenti certificazioni: - registrazione EMAS, -certificazione ISO 14000, -certificazione comunitaria di prodotto eco-label	2
	c) Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle Aree di crisi (riconosciute da normativa nazionale e/o regionale), o nelle Aree interne (di cui alla decisione n. 19 del 06/02/2017).	6
Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia (max 2 punti)	d) Progetti presentati da imprese che alla data di presentazione della domanda: ✓ abbiano conseguito la certificazione OH-SAS18001; ✓ abbiano ottenuto dall'Inail, nell'ultimo anno solare, la riduzione del tasso medio di tariffa	2

	previsto dall'art. 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dai relativi allegati	
Contributo all'incremento dell'occupazione (max 16 punti)	e1) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere un nuovo addetto a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma)	4
	e2) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere una donna o un giovane a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma)	6
	e3) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere almeno due nuovi/e addetti/e a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma)	10
Indice di aggregazione delle imprese (max 10 punti)	f) Progetti presentati da aggregazioni di imprese:	
	- se 3	6
	- se 4	8
	- se 5 o più	10
Premialità per giovani e donne (max 4 punti)	g) Progetti presentati da imprese (o aggregazioni) giovanili ³⁰ (età 18-40 anni)	2
	h) Progetti presentati da imprese (o aggregazioni) femminili ¹	2
Progetti rispondenti all'esigenza di presentare un'offerta integrata e rappresentativa delle destinazioni sulla base dei tematismi turistici indicati dalle Destinazioni di Eccellenza (Piattaforma Turismo GR n. 667/2012) (max 6 punti) - INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE all'Azione 3.4.2. b) - imprese turistiche	i.1) Rispondente all'offerta integrata tematica termale rappresentativa del sistema termale regionale.	3
	i.2) Rispondente all'offerta tematica montagna invernale rappresentativa del sistema montagna invernale regionale	3
	i.3) Rispondente all'offerta tematica balneare rappresentativa del sistema balneare regionale	3

³⁰ L.R. 20/3//2000 n. 35 e ss.mm.ii.

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti. In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito alcun punteggio premiale.

Si specifica che, nel caso di aggregazioni di imprese (RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili), ai fini dell'attribuzione delle premialità di cui ai parametri di valutazione di cui alle precedenti lettere a), b), d), e), g), h) e i) è sufficiente che almeno una delle imprese soddisfi il requisito. In riferimento, invece, alla premialità di cui alla lettera c) è necessario che almeno la metà delle imprese coinvolte abbia una unità locale in una delle aree riconosciute in condizione di crisi (da normativa nazionale e/o regionale), o in Aree interne di cui alla decisione n. 19 del 06/02/2017 oppure in Aree comprese in Accordi di programma/Protocolli d'intesa regionali finalizzati al sostegno delle imprese e dell'occupazione.

Ai programmi di internazionalizzazione presentati da imprese aventi unità locali nei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Piombino (Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto) ai sensi della DGR n. 987 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino. Attuazione Asse II, Azione 3 "Interventi di rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale di Piombino": Approvazione schema di Pre-call e dei relativi criteri di premialità. Approvazione dei criteri di individuazione dell'indotto siderurgico" vengono attribuiti i seguenti ulteriori punteggi di premialità riferiti all'incremento occupazionale:

Tipo di contratto	Punteggio di premialità per ogni unità di personale occupato	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale disoccupato o destinatario di ammortizzatori, come individuato nel bacino di riferimento del personale da rioccupare (Decreton. 1013/2015)	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale disoccupato con ultima occupazione in unità locale nell'area di crisi o nei Comuni ad essa confinanti, oppure di personale destinatario di ammortizzatori sociali in unità locali nell'area di crisi o nei Comuni ad essi confinanti	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di donne
	(A)	(B)	(C)	(D)
Contratto a tempo indeterminato	1	1	0,5	0,3
Contratto subordinato a termine, di durata pari o maggiore di 12 mesi	0,5	0,5	0,3	0,2
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 6 e 12 mesi	0,3	0,3	0,1	0,1

Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 3 e 6 mesi	0,2	0,2	0,1	0,1
---	-----	-----	-----	-----

Ai programmi di internazionalizzazione presentati da imprese aventi unità locali nei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale di Livorno (Livorno, Rosignano Marittimo, Collesalveti) ai sensi della DGR n. 132 dell'01 marzo 2016 avente ad oggetto "Piano di rilancio della competitività dell'Area costiera livornese di cui all'Accordo di programma sottoscritto in data 8 maggio 2015. Individuazione del bacino di riferimento dei lavoratori la cui rioccupazione comporta l'attribuzione di un punteggio di premialità ed approvazione della relativa griglia di premialità" vengono attribuiti i seguenti ulteriori punteggi di premialità riferiti all'incremento occupazionale:

Tipo di contratto	Punteggio di premialità per ogni unità di personale occupato	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale disoccupato o destinatario di ammortizzatori, come individuato nel bacino di riferimento del personale da rioccupare (All. B alla DGR n. 132/2016)	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di donne
	(A)	(B)	(C)
Contratto a tempo indeterminato	1	1	0,3
Contratto subordinato a termine, di durata pari o maggiore di 12 mesi	0,5	0,5	0,2
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 6 e 12 mesi	0,3	0,3	0,1
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 3 e 6 mesi	0,2	0,2	0,1

Sono ammessi in graduatoria i programmi di internazionalizzazione che abbiano ottenuto un punteggio complessivo (tra valutazione e premialità) di almeno 22 punti.

Criteri di priorità (per la graduatoria delle imprese manifatturiere Azione 3.4.2 sub a))

A parità di punteggio complessivo ottenuto per valutazione e premialità, la collocazione prioritaria in graduatoria dipenderà dai seguenti criteri:

- 1) progetti proposti da imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57;
- 2) progetti che coinvolgono il maggior numero di imprese (nell'ambito di RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili);
- 3) progetti che hanno ottenuto il punteggio di premialità "Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali", lett. c) riconosciuto alle Aree di crisi (da normativa nazionale e/o regionale), o alle Aree interne oppure alle Aree comprese in Accordi di programma/Protocolli d'intesa regionali finalizzati al sostegno delle imprese e dell'occupazione di cui alla decisione n. 19 del 06/02/2017;
- 4) progetti presentati da imprese giovanili e/o femminili ;
- 5) ordine cronologico della presentazione della domanda.

Criteri di priorità (per la graduatoria delle imprese turistiche Azione 3.4.2 sub b))

A parità di punteggio complessivo ottenuto per valutazione e premialità, la collocazione prioritaria in graduatoria dipenderà dai seguenti criteri:

- 1) progetti proposti da imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57;
- 2) Il progetto è presentato da imprese rispondenti all'esigenza di presentare un'offerta integrata e rappresentativa delle destinazioni sulla base dei tematismi turistici indicati dalle Destinazioni di Eccellenza (Piattaforma Turismo DGR n. 667/2012).
- 3) progetti che coinvolgono il maggior numero di imprese (nell'ambito di RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili);
- 4) progetti che hanno ottenuto il punteggio di premialità "Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali", lett. c) riconosciuto alle Aree di crisi (da normativa nazionale e/o regionale), o alle Aree interne oppure alle Aree comprese in Accordi di programma/Protocolli d'intesa regionali finalizzati al sostegno delle imprese e dell'occupazione di cui alla decisione n. 19 del 06/02/2017;
- 5) progetti presentati da imprese giovanili e/o femminili
- 6) ordine cronologico della presentazione della domanda.

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

Ai sensi della l.r. 35/2000³¹, la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, oltre alla sospensione del termine per un massimo di 30 giorni per la eventuale richiesta di integrazioni. I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

A) Nell'ambito della graduatoria delle **domande ammesse** si distinguono i progetti:

³¹ Cfr. art. 5 octies L.R. n. 35/2000.

- ammessi e finanziati (nel caso di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendi, si tratta di ammissione con riserva);
- ammessi e non finanziati per carenza di fondi.

B) Nell'ambito delle **domande non ammesse** al finanziamento si dà evidenza:

1. delle domande non ammesse per carenza di requisiti formali, come specificato al paragrafo 5.3;
2. delle domande non ammesse a seguito di valutazione, le quali, a seguito dell'istruttoria formale, non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

La Regione Toscana provvede, tramite Sviluppo Toscana S.p.A., nei 20 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il responsabile del procedimento provvede a comunicare al richiedente l'esito negativo motivato.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

Il bando può prevedere esplicitamente la possibilità di utilizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare al fine di finanziare progetti ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente destinate all'intervento.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, devono:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS)/Rete-Contratto;
- trasmettere tramite PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, (nel caso di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendo trattasi di concessione con riserva), l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATI/ATS/Rete-Contratto o del Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto.

6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni (90 giorni in caso di ATI/ATS/Rete Contratto e di Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto) dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, ciascun soggetto beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di Consorzio/Società consortile/Rete soggetto costituendo il contratto sarà firmato solo a seguito dell'esito della ulteriore verifica istruttoria del possesso dei requisiti in capo allo stesso che verrà certificato con apposito decreto

La sottoscrizione avviene con firma digitale. La data di stipula (e di efficacia) del contratto corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile di settore della Regione Toscana.

La mancata sottoscrizione del Contratto entro i termini previsti, salvo i casi di attività in itinere che ne comportino la sospensione, danno luogo alla revoca dell'agevolazione concessa.

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

In particolare, il soggetto beneficiario finale è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

La Regione Toscana fornisce sul sito web dedicato al Programma Operativo Regionale - POR Fesr 2014-2020 tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all'apposizione del logo dell'Unione Europea e degli altri loghi di riconoscibilità del fondo POR Fesr 2014-2020.

6.4 Modifiche dei progetti e proroga dei termini

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 20% del valore dell'investimento ammesso e soltanto per una volta.

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto delle percentuali stabilite dal paragrafo 3.5 in relazione alle singole voci di spesa.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana Spa.

Di norma le istanze di variante devono essere presentate entro 30 giorni precedenti il termine ultimo stabilito dal contratto per la realizzazione del progetto e dell'eventuale proroga concessa.

In caso di costituzione di RTI/ATS/Rete-Contratto, in chiusura di progetto, sono consentite – rispetto al piano finanziario approvato – variazioni dei costi totali di competenza di ciascun partner, nella misura massima del 10% e motivando opportunamente la modifica delle attività di competenza di ciascuno.

Saranno consentite variazioni in riduzione del piano finanziario approvato nel limite massimo del 30% del valore dell'investimento ammesso. Non saranno invece ammesse riduzioni superiori a tale limite, o riduzioni che facciano scendere l'investimento ammesso sotto la soglia minima attivabile prevista dal paragrafo 3.2 del bando.

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 6.5. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento, entro la conclusione del progetto, che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del/dei partner uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione potranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- b) devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana Spa, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI o del Consorzio o Società Consortile o della Rete-Contratto.

La presentazione di una istanza di variante sospende l'eventuale procedura di erogazione già in corso, anche a titolo di anticipazione, fino ad avvenuta approvazione della variante stessa da parte degli uffici regionali competenti.

C) Proroga

Durante la realizzazione del progetto è possibile per i beneficiari richiedere una proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a 3 (tre) mesi.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta alla valutazione e deve essere inoltrata almeno 30 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

1. se la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando/contratto.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. se la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013.

In caso d'inadempienza non potrà essere disposta la revoca del contributo ma bensì dovrà essere prevista nel bando una sanzione commisurata al contributo pubblico concesso e alla irregolarità commessa.

6.6 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, l'amministrazione dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

6.7 Fattispecie

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed al relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2 (se la cessione si verifica dopo la realizzazione del progetto, la sottoscrizione di un nuovo contratto non è necessaria).

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso

tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. 1407/2013³².

Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del paragrafo 6.2.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2 solo nel caso in cui il contributo passa in tutto o in parte al nuovo soggetto.

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 9 Reg. 1407/2013³³.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese ammissibili di cui al paragrafo 3.4 (come dettagliate nel Vademecum delle spese ammissibili, allegato 4) potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 35/2000³⁴ e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali

³² Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 8 "In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi".

³³ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 9 "In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione."

³⁴ Art. 5 sexies-decies.

mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione come specificato al paragrafo 8.3³⁵.

Le specifiche modalità operative da seguire per la rendicontazione mediante ricorso al revisore dei conti sono definite nell'Allegato 5 al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo CreO FESR Toscana 2014-2020, approvato con Decisione G.R.T. del 19 dicembre 2016, n. 2.

7.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario, a titolo di anticipo oppure a saldo.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

Il contributo concesso nella forma di voucher, limitatamente alle spese verso fornitori nazionali, consiste nella erogazione diretta al fornitore a fronte di rilascio della delega di pagamento ai sensi dell'art. 1269 c.c.

I dettagli operativi relativi alla procedura di erogazione a mezzo voucher, ivi incluso lo specifico schema di delegazione di pagamento da utilizzare a tal fine, saranno forniti nelle "Linee guida per la rendicontazione" che saranno pubblicate sul sito Internet di Sviluppo Toscana S.p.A. successivamente alla pubblicazione della graduatoria di ammissione a contributo.

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria³⁶

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica³⁷. Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiederanno un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante. La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale³⁸ e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma, al fine di preconstituire il titolo per

³⁵ Cfr. paragrafo 8.3.

³⁶ Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

³⁷ Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

³⁸ il cui schema sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

il recupero coattivo mediante agente della Riscossione. Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè redatti e compilati all'estero da autorità straniera), anche se redatti in lingua italiana, gli stessi dovranno essere debitamente legalizzati ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.; sono fatte salve eventuali diverse disposizioni contenute in trattati internazionali che regolano la circolazione degli atti tra lo Stato straniero e Italia. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa legalizzata nei termini di cui sopra se necessario. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana. La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente. In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

7.4. Domanda a saldo

Ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 3.3., i progetti d'investimento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo eventuale proroga concessa ai sensi del medesimo paragrafo 3.3. e descritta al paragrafo 6.4.

Il beneficiari dovranno realizzare il programma di internazionalizzazione secondo le modalità previste dal presente bando e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, fermo restando l'importo minimo di investimento previsto dal bando. Tale misura viene determinata con riferimento ai costi effettivamente rendicontati e facenti parte del progetto, in rapporto al piano finanziario approvato.

Entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, come eventualmente prorogata, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo.

La domanda deve essere presentata on line mediante accesso allo specifica piattaforma di rendicontazione che sarà resa disponibile da Sviluppo Toscana SpA predisposta ai sensi

delle specifiche linee guida per la rendicontazione delle spese che sarà approvata con idoneo atto regionale e pubblicata sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

La rendicontazione di spesa dovrà contenere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, esclusivamente giustificativi di spesa emessi nel periodo di realizzazione del progetto così come definito al paragrafo 3.3, quietanzati entro il termine di presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), della regolarità della certificazione antimafia (ove prevista) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, compreso il non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite da Sviluppo Toscana S.p.A. e secondo l'apposito modello disponibile sul sito www.sviluppo.toscana.it.

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo³⁹.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese di istruttoria ed erogazione⁴⁰ come indicato al paragrafo 8.7.

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità.

A) prima dell'approvazione della graduatoria, procede ai seguenti controlli puntuali/su tutti i richiedenti a pena di inammissibilità⁴¹:

- verifica d'ufficio del possesso del requisito di cui al punto 3);

³⁹ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

⁴⁰ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

⁴¹ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2.

- verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) (se posseduti al momento di presentazione della domanda) e dei requisiti di cui ai punti 6), 15), 16) dichiarati con l'autocertificazione del beneficiario;

B) dopo l'approvazione della graduatoria, Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli a pena di decadenza⁴² o inadempimento contrattuale in relazione ai requisiti di ammissibilità:

1. autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 14), 17) e 18);
- Controlli a campione 5% i soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 14), 17) e 18);

2. posseduti al fine di verificarne la sussistenza alla data di approvazione della graduatoria:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo (finanziati e non finanziati) in relazione al possesso del requisito della regolarità contributiva e previdenziale (DURC) di cui al paragrafo 2.2, punto 1);
- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione al possesso del requisito dell'antimafia di cui al paragrafo 2.2, punto 2).

C) prima dell'erogazione (per anticipo e a saldo)

Controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento:

- per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) del paragrafo 2.2;
- controllo del possesso dei requisiti di cui ai punti 1) e 6) del paragrafo 2.2.
- controllo del possesso del requisito di cui al punto 2) del paragrafo 2.2 nel caso siano trascorsi 12 mesi dalla data di acquisizione del precedente;
- controllo del rispetto del tetto massimo stabilito a livello di soglie e di costi ammissibili mediante presa visione dei documenti giustificativi di spesa relativi ai finanziamenti già ricevuti ed indicati nella tabella inserita nella domanda;
- controllo sull'attivazione dei tirocini ai sensi delle DGR n. 72 del 16/02/2016 e n. 433 del 02/05/2017.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo e/o saldo) verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultano procedimenti penali in corso o quando

⁴² Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.3.

risultano provvedimenti di condanna non ancora definitivi per le seguenti fattispecie di reato in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.è. art 25 septies del DLgs 231/2001),
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del DLgs 81/2008),
- reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.),
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (DLgs 24/2014 e DLgs 345/1999),
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art 37 L. 689/1981).

D) dopo l'erogazione a saldo,

Controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di revoca per inadempimento, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal Contratto.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 10), 11), 12) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

In ordine alle **relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali** si procederà a controlli annuali a campione in misura del 30%. Detti controlli saranno effettuati sulle attestazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda e sulle attestazioni rilasciate in fase di erogazione.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, atte ad ottenere un indebito vantaggio economico in riferimento all'agevolazione richiesta, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del Contratto.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce cause di **risoluzione del contratto** il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi contrattuali previsti ed il conseguente inadempimento.

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti paragrafi 8.3 B), C) e D), 8.4 e 8.5 , la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituisce causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui al Contratto. Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla **revoca parziale** del beneficio concesso.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi in materia di tirocini descritti al paragrafo 2.1 ai relativi soggetti beneficiari sarà applicata la riduzione del contributo validamente rendicontato pari al 10% del totale da erogare.

L'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale/parziale).

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto⁴³ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale ⁴⁴ come dettagliato nella seguente tabella:

	Rimborso dei soli costi di istruttoria	Rimborso in caso di revoca di contributo erogato
COSTO	Euro 855,00	Euro 2.646,00

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento

⁴³ Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000

⁴⁴ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013 e ss.mm.ii.

indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al precedente capoverso e nel caso di revoca totale del contributo, il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il/la Dr.ssa Simonetta Baldi Responsabile pro tempore del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese.
- il Responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it.

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive Dr.ssa Simonetta Baldi.

Il diritto di accesso⁴⁵ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it

9.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

⁴⁵ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
- ✓ REGOLAMENTO delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- ✓ DECISIONE C(2015) n. 930 del 12.02.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Por CReO Fesr 2014-2020 della Regione Toscana;

NAZIONALE

- ✓ LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"
- ✓ LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- ✓ D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"
- ✓ D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"
- ✓ L. 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art, 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- ✓ D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- ✓ LEGGE 12-03-1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)"

- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- ✓ D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- ✓ D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"
- ✓ D.LGS. 10-02-2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale"
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- ✓ D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"
- ✓ D.M. MIUR 06-12-2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"
- ✓ D.LGS. 11-04-2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)"
- ✓ D.P.C.M. 23-05-2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"
- ✓ *D.M. MIUR 02-01-2008 "Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008"*
- ✓ D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)
- ✓ *D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione "*
- ✓ *D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010, n. 33 "Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale"*
- ✓ D.LGS. 27-01-2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"
- ✓ D. LGS. 06-09-2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"

- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"
- ✓ Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- ✓ D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- ✓ D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- ✓ D.M. 20-02-2014, n. 57 – NEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"
- ✓ D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"
- ✓ D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"
- ✓ L. n. 208 del 28-12-2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"

REGIONE TOSCANA

- ✓ L. R. 20-03-2000, n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"
- ✓ L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- ✓ L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"
- ✓ L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"

- ✓ L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"
- ✓ L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 72 del 16-02-2016 Delibera di Giunta relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese.
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 25 ottobre 2016 "Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 2 del 19/12/2016 recante "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 240 del 20-03-2017 "POR Fesr 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti
- ✓ DELIBERA G.R. n. 280 del 27-03-2017 "POR Fesr 2014-2020 "Azione 3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione infavore delle PMI". Approvazione degli indirizzi per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 433 del 02-05-2017 "Deliberazione della Giunta Regionale n. 72/2016, relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese: disposizioni integrative"

ALLEGATO 1

N.B. Il Contratto è sottoscritto entro 60 gg. (90 gg. in caso di ATI/RTS/Rete-Contratto) dalla pubblicazione nel BURT della graduatoria.

CONTRATTO**TRA**

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato _____ a _____ (____) il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente della struttura competente per materia _____, nominato con decreto _____, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

E

_____, (di seguito denominato "**Beneficiario**"), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A./R.E.A./Albo/Elenco/ordine professionale degli _____ di _____ con n. _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, (o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto).

PREMESSO CHE

- in data _____ con BURT n. _____ del _____ è stato pubblicato il D.D. n. _____ del _____, di approvazione del Bando Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b);

- in data _____ con B.U.R.T. n. _____ è stato pubblicato il D.D. n. _____ del _____ di approvazione della graduatoria delle domande presentate a valere sul summenzionato Bando;
- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;
- il soggetto gestore dell'intervento è Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo intermedio dell'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

- a) Legge n. 241/1990,
- b) L.R. n. 35/2000,
- c) D.Lgs. n. 123/1998,
- d) Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013,
- e) Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013,
- f) Regolamento delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 03/03/2014,
- g) Regolamento (CE) N. 1407/2013,
- h) Decisione C(2015) n. 930 del 12/02/2015,
- i) Delibera della G.R.T. n. 180 del 02/03/2015,
- j) Delibera G.R.T. n. 72 del 16/02/2016,
- k) Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016,
- l) Decisione G.R. n. 2 del 19/12/2016,
- m) Delibera G.R.T. n. 240 del 20/03/2017,
- n) Delibera G.R.T. n. 280 del 27/03/2017,
- o) Delibera G.R.T. n. 433 del 02/05/2017,
- p) decreto dirigenziale di approvazione del presente bando;

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Oggetto

Il presente Contratto ha per oggetto la realizzazione del progetto _____

Art. 2 - Durata

Il progetto/investimento deve essere completato entro il _____ .

Per comprovati motivi la Regione può concedere una sola proroga delle attività nel corso del progetto/investimento per un periodo massimo di 3 mesi, previa istanza del Beneficiario da presentarsi entro 30 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Il presente Contratto decorre dalla data di stipula tra le parti ed ha validità fino ai cinque anni successivi alla presentazione della rendicontazione del progetto realizzato.

Art. 3 – Obblighi della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite dal presente Contratto, un'agevolazione massima di euro _____ (.....*cifra in lettere*) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro _____ (.....*cifra in lettere*) nella forma di contributo in conto capitale.

Il contributo è concesso con le seguenti modalità:

- a saldo;
- anticipo previa presentazione di garanzia fideiussoria;
- voucher (limitatamente ai fornitori nazionali).

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo art. 7.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento da parte del Beneficiario di quei requisiti che il bando prescrive come necessari ai fini dell'erogazione stessa, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

L'erogazione del contributo è effettuata mediante bonifico.

Art. 4 – Obblighi del Beneficiario
(singolo o componente di partenariato)

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e del presente Contratto, il Beneficiario si impegna a:

- 1) realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato con provvedimento _____, e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, come previsto dal bando (fermo restando l'investimento minimo stabilito dal bando). Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- 2) realizzare il progetto entro 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 3.3 del Bando;
- 3) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda (limitatamente alle spese relative alla partecipazione a eventi fieristici, a decorrere dal 01 aprile 2016) e i 12 mesi successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 3.3, rispettando le prescrizioni contenute nel bando e per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione";
- 4) fornire i report tecnici secondo le modalità indicate nella normativa di riferimento e nelle "Linee guida per la rendicontazione" che saranno rese disponibili on line sulla pagina di Sviluppo Toscana S.p.A.;
- 5) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- 6) comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario come specificato al paragrafo 6.4 del bando;
- 7) richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;

- 8) rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando, nel "Vademecum delle spese ammissibili" e nelle "Linee guida per la rendicontazione";
- 9) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- 10) rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- 11) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
- 12) rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri aiuti di Stato per lo stesso progetto;
- 13) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti:
 - a) essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori (DURC);
 - b) essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad Euro 150.000,00);
 - c) la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e, nel caso di ricorso a copertura finanziaria da parte di terzi, mantenere la "finanziabilità" dello stesso;
 - d) la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del D. lgs. n. 231/2000, il quale dispone che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - e) comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che il legale rappresentante non abbia riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando:
 - 1) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere,

associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

2) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

3) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

- f) rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso;
- g) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A./R.E.A./Albo/Elenco/ordine professionale degli _____ di _____ con n. _____ ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento un codice ATECO ammissibile dal bando secondo quanto previsto al paragrafo 2.1. (per le imprese già in possesso dell'iscrizione e del codice ATECO al momento della domanda);
- h) mantenere i livelli occupazionali previsti per il periodo di svolgimento del progetto;
- i) essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
- j) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana - la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale - (per le imprese già in possesso dell'iscrizione e del codice ATECO al momento della domanda);

14) per i soggetti che non sono in possesso dell'iscrizione/R.E.A. al momento della domanda, oltre ai requisiti di cui ai punti precedenti, possedere al momento dell'erogazione (anticipo/saldo) i seguenti requisiti:

- a) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale o, nel caso dei liberi professionisti, dalla documentazione prodotta a corredo della domanda);
- b) l'iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A./R.E.A./Albo/Elenco/ordine professionale territorialmente competente;
- c) un codice ATECO ammissibile al bando, in relazione alla attività svolta nella sede o unità locale destinataria dell'intervento, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1;

15) mantenere per tutta la durata del progetto, nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto, i seguenti requisiti:

- a) requisiti di cui al punto 13, lett. g), h) per i beneficiari a cui è stato riconosciuto il punteggio di premialità per l'incremento occupazionale, i), j);
 - b) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
- 16) rispettare gli obblighi in materia di tirocini previsti dalle Delibere G.R.T. n. 72/2016 e n. 433/2017 (limitatamente a soggetti beneficiari di un aiuto pari o superiore a Euro 100.000,00 e ad esclusione delle imprese con sedi operative nelle Aree di crisi come definite al Punto 9, lettera a) della DGR n. 72 del 16/02/2016). I tirocini attivati in ottemperanza a tale obbligo sono esclusi da qualsiasi contributo regionale. Il mancato adempimento comporta una riduzione del 10% del contributo validamente rendicontato da erogare al beneficiario.

Art. 5 – Obblighi del Beneficiario Capofila (in caso di Raggruppamenti/ATI/Rete di Impresa)

Il Beneficiario opera in qualità di capofila del Raggruppamento/ATI/Rete d'Impresa ammesso a finanziamento con il progetto _____e, in quanto tale ha l'obbligo di:

- a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo comunque effettuato dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati e deve essere conservata per almeno cinque anni

successivi all'erogazione del saldo del contributo ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma Operativo Regionale 2014-2020;

- b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto e dei partner del Raggruppamento/ATI/Rete d'Impresa, comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- c) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, ivi comprese quelle relative ai partner del Raggruppamento ed inviarle alla Regione Toscana secondo le scadenze previste dal bando o entro 7 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o degli enti dalla Regione incaricati.

Art. 6 - Condizione di risoluzione

Il presente contratto è risolutivamente condizionato al positivo espletamento della verifica della regolarità della documentazione antimafia, rilasciata ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011 (qualora applicabile).

Lo stesso deve intendersi in ogni caso risolto, senza bisogno di pronuncia del giudice, o diffida e dietro semplice comunicazione della Regione, qualora detta verifica, anche successiva alla stipula, dovesse risultare positiva.

In tal caso con provvedimento amministrativo regionale, il soggetto beneficiario sarà dichiarato decaduto dall'agevolazione con effetti retroattivi (ex tunc).

Art. 7 - Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate paragrafo 3.4 del bando, nel "Catalogo dei servizi qualificati" e specificate nel "Vademecum delle spese ammissibili", purché effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda (salvo quanto stabilito al paragrafo 3.3 per le spese della tipologia C1 le quali possono essere sostenute a partire dal 01 aprile 2016).

La rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate alla data di conclusione del progetto deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello secondo le modalità di cui al documento "Linee guida per la rendicontazione" che sarà messo a disposizione del Beneficiario.

Art. 8 - Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione del contributo è effettuata mediante _____ a favore di _____ presso _____ intestato al Beneficiario da effettuarsi secondo le modalità indicate dal bando.

Art. 9 - Cumulo/Divieto di cumulo

Il contributo è cumulabile:

- sempre, se riguarda costi ammissibili diversi individuabili;
- fino all'intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguarda gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

Art. 10 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative in materia di gestione e monitoraggio del finanziamento; in particolare il Beneficiario è tenuto a compilare le schede di monitoraggio eventualmente richieste, nei tempi e modi stabiliti dalla Regione Toscana (o da altro soggetto/ente a questo autorizzato).

Art. 11 – Verifiche intermedie e valutazione finale

Il progetto è sottoposto a verifiche intermedie e a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e nella relazione tecnica conclusiva allegate alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Le relazioni di medio periodo e la relazione finale devono essere redatte in base allo schema indicato dalla Regione Toscana e reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo.

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine

massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo.

Art. 12 - Ispezioni e controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Art. 13 – Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo/beneficio/agevolazione

Il mancato rispetto degli "Obblighi del beneficiario" di cui all'art. 4 del presente Contratto, costituisce inadempimento contrattuale ed in tal caso la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca del contributo concesso secondo le modalità indicate nel Bando.

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediata restituzione, totale o parziale, del contributo concesso con recupero delle eventuali somme erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Bando calcolato dal momento dell'erogazione.

Ogni accertata indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, costituisce motivo di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo.

Art. 14 - Diforme e/o parziale realizzazione del progetto

Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione del progetto la:

- non completa/parziale realizzazione del progetto e/o non corretta rendicontazione finale del progetto;
- rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.

Nei casi di cui al comma precedente la Regione Toscana, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale dell'agevolazione.

Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione Toscana, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento calcolato dal momento dell'erogazione.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero (anche coattivo secondo quanto disposto dalla legge di contabilità della Regione e dal regolamento di attuazione) nei confronti del Beneficiario.

Art. 15 - Sospensione del contributo

Ai sensi dell'art. 9 bis L.R. 35/2000 e ss.mm.ii. è sospesa l'erogazione del contributo concesso in caso di adozione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti di sospensione o d'interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. 16 - Sanzioni e Rimborsi a carico del Beneficiario

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al comma 1 del presente articolo e nel caso di revoca di cui all'art. 9 della L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii. il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 4-bis, comma 8-ter della L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 *sexies*, L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii., il Beneficiario destinatario di un provvedimento di revoca del contributo, successivamente all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, dovrà corrispondere alla Regione Toscana un rimborso forfettario determinato sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con

delibera di Giunta regionale n. 359/2013 e ss.mm.ii. in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica aziendale. Tale rimborso è dovuto anche dall'impresa che rinuncia al contributo trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione.

art. 17 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti alla Regione Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Contratto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo/finanziamento/agevolazione in conformità al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente Contratto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è _____, Responsabile pro-tempore del Settore _____;
- responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A.;
- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Politiche Orizzontali di sostegno alle imprese.

In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 18 - Registrazione e oneri fiscali

Il presente Contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 , a cura e spese della parte richiedente.

Ogni altra spesa relativa al presente Contratto, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Art. 19 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Contratto, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 20 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 21 - Firma digitale

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

Il Contratto è efficace con la sottoscrizione della Regione Toscana.

Il Contratto, sottoscritto dalle parti, è caricato sul sistema gestionale di Sviluppo Toscana S.p.A.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

ALLEGATO AL CONTRATTO**ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI**

Con riferimento al contratto di concessione dell'aiuto di cui al bando approvato con decreto n. _____ del _____ e alla relativa graduatoria approvata con decreto n. _____ del _____ sottoscritto

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato _____ a _____ (____) il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente della struttura competente per materia _____, nominato con decreto del Direttore Generale della D. G. _____, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

E

_____, (di seguito denominato "**Beneficiario**"), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A./R.E.A./Albo/Elenco/ordine professionale degli _____ di _____ con n. _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro-tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, (o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto).

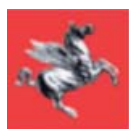
II sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante pro-tempore della società _____, o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli: 4, 6, 13, 15, 16 e 19.

LUOGO E DATA _____

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

ALLEGATO 2

**ESTRATTO DAL CATALOGO DEI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI
PER LE IMPRESE TOSCANE**



Regione Toscana



Direzione Generale “Attività produttive”
Settore “Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico”

**CATALOGO DEI SERVIZI AVANZATI E
QUALIFICATI PER LE IMPRESE TOSCANE**

[23/03/2016]

Disposizioni generali

Il presente Catalogo contiene l'elenco dei servizi avanzati e qualificati che le imprese toscane possono attivare e per i quali possono richiedere un sostegno finanziario, per rafforzare il proprio posizionamento competitivo sostenendo il processo di innovazione sia derivante da attività di ricerca e sviluppo, che nella nuova declinazione regolamentare rispetto al passato ha una valenza fortemente più applicativa e quindi market oriented, promuovendo cooperazione tra GI e sistema delle MPMI sia espressamente applicativa (e destinata solo alle MPMI) o più comunemente definita "incrementale" in quanto tesa al miglioramento della produttività delle imprese e quindi non solo tecnologica ma anche organizzativa e commerciale.

Nella definizione delle diverse tipologie di servizi del Catalogo per innovazione di prodotto, per chiarezza espositiva, si intende la creazione e successiva introduzione nel mercato di un bene o di un servizio, che può essere nuovo, ovvero una innovazione di un bene o servizio pre-esistente.

La gamma e le tipologie di servizi individuati nell'ambito del presente "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane vengono ricondotte alle seguenti Aree tematiche e tipologiche:

- Servizi qualificati di accompagnamento – primo sostegno per l'innovazione
- Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione

C. Servizi all'internazionalizzazione

Per ogni tipologia di servizi viene fornita una descrizione dei contenuti e dei principali documenti o supporti che devono essere forniti per la valutazione dello stato di attuazione del progetto.

Per la definizione dei massimali di costo ammissibili, della durata e dell'intensità d'aiuto si rinvia agli specifici bandi. In tale occasione si terrà conto:

dei massimali di costo utilizzati nei precedenti bandi

di applicare i principi di gradualità e proporzionalità correlati alla dimensione delle imprese dei massimali di intensità d'aiuto approvate dalla Commissione dell'Unione europea ed in particolare di quanto previsto all'art 28 e 29 del Reg. CE 651/2014 o nel Reg CE 1407/2013 . Nella definizione dell'intensità d'aiuto inoltre, si terrà conto della logica che sta alla base dell'intervento pubblico in materia di innovazione e che si basa sull'esigenza di rispondere a particolari situazioni di "fallimento di mercato". Saranno pertanto maggiormente incentivati i progetti di innovazione radicale e quelli concentrati sulle fasi precompetitive anziché su quelle di sviluppo perché più incerti nei rendimenti attesi.

Requisiti generali del fornitore

Considerato che l'impresa che innova dipende in larga misura da fattori esterni in forma di competenze un'attenzione particolare deve essere posta sui requisiti del fornitore di servizi per l'innovazione. Pertanto nella selezione e valutazione delle proposte progettuali verranno verificati i requisiti del fornitore indicati nel catalogo per ogni area tematica e tipologia di servizi. A tale proposito si ricorda che di norma, i fornitori sono professionisti che operano in forma organizzata singola, associata, societaria, cooperativa quali ad esempio centri servizi, società di consulenza, studi tecnici e di consulenza, cooperative, consorzi come indicato per ogni area tematica.

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa.

Al fine di assicurare la qualità del servizio, il fornitore dovrà autocertificare l'esperienza maturata indicando, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Qualora il fornitore del servizio sia un Organismo di Ricerca (O.R.) pubblico invece dell'autocertificazione dell'esperienza maturata con l'indicazione del nominativo dei tre clienti dovrà fornire una dichiarazione attestante la natura pubblica dell'O.R. In linea generale, al fine di promuovere un processo di contaminazione, ovvero al fine di favorire il trasferimento e la diffusione di nuove conoscenze e l'acquisizione di nuove competenze in ambito aziendale, i fornitori dei servizi dovranno svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 totale per i servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione e ad 1/5 per i servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Per le sezioni A e B

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

Per la sezione C occorre far riferimento anche all'area geografica in cui ha sede il fornitore ed in assenza di tariffari i massimi sono quelli di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa massima giornaliera (Euro)		
		Aree Geografiche Fascia A	Aree Geografiche Fascia B	Aree Geografiche Fascia C
		USA, GERMANIA, BELGIO, DANIMARCA, UK, GIAPPONE, NORVEGIA, FRANCIA, SVEZIA, AUSTRIA, ITALIA	PAESI BASSI, GRECIA, ARGENTINA, VENEZUELA, MESSICO, DUBAI, IRLANDA, FINLANDIA, HONG KONG, KUWAIT, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA URUGUAY, CANADA, ARABIA SAUDITA, BRASILE, CILE, SINGAPORE, MACEDONIA, AUSTRALIA, ISRAELE	ALGERIA, KAZAKISTAN, GIORDANIA, AZERBAIGIAN, THAILANDIA, LIBANO SERBIA, SLOVACCHIA, ROMANIA, UNGHERIA, INDIA, CINA, MAROCCO, SENEGAL SIRIA, INDONESIA, VIETNAM, EGITTO, TURCHIA, SUD AFRICA, PAKISTAN, UCRAINA, MALAYSIA, PERU', FILIPPINE RUSSIA, REPUBBLICA Ceca, LETTONIA, BOSNIA ED ERZEGOVINA, COREA DEL SUD, BULGARIA, TAIWAN, ESTONIA, UZBEKISTAN, IRAN ALBANIA, LIBIA, TUNISIA, POLONIA, LITUANIA, CROAZIA
A	Oltre 15	600,00	583,00	506,00

	anni			
B	10 - 15 anni	400,00	389,00	337,00
C	5 - 10 anni	200,00	194,00	168,00
D	3 - 5 anni	150,00	146,00	126,00

Il personale utilizzato, di norma, deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento. E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purchè svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base prevista per esperienza 3-5 anni ridotta del 10% (euro 135,00)

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Spesa minima ammissibile, investimento massimo ed intensità dell'aiuto

La spesa minima e massima ammissibile per ogni progetto d'investimento attivato e l'intensità d'aiuto viene definita dai singoli bandi che daranno attuazione al presente catalogo e varia in relazione alle dimensioni dell'impresa.

In generale per l'attivazione di interventi "diffusion oriented a sostegno di investimenti con una spesa massima ammissibile fino ad Euro 50.000,00 la spesa minima ammissibile è la seguente:

microimpresa Euro 10 mila

piccola impresa Euro 12,5 mila

media impresa, consorzi, ARTI/RTI e contratti di rete Euro 20 mila

C. Servizi all'internazionalizzazione

Obiettivi

In quest'area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nel percorso d'internazionalizzazione in Paesi esterni all'UE, con una progressione della complessità che è legata alla conseguente maturazione della propensione ai mercati esteri dell'impresa stessa. Si passa quindi dalla partecipazione a fiere e saloni internazionali, alla promozione temporanea di prodotti e servizi su mercati internazionali tramite l'utilizzo di uffici o sale espositive, ai servizi di carattere promozionale e consulenziale che seguono l'impresa nelle fasi di realizzazione della penetrazione commerciale, per chiudere il catalogo con una serie di servizi consulenziali legati al radicamento nei mercati attraverso forme di alleanze capaci di accrescere la competitività delle MPMI come peraltro previsto all'art 5 del Reg. (UE) 1301/2013.

I servizi di quest'area non devono comunque essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

I programmi d'investimento rispetto ai quali si richiede il supporto a specifici servizi di assistenza e consulenza non devono prevedere interventi di delocalizzazione.

Requisiti fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale, società e studi specializzate nell'internazionalizzazione delle imprese, tra cui sono compresi i Centri di assistenza tecnica ex art. 10, comma 5, L.R. n. 28/2005 e ss.mm.ii.. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- ☐ capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- ☐ qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10% ;
- ☐ esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- ☐ con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

- C.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali
- C. 2 - Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero
- C. 3 - Servizi promozionali
- C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione
- C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

C.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali

Descrizione

Servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale, seppure collocati all'interno dell'UE, per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali. Coprono quindi tutte le esigenze tecniche connesse all'allestimento di stand. **Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.**

Contenuto

- servizio di affitto spazio espositivo e/o di partecipazione alle fiere e saloni internazionali
- noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali
- servizi di interpretariato e traduzione
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale
- attività del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali,
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ☐ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ☐ Contratti e relative specifiche tecniche, documentazione di consuntivazione dell'erogazione del servizio, idoneo materiale fotografico a dimostrazione della partecipazione e dell'attività svolta.

C. 2 – Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

Descrizione

Servizi logistici, assicurativi e di locazione funzionali all'utilizzo temporaneo di uffici, spazi di co-working, sale espositive o meeting point all'estero per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali. Coprono quindi tutte le esigenze tecniche connesse al suddetto utilizzo di uffici o sale espositive. Sono escluse tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta.

Contenuto

- locazione e allestimento di locali per uffici, spazi di co-working, sale espositive, o ambienti di meeting point
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero
- servizi di interpretariato e traduzione
- attività del personale operativo presso l'ufficio/sala espositiva esteri
- servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network)

- installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese, sviluppo/adattamento sito web
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività degli uffici

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Contratti e relative specifiche tecniche, documentazione di consuntivazione dell'erogazione del servizio, idoneo materiale fotografico e divulgativo (elenco espositori ecc) a dimostrazione della realizzazione dell'ufficio e/o sala espositiva etc. titoli di viaggio nominativi (dalla Paese in cui è la sede di lavoro/residenza al Paese in cui è collocato l'ufficio/sala espositiva) per le spese relative al personale presso gli uffici/sale espositive.

C.3 - Servizi promozionali

Descrizione

Servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali. Si realizzano attraverso incontri, seminari e workshop funzionali all'attivazione di relazioni commerciali. Le azioni di comunicazione sono improntate alla multicanalità e alla valorizzazione del web anche nella sua versione *social*. **Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.**

Contenuto

- Organizzazione eventi promozionali
 - *incoming* di operatori esteri
 - incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri
 - workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up
 - eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del *brand*
 - attività del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di *incoming* o presso gli uffici/sale espositive esteri
- Azioni di comunicazione
 - azioni di comunicazione e *advertising* sui mercati internazionali
 - azioni di educational, trail esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi
 - organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali
 - creazione di siti WEB, portali e altri ambienti *web-based* in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione
 - *Web Marketing* mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, Analisi, inviti, programmi degli eventi, ed elenchi degli operatori esteri coinvolti nella attività promozionali, etc.
- Copia documentazione professionale prodotta.

- ☐ URL dei siti creati per le attività promozionali sul web.

Su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione

Descrizione

Servizi di supporto informativo, consulenziale e gestionale per assicurare che le strategie d'internazionalizzazione delle imprese siano caratterizzate dalla necessaria analisi preventiva di mercato, costi e benefici, e assicurino un reale valore con confini temporali di almeno medio termine. Si realizzano attraverso servizi di consulenza specialistica e di affiancamento nella gestione del processo d'internazionalizzazione. **Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.**

Contenuto

- Supporto consulenziale
 - ricerca operatori/partners esteri da coinvolgere in eventi promozionali e commerciali
 - registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti)
 - consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato
 - studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero
 - consulenza per certificazioni estere di prodotto
 - elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione connessi al progetto cofinanziato
 - ideazione e realizzazione di *brand* per la penetrazione nei mercati esteri
- Supporto consulenziale e gestionale
 - coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un *Temporary Export Manager* (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ☐ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ☐ Documenti, Report (es. piano marketing), Analisi, (es. copia *brand*), ricerca di partners (elenchi nominativi dei partners reperiti), etc.
- ☐ Copia dei database acquistati o sviluppati
- ☐ Copia del conferimento d'incarico contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere.

Su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto

C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Descrizione

Servizi di supporto finalizzati ad accordi e alleanze strategiche, comprese le analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere, ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri, analisi di investimento, , consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati. Sono escluse tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta.

Contenuto

- analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere
- ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri
- analisi di investimento connessa alla strategia di internazionalizzazione
- Piano strategico di penetrazione commerciale
- studi contrattuali finalizzati ad alleanze all'estero
- consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Report su affidabilità finanziaria società estere, Analisi investimenti, , elenchi nominativi operatori/partners esteri, Piano strategico di penetrazione commerciale, etc. Dichiarazione di mantenimento livello occupazionale in Italia

Su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto

ALLEGATO 3Priorità tecnologiche:

- ICT e FOTONICA
- FABBRICA INTELLIGENTE
- CHIMICA E NANOTECNOLOGIE

Sottocategorie utilizzate nel sistema di monitoraggio:

1) ICT E FOTONICA
<ul style="list-style-type: none">- <i>Ingegneria dei componenti e sistemi (dispositivi/manufatti/processi) integrati avanzati e intelligenti;</i>- <i>Internet del futuro, infrastrutture tecnologiche, reti piattaforme, hardware;</i>- <i>Servizi applicativi e soluzioni web based, internet delle cose e dei servizi;</i>- <i>Tecnologie e gestione dell'informazione;</i>- <i>Creatività digitale;</i>- <i>Microelettronica e fotonica;</i>- <i>Ottica, elettro-ottica;</i>- <i>Altri ambiti ICT-Fotonica.</i>
2) FABBRICA INTELLIGENTE
<ul style="list-style-type: none">- <i>Automazione industriale;</i>- <i>Robotica e ambienti di vita assistiti;</i>- <i>Meccatronica;</i>- <i>Tecnologie per un uso efficiente dell'energia nei processi produttivi;</i>- <i>Tecnologie sostenibili in industrie ad alta intensità energetica;</i>- <i>Creazione di nuovi modelli e organizzazioni di impresa sostenibili;</i>- <i>Altri ambiti fabbrica intelligente.</i>
3) CHIMICA E NANOTECNOLOGIE
<ul style="list-style-type: none">- <i>Chimica organica;</i>- <i>Chimica inorganica;</i>- <i>Tecnologia dei materiali polimerici e compositi;</i>- <i>Biochimica;</i>- <i>Nanostrutture, nanomateriali, nanoparticelle, nanotubi;</i>- <i>Nanomedicina;</i>- <i>Nanoelettronica;</i>- <i>Altri ambiti chimica e nanotecnologie.</i>

Roadmap di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione previste dalla Strategia:

<p>1) ICT e FOTONICA</p> <p><u>a) Roadmap di Ricerca industriale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> i) <i>Internet of the things and services (prodotti e servizi intelligenti);</i> ii) <i>Fotonica e ICT per applicazioni medicali, industriali, civili (componenti ottici e fotonici; dispositivi medici per la diagnostica, la mini-invasività la deospedalizzazione, ageing & well being; sensoristica e microspie avanzate, fibra ottica, infomobilità e sicurezza);</i> iii) <i>Applicazioni fotoniche e ICT per aerospazio (sensori optoelettronici e camere per monitoraggio satellitare avionico, sistemi e servizi per monitoraggio ambientale, sistemi di guida satellitare, sistemi osservazioni navigazione e downstream dati..).</i> <p><u>b) Roadmap di Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> i) <i>Applicazioni e servizi per la città intelligente (infomobilità, beni culturali, inclusione sociale, intercultura, e-health, e-gov);</i> ii) <i>Piattaforme e servizi per il turismo e commercio (servizi alla persona, applicativi promozione domanda turistica, applicativi sostegno offerta);</i> iii) <i>Piattaforme e servizi per l'industria e il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing).</i>
<p>2) FABBRICA INTELLIGENTE</p> <p><u>a) Roadmap di Ricerca industriale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> i) <i>Sviluppo soluzioni di automazione e mecatronica per il sistema manifatturiero;</i> ii) <i>Sviluppo soluzioni energetiche (filiera geotermica, dispositivi di controllo elettronico, sistemi di accumulo elettrico-chimico-meccanico, sistemi di monitoraggio e sensoristica avanzata...);</i> iii) <i>Sviluppo soluzioni robotiche multisettoriali (embedded systems, soluzioni per l'ambiente, processi produttivi, agricoltura, sanità);</i> <p><u>b) Roadmap di Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> i) <i>Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestione acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...);</i> ii) <i>Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)</i> iii) <i>Trasferimento tecnologico di soluzioni di chirurgia robotica o biorobotica ad applicazioni multisettoriali.</i>
<p>3) CHIMICA E NANOTECNOLOGIE</p> <p><u>a) Roadmap di Ricerca industriale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> i) <i>Sviluppo soluzioni tecnologiche integrate per la salute (nano/optoelettronica/farma);</i> ii) <i>Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici, nuovi materiali per i processi produttivi)</i> iii) <i>Sviluppo soluzioni per l'ambiente e il territorio (nanoremediation, nanotecnologie eco-compatibili, soluzioni nano tecnologiche per bonifiche suolo e acque contaminate);</i> <p><u>b) Roadmap di Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> i) <i>Innovazione e implementazione soluzioni tecnologiche sui nuovi materiali in ambito manifatturiero;</i> ii) <i>Innovazione e implementazione soluzioni tecnologiche per la prevenzione, diagnosi e cura della persona (medicina personalizzata, farmaci intelligenti, biomarcatori e immunoterapia);</i> iii) <i>Innovazione e implementazione soluzioni tecnologiche per l'ambiente il territorio e l'agricoltura sostenibile.</i>

ALLEGATO 4**VADEMECUM SPESE AMMISSIBILI****BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE 2017**

POR Creo Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b).

Con n. D.D. 1389 del 30/03/2016 è stato approvato il Catalogo dei Servizi Avanzati e Qualificati la cui sezione C disciplina i servizi all'internazionalizzazione attivabili dal presente bando - edizione 2017

DISPOSIZIONI GENERALI

Sono ammissibili al contributo dell'azione 3.4.2 esclusivamente i progetti di investimento che abbiano luogo in Paesi esterni all'Unione Europea; solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni che abbiano luogo nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale. A tal fine:

A) gli **eventi di rilevanza internazionale che hanno sede in Italia**, considerati ammissibili ai fini del presente bando, sono **elencati nel Calendario 2017 delle manifestazioni fieristiche internazionali in Italia** (allegato 15); al riguardo si precisa che sono ammissibili anche edizioni diverse delle stesse fiere ricomprese nel suddetto elenco;

B) per gli **eventi esteri che hanno luogo all'interno dell'Unione Europea** ai fini di stabilire il carattere internazionale dell'evento si farà riferimento alla percentuale di visitatori esteri, che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale visitatori, tenuto conto di quanto previsto dal documento ufficiale delle fiere europee consultabile al seguente link:

<http://www.aefi.it/Aefi/site/it/studi-sul-settore-fieristico/statistiche-euro-fair>

Sono ammesse anche manifestazioni fieristiche non presenti tra quelle previste nel suddetto documento ufficiale delle fiere europee.

In questo caso, il carattere internazionale dell'evento sarà verificato, attraverso la consultazione dei siti ufficiali degli Enti Fiera, la percentuale di visitatori esteri o, in caso di assenza dell'informazione, la percentuale degli espositori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori.

I costi sono ammissibili se sostenuti a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. A tal fine un costo si considera sostenuto alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) o di pagamento se antecedente.

Solo relativamente alle attività della tipologia C.1 del Catalogo, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2016.

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata, comunque non superiore a 3 mesi.

La rendicontazione finale di spesa completa dei documenti previsti dal Bando deve essere presentata entro il termine di 30 giorni dalla data di ultimazione del progetto.

Anche in caso di concessione di proroga le spese ritenute "continuative" relative alla locazione dei locali e quelle per il compenso del personale impiegato presso l'unità estera, possono essere rendicontate per non più di 12 mensilità.

Non sono ammesse le spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per il personale dipendente, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del presente bando.

Poiché dalla partecipazione al presente bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi, società consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1 devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento, mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2 devono partecipare tutte le imprese.

Relativamente al servizio C1, le imprese dovranno partecipare allo stesso evento fieristico; relativamente al servizio C2 le imprese dovranno condividere gli stessi locali/spazi di co-working/sale espositive/ambienti di meeting point.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete Contratto) le spese dovranno essere sostenute da ogni singola impresa partner che dovrà stipulare singolarmente i contratti e le obbligazioni con i rispettivi fornitori.

Solo limitatamente alle spese per il "Coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della "Rete contratto" da imputarsi sul servizio C.4, sono ammissibili le spese per i servizi direttamente erogati, in qualità di fornitore, dalla società Capofila non beneficiaria del contributo, la quale dovrà ricoprire unicamente un ruolo di coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma di internazionalizzazione.

TIPOLOGIE SPESE AMMISSIBILI:

C.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali

Tale tipologia ricomprende i servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:

- affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni internazionali;
- noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali;
- servizi di interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione a fiere e saloni internazionali;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali;

- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale;

- compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente (il costo orario medio è calcolato facendo riferimento, per ciascuna figura professionale impiegata nel progetto finanziato, alla retribuzione lorda annua base, comprensiva quindi degli oneri obbligatori aggiuntivi su base annua a carico del datore di lavoro e degli eventuali elementi fissi retributivi individuali, ed al monte ore contrattuali annuale risultanti dal CCNL di riferimento).

Si specifica che in forza del principio di "territorialità della spesa", di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le spese relative a costi del personale che non operi all'interno della Regione Toscana non possono essere oggetto di finanziamento, ma possono esserlo solo quelle relative al personale assunto, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso la sede Toscana dell'impresa beneficiaria e che solo in funzione dello svolgimento delle attività finanziate con il Bando e per la sola durata delle stesse, venga impiegato c/o la sede estera destinataria dell'intervento di internazionalizzazione

- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali

Le spese relative a "noleggio allestimento stand; servizi di interpretariato e traduzione; servizi di trasporto, assicurativi e similari; compenso lordo del personale; servizi di messa a disposizione di personale da parte di società intermediarie" essendo prettamente funzionali alla partecipazione ad eventi fieristici verranno ammesse solo ed esclusivamente se al progetto verrà imputata, e riconosciuta ammissibile, la quota di partecipazione alla relativa fiera.

C. 2 – Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

Tale tipologia ricomprende Servizi logistici, assicurativi e di locazione funzionali all'utilizzo temporaneo di uffici, spazi di coworking, sale espositive o meeting point all'estero per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali con esclusione di tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta:

- locazione e allestimento di locali (sono ammissibili spese per arredi, strumentazioni e infrastrutture tecniche, fatta eccezione per macchinari, impianti di produzione, impiantistica elettrica/idraulica e spese di progettazione) per uffici, spazi di co-working, sale espositive, o ambienti di meeting point;

- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero;

- servizi di interpretariato e traduzione connessi all'attività dell'ufficio e/o delle sale espositive;

-compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa.

Si specifica che, in forza del principio di "territorialità della spesa", di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possono essere oggetto di finanziamento le spese relative a costi del personale che operi all'interno della Regione Toscana. Pertanto, è ammissibile solo la spesa relativa al personale assunto, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso la sede Toscana dell'impresa beneficiaria, esclusivamente per lo svolgimento di attività (c/o gli uffici, spazi di coworking, sale espositive o meeting point all'estero, c/o gli eventi fieristici, c/o gli eventi promozionali oggetto dell'intervento) e per la durata dell'intervento finanziato con il presente Bando.

- servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network). Tali attività dovranno essere realizzate nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese e dovranno essere legate a specifici eventi realizzati presso la sede estera (es. apertura showroom, sale espositive, etc.). È ammissibile l'acquisto di pagine pubblicitarie su riviste di settore distribuite nel Paese obiettivo, mentre è esclusa la pubblicità su riviste italiane seppur a distribuzione internazionale;

- installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese, sviluppo/adattamento sito web;

- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività degli uffici esteri.

Le spese relative a "servizi di interpretariato e traduzione; servizi di trasporto, assicurativi e similari; compenso lordo del personale; servizi di messa a disposizione di personale da parte di società intermediarie; servizi di promozionali; installazione e potenziamento collegamenti telematici "essendo prettamente funzionali all'apertura/gestione di una sede estera verranno ammesse solo ed esclusivamente se al progetto verrà imputato, e riconosciuto ammissibile, il costo relativo alla locazione della sede.

Nel caso in cui l'impresa sia proprietaria della sede o ne abbia l'utilizzo a diverso titolo dalla locazione, le spese le verranno riconosciute solo dietro presentazione dell'atto in forza del quale il diritto di utilizzo sussiste.

C.3 - Servizi promozionali

Tale tipologia ricomprende servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:

- organizzazione eventi promozionali:

1. incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano esclusivamente i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;

2. incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri; in tale voce di spesa rientrano esclusivamente i seguenti costi: affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, quota di iscrizione all'evento se non organizzato dall'impresa richiedente (**sono escluse**, a titolo esemplificativo, le spese di catering, spese generali per l'organizzazione, attività di ricerca e creazione lista invitati, attività di assistenza agli eventi, hostess, attività di segreteria, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario)

3. workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up; in tale voce di spesa rientrano esclusivamente seguenti costi: affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, quota di iscrizione all'evento se non organizzato dall'impresa richiedente (**sono escluse**, a titolo esemplificativo, le spese di catering, spese generali per l'organizzazione, attività di ricerca e creazione lista invitati, attività di assistenza agli eventi, hostess, attività di segreteria, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario)

4. eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand, in tale voce di spesa rientrano esclusivamente seguenti costi: affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, quota di iscrizione all'evento se non organizzato dall'impresa richiedente (**sono escluse**, a titolo esemplificativo, le spese di catering, spese generali per l'organizzazione, attività di ricerca e creazione lista invitati, attività di assistenza agli eventi, hostess, attività di segreteria, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario)

5. compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa). Si specifica che, in forza del principio di "territorialità della spesa", di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possono essere oggetto di finanziamento le spese relative a costi del personale che operi all'interno della Regione Toscana. Pertanto, è ammissibile solo la spesa relativa al personale assunto, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso la sede Toscana dell'impresa beneficiaria, esclusivamente per lo svolgimento di attività (c/o gli uffici, spazi di coworking, sale espositive o meeting point all'estero, c/o gli eventi fieristici, c/o gli

eventi promozionali oggetto dell'intervento) e per la durata dell'intervento finanziato con il presente Bando.

Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate;

- azioni di comunicazione:

azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali;

azioni di educational, trail esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi;

organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali;

creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, finalizzati esclusivamente all'attività promozionale (non sono ammissibili i costi per realizzazione di siti/piattaforme di e-commerce);

Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target.

C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione

Tale tipologia ricomprende servizi di supporto informativo, consulenziale e gestionale per assicurare che le strategie d'internazionalizzazione delle imprese siano caratterizzate dalla necessaria analisi preventiva di mercato, costi e benefici, e assicurino un reale valore con confini temporali di almeno medio termine, con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

Supporto consulenziale:

- ricerca operatori/partners esteri da coinvolgere in eventi promozionali e commerciali registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);

- consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato;

- studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero;

- consulenza finalizzata all'acquisizione di certificazioni estere di prodotto (sono esclusi i costi dell'Ente Certificatore);

- elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione connessi al progetto cofinanziato;

- ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri.

Supporto consulenziale e gestionale

- coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione.

Oltre alle summenzionate spese, rientrano nella tipologia di servizio C.4, anche:

- gli oneri di commissione di garanzia fidejussoria (il costo della commissione rendicontabile è rappresentato dall'onere sostenuto da parte del soggetto beneficiario per il pagamento, al soggetto garante, della commissione annua o sua frazione relativa al rilascio della garanzia. Sono escluse le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria pur connessa al rilascio della garanzia medesima);
- spese per il coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI/Rete-Contratto, il cui massimale di spesa per singola impresa è pari ad € 5.000. Tali costi potranno essere imputati solo in caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete-Contratto).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i **fornitori** devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal Catalogo, tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa* da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

* Per la determinazione della tariffa applicabile, si rimanda alla Tabella riepilogativa di cui alla Sezione "Requisiti generali del Fornitore", a pagina 4, del Catalogo.

C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Tale tipologia ricomprende servizi di supporto finalizzati ad accordi e alleanze strategiche, comprese le analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere, ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri, analisi di investimento, , consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati, con esclusione di tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta:

- analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere;
- ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri;
- analisi di investimento connessa alla strategia di internazionalizzazione Piano strategico di penetrazione commerciale;
- studi contrattuali finalizzati ad alleanze all'estero;
- consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i **fornitori** devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal Catalogo, tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa* da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

* Per la determinazione della tariffa applicabile, si rimanda alla Tabella riepilogativa di cui alla Sezione "Requisiti generali del Fornitore", a pagina 4, del Catalogo.

2. SPESE NON AMMISSIBILI:

- spese per acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche;
- spese per consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando;
- spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per l'assunzione di personale dipendente, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del presente bando;
- spese diverse da quelle previste nel progetto ammesso;
- spese sostenute mediante pagamento in contanti o tramite assegno bancario/circolare; l'unica forma di pagamento ammissibile è il bonifico bancario o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario e dal quale risultino nella causale gli estremi del giustificativo di spesa al quale il pagamento si riferisce;
- spese relative a servizi forniti da:
 - a) amministratori, soci e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
 - b) società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado.
 - c) partner del medesimo progetto

E' ammissibile che il soggetto richiedente si avvalga di una società di diritto estero direttamente controllata che, in forza di un mandato con rappresentanza ai sensi dell'art. 1704 del c.c., agisca in nome e per conto del soggetto mandante (società richiedente il contributo). Gli atti finalizzati alla realizzazione del progetto agevolato dovranno essere compiuti dal mandatario in nome e per conto dell'impresa beneficiaria e la relativa documentazione (contratti/preventivi/fatture ecc..) dovrà essere intestata al beneficiario-mandante, nella cui sfera giuridica si produrranno gli effetti giuridici degli atti stessi.

Non sono ammissibili al contributo le spese sostenute da società estere controllate dall'impresa beneficiaria, le quali agiscano in forza di mandato senza rappresentanza ai sensi dell'art. 1705 del c.c.

ALLEGATO 5**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DEI PRECEDENTI PENALI⁴⁶ E AMMINISTRATIVI**

Io sottoscritto/alegale
 rappresentante dell'impresa/OR.....con sede
 in.....,
 via.....,
 n.....P.I./C.F.....
 ...
 nato/a
 a.....
 il con residenza in

 Via.....C.A.P.....Provincia.....Stato...

In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)
 valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del
 T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000
 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista
 dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia
 personale responsabilità;

DICHIARO

- ☐ che nei confronti del sottoscritto **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile o, comunque, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ che nei confronti del sottoscritto **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione), , ovvero non è stato emesso **provvedimento sanzionatorio** per violazioni gravi ed illeciti definitivamente accertati: in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, in materia di salute e sicurezza del lavoro, in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

⁴⁶ Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).

- ☐ che nei confronti della società che rappresento, **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ che nei confronti del sottoscritto, o nei confronti della società che rappresento, **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

- ☐ (*per il cittadino UE o extra UE*) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ⁴⁷

- **(barrare la casella o le caselle pertinenti)**

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

⁴⁷ Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

ALLEGATO 6**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (C.D. CAPORALATO)**

Io sottoscritto/alegale rappresentante
dell'impresa.....con sede
in.....,via.....
n.....P.I./C.F.....

nato/a.....il
con residenza in.....Via
C.A.P.....Provincia.....Stato.....

In relazione a alla domanda di partecipazione al Bando Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b) approvato con decreto n..... del.....

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 che nei confronti del sottoscritto alla data di pubblicazione del bando non sono pendenti procedimenti (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare

☐ condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità,

☐ fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso di seguito specificate:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.è. art 25 septies del DLgs 231/2001)

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del DLgs 81/2008)

- reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.)

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (DLgs 24/2014 e DLgs 345/1999)

- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art 37 L. 689/1981).

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

ALLEGATO 7**Istruzioni per la presentazione della domanda**

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente *on line*, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo.

Tali credenziali dovranno essere richieste dal legale rappresentante del soggetto proponente, all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi> - compilando l'apposita scheda disponibile on line - e verranno rilasciate a partire dalle ore 9,00 del giorno di apertura del bando sino alle ore 17:00 del giorno antecedente la data di scadenza fissata per la presentazione della domanda di aiuto.

Nella richiesta di accesso, il legale rappresentante dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli della società allegando (*upload*), in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d'identità;
2. codice fiscale;
3. copia dell'atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all'originale.

In caso di delega alla rappresentanza legale del soggetto proponente andranno allegati anche:

1. carta d'identità del procuratore;
2. codice fiscale del procuratore;
3. copia dell'atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del procuratore.

Verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, le credenziali d'accesso saranno inviate direttamente alla casella di posta elettronica indicata dal soggetto nella richiesta di rilascio.

ALLEGATO 8**SCHEMA DELLE FASI DEL BANDO**

FASE	TERMINI	NOTE
Richiesta credenziali d'accesso	Dalle ore 09,00 del 07/06/2017 sino alle ore 17:00 del giorno 06/08/2017	
Compilazione e precaricamento domanda di aiuto	Dalla data di rilascio delle credenziali d'accesso fino alla data di invio	Una volta compilata la domanda può essere scaricata nella forma di un file in formato .pdf per apporre la firma digitale del richiedente
Periodo di apertura per la presentazione delle domane	Dalle ore 09,00 del 07/06/2017 e fino alle ore 17.00 del 07/08/2017	Periodo stabilito dal bando
Istruttoria	max novanta + trenta giorni a decorrere dall'08/08/2017	Novanta giorni dalla data di chiusura del bando con sospensione dei termini per un massimo di trenta giorni necessari alla richiesta di integrazioni.
Pubblicazione graduatoria	A conclusione dell'attività istruttoria	
Notifica ai beneficiari e invio della bozza di contratto	Entro venti giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria	
Firma del contratto	Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria (novanta giorni nel caso di ATI/RTS, Rete-Contratto costituendi)	

ALLEGATO 9**POR Creo Fesr 2014-2020**

Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane

SCHEDA INDICATORI

Descrizione parametro	Unità di misura	Valore iniziale t₀ (data di presentazione della domanda)	Valore atteso/finale t₁ (data della rendicontazione finale)
Fatturato export/Fatturato totale (Riferimento: ultimo bilancio approvato)	%		
Occupati (*)	ULA		
Donne occupate (*)	ULA		
Paesi-Partners commerciali	n°		
Attività svolte connesse alla <i>Smart specialisation</i> (**)	N.		
Presenze (***)	N.		

(*) dato desunto dal libro unico riferito a tutte le unità locali dell'impresa beneficiaria presenti in Toscana.

(**) attività connesse nelle modalità di svolgimento alle priorità tecnologiche RIS3 (ai sensi della DGR 1018/2014 e ss.mm.ii.: ICT Fotonica, Fabbrica Intelligente, Chimica Nanotecnologia e come dettagliato nell'allegato 3 al bando).

(*) limitatamente alle imprese turistico-ricettive con riferimento all'anno solare più recente disponibile.**

ALLEGATO 10**Obblighi del beneficiario relativi alle attività
di informazione e comunicazione**

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

In particolare, il soggetto beneficiario finale è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5), per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione, nonché dal Contratto/altro Atto di assegnazione del contributo del Programma e devono essere coerenti con la Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana.

La Regione Toscana fornisce, sul sito web dedicato al Programma Operativo Regionale - POR Fesr 2014-2020, tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all'apposizione del logo dell'Unione Europea e degli altri loghi di riconoscibilità del fondo POR Fesr 2014-2020, reperibili all'indirizzo: www.regione.toscana.it/en/-/por-fesr-2014-2020-obblighi-dei-beneficiari-su-informazioni-e-comunicazione.

ALLEGATO 11

Regione Toscana
POR Creo Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del Manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta Turistica Toscana (sub azione b)

Alla Regione Toscana

Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze
 Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese della Regione Toscana
 Via Luca Giordano, 13
 50132 Firenze

(modulo da firmare digitalmente a cura del legale rappresentante dell'impresa limitatamente ai soggetti richiedenti un aiuto pari o superiore a € 100.000,00)

Il/La sottoscritt_____ nat_ a _____
 il _____ residente in _____ - _____
 Via _____ in qualità di _____
 della Ditta: _____
 con sede in _____ Via _____
 (p. I.V.A. _____ C.F. _____)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

di impegnarsi a:

- rispettare gli obblighi in materia di tirocini previsti dalle Delibere GRT n. 72/2016 e 433/2017;
- registrare - al momento dell'attivazione - il tirocinio sulla seguente piattaforma⁴⁸
<http://www.borsalavoro.toscana.it/borsalavoro/>

I tirocini attivati in ottemperanza a tale obbligo sono esclusi da qualsiasi contributo regionale. Il mancato adempimento comporta una riduzione del 10% del contributo validamente rendicontato da erogare al beneficiario.

NEL CASO DI AGGREGAZIONE CON PERSONALITA' GIURIDICA (RETE SOGGETTO/CONSORZIO/SOC.CONSORTILE) TALE OBBLIGO GRAVA SUL SOGGETTO RICHIEDENTE (RETE SOGGETTO/CONSORZIO/SOC.CONSORTILE)

⁴⁸ Per far confluire in questa area automaticamente i tirocini offerti dalle imprese è necessario che il soggetto promotore che inserisce l'offerta di tirocinio sul sito <http://www.borsalavoro.toscana.it/borsalavoro/> selezioni l'opzione "sì" nel campo riferito al "tirocinio offerto a fronte di un contributo regionale ai sensi della DGR 72/2016 e DGR 586/2016" presente nella maschera di inserimento dell'offerta. La pagina in cui appare tale campo sarà corredata di un'ideale spiegazione.

ALLEGATO 12**ISTRUZIONI SULLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA DA PARTE DELL' IMPRESA ESTERA**

- **Modalità di accesso alla piattaforma e di sottoscrizione della domanda di aiuto (Par. 4.1 e 4.2 del bando)**

In merito al Documento di identità del Legale Rappresentante del soggetto proponente redatto in lingua diversa da quella italiana, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Con riferimento alla Visura camerale, dalla quale è possibile accertare, in fase di registrazione al Sistema Informatico, l'esistenza dell'impresa, l'individuazione del Legale Rappresentante del soggetto proponente ed i relativi poteri di firma, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Relativamente alla firma elettronica della domanda di aiuto, per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in uno dei **Paesi dell'Unione Europea**, è possibile utilizzare la firma elettronica qualificata, fornita da un certificatore accreditato presso un altro Stato Membro incluso nella lista di cui all'art. 11 della Direttiva 1999/93/CE, purché il formato di firma sia conforme a quanto previsto dalla Decisione adottata dalla Commissione europea 2011/130/EU del 25 febbraio 2011.

Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in un **Paese non appartenente all'Unione Europea**, **sarà cura del soggetto partecipante verificare le adeguate modalità di presentazione della domanda.**

- **Modalità di attestazione dei Requisiti di ammissibilità**

Relativamente alla attestazione dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 del bando si specificano le seguenti casistiche:

a) imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in uno dei **Paesi dell'Unione Europea**:

a.1) Se il requisito di ammissibilità è documentato mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR n. 445/2000. Pertanto i requisiti di ammissibilità autocertificabili possono essere validamente attestati tramite dichiarazioni sostitutiva rilasciata ai sensi degli artt. 46-47 del DPR n. 445/2000.

a.2) Se il requisito di ammissibilità non è documentabile mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero (nel senso che non esiste un certificato/attestazione analogo o equipollente a quello rilasciata dallo Stato italiano), costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza⁴⁹.

b) per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in un **Paese non appartenente all'Unione Europea**, i requisiti di ammissibilità devono essere attestati mediante presentazione di specifica documentazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 3 comma 4: *<< le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri >>*.

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri⁵⁰.

• **Documentazione a corredo della domanda**

Relativamente alla documentazione di cui al paragrafo 4.3 del bando, **da** allegarsi obbligatoriamente alla domanda di ammissione al beneficio a pena di non ammissibilità (ad esempio la documentazione economica: bilanci, dichiarazione dei redditi, situazione economico-patrimoniale, ecc), si specifica che per i documenti non redatti in lingua italiana è necessario allegare tali documenti accompagnati da una traduzione certificata in lingua italiana ai sensi dell'art. 33 del DPR n. 445/2000.

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri⁵¹.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo⁵² si rimanda al paragrafo 2.2 che prevede la possibilità di ricorrere all'attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali.

⁴⁹In analogia al D.Lgs. 163/2006, art. 38 comma 5

⁵⁰http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html

⁵¹http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html

⁵² L.R. n. 35/2000, art. 5 sexies-decies; D.Lgs. 39/2010.

ALLEGATO 13**Modello intestazioni fiduciarie****DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE SOCIETARIA**

Il/La sottoscritt_____ nat_ a _____ il
 _____residente in _____ Via
 _____in qualità di _____
 della Ditta: _____
 con sede in _____
 Via _____
 (p. I.V.A. _____ C.F. _____)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- l'esistenza / l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie, comunque assunte, di azioni o quote delle società

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

ALLEGATO 14**DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO**

L'impresa richiedente DICHIARA:

- di non avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

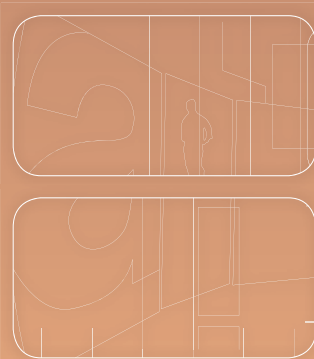
LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

ALLEGATO 15

Calendario delle Fiere di rilevanza internazionale

CAMPANIA
EMILIA-ROMAGNA
FRIULI VENEZIA GIULIA
LAZIO
LIGURIA
LOMBARDIA
PIEMONTE
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PUGLIA
SICILIA
TOSCANA
VENETO

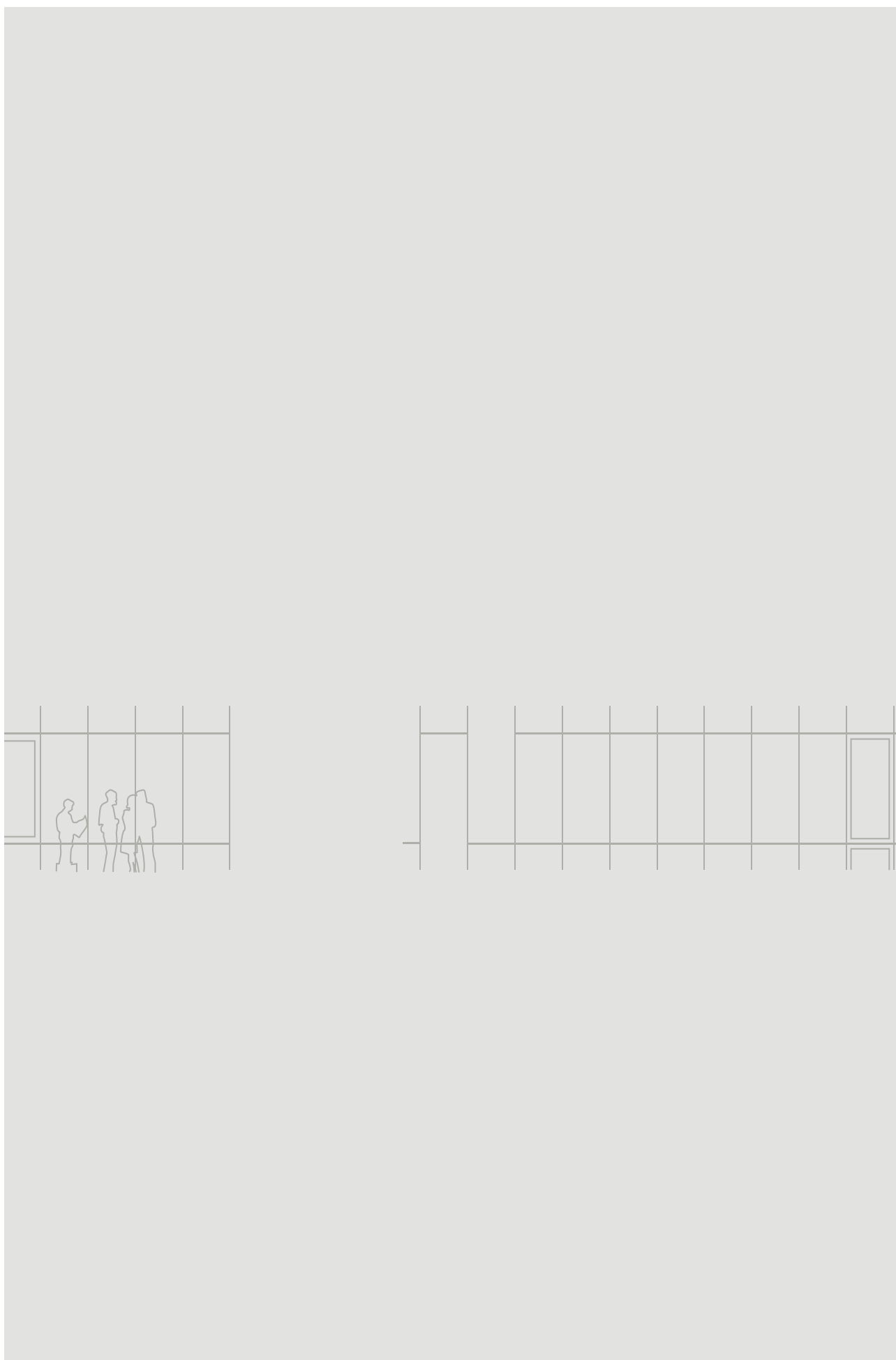


CALENDARIO 2017



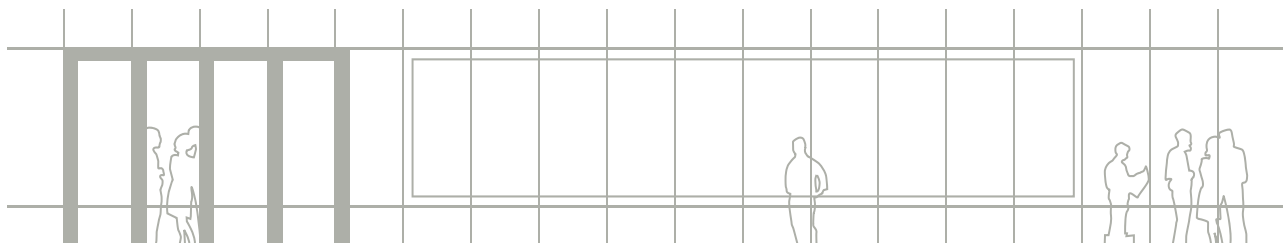
DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE
INTERNAZIONALI IN ITALIA



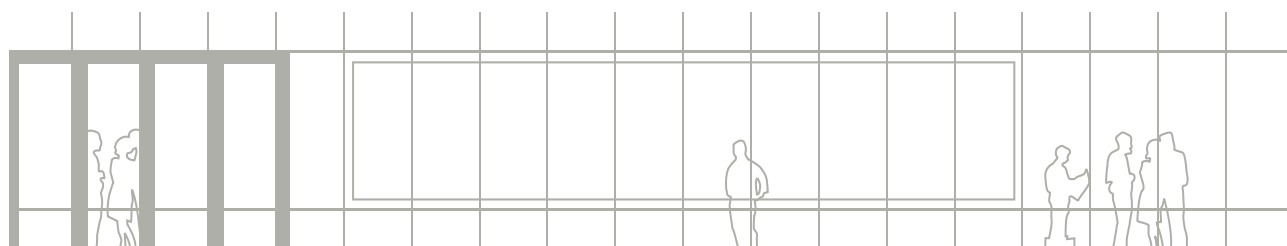


CALENDARIO2017

DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI IN ITALIA



I dati contenuti nella presente pubblicazione possono subire modifiche per motivi organizzativi.
Questa pubblicazione contiene i dati pervenuti al 31 dicembre 2016.
Il lettore della presente pubblicazione è invitato a verificare l'esatto aggiornamento dei dati pubblicati.
Si declina ogni responsabilità per errori ed omissioni.



Calendario fiere per settori merceologici

- 1) Agricoltura, Silvicultura, Zootecnia
- 2) Food, Bevande, Ospitalità
- 3) Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
- 4) Servizi Business, Commercio
- 5) Costruzioni, Infrastrutture
- 6) Viaggi, Trasporti
- 7) Sicurezza, Antincendio, Difesa
- 8) Formazione, Educazione
- 9) Energia, Combustibili, Gas
- 10) Protezione dell'ambiente
- 11) Stampa, Packaging
- 12) Arredamento, Design d'interni
- 13) Casalinghi, Giochi, Regalistica
- 14) Bellezza, Cosmetica
- 15) Real Estate, Immobiliare
- 16) Automobili, Motocicli
- 17) Chimica
- 18) Elettronica, Componenti
- 19) Industria, Tecnologia, Meccanica
- 20) Aviazione, Aerospaziale
- 21) IT e Telecomunicazioni
- 22) Salute, Attrezzature ospedaliere
- 23) Ottica
- 24) Gioielli, Orologi, Accessori
- 25) Tessile, Abbigliamento, Moda
- 26) Trasporti, Logistica, Navigazione
- 27) Campionarie Generali

01





Settore merceologico:

Agricoltura, Silvicultura, Zootecnia



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RHO-PERO (MI)	MY PLANT & GARDEN	22 Febbraio	24 Febbraio	VGROUP S.r.l. Via Guido Gozzano, 4 20131 Milano Tel. 02 6889080 Fax 02 60737218 valeria@myplantgarden.com www.myplantgarden.com	1
PIACENZA	APIMELL Mostra-Mercato Internazionale di Apicoltura, dei prodotti e delle Attrezzature Apistiche	3 Marzo	5 Marzo	PIACENZA EXPO S.p.A. Via Tirotti, 11 - Fraz. Le Mose 29122 Piacenza Tel. 0523 602705 Fax 0523 602702 info@piacenzafiere.it www.piacenzafiere.it	1
FORLÌ	FIERAVICOLA	5 Aprile	7 Aprile	FIERA DI FORLÌ S.p.A. Via Punta di Ferro, 2 47121 Forlì Tel. 0543 793511 Fax 0543 724488 staff@fieraforli.it www.fieraforli.it	1
S.MARCO EVANGELISTA (CE)	FIERA AGRICOLA	21 Aprile	25 Aprile	ANCAT S.r.l. Via Annunziata 82030 Limatola (BN) Tel. 0823 1766542 Fax 0823 1763076 info@alexpo.com www.alexpo.com www.fieraagricola.org	1
FOGGIA	FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNICA	27 Aprile	1 Maggio	ENTE AUTONOMO FIERE DI FOGGIA Tel. 0881 3051 - 632511 Fax 0881 635414 info@fieradifoggia.it www.fieraofoggia.it	1
RIMINI	MACFRUT Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofrutticoli	10 Maggio	12 Maggio	CESENA FIERA S.p.A. Via Dismano, 3845 47522 Pievesestina di Cesena (FC) Tel. 0547 317435 Fax 0547 318431 info@cesenafiera.it www.cesenafiera.it	1
BOLOGNA	ZOOMARK INTERNATIONAL	11 Maggio	14 Maggio	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.it	1



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
PADOVA	FLORMART Salone internazionale florovivaismo, giardinaggio e architettura del paesaggio	21 Settembre	23 Settembre	PADOVAFIERE S.p.A. Via Tommaseo 35131 Padova Tel. 049 840111 Fax 049 840570 info@padovafiere.it www.padovafiere.it	1
BARI	 AGRILEVANTE Esposizione Internazionale delle Macchine, Impianti e Tecnologie per la Filiera Agricola	12 Ottobre	15 Ottobre	FEDERUNACOMA S.r.l. Via Venafra, 5 00159 Roma Tel. 06 432981 Fax 06 4076370 agrilevante@federunacoma.it www.agrilevante.eu	1
CREMONA	FIERE ZOOTECNICHE INTERNAZIONALI DI CREMONA	25 Ottobre	28 Ottobre	CREMONAFIERE S.p.A. Piazza Zelioli Lanzini, 1 26100 Cremona Tel. 0372 598011 Fax 0372 453374 affarigenerali@cremonafiere.it www.cremonafiere.it	1
NAPOLI	CANAPA IN MOSTRA	27 Ottobre	29 Ottobre	ASSOCIAZIONE CANAPA IN MOSTRA Corso Umberto I, 74 80138 Napoli Tel. 331 2868698 info@canapainmostra.com www.canapainmostra.com	1
PIACENZA	APIMELL SPECIAL EDITION Mostra-mercato di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	28 Ottobre	29 Ottobre	PIACENZA EXPO S.p.A. Via Tirotti, 11 - Fraz. Le Mose 29122 Piacenza Tel. 0523 602705 Fax 0523 602702 info@piacenzafiere.it www.piacenzafiere.it	1
FERRARA	FUTURPERA	16 Novembre	18 Novembre	FUTURPERA S.r.l. Via Bologna, 534 44124 Ferrara Tel. 0532 900713 Fax 0532 976997 segreteria@futurpera.com www.futurpera.com	1
SANTA LUCIA DI PIAVE (TV)	 FIERE DI SANTA LUCIA DI PIAVE	8 Dicembre	11 Dicembre	AZIENDA SPECIALE SANTA LUCIA FIERE Via 28 Ottobre 1918, 1 31025 Santa Lucia di Piave (TV) santaluciafiere@legalmail.it www.fierasantalucia.it	1

02

Settore merceologico:

Food, Bevande, Ospitalità







CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RIMINI	SIGEP Salone internazionale della gelateria, pasticceria, panificazione artigianali e caffè	21 Gennaio	25 Gennaio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	2
RIMINI	A.B. TECH EXPO Arte bianca & tecnologie	21 Gennaio	25 Gennaio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	2
RIMINI	BEER ATTRACTION International Craft Breweries Show	18 Febbraio	21 Febbraio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	2
MONTICHIARI (BS)	GOLOSITALIA	25 Febbraio	28 Febbraio	MANTOVA IN Via Annetta Zanaboni, 56 25010 Isorella (BS) Tel. 030 9523919 Fax 030 9958441 amministrazione@areafiera.com www.areafiera.com	2
FIRENZE	TASTE In viaggio con le diversità del gusto	11 Marzo	13 Marzo	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	2
BOLOGNA	NUCE HEALTH WORLD EXPO Salone internazionale per l'industria nutraceutica, cosmeceutica, "functional foods & beverages e health ingredients"	16 Marzo	17 Marzo	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.BolognaFiere.com	2
FOGGIA	FIERA G.A.T.E. & GUSTO	26 Marzo	28 Marzo	SOLUTIONGROUPS S.r.l. Via Salvo D'Acquisto, 16 71045 Orta Nova (FG) Tel. 0881 663821 Fax 0881 021360	2



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
VERONA	VINITALY Salone Internazionale del Vino e dei Distillati	9 Aprile	12 Aprile	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	2
VERONA	SOL&AGRIFOOD Rassegna Internazionale dell'Agroalimentare di Qualità	9 Aprile	12 Aprile	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	2
VERONA	ENOLITECH Salone Internazionale delle Tecniche per la Viticoltura, l'Enologia e delle Tecniche Olivicole ed Olearie	9 Aprile	12 Aprile	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	2
NAPOLI	SIFUC	6 Maggio	8 Maggio	MAMU S.r.l. Piazza Erculeo, 11 20122 Milano Tel. 02 72080052 Fax 02 89098378 info@iferonline.com	2
RHO-PERO (MI)	TUTTOFOOD Milano World Food Exhibition	8 Maggio	11 Maggio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	2
RHO-PERO (MI)	FRUIT&VEG INNOVATION	8 Maggio	11 Maggio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 - Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	2
NAPOLI	VITIGNO ITALIA	21 Maggio	23 Maggio	HAMLET S.r.l. VitignotItalia Piazza Matilde Serao, 7 Napoli hamletsr@pec.it	2
NAPOLI	TUTTO PIZZA	22 Maggio	24 Maggio	ASSOCIAZIONE PIZZAIUOLI NAPOLETANI E SQUISITO EVENTI S.r.l.s. Corso San Giovanni a Teduccio, 53 80146 Napoli Tel 081 19173674 info@tuttotoppizzaexpo.com www.tuttotoppizzaexpo.com	2



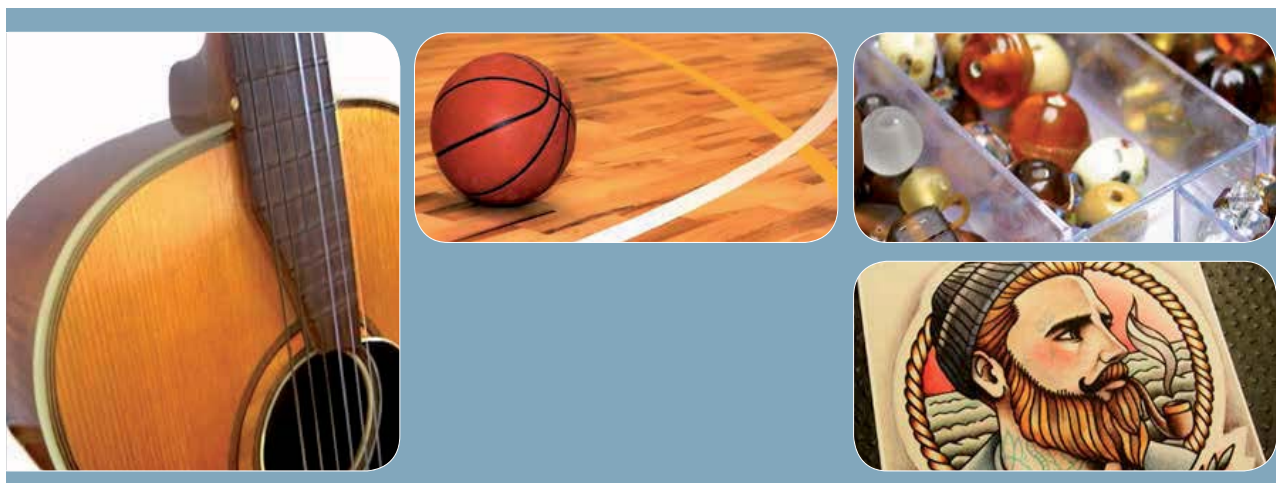
CITTA'	DENOMINAZIONE		DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BOLOGNA	SANA Salone internazionale del biologico e del naturale		8 Settembre	11 Settembre	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 - Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	2
NAPOLI	FESTIVAL DELL'ORIENTE		15 Settembre 22 Settembre	17 Settembre 24 Settembre	IDEE IN FIERA S.r.l. Via E. Chiesa, 14 - Massa Tel. 0585 861311 Fax 0585 240660 angela@festivaldelloriente.net www.festivaldelloriente.it	2
BRA (CN)	CHEESE Le forme del latte		18 Settembre	21 Settembre	COMUNE Piazza Caduti per la libertà, 14 Tel. 0172 430185 - 0172 430185 Fax 0172 413601 turismo@comune.bra.cn.it www.comune.bra.cn.it	3
ALBA (CN)	FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO D'ALBA		7 Ottobre	26 Novembre	ENTE FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO D'ALBA Piazza Medford, 3 - Alba (CN) Tel. 0173 361051 amministrazione@fieradeltartufo.org www.fieradeltartufo.org	2
RIMINI	SIAGUEST Salone Internazionale dell'Accoglienza		12 Ottobre	14 Ottobre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 - 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	2
RHO-PERO (MI)	HOST MILANO International Hospitality Exhibition		20 Ottobre	24 Ottobre	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 - Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	2
RIMINI	GLUTEN FREE EXPO Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine		18 Novembre	21 Novembre	EXMEDIA S.r.l. Via Emilia, 155 - 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 exmedia@pec.it	2
NAPOLI	GUSTUS Fiera dei sapori mediterranei		19 Novembre	21 Novembre	PROGECTA S.r.l. Via Vannella Gaetani, 15 80121 Napoli Tel. 081 7640032 Fax 081 2451769 info@gustusnapoli.com www.gustusnapoli.com	2
LONGARONE (BL)	MIG Mostra internazionale del gelato artigianale		3 Dicembre	6 Dicembre	LONGARONE FIERE S.r.l. Via del Parco, 3 32013 Longarone (BL) Tel. 0437 577577 Fax 0437 770340 fiera@longaronefiere.it www.longaronefiere.it	2



Settore merceologico:



Sport, Hobby,
Intrattenimento, Arte

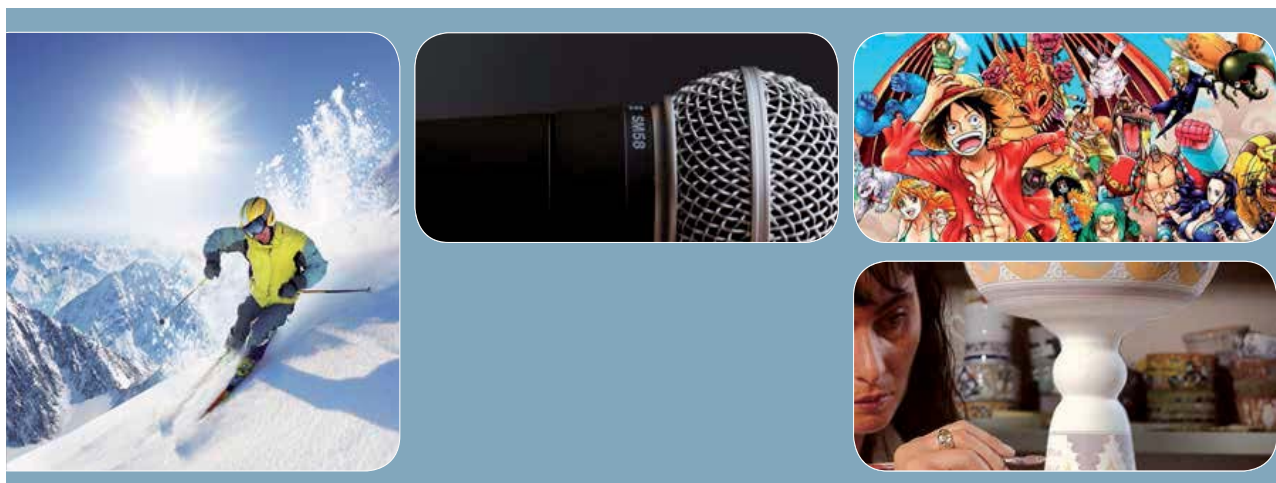
CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BOLOGNA	ARTE FIERA Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea	26 Gennaio	30 Gennaio	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	3
RHO-PERO (MI)	HOMI	27 Gennaio	30 Gennaio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 - Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	3
NAPOLI	EXVAPO	4 Febbraio	5 Febbraio	AMICO SVAPO S.r.l. Via Romolo e Remo, 27 80126 Napoli info@amicosvapo.it www.amicosvapo.it	3
VICENZA	HIT SHOW Hunting, Individual Protection, Target Sports	11 Febbraio	13 Febbraio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
BOLOGNA	FORUM CLUB Expo and international congress for fitness, wellness & aquatic clubs FORUM PISCINE Pool & Spa Expo and international Congress	16 Febbraio	18 Febbraio	EDITRICE IL CAMPO S.r.l. Via Amendola, 11 40121 Bologna Tel. 051 255544 Fax 051 255360 forum@ilcampo.it www.ilcampo.it	3
VICENZA	PESCARO SHOW Salone internazionale della pesca sportiva	25 Febbraio	27 Febbraio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
PARMA	MERCANTEINFIERA PRIMAVERA Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	25 Febbraio	5 Marzo	FIERE DI PARMA S.p.A. Viale delle Esposizioni, 393/A 43126 Parma Tel 0521 9961 Fax 0521 996317 direzione@fiereparma.it www.fiereparma.it	3
MILANO	MIA PHOTO FAIR	9 Marzo	13 Marzo	DO.MO.ART. S.r.l. Via San Vincenzo, 22 20123 Milano Tel. 02 83241412 Fax 02 83241412 marketing@miafair.it www.miafair.it	3



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
MARCIANISE (CE)	IL TARI BIJOUX E ACCESSORIO FASHION	10 Marzo	13 Marzo	IL TARI S.c.p.A. Zona ASI Sud 81025 Marcianise (CE) Tel. 0823 517365 Fax 0823 517374 direzione@tari.it www.tari.it	3
VICENZA	ABILMENTE PRIMAVERA <i>Mostra atelier internazionale della manualità creativa</i>	23 Marzo	26 Marzo	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
MILANO	MIART <i>Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea</i>	31 Marzo	2 Aprile	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	3
BOLZANO	PROWINTER <i>Noleggio, servizi e tecnologie invernali</i>	19 Aprile	21 Aprile	FIERA BOLZANO S.p.A. Piazza Fiera, 1 39100 Bolzano Tel. 0471 516000 Fax 0471 516111 info@Fierabolzano.it www.Fierabolzano.it	3
NAPOLI	COMICON	28 Aprile	1 Maggio	VISIONA S.c.a.r.l Via Chiaia, 41 80132 Napoli Tel. e Fax 081 4238127 info@comicon.it www.comicon.it	3
NAPOLI	INTERNATIONAL TATTOO NAPOLI FEST	12 Maggio	14 Maggio	INTERNATIONAL TATTOO NAPOLI S.r.l. Via Anfiteatro Laterizio, 73 80035 Nola (NA) Tel. 081 8854876 info@tattoofestnapoli.com www.tattoofestnapoli.com	3
RIMINI	RIMINI WELLNESS <i>Fitness, Benessere e Sport on Stage</i>	1 Giugno	4 Giugno	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
PARMA	 IL SALONE DEL CAMPER Caravan, accessori, percorsi e mete	9 Settembre	17 Settembre	FIERE DI PARMA S.p.A. Viale delle Esposizioni, 393/A 43126 Parma Tel. 0521 9961 Fax 0521 996270 ilsalonedelcamper@fiereparma.it www.salonedelcamper.it APC SERVICE S.r.l. Via Campo Maggio, 16 Centro direzionale Località Dove 53036 Poggibonsi (SI) Tel. 0577/987013 info@apcitalia.com www.associazioneproduttoriampers.it	3
VERONA	COSMO BIKE SHOW International Bike Exhibition	15 Settembre	18 Settembre	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	3
RHO-PERO (MI)	HOMI	15 Settembre	18 Settembre	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	3
FIRENZE	BIENNALE INTERNAZIONALE ANTIQUARIATO	23 Settembre	1 Ottobre	EXPO ARTE E CULTURA Tel. 055 212880 info@biennaleantiquariato.it www.biennaleantiquariato.it	3
CREMONA	 CREMONA MONDOMUSICA	29 Settembre	1 Ottobre	CREMONA FIERE S.p.A. P.zza Zelioli Lanzini, 1 26100 Cremona Tel. 0372 598011 Fax 0372 453374 affarigenerali@cremonafiere.it www.cremonafiere.it	3
CREMONA	CREMONA PIANOFORTE	29 Settembre	1 Ottobre	CREMONA FIERE S.p.A. P.zza Zelioli Lanzini, 1 26100 Cremona Tel. 0372 598011 Fax 0372 453374 affarigenerali@cremonafiere.it www.cremonafiere.it	3



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
CREMONA	CREMONA MONDOMUSICA ACUSTIC GUITAR VILLAGE	29 Settembre	1 Ottobre	CREMONA FIERE S.p.A. Piazza Zelioli Lonzini, 1 26100 Cremona Tel. 0372 598011 Fax 0372 453374 affarigenerali@cremonafiere.it www.cremonafiere.it	3
PARMA	MERCATEINFIERA AUTUNNO <i>Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo</i>	30 Settembre	8 Ottobre	FIERE DI PARMA S.p.A. Viale delle Esposizioni, 393/A 43126 Parma Tel. 0521 9961 Fax 0521 996317 direzione@fiereparma.it www.fiereparma.it	3
ROMA	ENADA	3 Ottobre	5 Ottobre	ASSOCIAZIONE SAPAR Via di Villa Patrizi, 10 00161 Roma Tel. 06 4402718 www.enada.it	3
RIMINI	TTG INCONTRI	12 Ottobre	14 Ottobre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 - Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
RIMINI	SUN <i>Salone internazionale dell'esterno</i>	12 Ottobre	14 Ottobre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 - Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
VICENZA	ABILMENTE AUTUNNO <i>Mostra atelier internazionale della manualità creativa</i>	19 Ottobre	22 Ottobre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 - Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
VERONA	FIERACAVALLI <i>International Horse Festival</i>	26 Ottobre	29 Ottobre	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	3
LUCCA	LUCCA COMICS & GAMES	1 Novembre	5 Novembre	LUCCA COMICS AND GAMES S.r.l. Tel. 0583 401711 info@luccacomicsandgames.com www.luccacomicsandgames.com	3
TORINO	ARTISSIMA <i>Internazionale d'arte contemporanea a Torino</i>	9 Novembre	12 Novembre	ARTISSIMA S.r.l. Via Bertola, 34 10122 Torino Tel. 011 19744106 - Fax 011 19746106 info@artissima.it www.artissima.it	3



Settore merceologico:



Servizi Business, Commercio

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BOLOGNA	MARCA by BOLOGNAFIERE Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	18 Gennaio	19 Gennaio	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	4
BARI	LEVANTE PROF Salone Internazionale della Panificazione, Pasticceria, Gelateria, Pizzeria, Birra, Vini, Bar, Pasta fresca, Pubblici Esercizi & Hotel	12 Marzo	15 Marzo	D.M.P. Via del Fontanile Arenato, 144 00163 Roma	4
BOLOGNA	FRANCHISING & RETAIL EXPO	11 Maggio	13 Maggio	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.BolognaFiere.com	4
PIACENZA	FRANCHISING NORD	27 Maggio	28 Maggio	QUICK FAIRS S.r.l. Via F.lli Ruffini, 10 20123 Milano Tel. 02 36592990 info@quickfairs.net www.quickfairs.net	4
BOLOGNA	R2B Research to Business	8 Giugno	9 Giugno	SMAU BUSINESS S.r.l. Via Guizza, 53 35125 Padova Tel. 049 8809043 Fax 049 8824042 amministrazione@smau.it www.smau.it	4
CATANIA	EXPOBIT Salone Internazionale dell'Innovazione tecnologica	23 Novembre	26 Novembre	INTERPROJECT S.r.l. Catania Tel. 095 7226030 Fax 095 7224997 s.palermo@interprojectsr.it www.interprojectsr.it	4

05



Settore merceologico:

Costruzioni, Infrastrutture



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BOLZANO	KLIHAHOUSE Risanamento ed efficienza in edilizia	26 Gennaio	29 Gennaio	FIERA BOLZANO S.p.A. Piazza Fiera, 1 39100 Bolzano Tel. 0471 516000 Fax 0471 516111 info@fierabolzano.it www.fierabolzano.it	5
VERONA	LEGNO & EDILIZIA Mostra professionale internazionale sull'impiego del legno nell'edilizia	9 Febbraio	12 Febbraio	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	5
VERONA	SAMOTER Salone internazionale triennale macchine movimento terra da cantiere e per l'edilizia	22 Febbraio	25 Febbraio	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	5
RHO-PERO (MI)	MADEEXPO MILANO Architettura Design Edilizia	8 Marzo	11 Marzo	MADE EVENTI S.r.l. Foro Buonaparte, 65 20121 Milano Tel. 02 806041 Fax 02 80604395 info@madeexpo.it www.madeexpo.it	5
BOLOGNA	CERSAIE Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	25 Settembre	29 Settembre	EDI.CER. S.p.A. Viale Monte Santo, 40 41049 Sassuolo (MO) Tel. 0536 804585 Fax 0536 806510 info@cersaie.it www.cersaie.it	5
VERONA	MARMOMACC Fiera Internazionale di Marmi, Design e Tecnologie	27 Settembre	30 Settembre	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	5
TORINO	SMART MOBILITY WORLD/ITN Infrastrutture e tecnologie per la Smart City e la Smart Mobility	4 Ottobre	5 Ottobre	G.L. EVENTS S.p.A. Via Nizza, 294 10126 Torino Tel. 011 6644111 Fax 011 6646642 info@itnexpo.com www.itnexpo.com	5



Settore merceologico:



Viaggi, Trasporti

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RHO-PERO (MI)	BIT Borsa Internazionale del Turismo	9 Febbraio	11 Febbraio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS Del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	6
BERGAMO	AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO	17 Febbraio	19 Febbraio	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 035 3230911 Fax 035 3230910 info@promoberg.it www.promoberg.it	6
NAPOLI	BMT	24 Marzo	26 Marzo	PROGETTA S.r.l. Via Vannella Gaetani, 15 80121 Napoli Tel. 081 7640032 Fax 081 2451769 info@progetta.org www.bmtnapoli.com	6





Settore merceologico:

Sicurezza, Anticendio, Difesa



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RHO-PERO (MI)	 SICUREZZA	15 Novembre	17 Novembre	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	7



Settore merceologico:



Formazione, Educazione

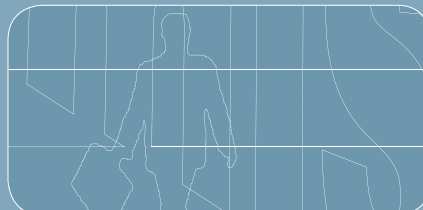
CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BOLOGNA	 FIERA DEL LIBRO PER RAGAZZI	3 Aprile	6 Aprile	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	8
TORINO	SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO - TORINO	18 Maggio	22 Maggio	FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA Via Santa Teresa, 15 10121 Torino Tel. 011 5184268 Fax 011 5612109 gregnanini@salonelibro.it www.salonelibro.it	8

09



Settore merceologico:

Energia, Combustibili, Gas






CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RAVENNA	O.M.C. Offshore Mediterranean Conference and Exhibition	29 Marzo	31 Marzo	OFFSHORE MEDITERRANEAN CONFERENCE S.c.r.l. Viale Farini, 14 48121 Ravenna Tel. 0544 219418 Fax 0544 39347 conference@omc.it www.omc.it	9
NAPOLI	ENERGYMED	30 Marzo	1 Aprile	ANEA Via Toledo, 317 80134 Napoli Tel. 081 419528 Fax 081 409957 info@energymed.it www.energymed.it	9
CREMONA	BIOENERGY ITALY Salone delle Tecnologie per le Rinnovabili FOOD WASTE MANAGEMENT, GREEN CHEMISTRY Conference and Exhibition	19 Aprile	21 Aprile	CREMONA FIERE S.p.A. P.zza Zelioli Lanzini, 1 26100 Cremona Tel. 037 2598011 Fax 037 2453374 affarigenerali@cremonafiere.it www.cremonafiere.it	9
MILANO	SOLAREXPO The Innovation Cloud	2 Maggio	4 Maggio	EXPOENERGIE S.r.l. Via Roma, 1 32032 Feltre (BL) Tel. 0439 849855 Fax 0439 849854 info@expoenergie.com www.solarexpo.com	9
CATANIA	PROGETTO COMFORT Salone Internazionale dell'Ambiente e dell'Energia	6 Aprile	8 Aprile	A2 COMMUNICATION S.r.l. Via Luigi Rizzo, 21 95131 Catania Tel. 095 316749 Fax 095 2501300 account@progettocomfort.org gioacone@a2communication.it www.progettocomfort.org	9



Settore merceologico:

Protezione dell'ambiente

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
FERRARA	 REMTECH EXPO Salone sulle bonifiche dei siti contaminati e sulla riqualificazione del territorio	20 Settembre	22 Settembre	FERRARA FIERE CONGRESSI S.r.l. Via della Fiera, 11 44124 Ferrara Tel. 0532 900713 Fax 0532 976997 segreteria@ferrarafire.it www.ferrarafire.it	10
RIMINI	 ECOMONDO Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	7 Novembre	10 Novembre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	10
RIMINI	 KEY ENERGY Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibili	7 Novembre	10 Novembre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	10
RIMINI	SAL.V.E. Salone del Veicolo industriale Ecologico	7 Novembre	10 Novembre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	10



Settore merceologico:

Stampa, Packaging, Imballaggi




CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RHO-PERO (MI)	VISCOM ITALIA Mostra Convegno Internazionale di comunicazione visiva	12 Ottobre	14 Ottobre	REED EXHIBITIONS ITALIA S.r.l. Via Marostica, 1 20146 Milano Tel. 02 4351701 Fax 02 3314348 info@reedexpo.it www.reedexpo.it	11



Settore merceologico:



Arredamento, Design d'interni



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
VICENZA	 KOINE' Rassegna internazionale di arredi, oggetti liturgici e componenti per l'edilizia di culto	11 Marzo	14 Marzo	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	12
RHO-PERO (MI)	SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE	4 Aprile	9 Aprile	FEDERLEGNO ARREDO EVENTIS.p.A. Foro Buonaparte, 65 20121 Milano Tel. 02 806041 Fax 02 80604295 info@salonemilano.it www.salonemilano.it	12
RHO-PERO (MI)	SALONE UFFICIO Biennale Internazionale dell'Ambiente del Lavoro	4 Aprile	9 Aprile	FEDERLEGNO ARREDO EVENTIS.p.A. Foro Buonaparte, 65 20121 Milano Tel. 02 806041 Fax 02 80604295 info@salonemilano.it www.salonemilano.it	12
RHO-PERO (MI)	EUROLUCE Salone Internazionale dell'Illuminazione	4 Aprile	9 Aprile	FEDERLEGNO ARREDO EVENTIS.p.A. Foro Buonaparte, 65 20121 Milano Tel. 02 806041 Fax 02 80604295 info@salonemilano.it www.salonemilano.it	12
RHO-PERO (MI)	SALONE INTERNAZIONALE DEL COMPLEMENTO D'ARREDO	4 Aprile	9 Aprile	FEDERLEGNO ARREDO EVENTIS.p.A. Foro Buonaparte, 65 20121 Milano Tel. 02 806041 Fax 02 80604295 info@salonemilano.it www.salonemilano.it	12
LECCE	EXTERNA Fiera dell'arredamento degli spazi esterni	28 Aprile	1 Maggio	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GREEN PROJECT Via della Ceramica, 25 Galatina (LE) Tel. 0832 453722 Fax 0832 310519 info@externaexpo.it www.externaexpo.it	12
NAPOLI	ARKEDA Architettura, edilizia, design ed arredo	1 Dicembre	3 Dicembre	PROGECTA S.r.l. Via Vannella Gaetani, 15 80121 Napoli Tel. 081 7640032 Fax 081 2451769 info@progetta.org www.arkeda.it	12

13

Settore merceologico:

Casalinghi, Giochi, Regalistica




CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
FIRENZE	 MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO	22 Aprile	1 Maggio	FIRENZE FIERA S.p.A. Piazza Adua, 1 50123 Firenze Tel. 055 49721 Fax 055 4973237 info@firenzefiera.it www.firenzefiera.it	13
PORDENONE	 HAPPY BUSINESS TO YOU Italian Contract & More	13 Settembre	15 Settembre	PORDENONE FIERE S.p.A. Viale Treviso, 1 33170 Pordenone Tel. 043 232111 Fax 043 4570415 www.happybusinesstoyou.it www.fierapordenone.it	13
NAPOLI	VEBO	6 Ottobre	9 Ottobre	VEBOFIERA S.r.l. Corso Europa, 369 Galleria Atlante 80017 Melito di Napoli Tel. 081 7118833 Fax 081 711861 vebofiera@gmail.com www.vebofiera.com	13






Settore merceologico:

Bellezza, Cosmetica

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BOLOGNA	 COSMOPROF WORLDWIDE BOLOGNA Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	16 Marzo	20 Marzo	BOLOGNAFIERE COSMOPROF S.p.A. Via Maserati, 16 40121 Bologna Tel. 02 796420 Fax 02 454708286 info@cosmoprof.it www.cosmoprof.it	14
MILANO	ESXENCE, THE SCENT OF EXCELLENCE	23 Marzo	26 Marzo	EQUIPE INTERNATIONAL S.r.l. Corso Sempione, 30 20154 Milano Tel. 02 34538354 Fax 02 34538355 info@iceclub.eu www.esxence.com	14
FIRENZE	FRAGRANZE	8 Settembre	10 Settembre	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@stazione.leopolda.com www.pittimmagine.com	14

16

Settore merceologico:

Automobili, Motocicli

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
VERONA	MOTOR BIKE EXPO International Motorcycle Show	20 Gennaio	22 Gennaio	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	16
TORINO	AUTOMOTORETRÒ Il Collezionismo dei motori	3 Febbraio	5 Febbraio	BEA S.r.l. Via Boucheron, 3 10122 Torino Tel. 011 350936 Fax 011 6643984 info@automotoretro.it www.automotoretro.it	16
VERONA	VERONA LEGEND CARS Fiera delle Auto d'Epoca	5 Maggio	7 Maggio	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	16
PADOVA	AUTO E MOTO D'EPOCA Mostra dell'auto e della moto d'epoca e della ricambistica originale	26 Ottobre	29 Ottobre	PADOVAFIERE S.p.A. Via Rismondo 35131 Padova Tel. 049 840111 Fax 049 840570 mail@padovafiere.it www.padovafiere.it	16
RHO-PERO (MI)	EICMA Esposizione Mondiale del Motociclismo	7 Novembre	12 Novembre	EICMA - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO Via Antonio Da Recanate, 1 20124 Milano Tel. 02 6773511 Fax 02 66982072 eicma@eicma.it www.eicma.it	16
BOLOGNA	MOTOR SHOW Salone internazionale dell'automobile	2 Dicembre	10 Dicembre	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	16



Settore merceologico:



Chimica

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
CARRARA MARINA (MS)	COMPOTEC Rassegna compositi e tecnologie correlate	29 Marzo	31 Marzo	CARRARAFIERE S.p.A. Mar. Carrara (MS) Tel. 0585 787963 - 0585 787602 info@carrarafiere.com www.carrarafiere.com	17
NAPOLI	PHARMEXPO	24 Novembre	26 Novembre	PROGETTA S.r.l. Via Vannella Gaetani, 15 80121 Napoli Tel 081 7640032 Fax 081 2451769 info@pharmexpo.it www.pharmexpo.it	17





Settore merceologico:

Elettronica, Componenti



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RIMINI	ENADA PRIMAVERA Mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco	15 Marzo	17 Marzo	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	18
TORINO	A & T Affidabilità & Tecnologie	3 Maggio	5 Maggio	A&T S.a.s. DI LUCIANO MALAGAROLI Via Palmieri, 63 10138 Torino Tel. 011 0266700 Fax 011 5363244 evento@affidabilita.eu www.affidabilita.eu	18



Settore merceologico:





Industria, Tecnologia, Meccanica

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RHO-PERO (MI)	SIMAC Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie calzaturiera e pelletteria	21 Febbraio	23 Febbraio	ASSOMAC SERVIZI S.r.l. Via Matteotti, 4/A 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381 78883 Fax 0381 88602 accounting@assomac.it www.fairs.assomac.it	19
RHO-PERO (MI)	TANNING-TECH Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	21 Febbraio	23 Febbraio	ASSOMAC SERVIZI S.r.l. Via Matteotti, 4/A 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381 78883 Fax 0381 88602 accounting@assomac.it www.fairs.assomac.it	19
PARMA	EUROSTAMPI Macchine e subfornitura plastica	23 Marzo	25 Marzo	SENAF S.r.l. Via Eritrea, 21/a - 20157 Milano Tel. 02 3320391 Fax 02 39005289 info@senaf.it www.senaf.it	19
PARMA	MECSPE Tecnologie innovative	23 Marzo	25 Marzo	SENAF S.r.l. Via Eritrea, 21/a - 20157 Milano Tel. 02 3320391 Fax 02 332039292 info@senaf.it www.senaf.it	19
RIMINI	MIR Music inside Rimini - Innovation Technology Light & Sound	7 Maggio	9 Maggio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	19
RHO-PERO (MI)	MADE IN STEEL	17 Maggio	19 Maggio	MADE IN STEEL S.r.l. Via Don Milani, 5 25020 Flero (BS) Tel. 030 2548520 Fax 030 2549833 info@madeinsteel.it www.madeinsteel.it	19
RHO-PERO (MI)	LAMIERA	17 Maggio	20 Maggio	CEU - CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU S.p.A. V.le Fulvio Testi, 128 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02 262551 Fax 02 26255349 lamiera.esp@ucimu.it www.lamiera.net	19
PARMA	SPS/IPC/DRIVES ITALIA Tecnologie dell'automazione elettrica: sistemi e componenti	23 Maggio	25 Maggio	MESSE FRANKFURT ITALIA S.r.l. Via Quintino Sella, 5 20121 Milano Tel. 02 88077860 Fax 02 88077834 info@italy.messefrankfurt.com www.messefrankfurtitalia.it	19



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
VERONA	PULIRE Fiera Internazionale della Pulizia Professionale	23 Maggio	25 Maggio	AFIDAMP SERVIZI S.r.l. Via Felice Casati, 32 20124 Milano Tel. 02 6744581 Fax 02 66712299 info@afidampservizi.com www.afidampservizi.com	19
BERGAMO	IVS INDUSTRIAL VALVE SUMMIT	24 Maggio	25 Maggio	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 035 3230911 Fax 035 3230910 info@promoberg.it www.promoberg.it	19
VERONA	METEF Expo of customized technology for the aluminium & innovative metals industry	21 Giugno	24 Giugno	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona. Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	19
BRESCIA	FIMAST	20 Settembre	23 Settembre	PRINCIPEMEDIA S.r.l. Via Volturmo, 31 25126 Brescia Tel. 030 3730487 Fax 030 3730368 principemedia@legalmail.it www.fimast.com	19
PORDENONE	COILTECH Fiera specializzata nei materiali e nei macchinari per la produzione di motori elettrici e generatori, di trasformatori di potenza e distribuzione, di trasformatori industriali e di avvolgimenti in genere	27 Settembre	28 Settembre	QUICK FAIRS S.r.l. Via F.lli Ruffini, 10 20123 Milano Tel. 02 36592990 info@quickfairs.net www.quickfairs.net	19
RHO-PERO (MI)	VITRUM	3 Ottobre	6 Ottobre	VITRUM Via Pettiti, 16 20149 Milano Tel. 02 33006099 Fax 02 33005630 vitrum@vitrum-milano.it www.vitrum-milano.it	19
RHO-PERO (MI)	M&MT MOTION & MECHATRONICS	4 Ottobre	6 Ottobre	HANNOVER FAIRS INTERNATIONAL GMBH SEDE ITALIANA Via Paleocapa, 1 Tel. 02 70633292 Fax 02 70633412 info@hfitaly.com www.hfitaly.com	19



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
PIACENZA	G.I.S. Giornate Italiane del Sollevamento e dei trasporti eccezionali 	5 Ottobre	7 Ottobre	MEDIAPOINT & COMMUNICATIONS S.r.l. Corte Lambroschini Corso Buenos Aires, 8 16129 Genova Tel. 010 5704948 Fax 010 5530088 info@mediapointsrl.it www.mediapointsrl.it	19
LUCCA	MIAC Mostra Industria Cartaria	11 Ottobre	13 Ottobre	EDIPAP S.r.l. Milano Tel. 02 21711614 miac@miac.info www.edipap.com	19
PORDENONE	SICAM Salone Internazionale dei Componenti, Semi-lavorati e Accessori per l'Industria del Mobile 	17 Ottobre	20 Ottobre	PUBBLIVELA S.r.l. Via Carmelo Bene, 28 Soletto (LE) Tel. 0836 528503 - 0836 1955918 Fax 0836 631390	19

21



Settore merceologico:

IT e Telecomunicazione




CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
MILANO	SMAU Esposizione Internazionale di Information & Communication Technology	24 Ottobre	26 Ottobre	SMAU SERVIZI S.r.l. Via Guizza, 53 35125 Padova Tel. 049 8808444 Fax 049 8824042 segreteria@smau.it www.smau.it	21



Settore merceologico:



Salute, Attrezzature ospedaliere

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BOLOGNA	 COSMOFARMA EXHIBITION	5 Maggio	7 Maggio	COSMOFARMA S.r.l. Via Cappuccini, 2 20122 Milano Tel. 02 796420 Fax 02 454708286 info@cosmofarma.com www.cosmofarma.com	22
RIMINI	EXPODENTAL MEETING	18 Maggio	20 Maggio	PROMUNIDI S.r.l. V.le Forlanini, 23 20134 Milano Tel. 02 7006121 Fax 02 70006546 commerciale@expodental.it www.expodental.it	22
MONTICHIARI (BS)	ITALIAN DENTAL SHOW	19 Ottobre	21 Ottobre	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030 961148 Fax 030 9961966 info@centrofiera.it www.centrofiera.it	22

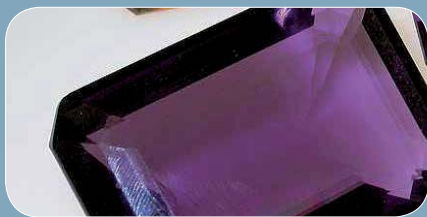
23

Settore merceologico:

Optica



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RHO-PERO (MI)	MIDO Mostra Internazionale di Ottica, Optometria e Oftalmologia	25 Febbraio	27 Febbraio	MIDO S.r.l. UNIPERSONALE Via Petitti, 16 20149 Milano Tel. 02 32673673 Fax 02 324233 mido@mido.it www.mido.com	23




Settore merceologico:

Gioielli, Orologi, Accessori

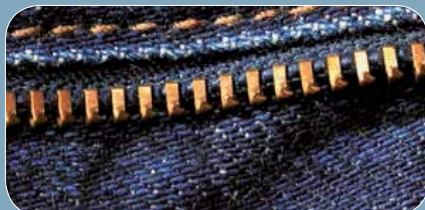
CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
VICENZA	VICENZAORO JANUARY International Jewellery Show	20 Gennaio	25 Gennaio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	24
VICENZA	T-GOLD International Jewellery Technology Show	20 Gennaio	25 Gennaio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	24
AREZZO	ORO AREZZO	6 Maggio	9 Maggio	AREZZO FIERE E CONGRESSI S.r.l. Tel. 0575 9361 Fax 0575 383028 info@arezzofiere.it www.arezzofiere.it	24
MARCIANISE (CE)	IL TARI MONDO PREZIOSO	12 Maggio	15 Maggio	IL TARI S.c.p.A. Zona ASI Sud 81025 Marcanise (CE) Tel. 0823 517365 Fax 0823 517374 direzionefiera@tari.it www.tari.it	24
MILANO	CHIBIMART Mostra Cash & Carry di Bigiotteria e Accessori	19 Maggio	22 Maggio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS Del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 499771 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	24
VERONA	VERONA MINERAL SHOW GEO BUSINESS Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati, oggettistica in pietra	26 Maggio	28 Maggio	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	24
VICENZA	VICENZAORO SEPTEMBER International Jewellery Show	23 Settembre	27 Settembre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	24



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
TORINO	EUROMINERALEXPO Mostra-mercato di minerali, gemme, fossili	28 Settembre	1 Ottobre	BOLOGNA MINERAL SERVICE S.r.l. Via Nascia, 69 40055 Castenaso (BO) Cell. 336 557490 Fax 051 6148006 info@bolognamineralshow.com www.bolognamineralshow.com	24
MARCIANISE (CE)	 IL TARI MONDO PREZIOSO	6 Ottobre	9 Ottobre	IL TARI S.c.p.A. Zona ASI Sud 81025 Marcianise (CE) Tel. 0823 517365 Fax 0823 517374 direzione@tari.it www.tari.it	24
MILANO	CHIBIMART Mostra Cash & Carry di Bigiotteria e Accessori	10 Novembre	13 Novembre	FIERA MILANO S.p.A. Via SS Del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	24
VERONA	VERONA MINERAL SHOW GEO SHOP Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati, oggettistica in pietra	24 Novembre	26 Novembre	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	24



Settore merceologico:




Tessile,
Abbigliamento, Moda

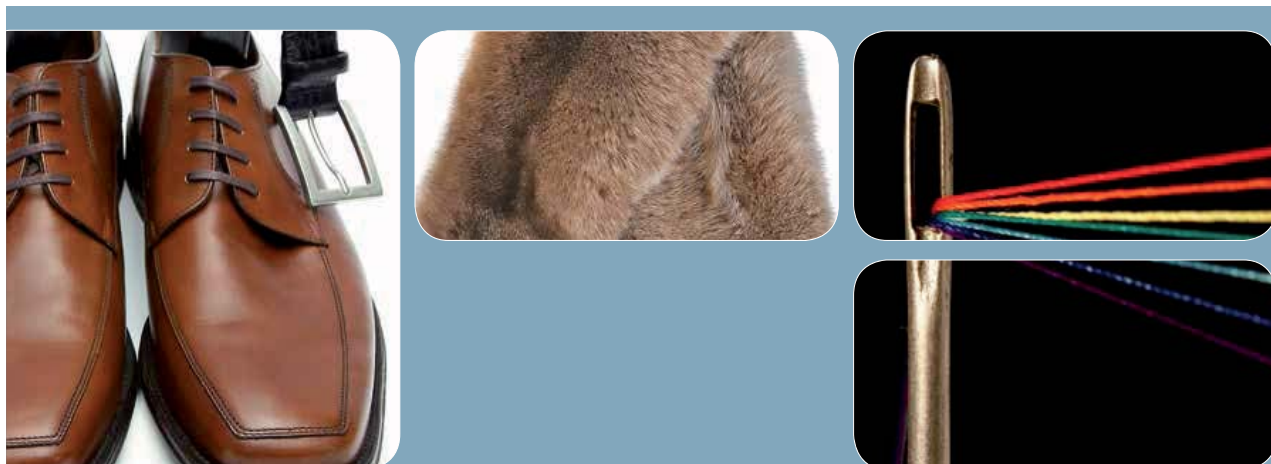
CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
FIRENZE	PITTI IMMAGINE UOMO	10 Gennaio	13 Gennaio	PITTI IMMAGINE S.r.l. Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	25
MILANO	WHITE MILANO Presentazione delle collezioni uomo e donna di abbigliamento e accessori	14 Gennaio	16 Gennaio	M.SEVENTY S.r.l. Via Brembo, 23 20145 Milano Tel. 02 34592785 Fax 02 57407553 info@mseventy.com www.mseventy.com	25
RIVA DEL GARDA (TN)	EXPO RIVA SCHUH	14 Gennaio	17 Gennaio	RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI S.p.A. Parco Lido 38066 Riva del Garda (TN) Tel 0464 570112 Fax 0464 570104 riva.fc@pec.it www.rivadelgardafierecongressi.it	25
MILANO	ANTEPRIMA	17 Gennaio	18 Gennaio	ANTEPRIMA - TREND SELECTION S.r.l. Via Brisa, 3 20123 Milano Tel. 028807711 Fax 02860032 trend@trendselection.com www.trendselection.com	25
FIRENZE	PITTI IMMAGINE BIMBO	19 Gennaio	21 Gennaio	PITTI IMMAGINE S.r.l. Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	25
FIRENZE	PITTI IMMAGINE FILATI	25 Gennaio	27 Gennaio	PITTI IMMAGINE S.r.l. Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	25
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA IDEABIELLA	1 Febbraio	3 Febbraio	IDEABIELLA Via Torino, 56 13900 Biella Tel. 015 8483242 Fax 015 8409622 info@ideabiella.it www.ideabiella.it	25
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA MODA IN Tessuti e Accessori	1 Febbraio	3 Febbraio	S.I.T.E.X S.p.A. V.le Sarca, 223 20126 Milano Tel. 02 66103820 Fax 02 66103844 info@modain.it www.modain.it	25



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA SHIRT AVENUE	1 Febbraio	3 Febbraio	ASCONTEX PROMOZIONI S.r.l. V.le Sarca, 223 20126 Milano Tel. 02 66103838 Fax 02 66103863 promozione@ascontex.com www.ascontexpromozioni.it	25
RHO-PERO (MI)	theMICAM	12 Febbraio	15 Febbraio	A.N.C.I. SERVIZI S.r.l. Via Monte Rosa, 21 20149 Milano Tel. 02 438291 Fax 02 43829233 info@themicam.com www.themicam.com	25
RHO-PERO (MI)	MIPEL Mercato Internazionale della Pelletteria e Accessorio Moda	12 Febbraio	15 Febbraio	AIMPES SERVIZI S.r.l. V.le Beatrice D'Este, 43 20122 Milano Tel. 02 584511 Fax 02 00625813 segreteria@mipel.it www.mipel.com	25
RHO-PERO (MI)	LINEAPELLE	21 Febbraio	23 Febbraio	LINEA PELLE S.p.A. Via Brisa, 3 20123 Milano Tel. 02 8807711 Fax 02 860032 milano@lineapelle_fair.it www.lineapelle_fair.it	25
MILANO	THE ONE MILANO - MIFUR MIPAP	24 Febbraio	27 Febbraio	MIFUR C.so Venezia, 38 20121 Milano Tel. 02 76003315 Fax 02 76022024 administration@mifur.com www.mifur.com FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	25
MILANO	WHITE MILANO Collezioni abbigliamento e accessori donna	25 Febbraio	27 Febbraio	M.SEVENTY S.r.l. Via Brembo, 23 20145 Milano Tel. 02 34592785 Fax 02 57407553 manuela@mseventy.com www.mseventy.com	25



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
MILANO	SUPER	25 Febbraio	27 Febbraio	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 36931 Fax 055 3693200 dir.generale@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	25
MILANO	FILO INTERNATIONAL YARNS EXHIBITION	8 Marzo	9 Marzo	ASSOSERVIZI BIELLA S.r.l. Via Torino, 56 13900 Biella Tel. 015 8483271 Fax 015 403978 info@filofair.com www.filo.it	25
CERNOBBIO (CO)	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	21 Marzo	22 Marzo	COMOCREA - EXPORT CONSORTIUM TEXTILE DESIGN Viale Roosevelt, 15 22100 Como Tel. 031 316410 Fax 031 278342 info@comocrea.com www.comocrea.com	25
CERNOBBIO (CO)	PROPOSTE Fiera Produttori Tessuto d'Arredamento e Tendaggio	3 Maggio	5 Maggio	PROPOSTE S.r.l. V.le Sarca, 223 20126 Milano Tel. 02 6434054 Fax 02 66119130 info@propostefair.it www.propostefair.it	25
FIRENZE	MODAPRIMA	19 Maggio	21 Maggio	PITTI IMMAGINE S.r.l. Firenze Tel. 055 3693210 info@stazione.leopolda.com www.pittimmagine.com	25
MILANO	 SI SPOSAITALIA COLLEZIONI	19 Maggio	22 Maggio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS Del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	25
RIVA DEL GARDA (TN)	 EXPO RIVA SCHUH	10 Giugno	13 Giugno	FIERECONGRESSI S.p.A. Riva del Garda Parco Lido 38066 Riva del Garda (TN) Tel. 0464 570112 - Fax 0464 570104 riva@pec.it www.rivadelgardafierecongressi.it	25
FIRENZE	 PITTI IMMAGINE UOMO	13 Giugno	16 Giugno	PITTI IMMAGINE S.r.l. Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	25



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
MILANO	WHITE MILANO Presentazione delle Collezioni Uomo e Donna di Abbigliamento ed Accessori	17 Giugno	19 Giugno	M.SEVENTY S.r.l. Via Brembo, 23 - 20145 Milano Tel. 02 34592785 Fax 02 57407553 info@mseventy.com www.mseventy.com	25
FIRENZE	PITTI IMMAGINE BIMBO	22 Giugno	24 Giugno	PITTI IMMAGINE S.r.l. Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	25
FIRENZE	PITTI IMMAGINE FILATI	28 Giugno	30 Giugno	PITTI IMMAGINE S.r.l. Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	25
MILANO	ANTEPRIMA	4 Luglio	5 Luglio	ANTEPRIMA - TREND SELECTION S.r.l. Via Brisa, 3 - 20123 Milano Tel. 02 8807711 Fax 02 860032 trend@trendselection.com www.trendselection.com	25
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA SHIRT AVENUE	11 Luglio	13 Luglio	ASCONTEX PROMOZIONI S.r.l. V.le Sarca, 223 20126 Milano Tel. 02 66103838 Fax 02 66103863 promozione@ascontex.com www.ascontexpromozioni.it	25
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA IDEABIELLA	11 Luglio	13 Luglio	IDEABIELLA Via Torino, 56 13900 Biella Tel. 015 8483242 Fax 015 8409622 info@ideabiella.it www.ideabiella.it	25
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA MODA IN Tessuti e Accessori	11 Luglio	13 Luglio	S.I.TEX S.p.A. V.le Sarca, 223 - 20126 Milano Tel. 02 66103820 Fax 02 66103844 info@modain.it www.modain.it	25
RHO-PERO (MI)	theMICAM	17 Settembre	20 Settembre	A.N.C.I. SERVIZI S.r.l. Via Monte Rosa, 21 20149 Milano Tel. 02 438291 - Fax 02 43829233 info@themicam.com www.themicam.com	25
RHO-PERO (MI)	MIPEL Mostra Internazionale della Pelletteria e Accessorio Moda	17 Settembre	20 Settembre	AIMPES SERVIZI S.r.l. V.le Beatrice D'Este, 43 20122 Milano Tel. 02 584511 Fax 02 00625813 segreteria@mipel.it www.mipel.com	25



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
MILANO	WHITE MILANO Collezioni Abbigliamento e Accessori Donna	22 Settembre	25 Settembre	M.SEVENTY S.r.l. Via Brembo, 23 20145 Milano Tel. 02 34592785 Fax 02 57407553 info@mseventy.com www.mseventy.com	25
MILANO	THE ONE MILANO - MIFUR MIPAP	22 Settembre	25 Settembre	MIFUR C.So Venezia, 38 20121 Milano Tel. 02 76003315 Fax 02 76022024 administration@mifur.com www.mifur.com FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	25
MILANO	SUPER	23 Settembre	25 Settembre	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 36931 Fax 055 3693200 dir.generale@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	25
MILANO	FILO INTERNATIONAL YARNS EXHIBITION	27 Settembre	28 Settembre	ASSOSERVIZI BIELLA S.r.l. Via Torino, 56 13900 Biella Tel. 015 8483271 Fax 015 403978 Info@filofair.com www.filo.it	25
RHO-PERO (MI)	LINEAPELLE	4 Ottobre	6 Ottobre	LINEA PELLE S.p.A. Via Brisa, 3 20123 Milano Tel. 02 8807711 Fax 02 860032 milano@lineapelle_fair.it www.lineapelle_fair.it	25
CERNOBBIO (CO)	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	24 Ottobre	25 Ottobre	COMOCREA - EXPORT CONSORTIUM TEXTILE DESIGN Viale Roosevelt, 15 22100 Como Tel. 031 316410 Fax 031 278342 info@comocrea.com www.comocrea.com	25
FIRENZE	MODAPRIMA	17 Novembre	19 Novembre	PITTI IMMAGINE S.r.l. Firenze Tel. 055 3693210 info@stazione.leopolda.com www.pittimmagine.com	25

26

Settore merceologico:

Trasporti, Logistica,
Navigazione

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
NAPOLI	NAUTICSUD	18 Febbraio	26 Febbraio	MOSTRA D'OLTREMARE Viale Kennedy, 54 80125 Napoli Tel. 081 7258099 Fax 081 7258029 marketing@mostradoltremare.it www.nauticsudofficial.it	26
CARRARA MARINA (MS)	SEA TEC Rassegna tecnologie subfornitura design per imbarcazioni	29 Marzo	31 Marzo	CARRARAFIERE S.p.A. Mar. Carrara Tel. 0585 787963 Fax 0585 787602 info@carrarafiere.com www.carrarafiere.com	26
BOLOGNA	AUTOPROMOTEC Biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico	26 Maggio	28 Maggio	PROMOTEC S.p.A. Via Emilia, 41/b 40011 Anzola dell'Emilia (BO) Tel. 051 6424000 Fax 051 733008 info@autopromotec.it www.autopromotec.it	26
GENOVA	SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE	19 Settembre	24 Settembre	I SALONI NAUTICI S.p.A. Piazzale J.F. Kennedy, 1 16129 Genova Tel. 010 5769811 Fax 010 5531104 info@saloninautici.com www.salonenaufico.com	26

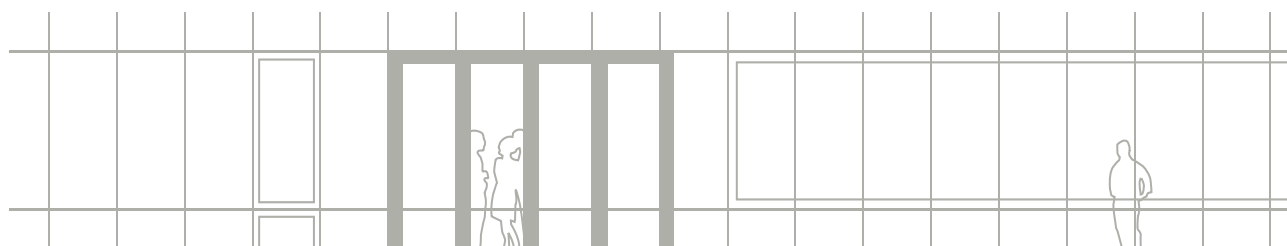


Settore merceologico:



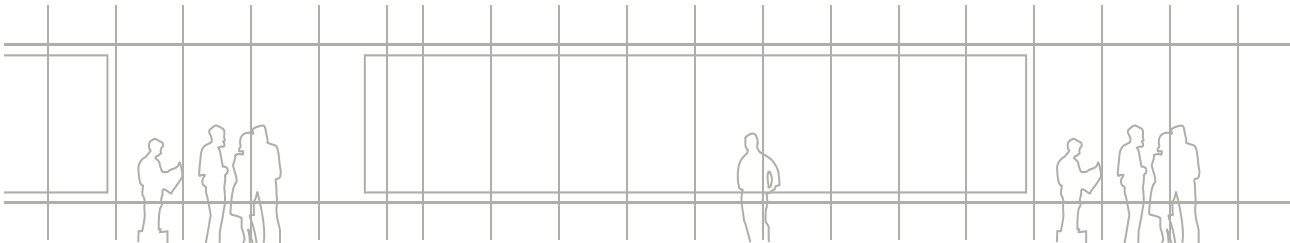
Campionarie Generali

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
NAPOLI	FIERA DELLA CASA	9 Giugno	18 Giugno	MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. Viale Kennedy, 54 80125 Napoli Tel. 081 7258099 - 081 7258022 081 7258023 - 081 7258073 Fax 081 7258029 fieradellacasa@mostradoltremare.it www.fieradellacasa.eu	27
BARI	FIERA DEL LEVANTE CAMPIONARIA GENERALE INTERNAZIONALE	9 Settembre	17 Settembre	ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE Lungomare Starita 70132 Bari Tel. 080 5366396 - 398 Fax 080 5366492 - 482 www.fieradelle Levante.it	27
BOLZANO	FIERA D'AUTUNNO/HERBSTMESSE	9 Novembre	12 Novembre	FIERA BOLZANO S.p.A. Piazza Fiera, 1 39100 Bolzano Tel. 0471 516000 Fax 0471 516111 info@Fierabolzano.it www.Fierabolzano.it	27
RHO-PERO (MI)	AF - L'ARTIGIANO IN FIERA <i>Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato</i>	2 Dicembre	10 Dicembre	GE.FI. S.p.A. Viale Achille Papa, 30 20159 Milano Tel. 02 31911969 Fax 02 70058882 renesto@gestionefiere.com www.artigianoinfiera.it	27



Calendario fiere per regioni

Campania	
Emilia-Romagna	
Friuli Venezia Giulia	
Lazio	
Liguria	
Lombardia	
Piemonte	
Puglia	
Provincia Autonoma di Bolzano	
Provincia Autonoma di Trento	
Sicilia	
Toscana	
Veneto	



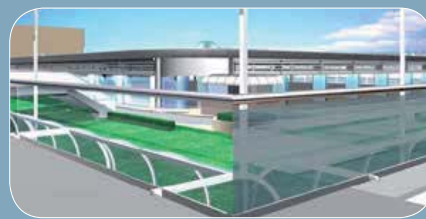
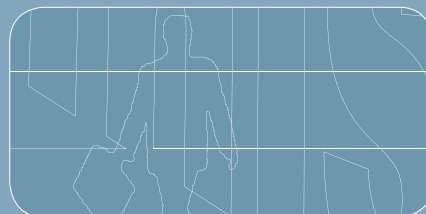



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
NAPOLI	EXVAPO	4 Febbraio	5 Febbraio	AMICO SVAPO S.r.l. Via Romolo e Remo, 27 80126 Napoli info@amicosvapo.it www.amicosvapo.it	3
NAPOLI	NAUTICSUD	18 Febbraio	26 Febbraio	MOSTRA D'OLTREMARE Viale Kennedy, 54 80125 Napoli Tel. 081 7258099 Fax 081 7258029 marketing@mostradoltremare.it www.nauticsudofficial.it	26
MARCIANISE (CE)	IL TARI BIJOUX E ACCESSORIO FASHION	10 Marzo	13 Marzo	IL TARI S.c.p.A. Zona ASI Sud 81025 Marcianise (CE) Tel. 0823 517365 Fax 0823 517374 direzionefiera@tari.it www.tari.it	3
NAPOLI	BMT Borsa Mediterranea del Turismo	24 Marzo	26 Marzo	PROGETTA S.r.l. Via Vannella Gaetani, 15 80121 Napoli Tel. 081 7640032 Fax 081 2451769 info@progetta.org www.bmtnapoli.com	6
NAPOLI	ENERGYMED	30 Marzo	1 Aprile	ANEA Via Toledo, 317 80134 Napoli Tel. 081 419528 Fax 081 409957 info@energymed.it www.energymed.it	9
S.MARCO EVANGELISTA (CE)	FIERA AGRICOLA	21 Aprile	25 Aprile	ANCAT S.r.l. Via Annunziata 82030 Limatola (BN) Tel. 0823 1766542 Fax 0823 1763076 info@alexpo.com www.alexpo.com www.fieraagricola.org	1
NAPOLI	COMICON	28 Aprile	1 Maggio	VISIONA S.c.a.r.l. Via Chiaia, 41 80132 Napoli Tel. e Fax 081 4238127 info@comicon.it www.comicon.it	3








CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
NAPOLI	SIFUC	6 Maggio	8 Maggio	MAMU S.r.l. Piazza Erculeo, 11 20122 Milano Tel. 02 72080052 Fax 02 89098378 info@iferronline.com	2
NAPOLI	INTERNATIONAL TATTOO NAPOLI FEST	12 Maggio	14 Maggio	INTERNATIONAL TATTOO NAPOLI S.r.l. Via Anfiteatro Laterizio, 73 80035 Nola (NA) Tel. 081 8854876 info@tattoofestnapoli.com www.tattoofestnapoli.com	3
MARCIANISE (CE)	IL TARI MONDO PREZIOSO	12 Maggio	15 Maggio	IL TARI S.c.p.A. Zona ASI Sud 81025 Marcianise (CE) Tel. 0823 517365 Fax 0823 517374 direzionefiera@tari.it www.tari.it	24
NAPOLI	VITIGNO ITALIA	21 Maggio	23 Maggio	HAMLET S.r.l. / VITIGNOITALIA Piazza Matilde Serao, 7 Napoli hamletsrl@pec.it	2
NAPOLI	TUTTO PIZZA	22 Maggio	24 Maggio	ASSOCIAZIONE PIZZAIUOLI NAPOLETANI E SQUISITO EVENTI S.r.l.s. Corso San Giovanni a Teduccio, 53 80146 Napoli Tel. 081 19173674 info@tuttopizzaexpo.com www.tuttopizzaexpo.com	2
NAPOLI	FIERA DELLA CASA	9 Giugno	18 Giugno	MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. Viale Kennedy, 54 80125 Napoli Tel. 081 7258099 - 081 7258022 081 7258023 - 081 7258073 Fax 081 7258029 fieradellacasa@mostradoltremare.it www.fieradellacasa.eu	27
NAPOLI	FESTIVAL DELL'ORIENTE	15 Settembre 22 Settembre	17 Settembre 24 Settembre	IDEE IN FIERA S.r.l. Via E. Chiesa, 14 Massa Tel. 0585 861311 Fax 0585 240660 angela@festivaldelloriente.net www.festivaldelloriente.it	2

CAMPANIA




CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
MARCIANISE (CE)	 IL TARI MONDO PREZIOSO	6 Ottobre	9 Ottobre	IL TARI S.c.p.A. Zona ASI Sud 81025 Marcianise (CE) Tel. 0823 517365 Fax 0823 517374 direzione@tari.it www.tari.it	24
NAPOLI	VEBO	6 Ottobre	9 Ottobre	VEBOFIERA S.r.l. Corso Europa, 369 Galleria Atlante 80017 Melito di Napoli Tel. 081 7118833 Fax 081 7111861 vebofiera@gmail.com www.vebofiera.com	13
NAPOLI	CANAPA IN MOSTRA	27 Ottobre	29 Ottobre	ASSOCIAZIONE CANAPA IN MOSTRA Corso Umberto I, 74 80138 Napoli Tel 331 2868698 info@canapainmostra.com www.canapainmostra.com	1
NAPOLI	GUSTUS Fiera dei sapori mediterranei	19 Novembre	21 Novembre	PROGETTA S.r.l. Via Vannella Gaetani, 15 80121 Napoli Tel. 081 7640032 Fax 081 2451769 info@gustusnapoli.com www.gustusnapoli.com	2
NAPOLI	PHARMEXPO	24 Novembre	26 Novembre	PROGETTA S.r.l. Via Vannella Gaetani, 15 80121 Napoli Tel. 081 7640032 Fax 081 2451769 info@pharmexpo.it www.pharmexpo.it	17
NAPOLI	ARKEDA Architettura, edilizia, design ed arredo	1 Dicembre	3 Dicembre	PROGETTA S.r.l. Via Vannella Gaetani, 15 80121 Napoli Tel. 081 7640032 Fax 081 2451769 info@progetta.org www.arkeda.it	12

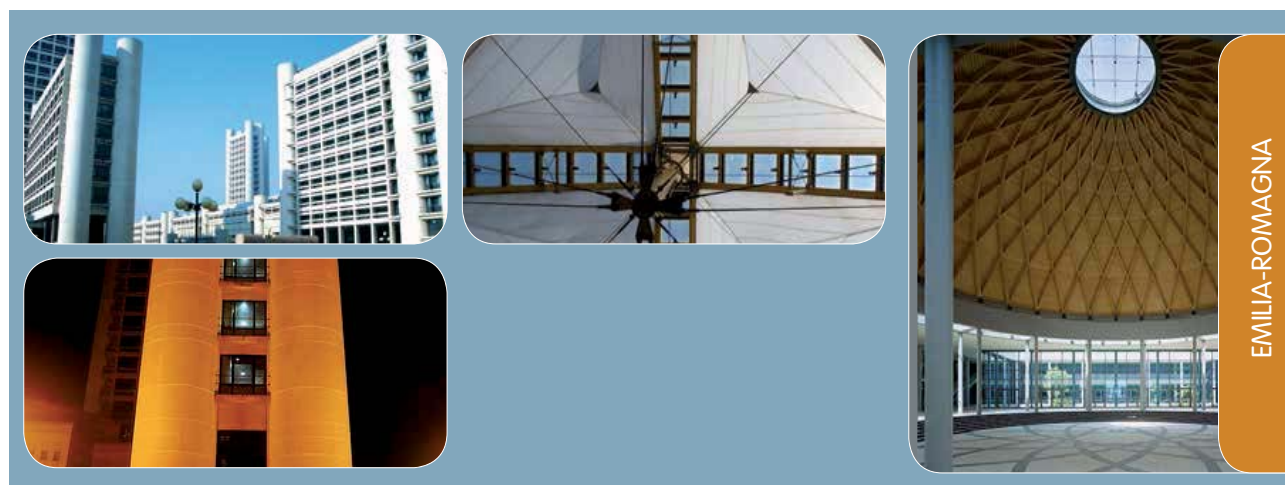








CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BOLOGNA	 MARCA BY BOLOGNAFIERE Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	18 Gennaio	19 Gennaio	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	4
RIMINI	 SIGEP Salone internazionale della gelateria, pasticceria, panificazione artigianali e caffè	21 Gennaio	25 Gennaio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	2
RIMINI	 A.B. TECH EXPO Arte bianca & tecnologie	21 Gennaio	25 Gennaio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	2
BOLOGNA	 ARTE FIERA Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea	26 Gennaio	30 Gennaio	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	3
BOLOGNA	FORUM CLUB Expo and international congress for fitness, wellness & aquatic clubs FORUM PISCINE POOL & SPA Expo and international Congress	16 Febbraio	18 Febbraio	EDITRICE IL CAMPO S.r.l. Via Amendola, 11 40121 Bologna Tel. 051 255544 Fax 051 255360 forum@ilcampo.it www.ilcampo.it	3
RIMINI	 BEER ATTRACTION International Craft Breweries Show	18 Febbraio	21 Febbraio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	2
PARMA	MERCANTEINFIERA PRIMAVERA Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	25 Febbraio	5 Marzo	FIERE DI PARMA S.p.A. Viale delle Esposizioni, 393/A 43126 Parma Tel. 0521 9961 Fax 0521 996317 direzione@fiereparma.it www.fiereparma.it	3

EMILIA-ROMAGNA





CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
PIACENZA	APIMELL Mostra-mercato di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	3 Marzo	5 Marzo	PIACENZA EXPO S.p.A. Via Tiroli, 11 S.S. 10 Fraz. Le Mose 29122 Piacenza Tel. 0523 602705 Fax 0523 602702 info@piacenzafiere.it www.piacenzafiere.it	1
RIMINI	ENADA PRIMAVERA Mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco	15 Marzo	17 Marzo	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	18
BOLOGNA	NUCE HEALTH WORLD EXPO Salone internazionale per l'industria nutraceutica, cosmeceutica, "functional foods & beverages e health ingredients"	16 Marzo	17 Marzo	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.BolognaFiere.com	2
BOLOGNA	 COSMOPROF WORLDWIDE BOLOGNA Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	16 Marzo	20 Marzo	BOLOGNAFIERE COSMOPROF S.p.A. Via Maserati, 16 40121 Bologna Tel. 02 796420 Fax 02 454708286 info@cosmoprof.it www.cosmoprof.it	14
PARMA	EUROSTAMPI Macchine e subfornitura plastica	23 Marzo	25 Marzo	SENAF S.r.l. Via Eritrea, 21/a 20157 Milano Tel. 02 3320391 Fax 02 332039292 info@senaf.it www.senaf.it	19
PARMA	MECSPE Tecnologie innovative	23 Marzo	25 Marzo	SENAF S.r.l. Via Eritrea, 21/a 20157 Milano Tel. 02 3320391 Fax 02 332039292 info@senaf.it www.senaf.it	19
RAVENNA	O.M.C. Offshore Mediterranean Conference and Exhibition	29 Marzo	31 Marzo	OFFSHORE MEDITERRANEAN CONFERENCE S.c.r.l. Viale Farini, 14 46121 Ravenna Tel. 0544 219418 Fax 0544 39347 conference@omc.it www.omc.it	9



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BOLOGNA	 FIERA DEL LIBRO PER RAGAZZI	3 Aprile	6 Aprile	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	8
FORLÌ	 FIERAVICOLA	5 Aprile	7 Aprile	FIERA DI FORLÌ S.p.A. Via Punta di Ferro, 2 47121 Forlì Tel. 0543 793511 Fax 0543 724488 staff@fieraforli.it www.fieraforli.it	1
BOLOGNA	 COSMOFARMA EXHIBITION	5 Maggio	7 Maggio	COSMOFARMA S.r.l. Via Cappuccini, 2 20122 Milano Tel. 02 796420 Fax 02 454708286 info@cosmofarma.com www.cosmofarma.com	22
RIMINI	MIR Music inside Rimini - Innovation Technology Light & Sound	7 Maggio	9 Maggio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	19
RIMINI	 MACFRUT Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofrutticoli	10 Maggio	12 Maggio	CESENA FIERA S.p.A. Via Dismano, 3845 47522 Pievesestina di Cesena (FC) Tel. 0547 317435 Fax 0547 318431 info@cesenafiera.it www.cesenafiera.it	1
BOLOGNA	 FRANCHISING & RETAIL EXPO	11 Maggio	13 Maggio	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	4
BOLOGNA	 ZOOMARK INTERNATIONAL	11 Maggio	14 Maggio	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	1







EMILIA-ROMAGNA



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RIMINI	EXPODENTAL MEETING	18 Maggio	20 Maggio	PROMUNIDI S.r.l. Viale Enrico Forlanini, 23 20134 Milano Tel. 02 70061221 Fax 02 7006546 commerciale@expodental.it www.expodental.it	22
PARMA	SPS/IPC/DRIVES ITALIA Tecnologie dell'automazione elettrica: sistemi e componenti	23 Maggio	25 Maggio	MESSE FRANKFURT ITALIA S.r.l. Via Quintino Sella, 5 20121 Milano Tel. 02 88077860 Fax 02 88077834 info@italy.messefrankfurt.com www.messefrankfurtitalia.it	19
BOLOGNA	AUTOPROMOTEC Biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico	26 Maggio	28 Maggio	PROMOTEC S.p.A. Via Emilia, 41/b 40011 Anzola dell'Emilia (BO) Tel. 051 6424000 Fax 051 733008 info@autopromotec.it www.autopromotec.it	26
PIACENZA	 FRANCHISING NORD	27 Maggio	28 Maggio	QUICK FAIRS S.r.l. Via F.lli Ruffini, 10 20123 Milano Tel. 02 36592990 info@quickfairs.net www.quickfairs.net	4
RIMINI	RIMINI WELLNESS Fitness, Benessere e Sport on Stage	1 Giugno	4 Giugno	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
BOLOGNA	R2B Research to Business	8 Giugno	9 Giugno	SMAU BUSINESS S.r.l. Via Guizza, 53 35125 Padova Tel. 049 8809043 Fax 049 8824042 amministrazione@smau.it www.smau.it	4
BOLOGNA	 SANA Salone internazionale del biologico e del naturale	8 Settembre	11 Settembre	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	2







EMILIA-ROMAGNA

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
PARMA	 IL SALONE DEL CAMPER Caravan, accessori, percorsi e mete	9 Settembre	17 Settembre	FIERE DI PARMA S.p.A. Viale delle Esposizioni, 393/A 43126 Parma Tel. 0521 9961 Fax 0521 996270 ilsalonedelcamper@fiereparma.it www.salonedelcamper.it APC SERVICE S.r.l. Via Campo Maggio, 16 Centro direzionale Località Dove 53036 Poggibonsi (SI) Tel. 0577 987013 info@apcitalia.com www.associazioneproduttoriocamper.it	3
FERRARA	 REMTECH EXPO Salone sulle bonifiche dei siti contaminati e sulla riqualificazione del territorio	20 Settembre	22 Settembre	FERRARA FIERE CONGRESSI S.r.l. Via della Fiera, 11 44124 Ferrara Tel. 0532 900713 Fax 0532 976997 segreteria@ferrarafire.it www.ferrarafire.it	10
BOLOGNA	 CERSAIE Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	25 Settembre	29 Settembre	EDI.CER. S.p.A. Viale Monte Santo, 40 41049 Sassuolo (MO) Tel. 0536 804585 Fax 0536 806510 info@cersaie.it www.cersaie.it	5
PARMA	 MERCANTEINFIERA AUTUNNO Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	30 Settembre	8 Ottobre	FIERE DI PARMA S.p.A. Viale delle Esposizioni, 393/A 43126 Parma Tel. 0521 9961 Fax 0521 996317 direzione@fiereparma.it www.fiereparma.it	3
PIACENZA	 G.I.S. Giornate Italiane del Sollevamento e dei trasporti eccezionali	5 Ottobre	7 Ottobre	MEDIAPOINT & COMMUNICATIONS S.r.l. Corte Lambruschini Corso Buenos Aires, 8 16129 Genova Tel. 010 5704948 Fax 010 5530088 info@mediapointsrl.it www.mediapointsrl.it	19
RIMINI	 TTG INCONTRI	12 Ottobre	14 Ottobre	ITALIAN EXHIBITION GROUPS.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3

EMILIA-ROMAGNA






CITTA'	DENOMINAZIONE		DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RIMINI	SIAGUEST Salone Internazionale dell'Accoglienza		12 Ottobre	14 Ottobre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	2
RIMINI	SUN Salone internazionale dell'esterno		12 Ottobre	14 Ottobre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
PIACENZA	APIMELL SPECIAL EDITION Mostra-mercato di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche		28 Ottobre	29 Ottobre	PIACENZA EXPO S.p.A. Via Tirotti, 11 S.S. 10 Fraz. Le Mose 29122 Piacenza Tel. 0523 602705 Fax 0523 602702 info@piacenzafiere.it www.piacenzafiere.it	1
RIMINI	ECOMONDO Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile		7 Novembre	10 Novembre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	10
RIMINI	KEY ENERGY Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile		7 Novembre	10 Novembre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	10
RIMINI	SAL.V.E. Salone del Veicolo Industriale Ecologico		7 Novembre	10 Novembre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	10
FERRARA	FUTURPERA		16 Novembre	18 Novembre	FUTURPERA S.r.l. Via Bologna, 534 44124 Ferrara Tel. 0532 900713 Fax 0532 976997 segreteria@futurpera.com www.futurpera.com	1



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RIMINI	GLUTEN FREE EXPO Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine	18 Novembre	21 Novembre	EXMEDIA S.r.l. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 exmedia@pec.it	2
BOLOGNA	MOTOR SHOW	2 Dicembre	10 Dicembre	BOLOGNAFIERE S.p.A. Via della Fiera, 20 40127 Bologna Tel. 051 282111 Fax 051 6374004 bolognafiere@pec.bolognafiere.it www.bolognafiere.com	16

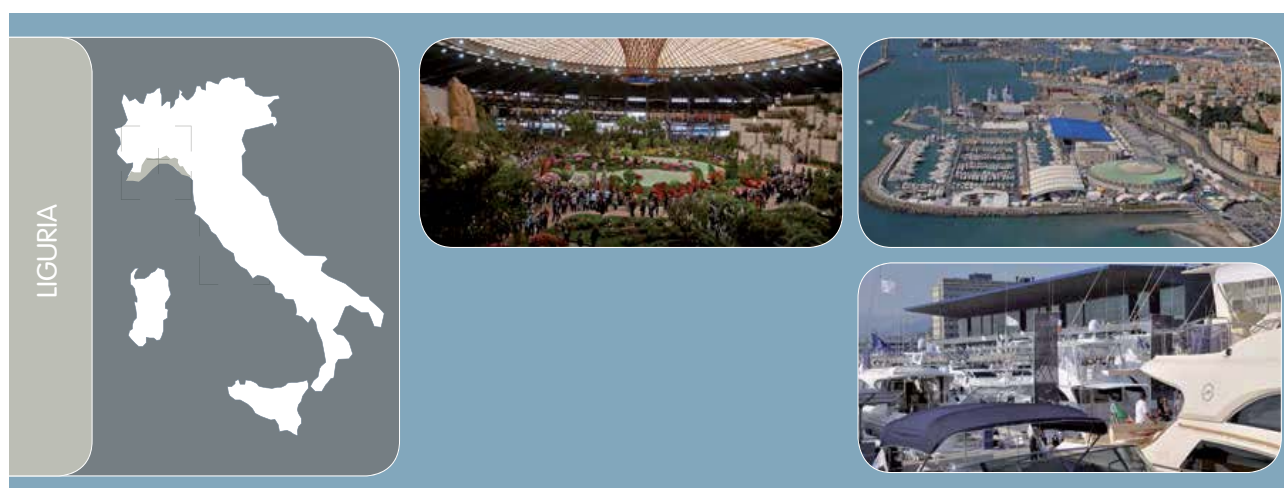
FRIULI VENEZIA GIULIA



CITTA'	DENOMINAZIONE		DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
PORDENONE	HAPPY BUSINESS TO YOU Italian Contract & More		13 Settembre	15 Settembre	PORDENONE FIERE S.p.A. Viale Treviso, 1 33170 Pordenone Tel. 0434 232111 Fax. 0434 570415 www.happybusinesstoyou.it www.fierapordenone.it	13
PORDENONE	COILTECH Fiera specializzata nei materiali e nei macchinari per la produzione di motori elettrici e generatori, di trasformatori di potenza e distribuzione, di trasformatori industriali e di avvolgimenti in genere		27 Settembre	28 Settembre	QUICK FAIRS S.r.l. Via F.lli Ruffini, 10 20123 Milano Tel. 02 36592990 info@quickfairs.net www.quickfairs.net	19
PORDENONE	SICAM Salone Internazionale dei Componenti, Semi-lavorati e Accessori per l'Industria del Mobile		17 Ottobre	20 Ottobre	PUBBLIVELA S.r.l. Via Carmelo Bene, 28 Soletto (LE) Tel. 0836 528503 - 0836 1955918 Fax 0836 631390	19



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
ROMA	ENADA	3 Ottobre	5 Ottobre	ASSOCIAZIONE SAPAR Via di Villa Patrizi, 10 00161 Roma Tel. 06 4402718 www.enada.it	3



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
GENOVA	SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE	19 Settembre	24 Settembre	I SALONI NAUTICI S.p.A. Piazzale J.F. Kennedy, 1 16129 Genova Tel. 010 5769811 Fax 010 5531104 info@saloninautici.com www.salonenautilco.com	26



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
MILANO	WHITE MILANO Presentazione delle collezioni uomo e donna di abbigliamento e accessori	14 Gennaio	16 Gennaio	M.SEVENTY S.r.l Via Brembo, 23 20145 Milano Tel. 02 34592785 Fax 02 57407553 info@mseventy.com www.mseventy.com	25
MILANO	ANTEPRIMA	17 Gennaio	18 Gennaio	ANTEPRIMA - TREND SELECTION S.r.l. Via Brisa, 3 20123 Milano Tel. 02 8807711 Fax 02 860032 trend@trendselection.com www.trendselection.com	25
RHO-PERO (MI)	HOMI	27 Gennaio	30 Gennaio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS Del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	3
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA IDEABIELLA	1 Febbraio	3 Febbraio	IDEABIELLA Via Torino, 56 13900 Biella Tel. 015 8483242 Fax 015 8409622 info@ideabiella.it www.ideabiella.it	25
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA MODA IN Tessuti e Accessori	1 Febbraio	3 Febbraio	S.I.TEX S.p.A. Viale Sarca, 223 20126 Milano Tel. 02 66103820 Fax 02 66103844 info@modain.it www.modain.it	25
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA SHIRT AVENUE	1 Febbraio	3 Febbraio	ASCONTEX PROMOZIONI S.r.l. Viale Sarca, 223 20126 Milano Tel. 02 66103838 Fax 02 66103863 promozione@ascontex.com www.ascontexpromozioni.it	25
RHO-PERO (MI)	BIT Borsa Internazionale del Turismo	9 Febbraio	11 Febbraio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS Del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	6
RHO-PERO (MI)	theMICAM	12 Febbraio	15 Febbraio	A.N.C.I. SERVIZI S.r.l. Via Monte Rosa, 21 20149 Milano Tel. 02 438291 Fax 02 43829233 info@themicam.com www.themicam.com	25

LOMBARDIA



CITTA'	DENOMINAZIONE		DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RHO-PERO (MI)	MIPEL Mostra Internazionale della Pelletteria e Accessorio Moda		12 Febbraio	15 Febbraio	AIMPES SERVIZI S.r.l. V.le Beatrice D'Este, 43 20122 Milano Tel. 02 584511 Fax 02 00625813 segreteria@mipel.it www.mipel.com	25
BERGAMO	AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO		17 Febbraio	19 Febbraio	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 035 3230911 Fax 035 3230910 info@promoberg.it www.promoberg.it	6
RHO-PERO (MI)	SIMAC Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie calzaturiera e pelletteria		21 Febbraio	23 Febbraio	ASSOMAC SERVIZI S.r.l. Via Matteotti, 4/A 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381 78883 Fax 0381 88602 accounting@assomac.it www.fairs.assomac.it	19
RHO-PERO (MI)	TANNING-TECH Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria		21 Febbraio	23 Febbraio	ASSOMAC SERVIZI S.r.l. Via Matteotti, 4/A 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381 78883 Fax 0381 88602 accounting@assomac.it www.fairs.assomac.it	19
RHO-PERO (MI)	LINEAPELLE		21 Febbraio	23 Febbraio	LINEA PELLE S.p.A. Via Brisa, 3 20123 Milano Tel. 02 8807711 Fax 02 860032 milano@lineapelle_fair.it www.lineapelle_fair.it	25
RHO-PERO (MI)	MYPLANT & GARDEN		22 Febbraio	24 Febbraio	V GROUP S.r.l. Via Guido Gozzano, 4 20131 Milano Tel. 02 6889080 Fax 02 60737218 valeria@myplantgarden.com www.myplantgarden.com	1
MILANO	THE ONE MILANO - MIFUR MIPAP		24 Febbraio	27 Febbraio	MIFUR C.so Venezia, 38 20121 Milano Tel. 02 76003315 Fax 02 76022024 administration@mifur.com www.mifur.com FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	25







CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
MILANO	WHITE MILANO Collezioni abbigliamento e accessori donna	25 Febbraio	27 Febbraio	M.SEVENTY S.r.l Via Brembo, 23 - 20145 Milano Tel. 02 34592785 Fax 02 57407553 manuela@mseventy.com www.mseventy.com	25
MILANO	SUPER	25 Febbraio	27 Febbraio	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 36931 Fax 055 3693200 dir.generale@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	25
RHO-PERO (MI)	MIDO Mostra Internazionale di Ottica, Optometria e Oftalmologia	25 Febbraio	27 Febbraio	MIDO S.r.l. UNIPERSONALE Via Petitti, 16 20149 Milano Tel. 02 32673673 Fax 02 324233 mido@mido.it www.mido.com	23
MONTICHIARI (BS)	GOLOSITALIA	25 Febbraio	28 Febbraio	MANTOVA IN Via Annetta Zanaboni, 56 25010 Isorella (BS) Tel. 030 9523919 Fax 030 9958441 amministrazione@areafiera.com www.areafiera.com	2
MILANO	FILO INTERNATIONAL YARNS EXHIBITION	8 Marzo	9 Marzo	ASSOSERVIZI BIELLA S.r.l. Via Torino, 56 13900 Biella Tel. 015 8483271 Fax 015 403978 Info@filofair.com www.filo.it	25
RHO-PERO (MI)	MADEEXPO MILANO Architettura Design Edilizia	8 Marzo	11 Marzo	MADE EVENTI S.r.l. Foro Buonaparte, 65 20121 Milano Tel. 02 806041 Fax 02 80604395 info@madeexpo.it www.madeexpo.it	5
MILANO	MIA PHOTO FAIR	9 Marzo	13 Marzo	DO.MO.ART. S.r.l. Via San Vincenzo, 22 20123 Milano Tel. 02 83241412 Fax 02 83241412 marketing@miafair.it www.miafair.it	3
CERNOBBIO (CO)	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	21 Marzo	22 Marzo	COMOCREA - EXPORT CONSORTIUM TEXTILE DESIGN Viale Roosevelt, 15 22100 Como Tel. 031 316410 Fax. 031 278342 info@comocrea.com www.comocrea.com	25

LOMBARDIA



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
MILANO	ESXENCE, THE SCENT OF EXCELLENCE	23 Marzo	26 Marzo	EQUIPE INTERNATIONAL S.r.l. Corso Sempione, 30 20154 Milano Tel. 02 34538354 Fax 02 34538355 info@iceclub.eu www.esxence.com	14
MILANO	MIART Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea	31 Marzo	2 Aprile	FIERA MILANO S.p.A. Via SS Del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	3
RHO-PERO (MI)	SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE	4 Aprile	9 Aprile	FEDERLEGNOARREDOEVENTIS.p.A. Foro Buonaparte, 65 20121 Milano Tel. 02 806041 Fax 02 80604295 info@salonemilano.it www.salonemilano.it	12
RHO-PERO (MI)	SALONE UFFICIO Biennale Internazionale dell'Ambiente del Lavoro	4 Aprile	9 Aprile	FEDERLEGNOARREDOEVENTIS.p.A. Foro Buonaparte, 65 20121 Milano Tel. 02 806041 Fax 02 80604295 info@salonemilano.it www.salonemilano.it	12
RHO-PERO (MI)	EUROLUCE Salone Internazionale dell'Illuminazione	4 Aprile	9 Aprile	FEDERLEGNOARREDOEVENTIS.p.A. Foro Buonaparte, 65 20121 Milano Tel. 02 806041 Fax 02 80604295 info@salonemilano.it www.salonemilano.it	12
RHO-PERO (MI)	SALONE INTERNAZIONALE DEL COMPLEMENTO D'ARREDO	4 Aprile	9 Aprile	FEDERLEGNOARREDOEVENTIS.p.A. Foro Buonaparte, 65 20121 Milano Tel. 02 806041 Fax 02 80604295 info@salonemilano.it www.salonemilano.it	12
CREMONA	BIOENERGY ITALY Salone delle Tecnologie per le Rinnovabili FOOD WASTE MANAGEMENT, GREEN CHEMISTRY Conference and Exhibition	19 Aprile	21 Aprile	CREMONA FIERE S.p.A. P.zza Zelioli Lanzini, 1 26100 Cremona Tel. 0372 598011 Fax 0372 453374 affarigenerali@cremonafiere.it www.cremonafiere.it	9



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
MILANO	SOLAREXPO THE INNOVATION CLOUD	2 Maggio	4 Maggio	EXPOENERGIE S.r.l. Via Roma, 1 32032 Feltre (BL) Tel. 0439 849855 Fax 0439 849854 info@expoenergie.com www.solarexpo.com	9
CERNOBBIO (CO)	PROPOSTE Fiera Produttori Tessuto d'Arredamento e Tendaggio	3 Maggio	5 Maggio	PROPOSTE S.r.l. V.Le Sarca, 223 20126 Milano Tel. 02 6434054 Fax 02 66119130 info@propostefair.it www.propostefair.it	25
RHO-PERO (MI)	 TUTTOFOOD Milano World Food Exhibition	8 Maggio	11 Maggio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS Del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	2
RHO-PERO (MI)	FRUIT&VEG INNOVATION	8 Maggio	11 Maggio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	2
RHO-PERO (MI)	 MADE IN STEEL	17 Maggio	19 Maggio	MADE IN STEEL S.r.l. Via Don Milani, 5 25020 Flero (BS) Tel. 030 2548520 Fax 030 2549833 info@madeinsteel.it www.madeinsteel.it	19
RHO-PERO (MI)	 LAMIERA	17 Maggio	20 Maggio	CEU - CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU S.p.A. V.le Fulvio Testi, 128 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02 262551 Fax 02 26255349 lamiera.esp@ucimu.it www.lamiera.net	19
MILANO	CHIBIMART Mostra Cash & Carry di Bigiotteria e Accessori	19 Maggio	22 Maggio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 - Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	24
MILANO	 SI SPOSAITALIA COLLEZIONI	19 Maggio	22 Maggio	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 - Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	25

LOMBARDIA





CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BERGAMO	IVS INDUSTRIAL VALVE SUMMIT	24 Maggio	25 Maggio	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 035 3230911 Fax 035 3230910 info@promoberg.it www.promoberg.it	19
MILANO	WHITE MILANO Presentazione delle Collezioni Uomo e Donna di Abbigliamento ed Accessori	17 Giugno	19 Giugno	M.SEVENTY S.r.l. Via Brembo, 23 20145 Milano Tel. 02 34592785 Fax 02 57407553 info@mseventy.com www.mseventy.com	25
MILANO	ANTEPRIMA	4 Luglio	5 Luglio	ANTEPRIMA - TREND SELECTION S.r.l. Via Brisa, 3 20123 Milano Tel. 02 8807711 Fax 02 860032 trend@trendselection.com www.trendselection.com	25
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA SHIRT AVENUE	11 Luglio	13 Luglio	ASCONTEX PROMOZIONI S.r.l. V.le Sarca, 223 20126 Milano Tel. 02 66103838 Fax 02 66103863 promozione@ascontex.com www.ascontexpromozioni.it	25
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA IDEABIELLA	11 Luglio	13 Luglio	IDEABIELLA Via Torino, 56 13900 Biella Tel. 015 8483242 Fax 015 8409622 info@ideabiella.it www.ideabiella.it	25
RHO-PERO (MI)	MILANO UNICA MODA IN Tessuti e Accessori	11 Luglio	13 Luglio	S.I.T.E.X S.p.A. V.le Sarca, 223 20126 Milano Tel. 02 66103820 Fax 02 66103844 info@modain.it www.modain.it	25
RHO-PERO (MI)	HOMI	15 Settembre	18 Settembre	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 - Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	3
RHO-PERO (MI)	MIPEL Mostra Internazionale della Pelletteria e Accessorio Moda	17 Settembre	20 Settembre	AIMPES SERVIZI S.r.l. V.le Beatrice D'Este, 43 20122 Milano Tel. 02 584511 - Fax 02 00625813 segreteria@mipel.it www.mipel.com	25



LOMBARDIA





CITTA'	DENOMINAZIONE		DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RHO-PERO (MI)	theMICAM		17 Settembre	20 Settembre	A.N.C.I. SERVIZI S.r.l. Via Monte Rosa, 21 20149 Milano Tel. 02 438291 - Fax 02 43829233 info@themicam.com www.themicam.com	25
BRESCIA	FIMAST		20 Settembre	23 Settembre	PRINCIPEMEDIA S.r.l. Via Voltorno, 31 25126 Brescia Tel. 030 3730487 Fax 030 3730368 principemedia@legalmail.it www.fimast.com	19
MILANO	WHITE MILANO Collezioni Abbigliamento e Accessori Donna		22 Settembre	25 Settembre	M.SEVENTY S.r.l. Via Brembo, 23 20145 Milano Tel. 02 34592785 Fax 02 57407553 info@mseventy.com www.mseventy.com	25
MILANO	THE ONE MILANO - MIFUR MIPAP		22 Settembre	25 Settembre	MIFUR C.So Venezia, 38 20121 Milano Tel. 02 76003315 Fax 02 76022024 administration@mifur.com www.mifur.com FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 - Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	25
MILANO	SUPER		23 Settembre	25 Settembre	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 36931 Fax 055 3693200 dir.generale@pittimmagine.com www.pittimmagine.com	25
MILANO	FILO INTERNATIONAL YARNS EXHIBITION		27 Settembre	28 Settembre	ASSOSERVIZI BIELLA S.r.l. Via Torino, 56 13900 Biella Tel. 015 8483271 Fax 015 403978 info@filofair.com www.filo.it	25
CREMONA	CREMONA MONDOMUSICA		29 Settembre	1 Ottobre	CREMONA FIERE S.p.A. P.zza Zellioli Lanzini, 1 26100 Cremona Tel. 0372 598011 Fax 0372 453374 affarigenerali@cremonafiere.it www.cremonafiere.it	3

LOMBARDIA



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
CREMONA	CREMONA PIANOFORTE	29 Settembre	1 Ottobre	CREMONA FIERE S.p.A. P.zza Zelioli Lanzini, 1 26100 Cremona Tel. 0372 598011 Fax 0372 453374 affarigenerali@cremonafiere.it www.cremonafiere.it	3
CREMONA	CREMONA MONDOMUSICA ACUSTIC GUITAR VILLAGE	29 Settembre	1 Ottobre	CREMONA FIERE S.p.A. P.zza Zelioli Lanzini, 1 26100 Cremona Tel. 0372 598011 Fax 0372 453374 affarigenerali@cremonafiere.it www.cremonafiere.it	3
RHO-PERO (MI)	VITRUM	3 Ottobre	6 Ottobre	VITRUM Via Petitti, 16 20149 Milano Tel. 02 33006099 Fax 02 33005630 vitrum@vitrum-milano.it www.vitrum-milano.it	19
RHO-PERO (MI)	LINEAPELLE	4 Ottobre	6 Ottobre	LINEA PELLE S.p.A. Via Brisa, 3 20123 Milano Tel. 02 8807711 Fax 02 860032 milano@lineapelle_fair.it www.lineapelle_fair.it	25
RHO-PERO (MI)	M&MT MOTION & MECHATRONICS	4 Ottobre	6 Ottobre	HANNOVER FAIRS INTERNATIONAL GMBH SEDE ITALIANA Via Paleocapa, 1 Tel. 02 70633292 Fax 02 70633412 info@hitaly.com www.hitaly.com	19
RHO-PERO (MI)	VISCOM ITALIA <i>Mostra Convegno Internazionale di Comunicazione Visiva</i>	12 Ottobre	14 Ottobre	REED EXHIBITIONS ITALIA S.r.l. Via Marostica, 1 20146 Milano Tel. 02 4351701 Fax 02 3314348 info@reedexpo.it www.reedexpo.it	11
MONTICHIARI (BS)	ITALIAN DENTAL SHOW	19 Ottobre	21 Ottobre	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030 961148 Fax 030 9961966 info@centrofiera.it www.centrofiera.it	22
RHO-PERO (MI)	HOST MILANO <i>International Hospitality Exhibition</i>	20 Ottobre	24 Ottobre	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 - Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	2



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
CERNOBBIO (CO)	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	24 Ottobre	25 Ottobre	COMOCREA - EXPORT CONSORTIUM TEXTILE DESIGN Viale Roosevelt, 15 22100 Como Tel. 031 316410 Fax. 031 278342 info@comocrea.com www.comocrea.com	25
MILANO	SMAU Esposizione Internazionale di Information & Communication Technology	24 Ottobre	26 Ottobre	SMAU SERVIZI S.r.l. Via Guizza, 53 35125 Padova (PD) Tel. 049 8808444 Fax 049 8824042 segreteria@smu.it www.smau.it	21
CREMONA	FIERE ZOOTECHNICHE INTERNAZIONALI DI CREMONA	25 Ottobre	28 Ottobre	CREMONA FIERE S.p.A. P.zza Zellioli Lanzini, 1 26100 Cremona Tel. 0372 598011 Fax 0372 453374 affarigenerali@cremonafiere.it www.cremonafiere.it	1
RHO-PERO (MI)	EICMA Esposizione Mondiale del Motociclismo	7 Novembre	12 Novembre	EICMA - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO Via Antonio Da Recanate, 1 20124 Milano Tel. 02 6773511 Fax 02 66982072 eicma@eicma.it www.eicma.it	16
MILANO	CHIBIMART Mostra Cash & Carry di Bigiotteria e Accessori	10 Novembre	13 Novembre	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	24
RHO-PERO (MI)	 SICUREZZA	15 Novembre	17 Novembre	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02 49971 Fax 02 49976591 fieramilano@fieramilano.it www.fieramilano.it	7
RHO-PERO (MI)	 AF - L'ARTIGIANO IN FIERA Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato	2 Dicembre	10 Dicembre	GE.FI. S.p.A. Viale Achille Papa, 30 20159 Milano Tel. 02 31911969 Fax 02 70058882 renesto@gestioneffiere.com www.artigianoinfiera.it	27



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
TORINO	AUTOMOTORETRÒ Il Collezionismo dei motori	3 Febbraio	5 Febbraio	BEA S.r.l. Via Boucheron, 3 10122 Torino Tel. 011 350936 Fax 011 6643984 info@automotoretro.it www.automotoretro.it	16
TORINO	A & T Affidabilità & Tecnologie	3 Maggio	5 Maggio	A&T S.a.s. DI LUCIANO MALGAROLI Via Palmieri, 63 10138 Torino Tel. 011 0266700 Fax 011 5363244 evento@affidabilita.eu www.affidabilita.eu	18
TORINO	SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO - TORINO	18 Maggio	22 Maggio	FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA Via Santa Teresa, 15 10122 Torino Tel. 011 5184268 Fax 011 5612109 gregnanini@salonelibro.it www.salonelibro.it	8
BRA (CN)	CHEESE Le forme del latte	18 Settembre	21 Settembre	COMUNE Piazza Caduti per la libertà, 14 Tel. 0172 430185 - 0172 430185 Fax 0172 413.601 turismo@comune.bra.cn.it www.comune.bra.cn.it	2
TORINO	EUROMINERALEXPO Mostra Mercato di Minerali, Gemme, Fossili	28 Settembre	1 Ottobre	BOLOGNA MINERAL SERVICES.r.l. Via Nascia, 69 40055 Castenaso (BO) Tel. 336 557490 Fax 051 6148006 info@bolognamineralshow.com www.bolognamineralshow.com	24
TORINO	SMART MOBILITY WORLD/ITN Infrastrutture e tecnologie per la Smart City e la Smart Mobility	4 Ottobre	5 Ottobre	G.L. EVENTS ITALIA S.p.A. Via Nizza, 294 10126 Torino Tel. 011 6644111 Fax 011 6646642 info@itnexpo.com www.itnexpo.com	5
ALBA (CN)	FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO D'ALBA	7 Ottobre	26 Novembre	ENTE FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO D'ALBA Piazza Medford, 3 Alba (CN) Tel. 0173 361051 amministrazione@fieradeltartufo.org www.fieradeltartufo.org	2
TORINO	ARTISSIMA Internazionale d'arte contemporanea a Torino	9 Novembre	12 Novembre	ARTISSIMA S.r.l. Via Bertola, 34 10122 Torino Tel. 01119744106 - Fax 01119746106 info@artissima.it www.artissima.it	3






CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BOLZANO	KLIHAHOUSE Risanamento ed efficienza in edilizia	26 Gennaio	29 Gennaio	FIERA BOLZANO S.p.A. Piazza Fiera, 1 39100 Bolzano Tel. 0471 516000 Fax 0471 516111 info@fierabolzano.it www.fierabolzano.it	5
BOLZANO	PROWINTER Noleggio, servizi e tecnologie invernali	19 Aprile	21 Aprile	FIERA BOLZANO S.p.A. Piazza Fiera, 1 39100 Bolzano Tel. 0471 516000 Fax 0471 516111 info@fierabolzano.it www.fierabolzano.it	3
BOLZANO	FIERA D'AUTUNNO/HERBSTMESSE	9 Novembre	12 Novembre	FIERA BOLZANO S.p.A. Piazza Fiera, 1 39100 Bolzano Tel. 0471 516000 Fax 0471 516111 info@fierabolzano.it www.fierabolzano.it	27

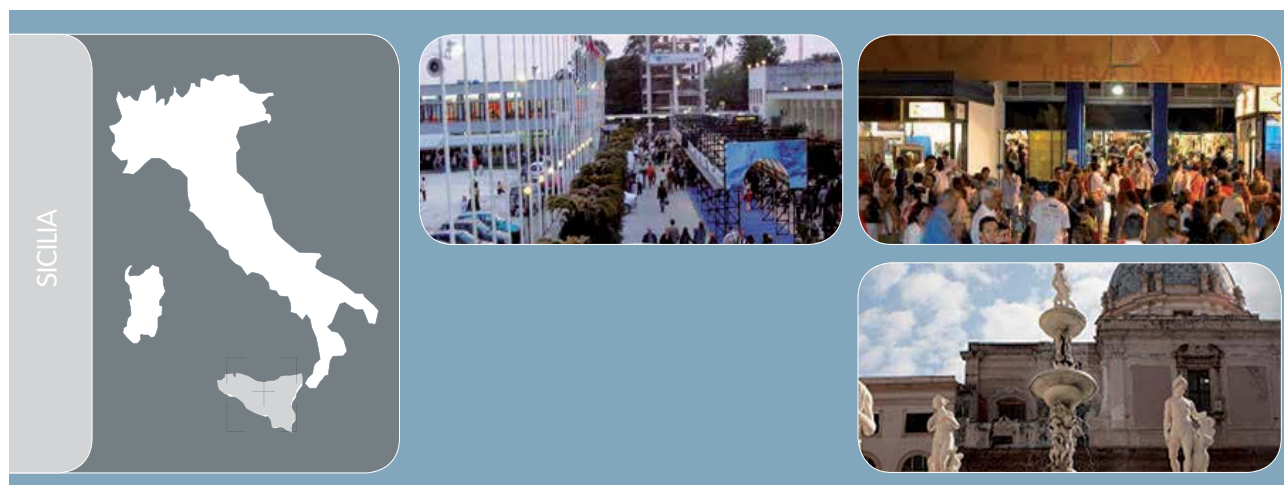
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



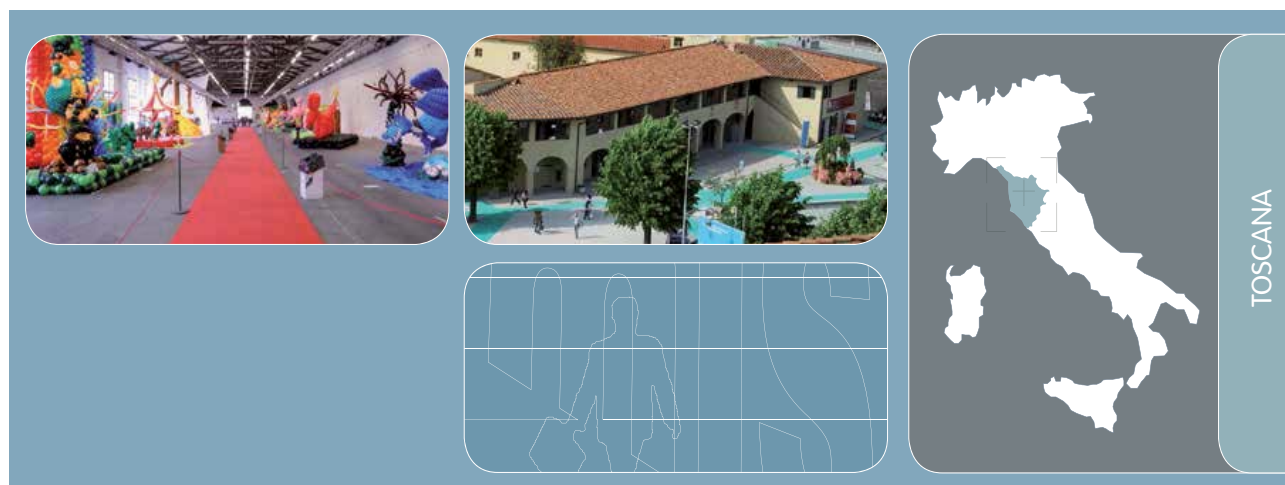
CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
RIVA DEL GARDA (TN)	EXPO RIVA SCHUH	14 Gennaio	17 Gennaio	RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI S.p.A. Parco Lido 38066 Riva del Garda (TN) Tel. 0464 570112 Fax 0464 570104 riva.fc@pec.it www.rivadelgardafierecongressi.it	25
RIVA DEL GARDA (TN)	EXPO RIVA SCHUH	10 Giugno	13 Giugno	RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI S.p.A. Parco Lido 38066 Riva del Garda (TN) Tel. 0464 570112 Fax 0464 570104 riva.fc@pec.it www.rivadelgardafierecongressi.it	25




CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
BARI	LEVANTE PROF Salone internazionale della panificazione, pasticceria, gelateria, pizzeria, birra, vini, bar, pasta fresca, pubblici esercizi & hotel	12 Marzo	15 Marzo	D.M.P. Via del Fontanile Arenato, 144 00163 Roma	4
FOGGIA	FIERA G.A.T.E. & GUSTO	26 Marzo	28 Marzo	SOLUTIONGROUPS S.r.l. Via Salvo D'Acquisto, 16 71045 Orta Nova (FG) Tel. 0881 663821 Fax 0881 021360	2
FOGGIA	 FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNIA	27 Aprile	1 Maggio	ENTE AUTONOMO FIERE DI FOGGIA Tel. 0881 632511 Fax 0881 635414 info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it	1
LECCE	ESTERNA Fiera dell'arredamento degli spazi esterni	28 Aprile	1 Maggio	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GREEN PROJECT Via della Ceramica, 25 Galatina (LE) Tel. 0832 453722 Fax 0832 310519 info@externaexpo.it www.externaexpo.it	12
BARI	 FIERA DEL LEVANTE CAMPIONARIA GENERALE INTERNAZIONALE	9 Settembre	17 Settembre	ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE Lungomare Starita 70132 Bari Tel. 080 5366396 - 398 Fax 080 5366492 - 482 www.fieradellevante.it	27
BARI	 AGRILEVANTE Esposizione Internazionale delle Macchine, Impianti e Tecnologie per la Filiera Agricola	12 Ottobre	15 Ottobre	FEDERUNACOMA S.u.r.l. Via Venafra, 5 00159 Roma Tel. 06 432981 Fax 06 4076370 agrilevante@federunacoma.it www.agrilevante.eu	1



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
CATANIA	PROGETTO COMFORT Salone internazionale dell'ambiente e dell'energia	6 Aprile	8 Aprile	A2 COMMUNICATION S.r.l. Via Luigi Rizzo, 21 95131 Catania Tel. 095 316749 Fax 095 2501300 account@progettocomfort.org giaccone@a2communication.it www.progettocomfort.org	9
CATANIA	EXPOBIT Salone internazionale dell'innovazione tecnologica	23 Novembre	26 Novembre	INTERPROJECT S.r.l. Catania Tel. 095 7226030 Fax 095 7224997 s.palermo@interprojectsrl.it www.interprojectsrl.it	4





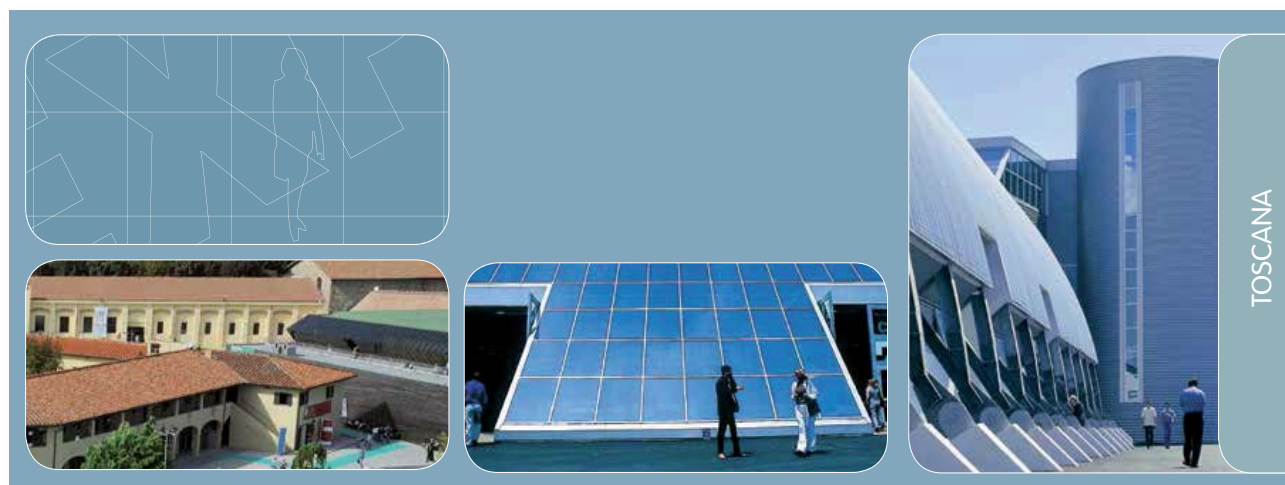
TOSCANA

CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
FIRENZE	PITTI IMMAGINE UOMO	10 Gennaio	13 Gennaio	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.it www.pittimmagine.com	25
FIRENZE	PITTI IMMAGINE BIMBO	19 Gennaio	21 Gennaio	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.it www.pittimmagine.com	25
FIRENZE	PITTI IMMAGINE FILATI	25 Gennaio	27 Gennaio	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.it www.pittimmagine.com	25
FIRENZE	TASTE In viaggio con le diversità del gusto	11 Marzo	13 Marzo	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.it www.pittimmagine.com	2
CARRARA MARINA (MS)	COMPOTEC Rassegna compositi e tecnologie correlate	29 Marzo	31 Marzo	CARRARAFIERE S.p.A. Mar. Carrara (MS) Tel. 0585 787963 Fax 0585 787602 info@carrarafiere.com www.carrarafiere.com	17
CARRARA MARINA (MS)	SEA TEC Rassegna tecnologie subfornitura design per imbarcazioni	29 Marzo	31 Marzo	CARRARAFIERE S.p.A. Mar. Carrara (MS) Tel. 0585 787963 Fax 0585 787602 info@carrarafiere.com www.carrarafiere.com	26
FIRENZE	 MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO	22 Aprile	1 Maggio	FIRENZE FIERA S.p.A. Piazza Adua, 1 50123 Firenze Tel. 055 49721 Fax 055 4973237 info@firenzefiera.it www.firenzefiera.it	13

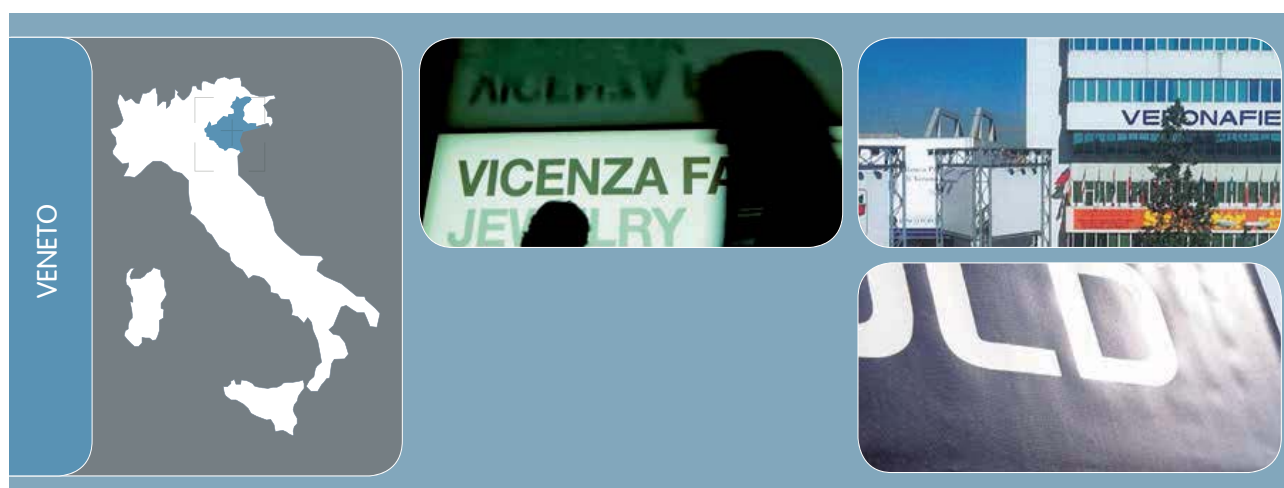
TOSCANA








CITTA'	DENOMINAZIONE		DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
AREZZO	ORO AREZZO		6 Maggio	9 Maggio	AREZZO FIERE E CONGRESSI S.r.l. Tel. 0575 9361 Fax 0575 383028 info@arezzofiere.it www.arezzofiere.it	24
FIRENZE	MODAPRIMA		19 Maggio	21 Maggio	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.it www.pittimmagine.com	25
FIRENZE	PITTI IMMAGINE UOMO		13 Giugno	16 Giugno	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.it www.pittimmagine.com	25
FIRENZE	PITTI IMMAGINE BIMBO		22 Giugno	24 Giugno	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.it www.pittimmagine.com	25
FIRENZE	PITTI IMMAGINE FILATI		28 Giugno	30 Giugno	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.it www.pittimmagine.com	25
FIRENZE	FRAGRANZE		8 Settembre	10 Settembre	PITTI IMMAGINE S.r.l. Via Faenza, 111 50123 Firenze Tel. 055 3693210 info@pittimmagine.it www.pittimmagine.com	14
FIRENZE	BIENNALE INTERNAZIONALE ANTIQUARIATO		23 Settembre	1 Ottobre	EXPO ARTE E CULTURA Tel. 055 212880 info@biennaleantiquariato.it www.biennaleantiquariato.it	3




CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
LUCCA	MIAC Mostra Industria Cartaria	11 Ottobre	13 Ottobre	EDIPAP S.r.l. Milano Tel. 02 21711614 miac@miac.info www.edipap.com	19
LUCCA	LUCCA COMICS & GAMES	1 Novembre	5 Novembre	LUCCA COMICS AND GAMES S.r.l. Tel. 0583 401711 info@luccacomicsandgames.com www.luccacomicsandgames.com	3
FIRENZE	MODAPRIMA	17 Novembre	19 Novembre	PITTI IMMAGINE S.r.l. Firenze Tel. 055 3693210 info@stazione.leopolda.com www.pittiimmagine.com	25





CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
VERONA	MOTOR BIKE EXPO International Motorcycle Show	20 Gennaio	22 Gennaio	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	16
VICENZA	 VICENZAORO JANUARY International Jewellery Show	20 Gennaio	25 Gennaio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	24
VICENZA	 T-GOLD International Jewellery Technology Show	20 Gennaio	25 Gennaio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	24
VERONA	LEGNO & EDILIZIA Mostra professionale internazionale sull'impiego del legno nell'edilizia	9 Febbraio	12 Febbraio	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	5
VICENZA	 HIT SHOW Hunting, Individual Protection, Target Sports	11 Febbraio	13 Febbraio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
VERONA	SAMOTER Salone internazionale triennale macchine movimento terra da cantiere e per l'edilizia	22 Febbraio	25 Febbraio	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	5
VICENZA	 PESCARÉ SHOW Salone internazionale della pesca sportiva	25 Febbraio	27 Febbraio	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
VICENZA	 KOINE' Rassegna internazionale di arredi, oggetti liturgici e componenti per l'edilizia di culto	11 Marzo	14 Marzo	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	12




CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
VICENZA	 ABILMENTE PRIMAVERA Mostra atelier internazionale della manualità creativa	23 Marzo	26 Marzo	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
VERONA	VINITALY Salone internazionale del vino e dei distillati	9 Aprile	12 Aprile	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	2
VERONA	SOL&AGRIFOOD Rassegna Internazionale dell'Agroalimentare di Qualità	9 Aprile	12 Aprile	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	2
VERONA	ENOLITECH Salone internazionale delle tecniche per la viticoltura, l'enologia e delle tecniche olivicole ed olearie	9 Aprile	12 Aprile	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	2
VERONA	VERONA LEGEND CARS Fiera delle auto d'epoca	5 Maggio	7 Maggio	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	16
VERONA	PULIRE Fiera Internazionale della pulizia professionale	23 Maggio	25 Maggio	AFIDAMP SERVIZI S.r.l. Via Felice Casati, 32 20124 Milano Tel. 02 6744581 Fax 02 66712299 info@afidampservizi.com www.afidampservizi.com	19
VERONA	VERONA MINERAL SHOW GEO BUSINESS Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati, oggettistica in pietra	26 Maggio	28 Maggio	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	24

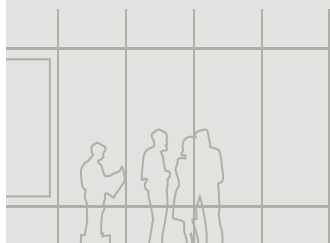
VENETO

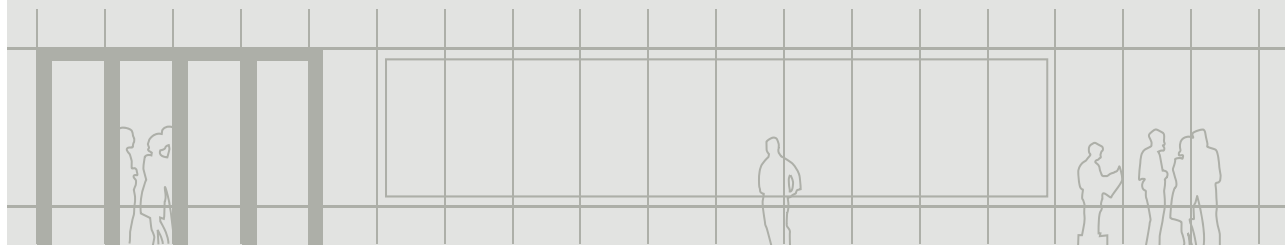


CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
VERONA	METEF Expo of customized technology for the aluminium & innovative metals industry	21 Giugno	24 Giugno	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	19
VERONA	COSMO BIKE SHOW International Bike Exhibition	15 Settembre	18 Settembre	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	3
PADOVA	FLORMART Salone internazionale florovivaismo, giardinaggio e architettura del paesaggio	21 Settembre	23 Settembre	PADOVAFIERE S.p.A. Via Tommaseo 35131 Padova Tel. 049 840111 Fax 049 840570 info@padovafiere.it www.padovafiere.it	1
VICENZA	 VICENZAORO SEPTEMBER International Jewellery Show	23 Settembre	27 Settembre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	24
VERONA	MARMOMACC Fiera Internazionale di Marmi, Design e Tecnologie	27 Settembre	30 Settembre	Ente Autonomo per le Fiere di Verona Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	5
VICENZA	 ABILMENTE AUTUNNO Mostra atelier internazionale della manualità creativa	19 Ottobre	22 Ottobre	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. Via Emilia, 155 47921 Rimini Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200 info@iegexpo.it www.iegexpo.it	3
PADOVA	AUTO E MOTO D'EPOCA Mostra dell'auto e della moto d'epoca e della ricambistica originale	26 Ottobre	29 Ottobre	PADOVAFIERE S.p.A. Via Tommaseo 35131 Padova Tel. 049 840111 Fax 049 840570 info@padovafiere.it www.padovafiere.it	16



CITTA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORGANIZZATORE	SET
VERONA	FIERACAVALLI International Horse Festival	26 Ottobre	29 Ottobre	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	3
VERONA	VERONA MINERAL SHOW GEO SHOP Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati, oggettistica in pietra	24 Novembre	26 Novembre	ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA Viale del Lavoro, 8 37135 Verona Tel. 045 8298111 Fax 045 8298288 info@veronafiere.it www.veronafiere.it	24
LONGARONE (BL)	MIG Mostra internazionale del gelato artigianale	3 Dicembre	6 Dicembre	LONGARONE FIERE S.r.l. Via del Parco, 3 32013 Longarone (BL) Tel. 0437 577577 Fax 0437 770340 fiera@longaronefiere.it www.longaronefiere.it	2
SANTA LUCIA DI PIAVE (TV)	 FIERE DI SANTA LUCIA DI PIAVE	8 Dicembre	11 Dicembre	AZIENDA SPECIALE SANTA LUCIA FIERE Via 28 Ottobre 1918, 1 31025 Santa Lucia di Piave (TV) santaluciafiere@legalmail.it www.fierasantalucia.it	1



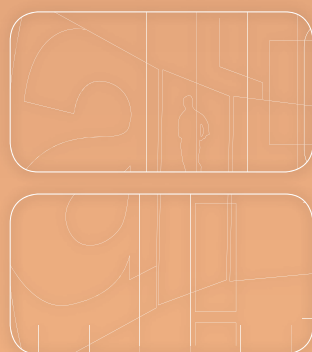


REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
Viale Aldo Moro 44
tel. 051-5276420 fax 051-5276512
e-mail: info@sprint-er.it

Responsabile: Ruben Sacerdoti
Project Manager: Francesco Quagliariello
fquagliariello@regione.emilia-romagna.it
Elaborazione dati: Massimo Treggia

Creatività: Nouvelle

Edizione: dicembre 2016



CALENDARIO
 **2017**
DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE
INTERNAZIONALI IN ITALIA

REGIONE TOSCANA**Direzione Attività Produttive****Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico**

DECRETO 24 maggio 2017, n. 7165

certificato il 29-05-2017

POR CREO 2014/2020 - Azione 1.1.5. sub-azione a1) - approvazione Bando 1 “Progetti strategici di ricerca e sviluppo” e “Bando 2 - Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI”.

IL DIRIGENTE

Visto il DEFR 2017 approvato dal Consiglio Regionale con delibera n.79 del 28 settembre 2016 e la relativa Nota di aggiornamento approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 102 del 21 dicembre 2016;

Vista la Legge regionale n. 35 del 20 marzo 2000 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese” e s.m.i.;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n.47, del 15.03.2017, che approva il PRS 20162020, che contiene specifici progetti integrati finalizzati alla realizzazione di interventi a sostegno del sistema produttivo regionale, in particolare Progetto regionale n. 14 (Ricerca, sviluppo e innovazione);

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 20142020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e l’occupazione”, con il quale la Regione Toscana si è data l’obiettivo di realizzare le strategie dell’Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché di favorire la coesione economica, sociale e territoriale;

Vista la Delibera n. 180 della Giunta Regionale del 2 marzo 2015 “Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma operativo Toscana per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell’ambito dell’obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Vista la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, che approvava determinati elementi del programma operativo “Toscana” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la regione Toscana in Italia (CCI 2014IT16RFOP017) e che approva la

revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Vista la Delibera n. 1055 della Giunta Regionale del 2 novembre 2016 che prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016;

Dato atto che l’Azione 1.1.5 del POR FESR Toscana 2014/2020 mira a sostenere l’avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala (aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo);

Vista la Delibera n. 495 della Giunta Regionale del 15 maggio 2017 “POR FESR 20142020. Asse 1 Azione 1.1.5. Direttive di attuazione per la selezione delle proposte progettuali in materia di ricerca e sviluppo”;

Preso atto che la suddetta Delibera conferisce mandato allo scrivente Settore di provvedere all’approvazione dei bandi regionali necessari per l’attivazione degli interventi per il sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo di cui all’Azione 1.1.5 subazione a1) del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto opportuno procedere quindi all’approvazione del Bando relativo ai “Progetti strategici di ricerca e sviluppo” (Bando 1) e del Bando relativo ai “Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI” (Bando 2) e dei relativi allegati (n. 3 e n. 4), rinviando ad un successivo atto l’approvazione del Bando relativo ai “Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei Protocolli di Insediamento” (Bando 3) che avrà comunque la stessa data di apertura prevista per i suddetti Bandi 1 e 2;

Dato atto che per la gestione dei bandi di cui al precedente capoverso, la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall’art. 4 del LR 28/2008 e che tale attività è prevista nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana SpA per l’anno 2017 approvato con DGR 1259/2016 e s.m.i.;

Preso atto che la Delibera n. 495 della Giunta Regionale del 15 maggio 2017 prevede, per l’attivazione dei Bandi 1 e 2, una dotazione iniziale complessiva pari a euro 15.000.000,00 e che la medesima Delibera stabilisce che tali risorse finanziarie potranno essere integrate successivamente, mediante dotazioni aggiuntive da destinare con decreto dirigenziale al finanziamento del Bando stesso;

Ritenuto di utilizzare, per l’attivazione dei suddetti Bandi (1 e 2), le risorse prenotate con la citata DGR 495/2017 sui capitoli di seguito riportati e per l’importo

indicato accanto a ciascuno di essi, pari complessivamente ad Euro 15.000.000,00:

- capitolo 51791 anno 2019, Euro 7.500.000,00 (prenotazione n. 2017605);
- capitolo 51792 anno 2019, Euro 5.250.000,00 (prenotazione n. 2017606);
- capitolo 51793 anno 2019, Euro 2.250.000,00 (prenotazione n. 2017607);

Ritenuto, conseguentemente, di provvedere all'assunzione di prenotazioni sui capitoli e per gli importi indicati al precedente capoverso, riducendo contestualmente quelle assunte con DGR n. 495/2017, ossia la n. 2017605, la n. 2017606 e la n. 2017607;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R ("Regolamento di contabilità") e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale n. 88 del 27/12/2016 "Legge di Stabilità per l'anno 2017";

Vista la Legge regionale n. 89 del 27/12/2016 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2017";

Vista la Legge regionale n. 90 del 27/12/2016 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2017 e per il pluriennale 2017/2019";

Vista la Delibera n. 4 del 10/12/2017 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017/2019";

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria re-

gionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

DECRETA

1. di approvare il Bando 1 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo" di cui all'allegato 1, ed il Bando 2 "Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI" di cui all'allegato 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare gli allegati per la presentazione della domanda di aiuto a valere sui Bandi 1 e 2, di cui agli allegati 3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di utilizzare, per l'attivazione dei predetti bandi 1 e 2, le risorse prenotate con delibera di Giunta Regionale n. 495 del 15 maggio 2017, pari complessivamente ad euro 15.000.000,00 che potranno essere integrate successivamente, mediante dotazioni aggiuntive da destinare con decreto dirigenziale al finanziamento del Bando stesso;

4. di provvedere all'assunzione di prenotazioni, pari complessivamente ad Euro 15.000.000,00, sui capitoli e per gli importi indicati accanto a ciascuno di essi, come di seguito specificato, riducendo contestualmente le prenotazioni assunte con DGR n. 495/2017 riportate in parentesi:

- capitolo 51791 anno 2019, Euro 7.500.000,00 (prenotazione n. 2017605);
- capitolo 51792 anno 2019, Euro 5.250.000,00 (prenotazione n. 2017606);
- capitolo 51793 anno 2019, Euro 2.250.000,00 (prenotazione n. 2017607).

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 D.lgs. 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Elisa Nannicini

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

<p style="text-align: center;">REGIONE TOSCANA</p> <p style="text-align: center;">PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 - 2020</p> <p style="text-align: center;">BANDO N. 1 : Progetti Strategici di ricerca e sviluppo</p>

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
 - 1.1 Finalità
 - 1.2 Dotazione finanziaria
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
 - 2.1 Soggetti beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità
 - 2.3 Accordo di partenariato e accordo sulla proprietà intellettuale
 - 2.3.1 Accordo di partenariato
 - 2.3.2 Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
 - 3.1 Progetti ammissibili
 - 3.2 Massimali di investimento
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
 - 3.4 Spese ammissibili
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione
 - 3.6 Cumulo
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo
 - 4.2 Presentazione della domanda
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Cause di inammissibilità
 - 5.4 Criteri di valutazione del progetto
 - 5.5 Formazione della graduatoria
6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
 - 6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto
 - 6.2 Sottoscrizione del contratto
 - 6.3 Obblighi del beneficiario
 - 6.4 Modifiche dei progetti e proroga dei termini
 - 6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione
 - 6.6 Procedura di modifica del beneficiario
 - 6.7 Fattispecie
7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
 - 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

- 7.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione
 - 7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria
 - 7.4 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di avanzamento
 - 7.5 Secondo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di avanzamento
 - 7.6 Domanda a saldo

 - 8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE
 - 8.1 Verifica intermedia e finale dei progetti
 - 8.2 Rinuncia
 - 8.3 Controlli e ispezioni
 - 8.4 Decadenza dal beneficio
 - 8.5 Risoluzione del contratto
 - 8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata
 - 8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
 - 8.8 Sanzioni

 - 9. DISPOSIZIONI FINALI
 - 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
 - 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
 - 9.3 Disposizioni finali

 - 10. RIFERIMENTI NORMATIVI
- ALLEGATI
- A) Modello di domanda di aiuto ¹
 - B) Scheda tecnica di progetto
 - C) Piano finanziario di progetto
 - D) Spese ammissibili
 - E) Schema di contratto
 - F) Schema di Fideiussione
 - G) Priorità tecnologiche
 - H) Definizioni
 - I) Schema dichiarazione sugli aiuti illegali o incompatibili
 - L) Schema di dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali
 - M) Schema di dichiarazione d'intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-contratto/Consorzio senza personalità giuridica
 - N) Tabella delle premialità
 - O) Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera
 - P) Schema modello intestazioni fiduciarie
 - Q) Schema modello cumulo
 - R) Schema dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi
 - S) Schema modello dichiarazione precedenti penali
 - T) Schema di dichiarazione ai fini dell'informazione antimafia
 - U) Istruzioni per la presentazione della domanda
 - V) Schema di dichiarazione CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (c.d. "caporalato")

¹ La domanda viene predisposta on line e lo schema o bozza, insieme alle istruzioni di dettaglio per la compilazione, saranno resi disponibili sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

1. FINALITÀ E RISORSE**1.1 Finalità**

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in attuazione dell'Asse Prioritario 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" del POR FESR Toscana 2014-2020².

L'intervento è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014 – articolo 25, e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia³, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana, in attuazione dell'Azione 1.1.5 del POR FESR Toscana 2014-2020, consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale, ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 495/2017 emanata in attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014.

Il presente bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12⁴ della legge n. 241/1990, ai sensi della L.R. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando finanzia progetti strategici di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale realizzati da Grandi Imprese (GI) in cooperazione con Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con o senza Organismi di Ricerca (OR).

Il presente bando sarà pubblicato sul seguente sito web: <https://sviluppo.toscana.it/bandi>

Priorità tecnologiche

In linea con la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" (RIS3), che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, saranno finanziati esclusivamente progetti di ricerca e sviluppo legati alle priorità tecnologiche ICT/fotonica, fabbrica intelligente, chimica/nanotecnologie ex DGR 1018 del 18 novembre 2014:

Saranno finanziati progetti di ricerca e sviluppo che contribuiranno a concentrare il sostegno alla domanda di investimenti del sistema delle imprese su priorità che costituiscano un vantaggio competitivo durevole, basato sulla capacità di diversificazione produttiva e sulla specializzazione tecnologica.

² Ultima revisione approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1055 del 13/10/2016.

³ Cfr. Par. 10 "Riferimenti normativi".

⁴ Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

1.2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a 6.100.000,00 euro, di cui una parte, pari ad euro 1.200.000,00, è riservata al finanziamento di progetti del settore MEDTECH⁵, come stabilito dalla Delibera di Giunta n. 495 del 15 maggio 2017.

Al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, la dotazione finanziaria complessiva potrà essere integrata mediante dotazioni aggiuntive, nel rispetto di quanto stabilito dalla suddetta Delibera di Giunta n. 495 del 15 maggio 2017.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**2.1 Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda:

Grandi Imprese (GI) in cooperazione con almeno n. 3 Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)⁶ – con o senza Organismi di Ricerca (OR)⁷ - associati nelle forme di:

- ATS;
- RTI;
- Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto)⁸;
- Consorzi senza personalità giuridica.

L'accesso al bando è esteso anche ai liberi professionisti ai sensi della DGR n.240 del 20 marzo 2017, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita. Pertanto tutte le volte che viene utilizzato il termine "impresa" lo stesso si intende riferito anche alla categoria dei "liberi professionisti", se non diversamente specificato.

Con riferimento al presente Bando (Bando n. 1 "Progetti strategici di R&S") ed ai Bandi dedicati rispettivamente ai Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI (Bando n. 2) e ai Progetti attuativi dei Protocolli di Insediamento (Bando n. 3), ciascuna impresa **sia in qualità di singolo proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, potrà presentare una sola proposta progettuale a valere su uno solo dei Bandi 1, 2 o 3** a pena di inammissibilità delle domande nelle quali lo stesso beneficiario è presente.

Con riguardo agli specifici settori dell'economia, non sono previste restrizioni a determinati settori economici. Non potranno tuttavia presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del regolamento generale di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L. 187/1 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

⁵ Cfr. Allegato H per la definizione di progetto del settore MEDTECH.

⁶ Cfr. Allegato H per la definizione di MPMI.

⁷ Cfr. Allegato H per la definizione di Organismo di ricerca.

⁸ Cfr. Allegato H per la definizione di Rete-Contratto.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

Organismi di ricerca

Possono presentare domanda, ed essere beneficiari degli aiuti, solo in qualità di partner e mai di capofila del progetto, anche organismi di ricerca. Per gli organismi di ricerca non vale la limitazione relativa alla partecipazione ad una sola proposta progettuale.

L'organismo di ricerca avente natura privata deve possedere tutti i requisiti previsti al successivo paragrafo 2.2 in quanto compatibili con la natura giuridica dell'organismo stesso mentre l'organismo di ricerca avente natura pubblica deve possedere i requisiti stabiliti ai punti 1, 4, 9, 12 e 13 dello stesso.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Ogni proponente deve possedere alla data di presentazione della domanda di aiuto tutti i seguenti requisiti di ammissibilità (ad eccezione del primo):

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non hanno sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
2. essere in regola con la normativa antimafia⁹, solo nel caso di richiesta di aiuto superiore a 150.000,00 euro;
3. possedere la capacità economico-finanziaria¹⁰ in relazione al progetto da realizzare; e, nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la "finanziabilità" dello stesso, accompagnata da adeguata documentazione;
4. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale (per i liberi professionisti deve risultare dalla comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA); per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (SAL); in ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato in Toscana e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
5. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (per i liberi professionisti essere regolarmente iscritti al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e – in ogni caso- essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività); per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL);
6. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla

⁹ Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

¹⁰ Cfr. All.H per la definizione di capacità economico-finanziaria.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

7. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando¹¹; detto requisito può essere escluso nel caso di imprese colpite da calamità naturale;
8. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹²;
9. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo¹³;
10. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva¹⁴ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione¹⁵; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹⁶, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
11. non aver riportato (legale rappresentante/libero professionista) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale¹⁷ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)¹⁸:
 - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi

¹¹ Art. 2 punto 18) Reg. (CE) n. 651/2014.

¹² Art. 3 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE.

¹³ Artt. 4 bis co. 8 bis e 8 ter, Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998).

¹⁴ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

¹⁵ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

¹⁶ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

¹⁷ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

¹⁸ Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) o illeciti da cui sia derivato un provvedimento per violazioni gravi definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

- c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate e i provvedimenti per violazioni gravi definitivamente accertati di cui alla lettera b). In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

12. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso¹⁹;
13. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea²⁰;
14. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (SAL);
15. possedere la "dimensione" di MPMI o grande impresa;
16. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;
17. essere impresa dinamica. È dinamica l'impresa che dimostri di aver mantenuto o incrementato il proprio fatturato, come risulta confrontando il fatturato medio del triennio 2010-2012 con quello del triennio 2013-2015. Il requisito deve essere posseduto da almeno la metà delle imprese del raggruppamento, pena l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato. Si assumono "dinamiche" le imprese costituite dal 2011 in poi.

Considerato che i proponenti si presentano come aggregazioni di più soggetti, il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo partecipante al raggruppamento determinerà l'inammissibilità della domanda individuale, con eventuale pregiudizio per l'intero partenariato.

Le imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda:

¹⁹ L.R. n.35/2000, art. 9-bis

²⁰ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato I. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

- se aventi sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto dal bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4 e 5);
- se aventi sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4 e 5), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.

Resta inteso che il progetto deve essere interamente realizzato in Toscana, come dovrà essere attestato dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo²¹, il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 7), 8) e 15) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle **"Imprese con rating di legalità"**²² non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 10), 11) e 12).

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 4) a 16) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

Per le **imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda** i requisiti di cui ai punti 4), 5) sono dichiarati sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e devono risultare da visura camerale *prima dell'erogazione a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori* (SAL).

2.3 Accordo di partenariato e accordo su proprietà intellettuale

2.3.1 Accordo di partenariato.

Il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto/Consorzio senza personalità giuridica, forme associative denominate di seguito come "raggruppamento"²³.

Il raggruppamento disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (redatto nella forma di atto pubblico) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto²⁴ per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R. 40/2009;

²¹ L.R. n. 35/2000, art. 5 sexiesdecies; D.Lgs. 39/2010.

²² Decreto MEF - MISE 20/02/2014 n. 57.

²³ Per le modalità e termini di costituzione del raggruppamento si rinvia al paragrafo 6.1.

²⁴ Da intendersi come obbligazione di risultato.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo**3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.**

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti il raggruppamento, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione;
- d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del raggruppamento così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (redatto in forma di atto pubblico) del raggruppamento deve essere trasmesso (tramite PEC all'indirizzo di posta certificata che sarà comunicato successivamente alla concessione del contributo, cui seguirà l'inserimento d'ufficio nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono (tramite PEC all'indirizzo di posta certificata che sarà comunicato successivamente alla concessione del contributo, cui seguirà l'inserimento d'ufficio nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Si precisa che le fatture presentate in rendicontazione dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuna per la propria quota-parte.

2.3.2 Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati

La ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto sono definite mediante un accordo preliminare che i soggetti richiedenti sono tenuti a sottoscrivere, in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto. Tale accordo preliminare deve essere allegato alla domanda di aiuto.

Al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'organismo di ricerca, l'accordo preliminare dovrà prevedere almeno una delle seguenti condizioni:

- ❖ i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'organismo di ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di RSI
- ❖ l'organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'organismo di ricerca sarà dedotto da tale compenso.

L'Accordo definitivo deve essere inserito nel sistema informatico entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**3.1 Progetti ammissibili**

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto, una specifica proposta progettuale (scheda tecnica di progetto) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto e/o programma di investimento, ivi compresa quella finale con esplicitazione dell'obiettivo da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

Con il presente bando si intende sostenere le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale delle imprese. Se da una parte la ricerca industriale²⁵ punta *all'acquisizione di nuove conoscenze e capacità*, dall'altra, lo sviluppo sperimentale²⁶ si basa *sull'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti* per sviluppare nuovi prodotti, servizi e processi. Esiste quindi un forte salto qualitativo tra lo sviluppare conoscenza e capacità, per poterle acquisire, e il semplice uso di conoscenze e capacità esistenti.

Scopo di ciascun progetto e suo vero output deve essere la realizzazione di un prodotto/servizio/processo industrialmente utile²⁷. Il bando finanzia progetti di investimento in R&S, market oriented e prossimi alla fase di applicazione e di produzione, che prevedano un alto grado di innovazione.

Saranno finanziati esclusivamente progetti di ricerca e sviluppo legati alle priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" di cui al paragrafo 1.1.

3.2 Massimali d'investimento

Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente bando non deve essere inferiore a € 2.000.000,00 e superiore a € 7.000.000,00 pena l'inammissibilità della domanda.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**Termine iniziale (avvio del progetto)**

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Rispetto al suddetto termine, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore, fino al giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento (si veda più sotto).

Si specifica che, seppure in presenza di inizio anticipato, le spese di natura continuativa (quali personale dipendente o assimilato e di locazione), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 24 mesi, oltre agli ulteriori 6 di eventuale proroga.

²⁵ Cfr. Allegato H per la definizione di *Ricerca industriale*.

²⁶ Cfr. Allegato H per la definizione di *Sviluppo sperimentale*.

²⁷ Cfr. Allegato H per la definizione di *prototipo*.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

I raggruppamenti da costituirsi dopo l'ammissione a contributo hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data successiva alla pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, rinviando l'avvio non oltre la data di stipula del contratto²⁸.

In entrambi i casi (di inizio anticipato ovvero posticipato) il beneficiario deve dare comunicazione della scelta fatta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto oppure, in caso di inizio posticipato, dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 6 mesi.

3.4 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale sono i seguenti:

- a) spese di personale impiegato in attività di ricerca e spese di personale impiegato in attività di produzione;
- b) costo degli strumenti e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata per cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti; costi di consulenza;
- e) spese generali supplementari;
- f) altri costi di esercizio sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa, come riepilogato nella tabella seguente.

CATEGORIA DI COSTO	MASSIMALE AMMESSO	BASE DI RIFERIMENTO
spese di personale impiegato in attività di produzione (riferite alla somma dei costi del personale impiegato in attività di produzione di tutti i partner)	35%	Spese del personale di ricerca dell'intero progetto (riferite alla somma del costo del personale qualificato di ricerca di tutti i partner)
costi dei fabbricati (riferiti alla somma dei costi dei fabbricati)	30%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto

²⁸ Cfr. paragrafo 6.2

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

di tutti i partner) comprensiva della voce "terreni" di cui al successivo punto		
costo dei terreni (riferiti alla somma dei costi dei terreni di tutti i partner)	10%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto
costi della ricerca contrattuale (riferiti alla somma dei costi della ricerca contrattuale di tutti i partner)	35%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto
spese generali supplementari (riferite alle spese generali supplementari del singolo partner)	15% (forfait)	Spese dirette del personale del singolo partner
altri costi di esercizio (riferiti alla somma della voce "altri costi di esercizio" di tutti i partner)	15%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto

Tabella 1 – Massimali di spesa per categoria di costo

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto), se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) se, il/i titolare/i, amministratore/i e soci sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo)
- 2) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;
- 3) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. La percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

Si precisa che nessuna impresa del raggruppamento può sostenere più del 70% o meno del 5% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.

In caso di aggregazioni tra imprese e organismi di ricerca (ATS), questi ultimi non possono sostenere cumulativamente più del 30% e singolarmente meno del 10% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.

Non sono ammessi a contributo:

- i giustificativi di spesa regolati in contanti o con altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- i giustificativi di spesa che risultino parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

- gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione, gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi;
- le spese fatturate tra Partner del medesimo Progetto.

Per quanto non disciplinato dal presente bando si rinvia all'Allegato D "Spese ammissibili".

3.5 Intensità dell'agevolazione

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²⁹, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma del contributo in conto capitale. La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto per dimensione di impresa.

Micro e Piccola impresa	45%
Media impresa	40%
Grande impresa	25%
Organismo di ricerca	45%

l'intensità di aiuto verrà incrementata di 5 punti percentuali nel caso di progetti coerenti con la strategia "Industria 4.0" (1)

3.6 Cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni, con costi ammissibili individuabili, concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con fondi UE a gestione diretta che non costituiscono aiuti di Stato, alle seguenti condizioni:

- o sempre, se riguardano costi ammissibili diversi;
- o fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo, come dettagliato nell'allegato relativo alle modalità di presentazione della domanda.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, firmato

²⁹ Art. 5 quinquies della L.R. n. 35/2000.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

digitalmente³⁰ da parte del legale rappresentante di ciascun soggetto beneficiario appartenente all'aggregazione tra quelli indicati al paragrafo 2.1 del Bando e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno del paragrafo 4.3 e conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste, nonché comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti beneficiari intendono allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica>).

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana, a partire dalle ore 9.00 del 3 luglio 2017 e fino alle ore 17.00 del 8 settembre 2017, secondo le modalità descritte nei successivi paragrafi.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Le domande di aiuto presentate fuori termine saranno considerate inammissibili ai sensi del paragrafo 5.3.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi> ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni, delle dichiarazioni nonché della documentazione obbligatoriamente richieste, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

I dettagli inerenti le modalità di presentazione delle domande sono contenuti all'interno del documento "Istruzioni per la presentazione della domanda", di cui all'Allegato U.

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando è il seguente: bandirsi2017@sviluppo.toscana.it

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è supportobandirs2017@sviluppo.toscana.it; sarà, inoltre, attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

³⁰ A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo**4.3 Documentazione a corredo della domanda****A) DOMANDA DI AIUTO**

La domanda di aiuto è il documento in formato PDF, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione e comprensiva di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante di ciascun soggetto beneficiario, appartenente all'aggregazione, tra quelli indicati al paragrafo 2.1 del Bando, e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno del presente paragrafo, conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti beneficiari intendono allegare in sede di presentazione della domanda.

Per meglio specificare, occorre compilare e, successivamente, presentare, nei modi e nei tempi previsti nei precedenti paragrafi 4.1 e 4.2, la seguente documentazione:

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO

Per ciascun progetto, SCHEDA TECNICA DI PROGETTO (All.B) e PIANO FINANZIARIO (All. C), illustrativa del progetto e del piano finanziario e relativi allegati, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila del progetto, o dal capofila del progetto;

C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE

Per ciascuna impresa, capofila e partner e, se ricorre, per ciascun organismo di ricerca privato partner firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dell'organismo di ricerca;

D) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI/ILLEGALI

Per ciascuna impresa, capofila e partner e, se ricorre, per ciascun organismo di ricerca anche pubblico (nel caso in cui esso sia beneficiario diretto di un aiuto ai sensi della normativa comunitaria) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI/ILLEGALI (All. I), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dell'organismo di ricerca;

E) SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI

Per ciascun progetto, SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila del progetto;

F) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per ciascuna impresa, capofila e partner e, se ricorre, per ciascun organismo di ricerca partner, DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (All. L), firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna impresa e di ciascun organismo di ricerca. La suddetta dichiarazione, non prevedendo nessun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione;

G) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

Per ciascun partenariato, DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO (All. M) firmata digitalmente dai legali rappresentanti dell'impresa capofila e di tutti i partner di progetto. Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento già costituito. Nel caso di raggruppamento già costituito dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo dello stesso (sul contenuto dell'atto costitutivo consultare il precedente paragrafo 2.3.1);

H) ACCORDO PRELIMINARE SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ

Per ciascun partenariato, ACCORDO PRELIMINARE SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE redatto secondo le prescrizioni di cui al precedente paragrafo 2.3.2 del presente bando e

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

firmato digitalmente dai legali rappresentanti dell'impresa capofila e da tutti i partner di progetto;

I) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

- a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;
- b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio (e quindi anche per i liberi professionisti) stato patrimoniale redatto da un professionista abilitato ai sensi dell'art. 2422 del c.c. e relativo alla data di chiusura dell'ultimo esercizio;
- c) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo;

L) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato;

M) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato;

N) COPIA DELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO dell'Organismo di Ricerca, se diverso da Università;

O) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ:
si rinvia all'allegato N "Tabella premialità";

P) in caso di impresa o organismo di ricerca privato privi di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda, DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento.

Nel caso di liberi professionisti che non risultino ancora aver avviato l'attività o localizzato il proprio studio nel territorio regionale alla data della domanda, DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'INIZIO ATTIVITA' nel territorio regionale;

Q) DOCUMENTAZIONE FORNITA DA IMPRESA STRANIERA (e OR PRIVATO) priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda, secondo le indicazioni riportate nell'allegato O "Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera";

R) DICHIARAZIONE DI INTESAZIONE FIDUCIARIA (All P);

S) DICHIARAZIONE DI CUMULO (All Q);

T) DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI INTERDITTIVI (ALL R)

U) DICHIARAZIONE PRECEDENTI PENALI E AMMINISTRATIVI (ALL. S)

V) DICHIARAZIONI AI FINI DELL'INFORMAZIONE ANTIMAFIA (ALL. T)

Z) DICHIARAZIONE SU CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (C.D. "CAPORALATO") (ALL. V)

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- ❖ soggetti già costituiti in forma di raggruppamento, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- ❖ soggetti che si impegnano a costituire un raggruppamento, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3, le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando, con riferimento alle lettere: A), B), C), D), E), F), G), H), I), R), S), T), U), V) e Z). La mancanza di uno dei documenti di cui alle lettere N), P) e Q), determina inammissibilità solo nei casi in cui ricorre il presupposto per la presentazione della documentazione stessa; i documenti di cui alle lettere L), M), O) sono qualificati come facoltativi.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata**, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.)

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Generale competenze Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio ai sensi della L.R. n. 50 del 5 agosto 2014.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2)

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione** (v. paragrafo 5.4)

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4). Successivamente saranno attribuiti i punteggi premiali, esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio richiesta (v. paragrafo 5.4).

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5)

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, nei paragrafi 4.1 e 4.2 e nell'allegato U del bando, compreso il

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

rispetto delle modalità di sottoscrizione della proposta e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;

- la completezza della proposta e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza del requisito di ammissibilità previsto al punto 1) del paragrafo 2.2;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti **3), 4), 5) e 6)** e ai punti **14) e 17)** del bando **oppure** la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti **3), 6), 14) e 17)** del bando e l'impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento (punto 5) ovvero l'impegno relativo all'avvio dell'attività.

A tal fine saranno effettuati, **a pena di inammissibilità** alla successiva fase di valutazione:

- ❖ verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti **1)** (in caso di domanda di aiuto da parte di liberi professionisti tale verifica sarà effettuata direttamente all'INPS ed all'INAIL o alle casse previdenziali dei singoli ordini) **e 3)** del paragrafo 2.2;
- ❖ verifiche d'ufficio, con controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti **3) e 17)** del paragrafo 2.2 (la verifica d'ufficio è relativa ai bilanci, mentre, come previsto dal punto I del paragrafo 4.3, la restante documentazione economica dovrà essere presentata dai proponenti);
- ❖ controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti **6) e, 14)** del medesimo paragrafo e dei punti **4) e 5)** se posseduti al momento della domanda; per i requisiti di cui ai punti 4) e 5) l'assenza può essere giustificata solo nel caso in cui l'impresa abbia presentato la dichiarazione di impegno di cui all'Allegato P (verificare la lettera) del paragrafo 4.3.

Se i requisiti di cui ai punti **3) , 7), 8) e 15)** sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2 sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg 10 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario. In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.³¹

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione alla fase successiva di valutazione:

I) la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1, 4.2 e dell'Allegato U del bando, compreso il mancato rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;

³¹ Cfr. art. 5 octies, co. 1 ter L.R. n. 35/2000

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

II) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno del paragrafo 4.3 del bando;

III) l'assenza del requisito di ammissibilità previsto al punto 1) di cui al paragrafo 2.2;

IV) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti, **3), 4) 5), 6), 14) e 17)** di cui al paragrafo 2.2; per i requisiti di cui ai punti 4) e 5) l'assenza può essere giustificata solo nel caso in cui l'impresa abbia presentato la dichiarazione di impegno di cui all'Allegato P (verificare la lettera) del paragrafo 4.3;

V) l'assenza del numero minimo di imprese del raggruppamento previsto al paragrafo 2.1 del bando, nonché del rispetto dei massimali di investimento di cui al paragrafo 3.2 del bando e delle percentuali di partecipazione al progetto, da parte di imprese e organismi di ricerca, stabilite dal paragrafo 3.4 del bando;

VI) costo totale del progetto inferiore al minimo previsto dal paragrafo 3.2 del bando a seguito del taglio, effettuato d'ufficio, relativo a voci di spesa per le quali è stata superata la percentuale massima prevista dal paragrafo 3.4 del bando.

Le cause di inammissibilità costituiscono improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Criteri di valutazione del Progetto

Tutte le domande di aiuto che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di valutazione. Tali proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione approvati con DGR 495/2017.

La valutazione è finalizzata a verificare i contenuti tecnico-scientifici del Progetto, nonché la corrispondenza del progetto medesimo alle finalità ed agli obiettivi di cui al presente bando.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione (in seguito CTV), nominata con atto del dirigente responsabile del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico e composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale, questi ultimi individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla DGR n. 1019/2008.

La valutazione si articolerà in due sottofasce:

- assegnazione di un punteggio in relazione ad ogni criterio di selezione (par. 5.4 A);
- assegnazione di un punteggio in relazione ad ogni criterio di premialità (par. 5.4 B), esclusivamente a quei progetti esecutivi che totalizzeranno un punteggio minimo di 60 punti in relazione ai criteri di selezione.

A. Criteri di selezione

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fase valutativa	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1 – Grado di novità del progetto	1a - rilevanza e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale, con particolare riferimento al paradigma Industria 4.0	Fino a 7	9	15
	1.b - tipologia di innovazione apportata, con particolare riferimento al paradigma Industria 4.0, con una graduazione del punteggio in misura crescente, a secondo che si tratti di notevole miglioramento di processo, notevole miglioramento di prodotto, nuovo processo o nuovo prodotto	Fino a 8		
2 – Validità tecnica del progetto	2.a - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione	Fino a 10	12	20
	2.b - Livello di appropriatezza della proposta progettuale e dei parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurazione	Fino a 10		
3 – Validità economica del progetto	3 - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	Fino a 10	6	10
4 – Sfruttamento aziendale dei risultati, anche in termini di incremento occupazionale con particolare riferimento ai ricercatori occupati e di aumento della capacità produttiva	4.a - Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto.	Fino a 10	12	20
	4.b - Ricadute per la salvaguardia e/o per incremento occupazionale con particolare riferimento ai ricercatori occupati e per l'aumento della capacità produttiva	Fino a 10		
5 – Competenze coinvolte	5.a - Esperienze e competenze in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei soggetti proponenti e loro complementarietà	Fino a 6	6	10
	5.b - Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e attività assegnate nel Piano di Lavoro.	Fino a 4		

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fase valutativa	Punteggio minimo	Punteggio massimo
6 – Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	6.a - Effetti attesi in termini di redditività dall'implementazione del progetto tenuto conto dell'andamento aziendale preesistente e verificata l'attendibilità delle previsioni formulate (sostenibilità economica)	Fino a 20	15	25
	6.b - capacità dell'impresa di far fronte agli impegni derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa per la parte non direttamente coperta dal contributo pubblico (sostenibilità finanziaria)	Fino a 5		
Punteggio complessivo			60	100

Si precisa che, **per l'ammissione a finanziamento**, le proposte progettuali dovranno conseguire il punteggio minimo previsto per ciascun criterio di selezione e, pertanto, un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti, così come indicato nella tabella sopra riportata.

B. Criteri di premialità

Solo le proposte progettuali che, in relazione a ciascun criterio di selezione raggiungeranno un punteggio uguale o superiore al minimo richiesto, totalizzando un punteggio uguale o superiore a 60 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti a ciascun criterio di selezione, saranno oggetto di verifica ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità.

Il punteggio di premialità sarà assegnato esclusivamente nel caso di accertamento del possesso di uno o più dei requisiti di premialità, effettuato attraverso l'esame della documentazione richiesta per ciascuno di essi (ALL N):

- **principio di parità e non discriminazione**

a) progetti che prevedono l'attribuzione del ruolo di referente scientifico a personale femminile, oppure che prevedano il coinvolgimento attivo in favore di personale femminile, oppure progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarità femminile: **1 punto**.

- **sviluppo sostenibile**

b) imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto (art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000): **0,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 2 punti per le aggregazioni di imprese).

- **impatto occupazionale**

c) imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa a

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

livello di sede di progetto al momento di avvio delle attività ossia il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA)³² di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro.

L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA, presenti nella sede di progetto, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella fino ad un massimo di 12 punti:

Dimensione impresa	1-7 ULA	8-15 ULA	oltre 15 ULA
Micro impresa	4 punti	5 punti	5 punti
Piccola impresa	3 punti	5 punti	5 punti
Media impresa	2 punti	4 punti	5 punti
Grande impresa	1 punti	3 punti	5 punti

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nella proposta di progetto:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca della concessione del contributo laddove il punteggio ridefinito collochi il progetto al di sotto della soglia di finanziamento;
- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà comunque applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso, per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.

d) imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domande lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 223/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011 (art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000): **0,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 2 punti per le aggregazioni di imprese).

▪ **impatto ambientale, sociale, di settore e territorio**

e) imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree di Crisi di cui alla DGR 199/2015: **1,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 9 punti per le aggregazioni di imprese)

f) imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree Interne di cui alla DGR 32/2014 e alla DGR 289/2014 e ss.mm.ii (308/2016): **0,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 3 punti per le aggregazioni di imprese)

g) imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nei Comuni dell'Amiata di cui alla DGR 469/2016: **0,5 punti per impresa**, fino ad un massimo di 3 punti

h) imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nelle aree di crisi industriale non complessa di cui alla DGR 976/2016: **0,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 3 punti per le aggregazioni di imprese)

³² Rif. raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

▪ sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari

i) progetti che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" nell'ambito del Programma comunitario Horizon 2020: **3 punti**

l) progetti coerenti con la Strategia Industria 4.0 ai sensi della Decisione di Giunta n. 20 dell'11 aprile 2016 e della DGR n.1092 dell'8 novembre 2016: **11 punti**

Si evidenzia che i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento.

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione di due distinte graduatorie delle domande- una c.d. generale, che include tutti i progetti ritenuti ammissibili, ed una riservata alle sole imprese proponenti progetti del settore MEDTECH- e degli elenchi delle domande inammissibili ai sensi del paragrafo 5.3, con relativa motivazione.

Ai sensi dell'art. 5 octies, comma 1, della L.R. n. 35/2000, le graduatorie sono pubblicate entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande; tale termine può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, le graduatorie saranno definite dando priorità ai progetti presentati da una o più imprese in possesso del rating di legalità, attribuito dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE. In caso di ulteriore parità, le graduatorie saranno definite in base alla data di presentazione della domanda e, in subordine, in base all'ora di presentazione della domanda.

La graduatoria distingue tra le domande ammesse e non ammesse a finanziamento:

- domande ammesse e finanziate;
- domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi;
- domande non ammesse all'aiuto per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio.

La Regione Toscana / Sviluppo Toscana S.p.A. provvede, nei 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT delle graduatorie, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta esclusivamente al Capofila del progetto ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato esclusivamente al Capofila del progetto.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto**Costituzione del raggruppamento

I beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto devono:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento
- inserire nel sistema informatico l'atto notarile registrato relativo alla costituzione dell' raggruppamento;
- inserire nel sistema informatico l'accordo definitivo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.

6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto e comunque successivamente all'inserimento nel sistema informatico dell'atto notarile e dell'accordo di cui al paragrafo precedente, il beneficiario capofila ha l'obbligo di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema di cui all'Allegato E. La sottoscrizione avviene con firma digitale. La data di stipula del contratto corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile di settore della Regione Toscana, mentre lo stesso si considera effettivamente perfezionato tra le parti nel momento in cui il beneficiario riceve tramite PEC il contratto controfirmato dalla Regione Toscana.

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell'aiuto concesso.

6.3 Obblighi del beneficiario

Tutti i soggetti beneficiari, compreso il Capofila, sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto dei seguenti obblighi (che verranno formalizzati con la sottoscrizione del contratto di cofinanziamento):

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento totale ammesso a contributo. Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi per il progetto, in rapporto al piano finanziario approvato. Si fa salva la possibilità, da parte di Regione Toscana, di validare il raggiungimento di una soglia inferiore al 70%, alla luce delle risultanze del monitoraggio tecnico che confermino l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi programmati.
2. realizzare il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, o alternativamente, in caso di avvio posticipato, a decorrere dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 6.4 lettera C) del Bando;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto/investimento; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo di realizzazione del progetto³³ rispettando le prescrizioni contenute nel Bando e, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione";

³³ Periodo compreso tra la data di avvio del progetto ed il termine finale.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

4. fornire la relazione tecnica per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per la rendicontazione";
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo.
6. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di ciascun soggetto Beneficiario, compreso il capofila, come specificato all'art. 6.5 del Bando;
7. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal Bando e dalle "Linee guida per le varianti";
8. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 gg giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
9. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
10. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
11. rispettare la previsione del Bando in materia di cumulo (paragrafo 3.6);
12. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a) essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori (DURC);
 - b) essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad euro 150.000);
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; e, nel caso di ricorso a copertura finanziaria da parte di terzi, mantenere la "finanziabilità" dello stesso;
 - d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del D. lgs. n. 231/2001, il quale dispone che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - e) non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando:
 - ❖ condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

- ❖ condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
- ❖ condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

f) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;

g) mantenere i livelli occupazionali toscani per tutta la durata del progetto, pena la revoca del contributo in misura proporzionale alla riduzione dei livelli occupazionali. In ogni caso si procederà a revoca totale del contributo qualora la riduzione dei livelli occupazionali sia superiore al 30%.

La riduzione dei livelli occupazionali sarà determinata dalla differenza tra le ULA presenti in tutte le sedi localizzate sul territorio toscano, definite ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

Non incidono sui livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie, pensionamenti per raggiunti limiti di età o anzianità, invalidità, decessi, licenziamenti per giusta causa ;
- CIG;
- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

h) attivare, ai sensi della DGR 72/2016 (come integrata dalla DGR 433/2017), almeno un tirocinio non curriculare connesso alle attività oggetto del contributo, nel periodo di realizzazione dell'attività stessa (e comunque entro la richiesta di erogazione del saldo del contributo), per i contributi concessi fra 100.000,00 e 200.000,00 euro; un ulteriore tirocinio ogni 200.000,00 euro ulteriori di contributo concessi, fino ad un massimo di 10 tirocinanti e fermi restando i limiti di cui all'art. 86 nonies del DPGR 47/R/2003. Considerato che il progetto è presentato da un raggruppamento di imprese, si precisa che tale obbligo grava su almeno uno dei soggetti partecipanti. Nell'ipotesi di mancato rispetto di tale obbligo, il raggruppamento sarà assoggettato alla revoca del 10% del contributo stesso.

Sono esclusi da tale obbligo:

- ❖ i beneficiari con sedi operative nelle aree di crisi di cui alla DGR 199 del 2 marzo 2015;
- ❖ beneficiari accreditati come agenzie formative che realizzano progetti formativi finanziati;

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

- ❖ i beneficiari che attivino, successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale, un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- ❖ i beneficiari che attivino, successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale, un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Ai sensi della DGR 72/2016, il beneficiario, a pena di revoca del 10% del contributo, è tenuto altresì a:

- ❖ individuare, a seguito del riconoscimento del contributo, i contenuti del tirocinio ossia gli obiettivi e le competenze da acquisire da parte del tirocinante che dovrà essere ospitato;
- ❖ comunicare alla Regione in via preventiva all'erogazione anche di parte del contributo, i dati di cui alla lettera a) ai fini dell'inserimento sul sito regionale Giovanisì secondo modalità tecniche che saranno oggetto di nota applicativa.

Si precisa che i suddetti tirocini sono esclusi da qualsiasi contributo regionale.

i) essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;

l) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale e per i liberi professionisti deve risultare dalla comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA); (per le imprese già in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese al momento della domanda). Per le imprese non in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese al momento della domanda,) oltre ai requisiti di cui ai punti precedenti, possedere al momento dell'erogazione (anticipo/S.A.L./saldo) i seguenti requisiti:

- ❖ la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale e per i liberi professionisti deve risultare dalla comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA);
- ❖ l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;

m) essere in regola con le norme in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato), ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25.10.2016;

13. mantenere per tutta la durata del progetto, nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto/investimento, i seguenti requisiti:

- ✓ non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
- ✓ l'incremento occupazionale realizzato con il progetto finanziato;
- ✓ i requisiti di cui alle precedenti lettere f, i ed l;

14. (per le sole Grandi Imprese) rimborsare il contributo nel caso in cui, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione. Tale norma non si applica per le operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, secondo quanto previsto dal l'obbligo previsto all'art. 71 Reg. (UE) n. 1303/2013, comma 2.

Il beneficiario capofila del progetto, oltre agli obblighi di cui sopra, è tenuto anche a:

- ✓ curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo comunque effettuato dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati e alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo;
- ✓ fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto e dei partner del Raggruppamento comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- ✓ curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, ivi comprese quelle relative ai partner del Raggruppamento ed inviarle alla Regione Toscana/Organismo Intermedio secondo le scadenze previste dal bando o entro 7 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o degli enti dalla Regione incaricati.

Infine, il soggetto beneficiario finale è tenuto a rispettare gli **obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

La Regione Toscana fornisce sul sito web dedicato al Programma Operativo Regionale (POR FESR 2014-2020) tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all'apposizione del logo dell'Unione Europea e degli altri loghi di riconoscibilità del FESR (<http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/obblighi-beneficiari>).

6.4 Modifiche dei progetti e proroga dei termini

A) VARIANTI

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare il programma di lavoro, la ripartizione per attività o il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 30% di ciascuna singola voce di spesa e soltanto per n. 1 volta.

E' ammessa, inoltre, un'ultima modifica del piano finanziario in chiusura di progetto, da effettuare entro l'ultimo mese di realizzazione dello stesso, nella misura massima del 10%.

Rispetto al piano finanziario approvato sono inoltre consentite variazioni dei costi totali di competenza di ciascun partner, nella misura massima del 30% del costo totale, e soltanto per

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

n. 1 volta nella vita del progetto, ovvero del 10% del costo totale in chiusura di progetto, motivando opportunamente la modifica delle attività di competenza di ciascuno.

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto delle percentuali stabilite dal paragrafo 3.4, in relazione alle singole voci di spesa.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti nel presente paragrafo.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online, adeguatamente motivata, mediante l'accesso al sistema informatico http://www.sviluppo.toscana.it/bandirsi2017_var e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate nella predetta pagina web.

Le variazioni oggetto di comunicazione obbligatoria nei confronti degli uffici regionali competenti e che siano soggette ad una procedura di verifica e valutazione, ai fini del relativo accoglimento, comportano la sospensione dei procedimenti di erogazione eventualmente in corso, anche a titolo di anticipazione, fino ad avvenuta approvazione delle modifiche da parte degli Uffici regionali competenti.

Fanno eccezione le mere variazioni formali di natura anagrafica soggette a mera presa d'atto (sede legale di uno o più soggetti beneficiari, purché non si tratti della sede di realizzazione del progetto agevolato; cariche sociali) e la richiesta di proroga dei termini, nella misura in cui la modifica del termine di ultimazione del progetto non sia rilevante per la verifica della domanda di erogazione in corso

B) Variazioni della composizione del partenariato

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato, ad esclusione di quelle che interessano il partner con ruolo di capofila, che non può essere sostituito e non può rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto all'intero raggruppamento.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 6.5. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner escano dall'aggregazione, purché la quota di investimento ammesso del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso di tutto il progetto e lo stesso non muti significativamente la sua natura e la sua funzionalità.

I partner rimanenti all'interno del raggruppamento dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non saranno oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, potranno permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al S.A.L. intermedio e al saldo finale.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito, senza alcun aumento del contributo complessivo, da un nuovo partner purché questo ultimo possieda le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito³⁴. Il partner che intende entrare in sostituzione è obbligato ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fa carico impegnandosi a realizzarle.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dall'eventuale partner che intende subentrare;
- b) devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web http://www.sviluppo.toscana.it/bandirsi2017_var.

C) Proroga

Durante la realizzazione del progetto è possibile per i beneficiari richiedere una proroga, adeguatamente motivata, di durata non superiore a 6 mesi.

6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

1. se la modifica interviene prima dell'erogazione del saldo.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando/contratto.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. se la modifica interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi (per operazioni che comportano investimenti) il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013.

In caso d'inadempienza sarà disposta la revoca del contributo nei confronti del beneficiario, ferma restando la responsabilità solidale del beneficiario e del soggetto subentrante nei confronti dell'amministrazione regionale, in ordine al mantenimento dell'investimento. In caso di inadempimento sarà disposta la restituzione degli importi calcolati in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto.

6.6 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

³⁴ le PMI possono essere sostituite da PMI, le GI da GI e gli Organismi di ricerca da Organismi di ricerca.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

6.7 Fattispecie

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione.

In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2.

Le suddette disposizioni si applicano anche al **conferimento di impresa individuale** in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di fusione, si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del paragrafo 6.2.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto, ai sensi del 6.2 solo nel caso in cui il contributo passa in tutto o in parte al nuovo soggetto (capofila).

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili, si rinvia a quanto stabilito nell'Allegato D "Spese Ammissibili".

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità semplificata, attraverso i revisori legali.

Ai sensi dell'art. 5 sexies decies della L.R. n. 35/2000, e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione³⁵.

Le specifiche modalità operative da seguire per la rendicontazione mediante ricorso al revisore dei conti sono definite nell'Allegato 5 al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo CreO FESR Toscana 2014-2020, approvato con Decisione G.R.T. del 19 dicembre 2016, n. 2.

7.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario inoltrata a titolo di anticipo, a titolo di Stato Avanzamento Lavori o a titolo di saldo, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

Si ricorda che i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

³⁵ Cfr paragrafo 8.3.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria³⁶

E' facoltà dei beneficiari richiedere, entro e non oltre il 31/05/2018, un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto. Tale facoltà viene esercitata in sede di presentazione della domanda di aiuto e la scelta fatta è poi vincolante per il beneficiario.

La richiesta di erogazione viene essere presentata da ciascun soggetto beneficiario singolarmente ed il relativo pagamento è autonomo rispetto alla eventuale domanda di erogazione presentata dagli altri partner.

Nel caso sia scelto in fase di domanda di NON richiedere anticipo, la successiva richiesta dello stesso potrà essere evasa solo a condizione che la Regione Toscana possa procedere al pagamento nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia. Viceversa, la successiva decisione di non procedere alla richiesta dell'anticipo già dichiarato in domanda comporterà una decurtazione del contributo concesso pari all'1% dell'anticipo richiesto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica³⁷.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto ed approvato dall'Amministrazione Regionale³⁸ e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione dei poteri di firma, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè redatti e compilati all'estero da autorità straniera), anche se redatti in lingua italiana, gli stessi dovranno essere debitamente legalizzati ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.; sono fatte salve eventuali diverse disposizioni contenute in trattati internazionali che regolano la circolazione degli atti tra lo Stato straniero e Italia. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa legalizzata nei termini di cui sopra se necessario. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

³⁶ Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

³⁷ Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/07/2012, n. 3.

³⁸ Cfr Allegato F "Schema Fideiussione".

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente**:

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

7.4 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro il 31/07/2018; entro tale data deve essere rendicontato il 30% dell'investimento ammesso.

Anche nel caso in cui sia stata presentata la domanda di anticipo, il beneficiario/capofila deve presentare, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura del 30% del contributo concesso a titolo di aiuto non rimborsabile. Tale domanda, salvo buon fine della rendicontazione, genera a favore dei proponenti un pagamento aggiuntivo rispetto alle somme eventualmente già percepite in acconto. Qualora a seguito di idonea rendicontazione venga formulata richiesta di pagamento per un importo superiore al 30% del contributo spettante (e comunque non superiore al 100% dello stesso), la stessa potrà essere evasa solo a condizione che la Regione Toscana possa procedere al pagamento nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

La domanda di pagamento deve essere presentata on line secondo le modalità pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica di medio periodo elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito della Regione Toscana o dell'Organismo Intermedio, di cui al paragrafo 8.1;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato D *spese ammissibili*;
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito della Regione Toscana/Organismo Intermedio.

La mancata rendicontazione delle spese per il 30% dell'investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo di cui al paragrafo 8.1 determinerà,

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo art. 8.6

7.5 secondo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

Il secondo periodo di rendicontazione si conclude entro il 30.06.2019; entro tale data il beneficiario/capofila deve rendicontare, cumulativamente rispetto al I SAL, il 60% dell'investimento ammesso.

Anche nel caso in cui sia stata presentata la domanda di anticipo, il beneficiario/capofila deve presentare, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, per un importo, cumulativamente rispetto al I SAL, del 60% dell'investimento ammesso. Tale domanda, salvo buon fine della rendicontazione, genera a favore dei proponenti un pagamento aggiuntivo rispetto alle somme eventualmente già percepite in acconto e comunque non superiore al 100% del contributo individuale spettante.

Anche in questo caso, qualora a seguito di idonea rendicontazione venga formulata richiesta di pagamento per un importo superiore al 60% del contributo spettante (e comunque non superiore al 100% dello stesso), la stessa potrà essere evasa solo a condizione che la Regione Toscana possa procedere al pagamento nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

La domanda di pagamento deve essere presentata on line secondo le modalità pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone degli stessi documenti di cui al precedente paragrafo.

La mancata rendicontazione delle spese, cumulativamente rispetto al I SAL, per il 60% dell'investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo di cui al paragrafo 8.1 determinerà, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo art. 8.6.

7.6 Domanda a saldo (obbligatoria)

Il terzo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 mesi (più 6 mesi in caso di proroga) decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto. In caso di inizio posticipato, il terzo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 (+6) mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, mentre in caso di inizio anticipato³⁹, si conclude entro 24 (+ 6) mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Entro il suddetto periodo il beneficiario deve rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo del contributo residuo spettante.

La domanda deve essere presentata on line secondo le modalità pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito della Regione Toscana o dell'Organismo Intermedio, di cui al paragrafo 8.1;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato D "spese ammissibili";

³⁹ Cfr. paragrafo 3.3

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

– schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito della Regione Toscana/Organismo Intermedio.

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**8.1 Verifica intermedia e finale dei progetti**

I progetti sono sottoposti a verifica intermedia e finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- la realizzazione del prototipo, se prevista dal progetto presentato ed approvato.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, l'eventuale rinuncia allo stesso ⁴⁰.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese istruttorie ed erogazione⁴¹ come indicato al paragrafo 8.7.

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità.

A) Prima dell'approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i richiedenti a pena di inammissibilità⁴²:

- verifica del requisito di cui al punto 1) del paragrafo 2.2;
- verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui ai punti 3) e 17) del paragrafo 2.2;
- verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) del paragrafo 2.2 (se posseduti al momento di presentazione della domanda) e dei requisiti di cui ai punti 6) e 14) del paragrafo 2.2 dichiarati con autocertificazione del beneficiario;

B) dopo l'approvazione della graduatoria, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i

⁴⁰ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

⁴¹ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

⁴² Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

controlli a pena di decadenza⁴³ o inadempimento contrattuale in relazione ai requisiti di ammissibilità:

1. autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 13), 15) e 16);
- controllo a campione in misura non inferiore al 30% sui soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 13), 15) e 16);

2. posseduti al fine di verificarne la sussistenza alla data di approvazione della graduatoria:

- controllo su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione possesso alla regolarità del requisito dell'antimafia di cui al paragrafo 2.2, punto 2).

C) Prima dell'erogazione per "anticipo", "stato avanzamento lavori" o "a saldo"

Controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento:

- ❖ per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, si procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) del paragrafo 2.2,
- ❖ controllo del possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 6) e 14) del paragrafo 2.2.; (2)
- ❖ controllo del possesso del requisito di cui al punto 2) del paragrafo 2.2 nel caso siano trascorsi 12 mesi dalla data di acquisizione del precedente;
- ❖ controllo del rispetto del tetto massimo stabilito a livello di soglie e di costi ammissibili mediante presa visione dei documenti giustificativi di spesa relativi ai finanziamenti già ricevuti ed indicati nella tabella inserita nella domanda;

Controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di sospensione dell'erogazione del contributo (congelamento):

Sarà verificata la regolarità nei confronti del beneficiario per carichi pendenti in materia di sfruttamento del lavoro ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25.10.2016, (c.d. caporalato), mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato V al presente bando), da sottoporre a verifica di veridicità in ragione del 10% delle dichiarazioni ricevute in ciascun semestre solare.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, SAL, saldo) verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per le seguenti fattispecie di reato in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p., art. 25 septies del DLgs 231/2001);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del DLgs 81/2008);
- reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (DLgs 24/2014 e DLgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art 37 L. 689/1981).

⁴³ Per le modalità di controllo si rinvia al par. 8.3.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

D) Dopo l'erogazione a saldo

Controlli in loco a campione sui soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 10), 11) e 12) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; nell'ipotesi in cui tale verifica evidenziasse il mancato rispetto dei suddetti requisiti, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione, in misura variabile tra il 30% e il 80%. Detti controlli saranno effettuati sulle attestazioni rilasciate al momento della presentazione delle domanda e sulle attestazioni rilasciate in fase di erogazione.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal contributo

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca del contributo.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- ❖ rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, atte ad ottenere il contributo altrimenti non spettante, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- ❖ mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 7) a 13) e ai punti 15) e 16) del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3;
- ❖ mancata sottoscrizione del contratto.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce causa di risoluzione del contratto il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dal par. 6.3 del Bando, ad eccezione dei casi previsti all'articolo "Difforme e/o parziale realizzazione del progetto" del contratto.

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti punti 8.4 e 8.5, la Regione Toscana procederà alla revoca totale/parziale del beneficio concesso.

La revoca totale produce in ogni caso la risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totalmente/parzialmente)

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo**8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario**

In caso di revoca del contributo, successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto⁴⁴ sulla base di tariffe calcolate ai sensi della DGR 359/2013 e ss.mm.ii.

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera C), della L. 15 marzo 1997, n. 59.

Nel caso di cui al precedente capoverso e nel caso di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, il beneficiario non può accedere ai contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca.

Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 8 ter L.R. n. 35/2000.

9. DISPOSIZIONI FINALI**9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;

⁴⁴ Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Elisa Nannicini Responsabile pro tempore del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono Sviluppo Toscana S.p.A. e/o altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica regionetoscana@postacert.toscana.it

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Attività Produttive, Dr.ssa Elisa Nannicini.

Il diritto di accesso⁴⁵ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: supportobandirs2017@sviluppo.toscana.it

9.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio

⁴⁵ Di cui agli artt. 22 e segg. della L. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

NORMATIVA COMUNITARIA

RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

REGOLAMENTO (CE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

DECISIONE C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione", con il quale la Regione Toscana si è data l'obiettivo di realizzare le strategie dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché di favorire la coesione economica, sociale e territoriale;

DECISIONE DI ESECUZIONE C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, che approvava determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia (CCI 2014IT16RFOP017) e che

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

NORMATIVA NAZIONALE

REGIO decreto 16/03/1942, n. 267 (c.d. Legge Fallimentare)

LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"

LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

L. 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)

D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"

D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"

D.LGS. 10-02-2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale"

D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"

D.M. MIUR 06-12-2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"

D.P.C.M. 23-05-2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

D.M. MIUR 02-01-2008 "Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008"

D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)

D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione "

D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010, n. 33 "Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale"

D.LGS. 27-01-2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"

D. LGS. 06-09-2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"

DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"

D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"

D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"

Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"

D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27

LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitivi della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"

D.M. 20-02-2014, n. 57 – NEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"

D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

L. n. 208 del 28-12-2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"

D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.

NORMATIVA REGIONE TOSCANA

L. R. 20-03-2000, n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese"

DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"

L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"

L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"

L.R. 27-04-2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione"

L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"

L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".

DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"

DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013"

DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013"

DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca dei contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"

DELIBERA n. 32 della Giunta Regionale del 20/01/2014 "Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Indirizzi per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020";

DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"

ALLEGATO 1 – Bando 1. Progetti Strategici di ricerca e sviluppo

DELIBERA n. 289 della Giunta Regionale del 7/04/2014 "La strategia nazionale per le Aree interne. Criteri e priorità per l'individuazione dell'area progetto";

L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"

DELIBERA G.R. n. 1018/2014 "POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione "DELIBERA n.180 della Giunta Regionale del 2 marzo 2015 "Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma operativo Toscana per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

DELIBERA G.R. n. 199/2015 "Legge 35/2000 e smi. Individuazione aree di crisi";

DELIBERA Giunta Regionale n. 72 del 16 febbraio 2016 "Delibera di Giunta relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali";

DECISIONE G.R.20/2016 del 11/04/2016 "Indirizzi per l'attuazione della Strategia Industria 4.0";

DELIBERA n. 308 della Giunta Regionale del 11/04/2016 "Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione";

DELIBERA G.R. n. 1092/2016 "Strategia Industria 4.0. Piattaforma regionale di sostegno alle imprese: composizione e compiti;

Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 "Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"

DELIBERA G.R. n. 469/2016 "Indirizzi per gli interventi a favore delle imprese e del territorio dell'Amiata";

DELIBERA n. 579 Giunta Regionale del 21/06/2016 "Approvazione delle nuove Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese"

DELIBERA G.R. n. 976/2016 "Decreto del Ministro dello sviluppo economico di individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181. Approvazione dell'elenco dei territori della Regione Toscana";

DELIBERA n. 1055 della Giunta Regionale del 2 novembre 2016 che prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016;

DECISIONE n. 2 della Giunta Regionale del 19 dicembre 2016 "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma" e ss.mm.ii.

Decisione di GR n. 19 del 06/02/2017 "Ricognizione zonizzazioni funzionali alle procedure di concessione di contributi a favore del tessuto produttivo (aree di crisi e aree interne);

DELIBERA n. 240 della Giunta Regionale del 20/03/2017 "POR FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti"

DELIBERA n. 433 della Giunta Regionale del 2 maggio 2017 "Deliberazione della Giunta Regionale n. 72/2016, relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese: disposizioni integrative"

Allegato 3

Allegato B – Scheda tecnica di progetto

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

AVVERTENZA AI FINI DELLA COMPILAZIONE:

La presente scheda e' strutturata per progetti presentati anche da raggruppamenti di imprese. Nel caso di progetto presentato da una singola impresa, la compilazione deve trascurare tutte quelle parti chiaramente riferite ai partenariati.

Sezione 1: Anagrafica del progetto

Titolo:

Acronimo:

Durata

Mesi

Data prevista per l'avvio

mm/aa

Progetto del settore MEDTECH

SI ☐ NO ☐

Parole-chiave del progetto:

Sintesi del progetto (max 3000 caratteri)

N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario/capofila autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi

Sezione 2: Partecipanti al progetto

(da compilare per ciascun soggetto coinvolto nel progetto, Imprese/Organismi di Ricerca partner di progetto)

Numero dei partecipanti

Assegnare a ciascun partecipante un numero. Il soggetto capofila è sempre il numero 1. In caso di progetti presentati da una sola impresa non deve essere assegnato alcun numero.

Denominazione¹**Indirizzo**

indirizzo della Sede Legale o dell'Unità Locale

Ubicazione del progetto

Indicare l'indirizzo della sede operativa in cui sarà realizzato il progetto

Proponente

- | | |
|---|--------------------------|
| Grande Impresa (solo Bando 1) | <input type="checkbox"/> |
| Media impresa | <input type="checkbox"/> |
| Piccola impresa | <input type="checkbox"/> |
| Micro impresa | <input type="checkbox"/> |
| Organismo di ricerca di natura privata | <input type="checkbox"/> |
| Organismo di ricerca di natura pubblica | <input type="checkbox"/> |

Responsabile tecnico/scientifico di progetto²

Indicare il nome e cognome del responsabile scientifico del progetto per il soggetto partecipante. Indicare i suoi riferimenti (telefono fisso e cellulare, fax, e-mail).

1

Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale.

2
Inserire CV del referente scientifico contestualizzato all'ambito di progetto, utile ai fini della valutazione del progetto medesimo.

Affidabilità economico finanziaria

Dare dimostrazione dell'affidabilità economico finanziaria dell'impresa proponente ai sensi del par. 2.2 del bando e relativo allegato h, attraverso il seguente rapporto:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa / partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

o

b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

Sezione 3: Descrizione del progetto**Idea alla base del progetto****Stato dell'arte**

inserire una dettagliata analisi dello stato dell'arte, almeno a livello nazionale.

Descrizione delle conoscenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse e dell'eventuale avanzamento tecnologico della proposta progettuale rispetto allo stadio di sviluppo raggiunto dalle capacità tecniche relative a prodotti e processi contenute nel Progetto proposto).

Obiettivo del progetto: realizzare un'innovazione finalizzata a

- ☐ mantenimento e consolidamento del ruolo dell'impresa nel mercato;
- ☐ sviluppo di nuove opportunità di mercato;
- ☐ incremento di produttività;
- ☐ altro (descrivere).....

Obiettivo del progetto

Devono emergere i benefici del Progetto attraverso l'individuazione di obiettivi chiari e misurabili evidenziando eventualmente la coerenza con la Strategia Industria 4.0, ai sensi della Decisione di Giunta n. 20 dell'11 aprile 2016 e n.1092 dell'8 novembre 2016.

Prospettive di mercato

illustrare i termini di miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto.

Sfruttamento aziendale dei risultati

Indicare in modo quantitativo cosa ci si aspetta dopo uno/due anni dalla conclusione del progetto, anche in termini di incremento occupazionale (con particolare riferimento ai ricercatori occupati) e di aumento della capacità produttiva. Quali sono le prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto, anche con riferimento ad Industria 4.0.

Esperienze e competenze del gruppo di lavoro in relazione alle attività progettuali³**Sostenibilità economico-finanziaria**

Effetti attesi in termini di redditività dall'implementazione del progetto, possibilmente in termini quantitativi, tenuto conto dell'andamento aziendale preesistente e verificata l'attendibilità delle previsioni formulate. Evidenziare, altresì, come far fronte agli impegni derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa per la parte non direttamente coperta dal contributo pubblico. Per quest'ultimo punto indicare il valore numerico del seguente rapporto per ciascun partner:

PN /(CP-C)**Obiettivi operativi**

Individuare fino a un massimo di 5 obiettivi operativi indicando, in caso di raggruppamenti, i partner coinvolti.

Occorre mettere in rilievo cosa fa ciascuna impresa/partner e, in caso di raggruppamenti, come interagisce con gli altri per lo sviluppo delle attività in ciascun singolo obiettivo operativo.

Per ogni obiettivo operativo occorre prevedere una "Gestione del rischio" al fine di definire cosa accade se non si riesce a conseguire l'obiettivo prefissato e come è possibile gestire il problema.

³ Inserire i CCVV dei Componenti del Gruppo di Lavoro e il profilo dell'azienda e/o dell'Organismo di Ricerca contestualizzati all'ambito di progetto, utili ai fini della valutazione del progetto medesimo.

Output dell'Obiettivo operativo e loro verifica: deliverable⁴ e milestones⁵

Occorre illustrare quali sono i risultati quantitativi attesi, mettendo in evidenza criteri oggettivi di verifica e misurabilità; aggettivi qualitativi o definizioni indeterminate non possono essere accettati.

Illustrare i risultati attesi nel corso del singolo obiettivo operativo, precisando specifici deliverable e milestone per l'attuazione del progetto.

I milestone e i deliverable devono essere evidenziati in uno specifico diagramma GANTT da redigersi secondo il modello presente sulla piattaforma.

Strumenti/attrezzature

Definire quali sono gli strumenti e le attrezzature che si intendono utilizzare per la realizzazione delle attività

Risorse umane

Specificare le professionalità e i rispettivi tempi (mesi uomo) necessari alla realizzazione delle attività.

Subcontratti

Individuare l'eventuale necessità di acquisire competenze tecniche specifiche o brevetti per la realizzazione dell'obiettivo operativo

Tempistica:

Indicare i mesi nel corso dei quali verrà realizzato l'Obiettivo Operativo. Su come si colloca temporalmente l'obiettivo operativo nel contesto del progetto, fare riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente.

Costo totale dell'obiettivo

Indicare il costo complessivo dell'Obiettivo Operativo

E' possibile inserire grafici, tabelle o disegni esplicativi

⁴ Milestone: risultati di progetto misurabili e verificabili

⁵ Deliverable: punti di verifica dei risultati di progetto

Sezione 4: Cronoprogramma del progetto																									
Descrizione		Mesi ⁶																							
Obiettivo	Nome Obiettivo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo Operativo 1																									
	Impresa/ Partner 1																								
	Partner 2																								
	Partner 3																								
	Partner 4																								
	Partner n-mo																								
Obiettivo Operativo 2																									
	Impresa/ Partner 1																								
	Partner 2																								
	Partner 3																								
	Partner 4																								
	Partner n-mo																								
Obiettivo Operativo 3																									
	Impresa/ Partner 1																								
	Partner 2																								
	Partner 3																								
	Partner 4																								
	Partner n-mo																								
Obiettivo Operativo 4																									
	Impresa/ Partner 1																								
	Partner 2																								
	Partner 3																								
	Partner 4																								
	Partner n-mo																								
Obiettivo Operativo 5																									
	Impresa/ Partner 1																								
	Partner 2																								
	Partner 3																								
	Partner 4																								
	Partner n-mo																								

In caso di raggruppamenti, per ciascun obiettivo operativo esplicitare quali Partner intervengono ed indicare i tempi di attuazione di ciascuno in mesi.

⁶ Per il bando 1, la durata in mesi è 24. Per il bando 2, la durata in mesi è 18. Per il bando 3 la durata in mesi è 12.

Sezione 5: Elementi per la valutazione del progetto⁷**CRITERI DI SELEZIONE****1. Grado di novità del progetto**

1.a -. rilevanza e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale, anche con riferimento ad Industria 4.0.

.....

1.b - tipologia di innovazione apportata Contributo del Progetto proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse, anche con riferimento ad Industria 4.0.

2. Validità tecnica

2.a- Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione

.....

2.b - Livello di appropriatezza della definizione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al Progetto, inclusa la loro misurazione

.....

3. Validità economica

- Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere

.....

4. Sfruttamento aziendale

4.a -Prospettive di mercato in termini di miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti, derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto;

4.b Ricadute per la salvaguardia e/o per incremento occupazionale, con particolare riferimento ai ricercatori occupati,e per l'aumento della capacità produttiva.

.....

⁷

Nota per la compilazione della Sezione 5 della Scheda:

Per quanto riguarda i criteri da S.1 a S.8 e F.1 e F.2 il proponente ha la facoltà, ma non l'obbligo di compilare le sezioni. La compilazione dei punti è utile al fine di evidenziare e dare particolare rilievo ad elementi già descritti nelle precedenti schede del progetto, ma che si ritengono particolarmente importanti per l'attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

Per quanto riguarda i criteri da P.1 a P.5 il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

5. Competenze coinvolte

5.a- (per i Bandi 1 e 2) Esperienze e competenze delle imprese e degli enti partecipanti al progetto in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e loro complementarietà;

.....

5.b - Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nel Piano di Lavoro.

.....

6. Sostenibilità economico-finanziaria

6.a - Effetti attesi in termini di redditività dall'implementazione del progetto tenuto conto dell'andamento aziendale preesistente e verificata l'attendibilità delle previsioni formulate.

.....

6.b - capacità dell'impresa di far fronte agli impegni derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa per la parte non direttamente coperta dal contributo pubblico.

.....

CRITERI DI PREMIALITA'

P1. Imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto **con effetti successivi:**

- per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa, a livello di sede di progetto, al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA- definizione comunitaria) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro,

L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA presenti nella sede di progetto, definite ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto.

il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella fino ad un massimo di **12 punti** nel caso di raggruppamenti di imprese:

Dimensione impresa	1-7 ULA	8-15 ULA	oltre 15 ULA
Micro impresa	4 punti	5 punti	5 punti
Piccola impresa	3 punti	5 punti	5 punti
Media impresa	2 punti	4 punti	5 punti
Grande impresa	1 punto	3 punti	5 punti

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio ridefinito collochi il progetto al di sotto della soglia di finanziamento;
- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà comunque applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso, per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

ULA dell'impresa/partner al momento della presentazione della domanda:

N.

ULA aggiuntive create durante la realizzazione del progetto dall'impresa/partner, da mantenere per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato:

N.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.

P2. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domande lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011 (art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000): 0,5 punti (fino ad un massimo di 2 punti per le aggregazioni di imprese).

P3. imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree di Crisi di cui alla DGR 199/2015: **1,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 9 punti per le aggregazioni di imprese)

P4. imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nei Comuni dell'Amiata di cui alla DGR 469/2016: **0,5 punti per impresa**, fino ad un massimo di 3 punti per le aggregazioni.

P5. imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nelle aree di crisi industriale non complessa di cui alla DGR 976/2016: **0,5 punti per impresa**, fino ad un massimo di 3 punti per le aggregazioni.

P6. imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree Interne di cui alla DGR 32/2014 e alla DGR 289/2014 e ss.mm.ii (308/2016): **0,5 punti per impresa**, fino ad un massimo di 3 punti per le aggregazioni

P7. progetti che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" nell'ambito del Programma comunitario Horizon 2020: **3 punti**

P8. progetti coerenti con la Strategia Industria 4.0, ai sensi della Decisione di Giunta n. 20 dell'11 aprile 2016 e n.1092 dell'8 novembre 2016: **10 punti** (1 punto aggiuntivo se il progetto è realizzato da MPMI in collaborazione con OR e/o Grandi imprese)

Nel caso di raggruppamenti di imprese, i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità attribuibili individualmente, saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento fino al massimo previsto per ciascun criterio di premialità.

Allegato D – Spese ammissibili

Disposizioni generali

Il soggetto che beneficia di contributi pubblici deve realizzare gli investimenti oggetto di finanziamento presso una unità locale in Toscana. L'unità locale deve risultare da visura camerale prima del pagamento dell'aiuto a qualsiasi titolo esso sia erogato (a titolo di anticipo, di SAL, di saldo). Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi all'unità locale toscana e essere chiaramente rilevabili dalle opportune scritture contabili dei beneficiari (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.

A tal fine si precisa che, per essere considerate ammissibili, le spese di progetto devono essere pagate unicamente con bonifico bancario o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce ai sensi della vigente normativa antiriciclaggio; ai fini di una più agevole tracciabilità della spesa, di norma il pagamento dovrà riferirsi singolarmente alla specifica spesa sostenuta, salvo eccezioni debitamente motivate; nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è determinato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Fanno eccezione a tale vincolo:

- a) le forme di sostegno semplificate (tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari);
- b) i contributi ai costi indiretti forfettari e ai costi del personale "In natura".

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a 10 anni successivi alla concessione del contributo. Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto a un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi strutturali è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da, amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi e parenti dei soci stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali, immateriali e le consulenze sono di proprietà di, o prestate da, società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado, le

spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

Sono in ogni caso escluse dall'intervento finanziario le spese fatturate tra Partner del medesimo Progetto.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, né regolamento di fatture mediante compensazione.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

POR CReO FESR Toscana 2014-2020
Bando DD..... del.....
Linea di Azione
progetto.....CUP.....
Spesa rendicontata per Euro
in data.....

Nel caso di fatturazioni elettroniche, fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per la relativa emissione, la suddetta dicitura dovrà essere inserita, quando possibile, nel campo "note" in sede di emissione del titolo di spesa.

Il periodo di ammissibilità delle spese è stabilito convenzionalmente dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto (data convenzionale di avvio); nel caso di raggruppamenti da costituirsi dopo l'ammissione a contributo, il periodo di ammissibilità delle spese decorre dal giorno di avvio del progetto come definito al paragrafo 3.3 de3l bando.

Poiché le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, i beneficiari hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore al primo giorno del mese successivo alla data di firma del contratto. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del progetto.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di ammissibilità se ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

1. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta dopo l'inizio del progetto come sopra definito, fatta eccezione per le spese di personale dipendente a tempo indeterminato;
2. il giustificativo di spesa relativo è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità;
3. il pagamento relativo è stato eseguito (data della "valuta beneficiario" inteso come destinatario del pagamento) entro il termine finale previsto dal Bando ad eccezione del pagamento dei contributi sociali e previdenziali obbligatori relative alle spese di personale, che può avvenire entro il termine per l'invio della rendicontazione di spesa.

Ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo del Bando, inoltre, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve essere direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto approvato e finanziato con atti dell'amministrazione regionale e

congrua rispetto ad esse; deve essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario, come desumibile dai giustificativi di spesa e di pagamento allo stesso intestati; deve rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando.

Nell'ambito dei criteri generali sopraelencati sono ammessi al finanziamento i costi di seguito definiti, riconoscendosi comunque al soggetto incaricato della valutazione di ammissibilità delle spese il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

- a) spese di personale impiegato in attività di ricerca e spese di personale impiegato in attività di produzione;
- b) costo degli strumenti e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata per cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti; costi di consulenza;
- e) spese generali supplementari;
- f) altri costi di esercizio sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa, come riepilogato nella tabella seguente.

CATEGORIA DI COSTO	MASSIMALE AMMESSO	BASE DI RIFERIMENTO
spese di personale impiegato in attività di produzione (riferite alla somma dei costi del personale impiegato in attività di produzione di tutti i	35%	Spese del personale di ricerca dell'intero progetto (riferite alla somma del costo del personale qualificato di ricerca di tutti i partner)
costi dei fabbricati (riferiti alla somma dei costi dei fabbricati di tutti i partner) comprensiva della voce "terreni" di cui al successivo punto	30%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto
costo dei terreni (riferiti alla somma dei costi dei terreni di tutti i partner)	10%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto
costi della ricerca contrattuale (riferiti alla somma dei costi della ricerca contrattuale di tutti i partner)	35%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto
spese generali supplementari (riferite alle spese generali supplementari del	15% (forfait)	Spese dirette del personale del singolo partner

singolo partner)		
altri costi di esercizio(riferiti alla somma della voce “altri costi di esercizio” di tutti i partner)	15%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto

Tabella 1 – Massimali di spesa per categoria di costo

A_Spese di personale

Ai fini dell'ammissione a contributo, i costi sostenuti dai beneficiari e riferibili alla categoria “spese di personale” devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. essere relativi a personale impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo oggetto di finanziamento o a personale impiegato in attività di produzione (nei limiti previsti);
2. essere relativi a personale in possesso di adeguata qualificazione (personale in possesso di diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato);
3. essere relativi a personale impiegato presso le strutture dell'impresa beneficiaria ed avente sede di lavoro stabile sul territorio toscano;
4. essere relativi a personale impiegato con rapporto di lavoro di tipo subordinato o assimilato (contratti di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 2 e 54 del D. Lgs. n. 81/2015), oppure di tipo para-subordinato (rapporti di lavoro nei quali il lavoratore, pur godendo di autonomia rispetto ai tempi e ai modi di svolgimento dell'attività prevista dal contratto, svolge tale attività con continuità e in coordinamento con il committente);
5. essere relativi a prestazioni lavorative non retribuite erogate sotto forma di contributo “in natura” (c.d. contribuzioni *in kind*) ai sensi dell'art. 69 par. 1 lett. e) Reg UE 1303/2013

A_1.Persone subordinate

Questa voce comprende:

1. il personale alle dirette dipendenze del soggetto beneficiario, con sede di lavoro in Toscana, impiegato in attività di ricerca e sviluppo e in possesso di adeguata qualificazione;
2. il personale alle dirette dipendenze del soggetto beneficiario, con sede di lavoro in Toscana, impiegato in attività di produzione nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca.

Il personale impiegato in attività diverse da quelle descritte rientra invece tra le spese generali.

Il costo ammissibile imputabile alla categoria “spese di personale” può essere determinato, nel caso di lavoratori subordinati applicando uno dei seguenti metodi:

- a) facendo riferimento ai Decreti emanati periodicamente dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'art. 86 comma 3 bis del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” o ai sensi dell'art. 97 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.

50/2016 “Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/” sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” di volta in volta pubblicati sul sito web:

<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Analisi-economiche-costo-lavoro/Pagine/default.aspx>

qualora il contratto di lavoro applicato dal soggetto beneficiario sia presente tra quelli censiti dal Ministero.

Ai fini dell'applicazione delle tabelle suddette, si fa riferimento allo specifico livello di inquadramento contrattuale del singolo lavoratore impiegato nel progetto ed al costo medio orario al netto dell'IRAP; il costo indicato in tabella deve essere opportunamente indicizzato all'anno solare antecedente la data di pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento del progetto mediante utilizzo degli “*Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati*” pubblicati dall'ISTAT (<http://www.istat.it/it/archivio/30440> - serie “FOI(nt) 3.5 – Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – Generale al netto dei tabacchi”);

b) facendo riferimento ai più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati di cui all'art. 68, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013; a tal fine si prendono in considerazione, per ciascun lavoratore rendicontato, i costi lordi annui riferiti all'ultimo anno solare antecedente la data di pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento del progetto, determinati esclusivamente sulla base dei seguenti elementi:

- elementi fissi della retribuzione, con esclusione di qualsiasi tipo di elemento mobile (quali, a mero titolo di esempio, compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati);
- oneri previdenziali ed assicurativi a carico del datore di lavoro;
- ratei di retribuzione differita (tredicesima e quattordicesima mensilità, se presenti, TFR).

Il costo orario corrispondente si determina dividendo il costo annuo lordo così ottenuto per il divisore convenzionale 1720.

Qualora tale personale non sia dedicato interamente al progetto, tale costo è calcolato in ragione delle ore effettivamente destinate alla realizzazione del progetto, comprovate attraverso la compilazione di *timesheet* mensili di presenza.

Si rammenta che non sono ammissibili i costi relativi al personale in congedo di maternità, di paternità e congedo parentale. A tal fine il beneficiario sottoscrive un'apposita dichiarazione, per ciascun dipendente, redatta ai sensi del DPR 445/2000, da presentare ad ogni richiesta di erogazione.

Il costo del socio che svolge un'attività lavorativa di tipo subordinato a favore della società è ammissibile a condizione che il socio non ricopra cariche sociali e la sua partecipazione al capitale sociale non sia maggioritaria, come verificabile mediante accesso al registro delle imprese.

A.1.1 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

Relativamente alla rendicontazione del costo del personale con contratto di lavoro subordinato, i beneficiari devono fornire la seguente documentazione in formato digitale:

- ☐ tabella riepilogativa con i dati, per ciascun dipendente, del rispettivo inquadramento funzionale, sede di lavoro, ruolo svolto nel Progetto, periodo temporale dedicato al Progetto, ore dedicate, e costi medi giornalieri utilizzati per il calcolo della spesa con il riferimento al Decreto emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'art. 86 comma 3 bis del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. La tabella dovrà essere sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (qualora il CCNL applicato sia riferibile ad uno dei settori censiti dal Ministero del Lavoro);
- ☐ tabella riepilogativa con i dati, per ciascun dipendente, del CCNL applicato, del rispettivo inquadramento funzionale, della sede di lavoro, del ruolo svolto nel Progetto, del periodo temporale dedicato al Progetto, delle ore dedicate e dei costi medi giornalieri calcolati sulla base degli ultimi costi annui lordi documentati (a tal fine alla tabella dovrà essere allegato un riepilogo dei valori utilizzati per il calcolo del costo medio giornaliero indicando il valore annuo dei seguenti elementi: dettaglio degli elementi fissi della retribuzione mensile, oneri assicurativi e previdenziali obbligatori a carico lavoratore, oneri assicurativi e previdenziali obbligatori a carico azienda, ratei TFR, ratei mensilità aggiuntive se previste);
- ☐ ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente, e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del Progetto finanziato; dal documento si dovrà anche evincere il periodo temporale di assegnazione al Progetto e l'impegno orario complessivo richiesto;
- ☐ *time sheets* firmati dal dipendente e controfirmati dal responsabile del Progetto.

A.1.2 Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, da verificarsi eventualmente in caso di controllo in loco di I livello, il Beneficiario è tenuto a conservare in originale presso la propria sede la seguente documentazione:

- ☐ contratto di lavoro dei dipendenti rendicontati;
- ☐ ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico;
- ☐ *time sheets* firmati dal dipendente e controfirmati dal responsabile del Progetto;
- ☐ documentazione contabile di dettaglio relativa ai costi annui lordi documentati presi a riferimento per il calcolo del costo orario;
- ☐ ogni altra documentazione attinente.

A_2. Personale parasubordinato

Nel caso del personale parasubordinato il costo ammissibile imputabile alla categoria "spese di personale" fa riferimento a prestazioni di lavoro autonomo non soggette al regime IVA, impiegato direttamente nelle attività relative all'intervento finanziato.

In questi casi, il rapporto di lavoro deve risultare da specifico contratto sottoscritto dalle parti interessate successivamente alla data di inizio del progetto, finalizzato esplicitamente alla realizzazione delle attività di progetto.

Il finanziamento a valere sul bando non può essere utilizzato da parte del beneficiario per sostituire od integrare contratti già in essere alla data di pubblicazione del bando. Al fine di non incorrere in tale divieto, si rammenta che gli eventuali assegni di ricerca (ivi incluse le borse di studio) avviati prima dell'ammissione a finanziamento possono essere ritenuti ammissibili soltanto se oggetto di rinnovo, ma non se oggetto di proroga.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, e simili.

A.2.1. Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

Relativamente al personale para-subordinato, i beneficiari devono fornire la seguente documentazione in formato digitale:

- tabella riepilogativa con i dati, per ciascun lavoratore para-subordinato, relativi alla tipologia di contratto, ruolo svolto nel Progetto, sede di lavoro, periodo temporale dedicato al Progetto, ore dedicate, e compensi percepiti, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- buste paga, cedolini, notule;
- fogli di lavoro mensili (time sheet) per ciascuna risorsa umana firmati dal lavoratore e controfirmati dal responsabile di Progetto;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al Progetto; assegno bancario non trasferibile o circolare corredati da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa quietanza, ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24);

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, comprese le buste paga agevolate e le ricevute di versamento degli oneri fiscali e previdenziali (che non devono essere trasmessi, ma conservati e messi a disposizione per eventuali verifiche a campione), devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro con le specifiche di cui al paragrafo "Disposizioni generali".

A.2.2. Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, da verificarsi eventualmente in caso di controllo in loco di I livello, il Beneficiario è tenuto a conservare in originale presso la propria sede la seguente documentazione:

- fogli di lavoro mensili (time sheet) per ciascuna risorsa umana firmati dal lavoratore e controfirmati dal responsabile di Progetto;
- documentazione relativa alla selezione del/dei soggetto/i para-subordinato/i;
- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- contratto di collaborazione, di borsa di studio, di assegno di ricerca, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al Progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, la retribuzione prevista;

- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di Progetto;
- ogni altra documentazione attinente.

A_3. Prestazioni assimilate al rapporto di lavoro subordinato

Ai fini della rendicontazione delle “spese di personale”, sono considerate assimilabili alle prestazioni erogate dal personale subordinato anche le spese sostenute dai soggetti beneficiari e riconducibili alle fattispecie di seguito indicate:

a) Trasferimento presso altra sede del soggetto beneficiario

È considerata ammissibile quale spesa di personale subordinato la spesa relativa ad eventuali lavoratori assunti presso una sede dell'impresa beneficiaria situata al di fuori del territorio toscano e trasferiti per il periodo connesso alla realizzazione del progetto presso una unità locale o sede dell'impresa beneficiaria localizzata in Toscana ed oggetto di realizzazione delle attività di progetto.

A tal fine si richiede, in aggiunta a quanto già previsto per il personale subordinato, copia della comunicazione organizzativa che dispone il trasferimento, nonché evidenza della comunicazione inoltrata all'ufficio INAIL territorialmente competente. Dovrà, in ogni caso, risultare dal cedolino paga oggetto di rendicontazione la sede aziendale di realizzazione del progetto agevolato quale sede di lavoro del lavoratore trasferito temporaneamente.

Non sono, invece, ammissibili le eventuali spese relative a lavoratori assunti presso una sede del soggetto beneficiario situata al di fuori del territorio toscano ed impiegati saltuariamente (cosiddetta "trasferta") presso una unità locale o sede del soggetto beneficiario localizzata in Toscana.

b) Distacco o comando

Con riferimento alla situazione di eventuali lavoratori “distaccati” presso l'impresa beneficiaria, si rammenta che la legge qualifica come “distacco” l'ipotesi in cui un datore di lavoro (detto distaccante), per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di un altro soggetto (distaccatario) per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa pur rimanendo direttamente responsabile del trattamento economico e normativo a favore del o dei lavoratori.

A fronte del rapporto di distacco è prassi comune che il distaccatario provveda al rimborso della spesa del trattamento economico del lavoratore distaccato sostenuta dal distaccante; tale rimborso non può superare quanto effettivamente corrisposto al lavoratore da parte del datore di lavoro distaccante (cfr. Cassazione a Sezioni Unite 13 aprile 1989, n. 1751).

Il costo riconoscibile ai fini dell'ammissibilità a contributo, oltre quanto richiesto per il lavoratore subordinato, è pari al suddetto rimborso purché debitamente documentato come di seguito specificato:

- fattura quietanzata;

- accordo scritto fra le parti (impresa beneficiaria del contributo e impresa distaccataria);
- copia della comunicazione obbligatoria effettuata dal soggetto distaccante al Centro per l'impiego competente (modello UNILAV), unitamente a copia della registrazione effettuata dal soggetto distaccatario sul proprio Libro Unico del Lavoro al fine di attestare la presenza del lavoratore distaccato presso la propria unità produttiva.

A_4. Prestazioni lavorative non retribuite

AI sensi dell'art. 69, paragrafo 1, lettera e) del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono riconosciute quale costo ammissibile al contributo nell'ambito delle “spese di personale” anche le eventuali prestazioni di lavoro non retribuite che costituiscono “contributo in natura”. In particolare, quale che sia la specifica forma di rapporto contrattuale che lega lo specifico lavoratore al soggetto beneficiario, sono compresi in questa categoria le seguenti fattispecie:

a) prestazioni accessorie fornite da soci

Si tratta di prestazioni a carattere accessorio erogate dai soci e strettamente correlate alle attività del progetto di ricerca, da computare nella misura e per l'effettivo periodo di imputazione al progetto e valorizzate nei limiti dei costi standard riferiti ad una prestazione di lavoro subordinato equivalente (tabella ministeriale applicata o costo annuo lordo aziendale documentato).

b) prestazioni erogate sotto forma di “contributo in natura”

Si tratta di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita. Il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro subordinato equivalente (tabella ministeriale applicata o costo annuo lordo aziendale documentato).

La documentazione necessaria ai fini dell'ammissibilità a rendicontazione è costituita da:

- atto autorizzativo a svolgere l'attività sopradescritta;
- timesheet;
- indicazione del riferimento contrattuale applicato per individuare la prestazione equivalente.

Rientrano in questa categoria le prestazioni fornite dal titolare di impresa individuale o da amministratori/soci di micro e piccole imprese, per la parte di effettivo impiego nel progetto agevolato e se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) il/i titolare/i, amministratore/i e soci sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo;
- 2) il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;

Il valore delle spese di personale riconducibili a questa tipologia non possono essere superiori al 10% del costo complessivo ammissibile del progetto. In caso di raggruppamenti, il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato (quindi, se un progetto vale

1 milione di euro di costo ammissibile e partecipano ad esso 3 microimprese, ciascuna di esse può rendicontare il proprio amministratore per un costo pari a 100 mila euro)

B_Spese per macchinari strumentazioni e attrezzature

Sono considerati ammissibili, nella misura e per il periodo di effettivo utilizzo nel Progetto e se strettamente necessari alla sua attuazione e al raggiungimento dei suoi obiettivi, i costi relativi a macchinari, attrezzature e strumentazioni di nuova acquisizione, comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio trasporto, consegna installazione, collaudo, ecc.) a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il Progetto. Sono altresì ammissibili i costi dei suddetti beni anche se già disponibili nel patrimonio aziendale del soggetto beneficiario a condizione che siano registrati nel libro dei beni ammortizzabili.

Il costo ammissibile, sia per macchinari, strumenti e attrezzature di nuova acquisizione che per quelli già presenti nel patrimonio aziendale, è determinato, di norma, mediante quote di ammortamento calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento previsti dal DM del 31/12/88 pubblicato nella G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989. Si precisa pertanto che sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato. Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato spesa ammissibile, a condizione che il costo dell'ammortamento sia direttamente riferito, oltre che al periodo dell'attività progettuale, alla effettiva quota di utilizzo del bene.

Il costo dei beni in parola, imputabile al Progetto, è pertanto così determinabile:

$$CI = (CB * A) \times (GG/365) \times U$$

Dove:

CI = costo del bene imputabile all'operazione

CB = costo d'acquisto del singolo bene

A = coefficiente di ammortamento previsto

GG = giornate di effettivo utilizzo

U = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel Progetto.

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

È fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intero costo di macchinari, strumenti e attrezzature acquistati in funzione del Progetto, quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso e nei casi in cui il soggetto beneficiario si avvalga della facoltà prevista dal comma 5, art. 102 del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR).

L'acquisto delle attrezzature e dei macchinari da parte di Beneficiari pubblici deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, e specificatamente ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50/2016 "*Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e ss.mm.ii..

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione di strumenti e attrezzature nuove deve tener conto del principio di economicità.

Nel caso in cui i beni siano acquisiti attraverso la locazione semplice o il noleggio, gli importi dei canoni versati sono ammissibili fino a concorrenza delle rispettive quote di ammortamento che

sarebbero state imputate al conto economico e per il periodo di realizzazione del progetto, se il beneficiario avesse acquistato tali beni a titolo definitivo.

Nel caso in cui l'acquisizione di tali beni avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le seguenti condizioni⁸:

1. il beneficiario è l'utilizzatore del bene;
2. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente sono comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
3. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
4. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 3) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
5. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
6. i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria (lease-back) sono spese ammissibili ai sensi dei punti da 1) a 5) mentre i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

Le attrezzature dovranno essere capaci di autonomo funzionamento e comunque non saranno ritenute ammissibili modifiche di attrezzature già possedute dal beneficiario prima dell'inizio del Progetto.

Si ricorda che l'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

Sono esclusi gli arredamenti, le macchine per l'ufficio (mobili per l'ufficio, personal computer, fotocopiatori, fax, ecc.).

B. 1 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

Per i beni il cui costo imputato al Progetto è costituito esclusivamente dalle quote di ammortamento la documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale, è la seguente:

⁸ Art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196

- prospetto riepilogativo dei beni utilizzati e delle relative quote di ammortamento imputate con evidenza, per ciascun bene, delle giornate/periodi di effettivo utilizzo, delle aliquote utilizzate per il calcolo di imputazione. La tabella dovrà essere sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 - estratto del libro degli inventari o registro dei beni ammortizzabili (previsto dal DPR 600/1973), contenente le seguenti informazioni:
 - o anno di acquisto;
 - o costo storico di acquisto;
 - o eventuali rivalutazioni o svalutazioni;
 - o fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente;
 - o coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta;
 - o quota annuale di ammortamento;
 - o eventuali eliminazioni dal processo produttivo.

Per i beni di nuova acquisizione interamente imputati al Progetto occorre invece produrre la seguente documentazione:

- tabella riepilogativa dei costi per macchinari, strumenti e attrezzature di nuova acquisizione con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture d'acquisto o altri documenti di equivalente valore probatorio con la descrizione dei beni intestati al Beneficiario;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Beneficiari di natura pubblica o assimilabile).

Per i beni acquisiti con locazione semplice (noleggio) o locazione finanziaria (leasing) occorre invece produrre la seguente documentazione:

1. prospetto riepilogativo dei beni acquisiti e dei relativi canoni pagati con il chiaro riferimento ai relativi giustificativi di spesa, sottoscritto dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 2. relazione del Responsabile di Progetto circa la convenienza economica del metodo prescelto per l'acquisizione del/dei beni;
 3. contratto di noleggio o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con la distinzione per i contratti di leasing della quota capitale, della quota interessi e delle altre spese;
 4. fattura o ricevuta fiscale o altri documenti di equivalente valore probatorio relativi ai canoni periodici pagati;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'oggetto del pagamento, l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei canoni periodici;
 - mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere (nel caso di Beneficiari di natura pubblica o assimilabile).

B. 2 Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, da verificarsi eventualmente in caso di controllo in loco di I livello, il Beneficiario è tenuto a conservare in originale presso la propria sede la seguente documentazione:

- documentazione relativa alle eventuali procedure di appalto (per Enti Pubblici);
- atto di aggiudicazione dell'appalto (per Enti Pubblici);
- preventivi raccolti per la scelta della fornitura;
- eventuale contratto stipulato tra il Beneficiario e il soggetto fornitore;
- libro degli inventari o registro dei beni ammortizzabili;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;
- certificazioni e altri documenti previsti obbligatoriamente dalla normativa vigente.
- fatture e attestazioni di pagamento relativi all'acquisto dei beni imputati al progetto per quote di ammortamento (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari o nel Registro dei beni ammortizzabili, oltre che la verifica di eventuali ulteriori timbri di imputazione ad altri finanziamenti);
- ogni altra documentazione attinente.

C_ Spese per fabbricati e terreni

Sono considerati ammissibili, se strettamente necessari all'attuazione del Progetto e al raggiungimento dei suoi obiettivi, i costi relativi a fabbricati (nella misura massima del 30% del costo totale del progetto) e terreni (nella misura massima del 10% del costo totale del progetto) localizzati sul territorio toscano, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le finalità del progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute nei limiti consentiti dalla normativa in vigore.

Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

Sono infine ammissibili i costi sostenuti relativamente all'affitto degli spazi utilizzati in via esclusiva per le attività di Progetto.

C. 1 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale, è la seguente:

- prospetto riepilogativo dei beni utilizzati e delle relative quote di ammortamento imputate con evidenza, per ciascun bene, delle giornate/periodi di effettivo utilizzo, delle aliquote utilizzate per il calcolo di imputazione. La tabella dovrà essere sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- estratto del libro degli inventari o registro dei beni ammortizzabili;
- per i beni acquisiti con contratto d'affitto: fatture o ricevute fiscali o altri documenti di equivalente valore probatorio, intestati al Beneficiario;

- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Beneficiario di natura pubblica o assimilabile).

C. 2 Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, da verificarsi eventualmente in caso di controllo in loco di I livello, il Beneficiario è tenuto a conservare in originale presso la propria sede la seguente documentazione:

- contratti d'acquisto, fatture e attestazioni di pagamento relative all'acquisto dei beni imputati al progetto per quote di ammortamento (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari o nel Registro dei beni ammortizzabili, oltre che la verifica di eventuali ulteriori timbri di imputazione ad altri finanziamenti);
- contratto d'affitto;
- libro degli inventari o registro dei beni ammortizzabili;
- ogni altra documentazione attinente.

D Spese per servizi di consulenza e per servizi equivalenti

Sono ammissibili esclusivamente le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati relative alle Sezioni B1, B2 e B3 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con decreto n. 1389/2016.

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, in sede di rendicontazione del progetto: deve essere chiaro il quadro dei costi ammessi ed i relativi contenuti, intesi come nominativo dei consulenti e relativa categoria di appartenenza, tariffa giornaliera prevista e numero di giornate da erogare; nessuna valutazione di ammissibilità può essere fatta in sede di controllo di I livello. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e, in assenza di detti tariffari, i massimali di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3 – 5 anni	150,00

In fase di presentazione del progetto, le imprese dovranno presentare i curricula vitae dei fornitori e/o degli esperti incaricati dal fornitore stesso. Nella predisposizione del curriculum, che dovrà essere sottoscritto dal fornitore, il medesimo provvederà a specificare l'esperienza maturata indicando, previa autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo di almeno tre clienti

dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Il fornitore deve avere una esperienza documentata nello specifico ambito tecnico-scientifico oggetto della consulenza ed impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture. Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA e le spese per servizi reali continuativi o periodici.

D. 1 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale, è la seguente:

- tabella riepilogativa dei costi per i servizi acquisiti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al Progetto di RSI oggetto di finanziamento;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Beneficiario di natura pubblica o assimilabile).

D. 2 Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, da verificarsi eventualmente in caso di controllo in loco di I livello, il Beneficiario è tenuto a conservare in originale presso la propria sede la seguente documentazione:

- documentazione relativa alle eventuali procedure di appalto (per Enti Pubblici);
- contratto stipulato tra il Beneficiario e il soggetto fornitore o lettera d'incarico;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali);
- eventuali ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24);
- ogni altra documentazione attinente.

E_ Beni materiali

In questa voce si includeranno, se strettamente necessari e direttamente imputabili all'attività di ricerca, o alla realizzazione fisica dei prototipi e/o impianti pilota: componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni, nonché costi per materie prime.

Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nel computo delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per

calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettieri e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il Progetto di RSI. La fattura dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

È altresì ammissibile, nel limite massimo del 15% del costo totale del Progetto, il costo di materiali disponibili in magazzino acquistati anche prima della data di inizio ammissibilità delle spese, a condizione che sia dimostrabile che tali beni siano stati acquistati successivamente all'1/1/2014. I singoli materiali utilizzati dovranno essere valorizzati al **costo storico** (costo di acquisto al netto di resi, abbuoni, sconti incondizionati, + oneri accessori di diretta imputazione, quali spese di trasporto, imballo, spese di installazione e di collaudo, assicurazioni, noli, dazi doganali, ecc., esclusi gli oneri finanziari), ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato: per le merci, ma anche per i prodotti finiti, i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione, questo sarà dato dal valore netto di realizzo, pari al prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita quali trasporti, imballaggi, provvigioni, ecc.; per le materie prime, sussidiarie e di consumo sarà pari al loro costo di sostituzione, cioè al prezzo di acquisto di tali beni contrattato in quel momento sul mercato in circostanze di ordinaria gestione di impresa.

La valutazione delle rimanenze di magazzino presupporrebbe l'individuazione e l'attribuzione alle singole unità fisiche dei costi specificamente sostenuti per le unità medesime. Ove ciò non fosse possibile a causa dell'entità delle rimanenze, della loro velocità di rotazione o a causa anche della indistinguibilità delle singole unità fisiche rispetto alle quantità presenti in magazzino, il valore dei materiali prelevati dal magazzino ed utilizzati per la realizzazione del Progetto saranno desunti dall'inventario di magazzino.

E. 1 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale e su richiesta in formato cartaceo, è la seguente:

Per i materiali acquistati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione:

- tabella riepilogativa dei beni acquisiti e dei relativi costi sostenuti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture d'acquisto o altri documenti di equivalente valore probatorio con la descrizione dei beni acquisiti;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Beneficiario di natura pubblica o assimilabile).

Per i materiali provenienti direttamente dal magazzino la documentazione da fornire sarà la seguente:

- nel caso in cui fosse possibile l'individuazione e l'attribuzione dei costi specificamente sostenuti per le singole unità fisiche impiegate nel Progetto: fatture d'acquisto o altri documenti di equivalente valore probatorio con la descrizione dei beni acquisiti e relativi giustificativi di pagamento;
- nel caso in cui non fosse possibile l'individuazione e l'attribuzione dei costi specificamente sostenuti per le singole unità fisiche impiegate nel Progetto: estratto dalla relativa contabilità di magazzino e attestazione del Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale

rappresentante del soggetto beneficiario, circa il costo dei materiali utilizzati ed il metodo adottato per la loro stima.

E. 2 Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, da verificarsi eventualmente in caso di controllo in loco di I livello, il Beneficiario è tenuto a conservare in originale presso la propria sede la seguente documentazione:

- documentazione relativa alle eventuali procedure di appalto utilizzate (per Enti Pubblici);
- eventuale atto di aggiudicazione dell'appalto (per Enti Pubblici);
- eventuale contratto stipulato tra il Beneficiario e il soggetto fornitore o lettera d'incarico;
- contabilità di magazzino;
- eventuale documentazione tecnica dei materiali impiegati;
- ogni altra documentazione attinente.

F_Beni immateriali

Sono ammissibili i costi connessi all'utilizzo di attivi immateriali quali ad esempio: brevetti, know-how, software e diritti di licenza, risultati di ricerche a utilità pluriennale, ecc. Qualora per la realizzazione del progetto sia necessario acquisire beni immateriali dall'esterno è necessario che tali beni siano forniti da terzi a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comportino elementi di collusione fra acquirente e fornitore.

I beni immateriali ammortizzabili sia di nuova acquisizione che già in dotazione nel patrimonio aziendale, sono di norma ammissibili nei limiti dei rispettivi costi di ammortamento calcolati ai sensi del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR) e s.m.i.

Le quote di ammortamento, per i beni sopra menzionati, dovranno comunque essere calcolate in funzione sia al periodo di durata dell'attività progettuale, sia in funzione dell'effettiva quota di utilizzo del bene.

Sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto. La spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del Beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale.

Sono altresì ammissibili i corrispettivi periodici effettivamente pagati a fronte di contratti di licenza d'uso stipulati per beni immateriali impiegati esclusivamente nelle attività di progetto.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione dei beni deve tener conto del principio di economicità.

Nel caso in cui l'acquisizione di beni immateriali avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196 e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate sopra.

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

Si ricorda che l'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

Sono invece interamente ammissibili le spese connesse alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale in favore del Beneficiario ed in particolare:

1. tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
2. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
3. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

In ogni caso tali tipologie di beni immateriali dovranno essere coerenti con le Sezioni B1, B2 e B3 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con decreto n. 5576/2012, in fase di revisione; il catalogo aggiornato sarà disponibile per la presentazione della domanda di aiuto correlata al progetto esecutivo.

F. 1 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale, è la seguente:

- prospetto riepilogativo dei beni utilizzati e dei relativi costi imputati con evidenza, per ciascun bene, delle giornate/periodi di effettivo utilizzo, delle aliquote utilizzate per il calcolo di imputazione. La tabella dovrà essere sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- estratto del libro degli inventari o registro dei beni ammortizzabili;
 5. fatture o ricevute fiscali o altri documenti di equivalente valore probatorio relativi ai canoni periodici pagati o ai servizi acquistati;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'oggetto del pagamento, l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei canoni periodici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere (nel caso di Beneficiari di natura pubblica o assimilabile).

F. 2 Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, da verificarsi eventualmente in caso di controllo in loco di I livello, il Beneficiario è tenuto a conservare in originale presso la propria sede la seguente documentazione:

- contratti d'acquisto, fatture e attestazioni di pagamento relative all'acquisto dei beni imputati al progetto per quote di ammortamento (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari o nel Registro dei beni ammortizzabili, oltre che la verifica di eventuali ulteriori timbri di imputazione ad altri finanziamenti);

- contratto di licenza d'uso o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con la distinzione per i contratti di leasing della quota capitale, della quota interessi e delle altre spese;
- ogni altra documentazione attinente.

G_ Spese generali supplementari.

Laddove l'esecuzione di un intervento dia origine a costi indiretti, questi ultimi possono essere imputati al progetto. Le spese a cui si fa riferimento in questo capitolo sono le spese generali supplementari che derivano dalle seguenti tipologie di costi:

- costi per funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, gas, ecc.);
- costi per funzionalità operativa (posta, telefono, telex, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);
- costi per funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc);
- costi per personale non direttamente impiegato nelle attività di progetto (fattorini, magazzinieri, segretarie, ecc.);
- costi per spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- costi per corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature.
- oneri di commissione per rilascio di garanzie fideiussorie e altri oneri connessi alla richiesta di anticipazione e alla costituzione di RTI/ATS/Reti tra imprese.

Modalità di imputazione

Il bando individua la seguente modalità di imputazione delle spese indirette al progetto:

imputazione forfettaria calcolata ad un tasso del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale; nel caso di RTI/ATS il limite deve essere rispettato a livello di ciascun partner.

G. 1 Documentazione giustificativa di spesa

Nessun giustificativo deve essere presentato dal beneficiario all'organismo controllante, né tenuto a disposizione presso la propria sede.

Allegato E - Schema Contratto

N.B. Il Contratto è sottoscritto entro 60 gg. dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

CONTRATTO TRA**REGIONE TOSCANA****E**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____
TRA**REGIONE TOSCANA** con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato

a _____ (___) il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente della struttura competente per materia _____, nominato con decreto del Direttore Generale della D. G. _____, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

E_____, (di seguito denominato "**Beneficiario**"), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto.**PREMESSO CHE**

- in data _____ con BURT n. _____ del _____ è stato pubblicato il D.D. n. _____ del _____, di indizione del Bando _____;
- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

- con decreto n. _____ del _____, pubblicato sul BURT n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria di ammissione a contributo;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

- L.R. n. 35/00 e ss.mm.ii;
- Legge n. 241/90;
- D.Lgs. n. 123/98 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 recante Modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Regolamento (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 (modificato dal *Regolamento* (UE) n. 372/2014 della Commissione, del 9 aprile 2014) recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999;
- Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (ce) n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti di capitale di rischio nelle piccole e medie imprese - 2006/C 194/02 - del 18-08-2006;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006;
- Comunicazione della Commissione - Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - 2006/C 323/01 del 30-12-2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Bando ... approvato con Decreto n ... del ...;

TUTTO CIO' PREMESSO

i comparenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue.

Art. _ - Oggetto

Il presente Contratto ha per oggetto la realizzazione del progetto _____ presentato dal Beneficiario nella formulazione definitiva, così come conservato in formato elettronico nel portale di Sviluppo Toscana S.p.A..

Art. _ - Durata

Il progetto deve essere completato entro _____ mesi dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, oppure , in caso di inizio posticipato, dal giorno successivo alla stipula del presente contratto.

Per comprovati motivi la Regione può concedere una sola proroga delle attività nel corso del progetto per un periodo massimo di 6 mesi, previa istanza motivata del Beneficiario.

Il presente Contratto decorre dalla data di stipula tra le parti ed ha validità fino ai cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto realizzato.

Art. _ - Obblighi della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite dal presente Contratto, un'agevolazione massima di euro _____ (.....cifra in lettere) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro _____ (.....cifra in lettere) nella forma del conto capitale.

Il contributo è concesso con le seguenti modalità:

- ☐ anticipo previa presentazione di garanzia fideiussoria;
- ☐ per stato avanzamento lavori (SAL);
- ☐ a saldo.

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo/stato avanzamento lavori è subordinata alla verifica del mantenimento da parte del Beneficiario di quei requisiti che il bando prescrive come necessari ai fini dell'erogazione stessa, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia. E' altresì verificata l'assenza di procedure concorsuali nei confronti di

ciascun soggetto beneficiario, compreso il Capofila, previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nonché l'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

L'erogazione del contributo è effettuata mediante bonifico bancario.

Art. _ – Obblighi di ciascun soggetto beneficiario, compreso il Capofila

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e del presente Contratto, ciascun beneficiario, compreso il Capofila, si impegna a:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato con provvedimento _____, e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, come previsto dal bando (*fermo restando l'investimento minimo*). Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato. Si fa salva la possibilità, da parte di Regione Toscana, di validare il raggiungimento di una soglia inferiore al 70%, alla luce delle risultanze del monitoraggio tecnico che confermino il raggiungimento degli obiettivi programmati.
2. realizzare il progetto entro ____ mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, o alternativamente, in caso di avvio posticipato, a decorrere dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 6.4 lettera C) del Bando;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di avvio ed il termine finale (come definiti al precedente punto 2), rispettando le prescrizioni contenute nel bando e per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione";
4. fornire la relazione tecnica per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per la rendicontazione";
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo;
6. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di ciascun soggetto Beneficiario, compreso il Capofila, come specificato all'art. ____ del bando;

7. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando e dalle "Linee guida varianti";
8. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
9. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
10. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
11. rispettare la previsione del Bando in materia di cumulo;
12. rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando e nelle "Linee-guida";
13. **mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo**, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a. essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori (DURC);
 - b. essere in regola con la normativa antimafia (*in caso di aiuto superiore ad euro 150.000*);
 - c. Possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; e, nel caso di ricorso a copertura finanziaria da parte di terzi, mantenere la "finanziabilità" dello stesso;
 - d. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - e. non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando:
 - condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata

al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

- condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

- condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

- f. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
- g. mantenere i livelli occupazionali toscani per tutta la durata del progetto, pena la revoca del contributo in misura proporzionale alla riduzione dei livelli occupazionali.

In ogni caso si procederà a revoca totale del contributo qualora la riduzione dei livelli occupazionali sia superiore al 30%.

La riduzione dei livelli occupazionali sarà determinata dalla differenza tra le ULA presenti in tutte le sedi localizzate sul territorio toscano, definite ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

Non incidono sui livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie, pensionamenti per raggiunti limiti di età o anzianità, invalidità, decessi, licenziamenti per giusta causa ;

- CIG;

- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

- h. Attivare, ai sensi della DGR 72/2016 (come integrata dalla DGR 433/2017), almeno un tirocinio non curriculare connesso alle attività oggetto del contributo, nel periodo di realizzazione dell'attivazione stessa, per i contributi concessi fra 100.000,00 e 200.000,00 euro. Un ulteriore tirocinio ogni 200.000,00 euro ulteriori di contributo concessi, fino ad un massimo di 10 tirocinanti e fermi restando i limiti di cui all'art. 86 nonies del DPGR 47/R/2003. Nel caso di raggruppamenti di imprese, tale obbligo grava su almeno uno dei soggetti

partecipanti. Nell'ipotesi di mancato rispetto di tale obbligo, il soggetto beneficiario sarà assoggettato alla revoca del 10% del contributo stesso.

Sono esclusi da tale obbligo:

- i beneficiari con sedi operative nelle aree di crisi di cui alla DGR 199 del 2 marzo 2015;
- beneficiari accreditati come agenzie formative che realizzano progetti formativi finanziati
- i beneficiari (anche liberi professionisti) che attivino, successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale, un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- i beneficiari (anche liberi professionisti) che attivino, successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale, un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;

Ai sensi della DGR 72/2016, il beneficiario, a pena di revoca del 10% del contributo, è tenuto a:

- individuare, a seguito del riconoscimento del contributo, i contenuti del tirocinio ossia gli obiettivi e le competenze da acquisire da parte del tirocinante che dovrà essere ospitato;
- comunicare alla Regione in via preventiva all'erogazione anche di parte del contributo, i dati di cui alla lettera a) ai fini dell'inserimento sul sito regionale Giovanisì secondo modalità tecniche che saranno oggetto di nota applicativa;

Si precisa che i suddetti tirocini sono esclusi da qualsiasi contributo regionale.

i. essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;

l. la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale e per i liberi professionisti deve risultare dalla comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA); (per le imprese già in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese al momento della domanda). Per le imprese non in possesso

dell'iscrizione al Registro delle imprese al momento della domanda,) oltre ai requisiti di cui ai punti precedenti, possedere al momento dell'erogazione (anticipo/S.A.L./saldo) i seguenti requisiti:

- la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale e per i liberi professionisti deve risultare dalla comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA);
- l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;

m. essere in regola con le norme in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato), ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25.10.2016;

14. **mantenere per tutta la durata del progetto, nonchè per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto** i seguenti requisiti di ammissibilità:

- n. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
- o. l'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti con il progetto finanziato;
- p. i requisiti di cui alle precedenti lettere f, i ed l;

15. *(per le sole Grandi Imprese)* rimborsare il contributo nel caso in cui, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione. Tale norma non si applica per le operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, secondo quanto previsto dal l'obbligo previsto all'art. 71 Reg. (UE) n. 1303/2013, comma 2.

Il Beneficiario, oltre agli obblighi di cui sopra, è tenuto anche a:

- 16. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo comunque effettuato dalla Regione e/o dagli enti della Regione incaricati e alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo;
- 17. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto e dei partner del Raggruppamento, comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- 18. curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner del Raggruppamento ed inviarle alla Regione Toscana

secondo le scadenze previste dal bando o entro 7 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

Infine, il soggetto beneficiario finale è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

La Regione Toscana fornisce sul sito web dedicato al Programma Operativo Regionale (POR FESR 2014-2020) tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all'apposizione del logo dell'Unione Europea e degli altri loghi di riconoscibilità del FESR (<http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/obblighi-beneficiari>).

Art. __ – Condizione di risoluzione

Il presente contratto è risolutivamente condizionato al positivo espletamento della verifica della regolarità della documentazione antimafia, rilasciata ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011.

Lo stesso deve intendersi in ogni caso risolto, senza pronuncia del giudice, o diffida e dietro semplice comunicazione alla Regione, qualora detta verifica anche successiva alla stipula, dovesse risultare positiva.

In tal caso con provvedimento amministrativo regionale, il soggetto beneficiario sarà dichiarato decaduto dall'agevolazione con effetti retroattivi (ex tunc).

Art. __ – Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate all'art.__ del bando purché effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

La rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate entro il termine finale del progetto deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello secondo le modalità di cui al documento "Linee guida per la rendicontazione" che sarà messo a disposizione del Beneficiario.

Art. _ - Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione del contributo è effettuata mediante bonifico bancario a favore di _____ sul conto corrente corrispondente al codice IBAN numero _____ intestato al Beneficiario.

Art. _ - Cumulo/Divieto di cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni, con costi ammissibili individuabili, concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono aiuti di Stato, alle seguenti condizioni:

F. sempre, se riguardano costi ammissibili diversi ;

G. fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti.

Art. _ - Monitoraggio del progetto e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative del POR FESR 2014-2020 in materia di gestione e monitoraggio del finanziamento.

In particolare il Beneficiario è obbligato ad inviare la seguente documentazione:

a) _____

b) _____

Art. _ - Verifiche intermedie e valutazione finale

Il progetto è sottoposto a verifiche intermedie e a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e nella relazione tecnica conclusiva allegate alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Le relazioni di medio periodo e la relazione finale devono essere redatte in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo (cui si rinvia).

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo (cui si rinvia).

Art. ____ - Ispezioni e controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Art. ____ - Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo

Il mancato rispetto degli "Obblighi del beneficiario" di cui all'art. ____ del presente contratto, costituisce inadempimento contrattuale ed in tal caso la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca del contributo concesso secondo le modalità indicate nel Bando.

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediata restituzione, totale o parziale, del contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme erogate e non dovute maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Bando calcolato dal momento dell'erogazione.

Ogni accertata indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, costituisce motivo di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo.

Nel caso di accertata indebita percezione del finanziamento con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave), con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa⁹ consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito (art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000).

⁹ Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 31-03-1998, n. 123.

Art. ____ - Difforme e/o parziale realizzazione del progetto

Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione del progetto la:

7. non completa/parziale realizzazione del progetto e/o non corretta rendicontazione finale del progetto;
8. rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
9. il mancato incremento occupazionale secondo gli impegni assunti con il progetto finanziato

Nei casi di cui al comma precedente la Regione Toscana, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale dell'agevolazione.

Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione Toscana, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso _____.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero (anche coattivo secondo quanto disposto dalla legge di contabilità della Regione e dal regolamento di attuazione) nei confronti del Beneficiario.

Art. ____ - Sospensione del contributo

Ai sensi dell'art. 9 bis L.R. 35/00 è sospesa l'erogazione del contributo concesso in caso di adozione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti di sospensione o d'interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

L'erogazione verrà , altresì, sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per le seguenti fattispecie di reato in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p., art. 25 septies del DLgs 231/2001);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del DLgs 81/2008);
- reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (DLgs 24/2014 e DLgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art 37 L. 689/1981).

Art. ____ - Sanzioni e Rimborsi a carico del Beneficiario

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al comma 1 del presente articolo ed in tutti gli altri casi di revoca, il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

Ai sensi dell'art. 9, comma *sexies*, L.R. n. 35/2000, il Beneficiario destinatario di un provvedimento di revoca del contributo successivamente all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, dovrà corrispondere alla Regione Toscana un rimborso determinato forfettariamente con delibera di Giunta regionale, in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica aziendale. Tale rimborso è dovuto anche dall'impresa che rinuncia al contributo trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione.

Art. ____ - Trattamento dei dati personali

I dati forniti alla Regione Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Contratto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo in conformità al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente Contratto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è _____, Responsabile pro tempore del Settore _____;
- responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, Sviluppo Toscana S.p.A. e/o altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti _____ della Regione Toscana assegnati al Settore _____.

In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo.

Art. ____ - Registrazione e oneri fiscali

Il presente Contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.

Ogni altra spesa relativa al presente Contratto, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Art. ____ - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Contratto, ove la Regione Toscana/Organismo Intermedio sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. ____ - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. ____ – Firma digitale

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

Il Contratto è efficace con la sottoscrizione della Regione Toscana/Soggetto gestore

Il contratto, sottoscritto dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA/Organismo Intermedio
Il Dirigente

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società _____, o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli: _____.

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Allegato F-Schema fideiussione

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 e ss.mm.ii. disciplina gli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;
- la Commissione europea con decisione C(2015) n. 930 del 12/02/2015 ha approvato il Por CreO Fesr 2014- 2020 della Regione Toscana;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 180 del 02/03/2015, ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI 2014 IT16RFOP017);
- la Commissione europea con la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13/10/2016 – che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, che approvava determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017 – ha approvato la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016 e, a norma dell'articolo 65, paragrafo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, ha stabilito che l'ammissibilità della spesa oggetto di modifica decorre a partire dalla data della richiesta di modifica, ossia che "La spesa [...] è ammissibile a decorrere dal 26 aprile 2016.";
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1055 del 02/11/2016 recante "POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.", ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la

revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

- la Giunta Regione Toscana con Decisione n. 2 del 19/12/2016 recante "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma" ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo CreO FESR Toscana 2014-2020;

- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ha approvato il Bando contenente le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere sull'Azione 1.1.5 *"Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala"* del POR CreO FESR Toscana 2014-2020;

- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Contratto ... e/o dal Decreto Dirigenziale di concessione delle agevolazioni, secondo le previsioni del Bando sopraccitato, sono disciplinate nel medesimo Contratto (ovvero decreto), nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;

- il sopracitato Decreto Dirigenziale di approvazione del Bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- in data è stato sottoscritto il Contratto che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;
- la L.R. 50/2014 all'art 5 attribuisce a Sviluppo Toscana SpA la funzione di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;

- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA come da Convenzione operativa approvata con D.D. n. 8022 del 03/08/2016;

- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato **"Contraente"**) in qualità di beneficiario del seguente aiuto di cui pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dal Contratto sottoscritto con la Regione Toscana in data ha richiesto a (in qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);
- ai sensi del l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....), pari al% dell'aiuto rimborsabile concesso, oltre interessi e spese di recupero;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;
- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità **"Banca"** o **"Società"**) con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:

..... nato a..... il

 nato a..... il

nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata **"Ente garantito"**), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell' "Ente garantito". Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante comunicazione trasmessa dall'Organismo Intermedio.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.¹⁰

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

10

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla "Società")

Art. 7 (Foro competente)

Contraente

Società

N.B. Sottoscrivere con la forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

Allegato G- Priorità tecnologiche

**Tassonomia degli ambiti prioritari
della strategia di specializzazione intelligente**

Di seguito sono riportate definizioni tassonomiche degli ambiti tecnologici della Strategia di specializzazione intelligente per la Toscana (RIS3), nella versione approvata con DGR n.478/2014, utili per una maggiore comprensione della coerenza delle proposte progettuali alle priorità tecnologiche individuate dalla Regione Toscana.

Per un dettaglio ulteriore o per approfondimenti sugli orientamenti strategici della RIS3 si rimanda a quanto specificatamente riportato nell'allegato A della sopracitata delibera¹¹.

ICT-FOTONICA

In questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline afferenti alle tecnologie per l'informazione e le telecomunicazione (ICT) oltre che alle tecnologie elettro-ottiche e fotoniche (Fotonica).

ICT: Ai fini delle strategie regionali di smart specialisation per ICT si intende un complesso interrelato di scienze, metodologie, criteri, tecniche e strumenti, atti a potenziare le attività relative alla raccolta, trasmissione ed elaborazione dei dati, alla creazione di informazioni e di conoscenza, all'assunzione ed adozione delle decisioni. Secondo questa accezione le ICT non rappresentano necessariamente una tecnologia, né un insieme di tecnologie differenti; più propriamente un sistema di tecnologie che convergono tra di loro alle finalità sopra indicate.

FOTONICA: Fotonica è riconosciuta come la disciplina che riguarda l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo di dispositivi o componenti che emettono, elaborano o rilevano la luce intesa, sia come onda elettromagnetica, che come flusso di fotoni (quanti di luce). I dispositivi fotonici sono solitamente «microsistemi» (sensori e fibre) che vengono poi inseriti in altri strumenti più complessi aumentandone le prestazioni.

Visto l'alto livello di compenetrazione e le complementarietà tra ICT e Fotonica, nelle accezioni sopra riportate, rientra in questo ambito prioritario anche l'optoelettronica. Questa nasce dall'integrazione delle metodologie dell'ottica classica (lenti, obiettivi, fibre ottiche) con le tecnologie elettroniche per la realizzazione di un'ampia gamma di componenti e dispositivi, che vanno (a titolo di esempio) dai laser ai sistemi di illuminazione, dagli strumenti per l'imaging biomedicale ai sensori di inquinanti, dai microscopi di nuova generazione per l'indagine atomica agli strumenti satellitari per l'esplorazione spaziale¹².

FABBRICA INTELLIGENTE

L'ambito prioritario legato alle tecnologie per la Fabbrica Intelligente si rivolge alle tecnologie dell'automazione, della mecatronica e della robotica. Ai fini degli obiettivi della strategia di smart specialisation queste tre discipline concorrono in maniera integrata a sviluppare soluzioni tecnologiche funzionali all'automazione dei processi produttivi, in termini di velocizzazione, sicurezza e controllo, della sostenibilità ed economicità degli stessi, nonché dell'estensione della capacità di azione.

Per un più agevole inquadramento definitorio, le tecnologie dell'automazione della mecatronica e della robotica, che nella pratica presentano elevati livelli di convergenza, vengono di seguito enucleati e descritti in maniera distinta.

11

Il documento è scaricabile al link:

http://www.sviluppo.toscana.it/fesrttest/index.php?section=06_Verso%20la%20Smart%20Specialisation/05_Approvazioni%20RIS3%20preliminare

12

Le discipline della fotonica ed optoelettronica sono strettamente collegate e convergenti nella misura in cui spesso dispositivi fotonici includono sia dispositivi optoelettronici quali laser e foto-rilevatori, sia fibre ottiche che guide planari e dispositivi passivi.

AUTOMAZIONE - Per "automazione" si intende lo sviluppo di sistemi, strumentazioni, processi ed applicativi che consentono la riduzione dell'intervento dell'uomo sui processi produttivi. L'automazione in tal senso si realizza mediante soluzioni di problemi tecnici legati all'esecuzione di azioni in maniera ripetuta, nella semplificazione di operazioni complesse, nell'effettuazione di operazioni complesse in contesti incerti e dinamici con elevato livello di precisione. Il concetto di automazione assume un carattere estensivo di integrazione di tecnologie e di ambiti applicativi (dal laboratorio, alla fabbrica intelligente), mantenendo il focus sul controllo automatico dei processi.

MECCATRONICA - La "meccatronica" è una branca dell'ingegneria che coniuga sinergicamente più discipline quali la Meccanica, l'elettronica, ed i sistemi di controllo intelligenti, allo scopo di realizzare un sistema integrato detto anche sistema tecnico.

Inizialmente la meccatronica è nata dalla necessità di fondere insieme la meccanica e l'elettronica, da cui il nome. Successivamente l'esigenza di realizzare sistemi tecnici sempre più complessi ha portato alla necessità di integrare anche le altre discipline per applicazioni industriali robotiche e di azionamento elettrico.

ROBOTICA - Come ramo della cibernetica rivolto alle tecniche di costruzione (ed i possibili ambiti di applicazioni) dei robot, la robotica è la disciplina dell'ingegneria che studia e sviluppa metodi che permettano a un robot di eseguire dei compiti specifici riproducendo il lavoro umano. La robotica moderna si è sviluppata perseguendo principalmente a) l'autonomia delle macchine; b) la capacità di interazione/immedesimazione con l'uomo e i suoi comportamenti.

CHIMICA NANOTECNOLOGIE

In riferimento a questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline tecnico scientifiche afferenti alla chimica alle nanotecnologie. Per loro stessa natura la chimica e le nanotecnologie ricadono in un ambito di investigazione multidisciplinare, con frequenti intersezioni con altri settori quali Optoelettronica, Scienze della vita, Moda e Tessile, Energie Rinnovabili, Meccanica, Carta, Lapideo.

CHIMICA - Per chimica si intende quella branca delle scienze naturali, che studia la composizione della materia ed il suo comportamento in base a tale composizione. Oggetto di studio della chimica sono principalmente: le proprietà dei costituenti della materia (atomi); le proprietà delle entità molecolari; delle specie chimiche; delle miscele e dei materiali costituiti da una o più specie chimiche.

NANOTECNOLOGIE - La nanotecnologia è un ramo della scienza applicata e della tecnologia che si occupa del controllo della materia su scala dimensionale inferiore al micrometro, della progettazione e realizzazione di dispositivi su tale scala.

Rientrano a far parte dell'ambito prioritario anche le opportunità offerte dall'integrazione con ulteriori discipline tecnologiche (es. nanotecnologie, optoelettronica, life science, nuovi materiali).

Sotto articolazione delle priorità tecnologiche

Al fine di orientare i proponenti ad una più puntuale specificazione delle proposte progettuali, si presenta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di sottoarticolazioni per ciascuna priorità tecnologica.

ICT E FOTONICA

- Ingegneria dei componenti e sistemi (dispositivi/manufatti/processi) integrati avanzati e intelligenti;
- Internet del futuro, infrastrutture tecnologie, reti piattaforme, hardware;
- Servizi applicativi e soluzioni web based, internet delle cose e dei servizi;
- Tecnologie e gestione dell'informazione;
- Creatività digitale;
- Microelettronica e fotonica;
- Ottica, elettro-ottica;
- Altri ambiti ICT-Fotonica;

FABBRICA INTELLIGENTE

- Automazione industriale;

- Robotica e ambienti di vita assistiti;
- Meccatronica;
- Tecnologie per un uso efficiente dell'energia nei processi produttivi;
- Tecnologie sostenibili in industrie ad alta intensità energetica;
- Creazione di nuovi modelli ed organizzazioni di impresa sostenibili;
- Altri ambiti fabbrica intelligente;

CHIMICA E NANOTECNOLOGIE

- Chimica organica;
- Chimica inorganica;
- Tecnologia dei materiali polimerici e compositi;
- Biochimica;
- Nanostrutture, nanomateriali, nanoparticelle, nanotubi;
- Nanomedicina;
- Nanoelettronica;
- Altri ambiti chimica e nanotecnologie;

Allegato H- Definizioni

Definizione di MPMI - MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE**Riferimenti normativi:**

- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"
- D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Impresa (art.1¹³) Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

PMI. Le microimprese, le piccole o medie imprese (PMI) vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale (art.2).

Microimpresa. E' definita micro l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Piccola impresa. E' definita piccola l'impresa che:

- a) ha un numero di occupati compreso tra 10 e di 49 persone
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa. E' definita media l'impresa che:

- a) ha meno di 250 occupati
- b) ha un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

I requisiti del numero degli occupati e del fatturato annuo/totale di bilancio annuo sono cumulativi ossia devono sussistere entrambi in capo all'impresa.

In riferimento ai dati finanziari, una PMI può scegliere di rispettare il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio. L'impresa non deve soddisfare entrambi criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

Il criterio degli effettivi (art. 5)

Il criterio degli effettivi è il criterio iniziale essenziale per determinare in quale categoria rientri una PMI.

Esso riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprende le seguenti categorie:

1. i dipendenti;
2. le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);

3. i proprietari-gestori;
4. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali.

Il numero degli occupati viene espresso in unità lavorative-anno (ULA), sommando il numero degli occupati a tempo pieno per l'intero anno a quello degli stagionali e degli occupati a tempo parziale, contabilizzati in frazioni di ULA.

I criteri del fatturato annuo e del totale di bilancio (art.4)

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che l'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo il pagamento degli eventuali oneri. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette e corrisponde alla voce A1 del conto economico.

Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Il periodo di riferimento per il calcolo degli effettivi e dei dati finanziari (art.4)

Il calcolo dei dati finanziari e degli occupati è su base annua. Il periodo di riferimento per il calcolo è l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di agevolazione¹⁴. Nel caso di impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Nel caso in cui, in un determinato esercizio, vengano superate (in più o in meno) le soglie che definiscono la media, piccola o micro impresa, si avrà una modifica dello status dell'impresa solo se tale superamento si verifica per due esercizi consecutivi.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

A seconda del tipo di relazione in cui si trovano rispetto ad altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritti di voto, o possibilità di esercitare un influsso dominante, le PMI si distinguono inoltre in:

- a) imprese autonome
- b) imprese associate
- c) imprese collegate

Impresa autonoma (art.3). Si definisce «autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata o come impresa collegata ovvero l'impresa che:

1. non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
2. non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
3. non elabora conti consolidati e non è un'impresa collegata in quanto non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati.

Un'impresa **può comunque essere considerata autonoma**, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, che svolgono regolarmente regolare attività di investimento in capitale di rischio ("*business angels*") che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, purché il totale degli investimenti di tali "*business angels*" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

¹⁴ per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al Dpr 23 dicembre 1974, n. 689 e in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Determinazione dei dati (art.6) Un'impresa autonoma verifica l'ammissibilità alla condizione di PMI utilizzando esclusivamente il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali.

Impresa associata (art.3). Questo tipo di rapporto rappresenta la situazione di imprese che stabiliscono importanti associazioni economiche con altre imprese, senza che una di esse eserciti un controllo effettivo, diretto o indiretto, sull'altra.

Si definiscono "associate" le imprese che non sono né autonome né collegate le une alle altre ovvero le imprese tra cui esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene - da sola o insieme a una o più imprese collegate - una partecipazione uguale o superiore ad almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Non sono invece considerate tali (anche se si raggiunge o si supera il limite del 25%) qualora l'impresa "a monte" rientri tra le categorie di investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma

Determinazione dei dati (art. 6). Per determinare l'ammissibilità alla condizione di PMI, l'impresa a monte deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa. Questa proporzione riflette la percentuale di quote o di diritti di voto — quale dei due sia il più alto — che è detenuta.

Pertanto, l'impresa a monte che ha ad es. una partecipazione del 30% in un'altra impresa, dovrà aggiungere il 30% degli occupati e il 30% del fatturato (o del totale di bilancio) di quest'ultima ai suoi dati. Se vi sono più imprese associate, lo stesso tipo di calcolo deve essere effettuato per ciascuna impresa associata situata immediatamente a monte o a valle dell'impresa considerata.

Se ad es. l'impresa A possiede il 33% di C e il 49% di D, mentre B detiene una quota del 25% dell'impresa A, quest'ultima al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati aggiunge ai suoi dati totali le percentuali relative agli occupati e ai dati finanziari di B, C e D.

TOTALE OCCUPATI IMPRESA A = 100% occupati di A + 25% occupati di B + 33% occupati di C + 49% occupati di D.

TOTALE FATTURATO IMPRESA A = 100% fatturato di A + 25% fatturato di B + 33% fatturato di C + 49% fatturato di D.

Impresa collegata (art. 3) Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che ne controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azioniste), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa.

Nello specifico due o più imprese sono "collegate" se sussiste fra loro una delle seguenti relazioni:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un contratto tra imprese, o una disposizione nello statuto di un'impresa, conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- d) un'impresa in virtù di un accordo è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Quando tali relazioni:

- intercorrono tramite una o più altre imprese, o con uno degli investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma, le imprese coinvolte devono essere considerate imprese collegate.

- sussistono tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, le imprese coinvolte sono considerate collegate, qualora esse esercitino le loro attività, o parte di queste, sullo stesso mercato o su mercati contigui ossia mercati situati immediatamente a monte o a valle del mercato in questione.

Determinazione dei dati (art. 6). Per decidere se l'impresa A rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione di PMI, si dovrà aggiungere ai dati di quest'ultima il 100% dei dati dell'impresa B ad essa collegata.

Generalmente un'impresa sa immediatamente se è collegata, dal momento che nella maggior parte degli Stati membri la legge richiede che siano elaborati conti consolidati o che essa sia ripresa, mediante consolidamento, nei conti di un'altra impresa. Tuttavia, se l'impresa A non redige conti consolidati e l'impresa B - collegata all'impresa A - è a sua volta collegata ad altre imprese, l'impresa A dovrà aggiungere ai suoi dati il 100% dei dati di tutte queste imprese collegate.

Si supponga ad es. che l'impresa A possieda il 51% di C e il 100% di D, mentre B detiene una partecipazione del 60% nell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati. l'impresa A dovrà prendere in considerazione il 100% dei dati di ognuna delle imprese

TOTALE IMPRESA A = 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D.

Il caso degli organismi pubblici (art. 3.4)

Nel caso specifico di rapporti con entità pubbliche, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto sia detenuto, direttamente o indirettamente, da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, salvo che si tratti di uno degli investitori elencati alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma. Il motivo di questa disposizione è che la proprietà pubblica può offrire a queste imprese alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, sulle altre finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici. Questa regola non si applica agli investitori elencati nel capoverso precedente, quali le università o le autorità locali autonome, che sono considerati organismi pubblici dalla legislazione nazionale. Tali organismi possono detenere una partecipazione pari o superiore al 25%, ma non superiore al 50%, di un'impresa senza che questa perda la sua condizione di PMI

Nozione di REQUISITO DELLA CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN / (CP - C) > 0,2$ dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

o

b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

Nozione di IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "**impresa in difficoltà**" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

Nozione di RICERCA E SVILUPPO

Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Prototipo : per la ricerca industriale il prototipo è un prototipo di laboratorio, da provare su singoli banchi dedicati a singole prove specifiche o da montare in una attrezzatura di laboratorio del tipo *Hardware in the loop*, ossia una attrezzatura che simula solo attraverso calcolatori adeguatamente programmati processi reali di sistemi non impiegabili in laboratorio (ad esempio una intera linea di produzione, un'automobile, una nave, ecc.). Esempi tipici di banchi sperimentali del tipo *Hardware in the loop* sono i banchi dove si prova un singolo componente di un'automobile, il cui comportamento si cerca di prevedere simulandola con dei calcolatori. In ogni caso, per una varietà di fattori (prestazioni e/o scala ridotta, uso di materiali inappropriati, insufficiente potenza applicata, ecc.) il prototipo di laboratorio non potrà essere applicato per prove in campo sul sistema reale. Per lo sviluppo sperimentale il prototipo è un prototipo in scala reale, con le prestazioni vere, da provare in condizioni pienamente operative nel sistema su cui si pensa che debba essere applicato.

Progetti del SETTORE MEDTECH

Rientrano nell'ambito dei progetti MEDTECH quelli che riguardano, anche in un'ottica di medicina personalizzata, "Tecnologie, strumenti ed apparecchiature per nuovi modelli di ricerca e per applicazioni medicali (i dispositivi medici, la diagnostica in vitro, le apparecchiature di imaging, il software e le soluzioni di e-health) per prevenzione, diagnosi, monitoraggio, valutazione, trattamento del paziente, con particolare riguardo alle tecnologie diagnostiche (in vitro ed in vivo) e terapeutiche applicate alla mini-invasività, deospedalizzazione rapida, invecchiamento attivo e benessere, screening, tecnologie per cure domiciliari, patient empowerment."

Nozione di ORGANISMO DI RICERCA

Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

Nozione di RETE

Rete-Soggetto: rete dotata di fondo patrimoniale comune che ha acquisito autonoma soggettività giuridica, facoltativa e condizionata all'iscrizione del contratto di rete nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede; la rete di imprese, per effetto dell'iscrizione *de qua*, diviene un nuovo soggetto di diritto (*rete-soggetto*) e, in quanto autonomo centro di imputazione di interessi e rapporti giuridici, acquista rilevanza anche dal punto di vista tributario. La *rete-soggetto*, infatti, costituisce, sotto il profilo del diritto civile, un soggetto "distinto" dalle imprese che hanno sottoscritto il contratto e, pertanto, sotto il profilo tributario, in grado di realizzare fattispecie impositive ad essa imputabili.

Rete-Contratto: rete di imprese che non ha acquisito autonoma soggettività giuridica; l'assenza di un'autonoma soggettività giuridica e, conseguentemente, fiscale delle reti di impresa comporta che gli atti posti in essere in esecuzione del programma di rete producano i loro effetti direttamente nelle sfere giuridico-soggettive dei partecipanti alla rete. Nella *rete-contratto* la titolarità di beni, diritti, obblighi ed atti è riferibile, quota parte, alle singole imprese partecipanti e, in generale, la titolarità delle situazioni giuridiche rimane individuale dei singoli partecipanti, sebbene l'organo comune possa esercitare una rappresentanza unitaria nei confronti dei terzi.

Nozione di IMPRESA A TITOLARITA' FEMMINILE

Impresa a titolarità femminile: impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva dell'accesso alle agevolazioni.

Allegato I) – Dichiarazione sugli aiuti illegali o incompatibili

D.P.C.M. 23-05-2007**Allegato 1
(articolo 8, comma 1)****Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

- Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

[oppure]

- Rappresentante legale della Società/OR *[dati relativi alla Società/OR]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato 2
(articolo 8, comma 2)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

- Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

- Rappresentante legale della Società/OR *[dati relativi alla Società/OR]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione, data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]* ..., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato 3
(articolo 8, comma 3)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

- Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

- Rappresentante legale della Società/OR *[dati relativi alla Società/OR]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

dichiara

di aver rimborsato in data *[indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso]*, mediante *[indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.]*, la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione

europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera *[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce]* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato 4
(articolo 8, comma 4)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

- Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

- Rappresentante legale della Società/OR *[dati relativi alla Società/OR]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

dichiara

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera *[specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce]* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato L) – Trattamento dati personali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

(la dichiarazione deve essere presentata da ciascun soggetto beneficiario, tra quelli indicati al paragrafo xxx del bando, e sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana é la Dott.ssa Elisa Nannicini Responsabile pro tempore del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: Sviluppo Toscana S.p.A. e/o altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica supportobandirs2017@sviluppo.toscana.it

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa/Organismo di ricerca

avente sede legale in _____

Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____
CF _____ P. IVA _____
unità locale di svolgimento del progetto
in _____ Via _____
CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____
Telefono _____
fax _____
e-mail _____ PEC _____

Autorizza Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. a trattare i dati personali inviati.

Firma digitale

- a costituirsi in RTI/ATS/Rete-Contratto entro la data prevista dal bando di cui al decreto n. _____/___ e volto all'attuazione delle attività agevolate;
- a indicare quale futuro Capofila dell'RTI/ATS/Rete-Contratto (INDICARE DENOMINAZIONE SOGGETTO CAPOFILA)

E

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARANO

- che la suddivisione tra i componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	Investimento		Ruolo nel progetto (indicare Attività)
	<i>euro</i>	<i>%</i>	

(Compilare in relazione a ciascun soggetto beneficiario facente parte dell'aggregazione)

La dichiarazione è presentata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/00.

_____, li _____

Firma digitale

Allegato N -Tabella delle premialità

TABELLA DELLE PREMIALITÀ

Ai sensi del par. 5.4 del Bando, alle proposte progettuali che avranno superato il punteggio minimo sufficiente in sede di valutazione, verranno attribuiti ulteriori punteggi premiali derivanti dal possesso di uno o più dei requisiti di cui al par. 5.4 B del Bando.

CRITERIO		INDICATORI	DOCUMENTAZIONE PROBANTE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
PARITÀ E NON DISCRIMINAZIONE	a) progetti che prevedono l'attribuzione del ruolo di referente scientifico a personale femminile, oppure che prevedano il coinvolgimento attivo di personale femminile, oppure progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile ¹⁵	Progetti che prevedono l'attribuzione del ruolo di referente scientifico a personale femminile: inserimento del nominativo di personale femminile dell'impresa all'interno della scheda tecnica di progetto in corrispondenza del referente scientifico.	- CV della persona indicata come referente scientifico.
		Progetti che prevedono il coinvolgimento attivo di personale femminile: inserimento del nominativo di personale femminile dell'impresa all'interno della scheda tecnica di progetto.	- CV del personale femminile indicato all'interno della scheda tecnica di progetto.
		Progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile: titolarità o compagine sociale	- Visura camerale (documento che verrà acquisito d'ufficio in fase di istruttoria)

15

SVILUPPO SOSTENIBILE	b) imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale, certificati di processo o di prodotto	ISO 14001; adesione al Regolamento EMAS; certificazione di prodotto Ecolabel	Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda.
	c) imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi	Altri certificati equivalenti (ad esempio, Dichiarazione Ambientale di Prodotto)	- scheda tecnica di progetto (indicazione dell'occupazione aggiuntiva calcolata ai sensi del par. 5.4 B del Bando)
IMPATTO OCCUPAZIONALE	d) imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 223/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011 (art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000)	Occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa a livello di sede di progetto	UNILAV (Modulo assunzione)
	e) imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree di Crisi di cui alla DGR 199/2015	Contratti di assunzione	- Visura camerale (documento che verrà acquisito d'ufficio in fase di istruttoria)
IMPATTO AMBIENTALE, SOCIALE, DI SETTORE E TERRITORIO	f) imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree Interne di cui alla DGR 32/2014 e 289/2014 e ss.mm.ii (308/2016)	Sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree di Crisi di cui alla DGR 199/2015, così come indicata in domanda	- Visura camerale (documento che verrà acquisito d'ufficio in fase di istruttoria)
	g) imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nei Comuni dell'Amiata di cui alla DGR 469/2016	Sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree Interne di cui alla DGR 289/2014 e ss.mm.ii (308/2016), così come indicata in domanda	- Visura camerale (documento che verrà acquisito d'ufficio in fase di istruttoria)
	h) imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nelle aree di crisi industriale non complessa di cui alla DGR 976/2016	Imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nei Comuni dell'Amiata di cui alla DGR 496/2016 così come indicata in domanda	- Visura camerale (documento che verrà acquisito d'ufficio in fase di istruttoria)
		Sede operativa di svolgimento del progetto nelle aree di crisi industriale non complessa di cui alla DGR 976/2016, così come indicata in domanda	- Visura camerale (documento che verrà acquisito d'ufficio in fase di istruttoria)

<p>SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI</p>	<p>i) progetti che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" nell'ambito del Programma comunitario Horizon 2020</p>	<p>"Seal of Excellence" ottenuto nell'ambito del Programma comunitario Horizon 2020, in riferimento allo stesso progetto presentato a valere sul presente bando</p>	<p>- Documentazione completa relativa al progetto presentato su Horizon 2020 a cui è stato attribuito il "Seal of Excellence", inclusi i documenti comprovanti l'avvenuta presentazione alla Commissione di detto progetto.</p> <p>- Certificato di "Seal of Excellence" rilasciato dalla Commissione europea firmato digitalmente.</p>
	<p>II) progetti coerenti con la Strategia Industria 4.0 ai sensi della Decisione di Giunta n. 20 dell'11 aprile 2016 e della DGR n.1092 dell'8 novembre 2016</p>	<p>Coerenza del progetto con la Strategia Industria 4.0 ai sensi della Decisione di Giunta n. 20 dell'11 aprile 2016 e della DGR n.1092 dell'8 novembre 2016</p>	<p>All'interno della scheda tecnica di progetto dovrà essere indicata la coerenza del progetto con la Strategia Industria 4.0 ai sensi della Decisione di Giunta n. 20 dell'11 aprile 2016 e della DGR n.1092 dell'8 novembre 2016. Tale coerenza dovrà essere verificata dall'esperto tecnico.</p>

Allegato O)- Istruzioni presentazione domanda impresa estera

**ISTRUZIONI SULLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA DA PARTE DELL' IMPRESA ESTERA**

- **Modalità di accesso alla piattaforma e di sottoscrizione della domanda di aiuto in Toscana (par. XXX del Bando)**

In merito al Documento di identità del Legale Rappresentante del soggetto proponente redatto in lingua diversa da quella italiana, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Con riferimento alla Visura camerale, dalla quale è possibile accertare, in fase di registrazione al Sistema Informatico, l'esistenza dell'impresa, l'individuazione del Legale Rappresentante del soggetto proponente ed i relativi poteri di firma, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Relativamente alla firma elettronica della domanda di aiuto, per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in uno dei **Paesi dell'Unione Europea**, è possibile utilizzare la firma elettronica qualificata, fornita da un certificatore accreditato presso un altro Stato Membro incluso nella lista di cui all'art. 11 della Direttiva 1999/93/CE, purché il formato di firma sia conforme a quanto previsto dalla Decisione adottata dalla Commissione europea 2011/130/EU del 25 febbraio 2011.

Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in un **Paese non appartenente all'Unione Europea**, **sarà cura del soggetto partecipante verificare le adeguate modalità di presentazione della domanda.**

- **Modalità di attestazione dei Requisiti di ammissibilità (par. XXX del Bando)**

Relativamente alla attestazione dei requisiti di cui ai punti X a X del par. X si specificano le seguenti casistiche:

a) imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in uno dei **Paesi dell'Unione Europea**:

a.1) Se il requisito di ammissibilità è documentato mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR n. 445/2000. Pertanto i requisiti di ammissibilità autocertificabili possono essere validamente attestati tramite dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt. 46-47 del DPR n. 445/2000.

a.2) Se il requisito di ammissibilità non è documentabile mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero (nel senso che non esiste un certificato/attestazione analogo o equipollente a quello rilasciata dallo Stato italiano), costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità

giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza¹⁶.

- b) per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in un **Paese non appartenente all'Unione Europea**, i requisiti di ammissibilità devono essere attestati mediante presentazione di specifica documentazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 3 comma 4: << *le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri* >>.

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri¹⁷.

- **Documentazione a corredo della domanda di aiuto in Toscana (par. X del Bando)**

Relativamente alla documentazione che deve essere allegata obbligatoriamente alla domanda di ammissione al beneficio a pena di non ammissibilità (ad esempio la documentazione economica: bilanci, dichiarazione dei redditi, situazione economico-patrimoniale, ecc), si specifica che per i documenti non redatti in lingua italiana è necessario allegare tali documenti accompagnati da una traduzione certificata in lingua italiana ai sensi dell'art. 33 del DPR n. 445/2000.

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri¹⁸.

16

In analogia al D.Lgs. 163/2006, art. 38 comma 5.

17 http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html

18 http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html

Allegato P) Modello intestazioni fiduciarie

DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il/La sottoscritt _____ nat_a _____ il
 _____ residente in _____
 Via _____ in qualità di _____
 della Ditta/OR: _____
 con sede in _____
 Via _____ (p. I.V.A. _____)
 C.F. _____)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- l'esistenza / l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie, comunque assunte, di azioni o quote delle società

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

_____ (timbro e firma)

Allegato Q) Dichiarazione controllo cumulo

DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO (par. xxx)

Il/La sottoscritt _____ nat_a _____ il _____
residente in _____

Via _____ in qualità di _____
della Ditta/OR:

con sede in _____

Via _____ (p. I.V.A. _____)

C.F. _____)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

che l'impresa/l'Organismo di ricerca che rappresenta,

- ❖ ha ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

- ❖ **non ha ricevuto altri "Aiuti di Stato"** o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

_____ (timbro e firma)

Allegato R) Dichiarazione assenza di atti sospensivi o interdittivi

Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi*Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81*

Il/la sottoscritto/a
 Legale
 rappresentante dell'impresa/OR.....con sede in
, via....., n.
 P.I. / C.F.
nato/a.....
il.....residente
 in....., viain
 relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)

..... pienamente
 consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice
 penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.
 445, in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede in, via, n. P.I. /
 C.F. ai fini della valutazione della propria idoneità tecnico professionale,

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa/l'OR non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di
 cui all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

....., lì

Il legale rappresentante dell'impresa
 Firma

.....

Allegato S) Modello di autocertificazione dei precedenti penali e amministrativi

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DEI PRECEDENTI PENALI E AMMINISTRATIVI

Io sottoscritto/alegale
 rappresentante dell'impresa/OR.....con sede
 in.....,
 via.....,
 n.....P.I./C.F.....
 nato/a
 a.....
 il con residenza in

 Via.....C.A.P.....Provincia.....Stato.....

In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)
 valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla
 documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000 consapevole delle sanzioni
 previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in
 caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

- ☐ che nei confronti del sottoscritto **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile o, comunque, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ che nei confronti del sottoscritto **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione), , ovvero non è stato emesso **provvedimento sanzionatorio** per violazioni gravi ed illeciti definitivamente accertati: in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, in materia di salute e sicurezza del lavoro, in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
- ☐ che nei confronti della società che rappresento, **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ che nei confronti del sottoscritto, o nei confronti della società che rappresento, **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

- ☐ (per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ¹⁹

19

Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

.....
(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Firma

Allegato T- dichiarazioni per informazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome)

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza

_____ n. _____

in qualità

di _____

della società/OR avente natura privata _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**DICHIARA**

ai sensi dell' art. 83, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA cap - indirizzo	CODICE FISCALE

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante(*)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a
 il
residente a via
nella sua qualità di della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
con il numero Repertorio Economico Amministrativo
Denominazione:
Forma giuridica:
Sede:

Codice Fiscale:
Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

--

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

--

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

--

, lì

--

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO U Modalità di presentazione delle domande di aiuto

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.
(paragrafo 4.2 del bando)**

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on-line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

La presentazione delle domande prevede obbligatoriamente i seguenti passaggi sequenziali sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso;
- scelta del bando a cui partecipare
- compilazione della domanda di aiuto;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente;
- presentazione della domanda di aiuto.

Di seguito viene analizzato ciascuno dei suddetti passaggi:

Accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso.

Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, l'utente deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi>

La procedura di registrazione per richiedere e ottenere le chiavi di accesso è divisa in 2 step:

STEP 1. REGISTRAZIONE DELL'UTENTE:

Lo step 1 deve essere effettuato da ciascun soggetto proponente.

- 1) Collegarsi all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi> e cliccare su "Richiesta chiavi di accesso".
- 2) Premere su "Richiesta chiavi di accesso". Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica indicato in questa fase sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.

Si specifica che, in caso di aggregazione, i partner del progetto non dovranno richiedere direttamente l'accesso alla piattaforma informatica, ma riceveranno l'e-mail con le credenziali di accesso quando il Capofila li aggiungerà al progetto, tramite il pulsante "Aggiungi partner". In ogni caso, i partner, una volta aggiunti al progetto dal Capofila e ricevute le credenziali di accesso, dovranno proseguire nella registrazione dei loro dati (STEP 2). Una volta completato lo Step 1, il sistema informatico invia, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella stessa fase, le chiavi di accesso (nome utente e password) che consentono di accedere alla procedura di registrazione prevista nello STEP 2, per ottenere il rilascio delle chiavi di accesso.

STEP 2 REGISTRAZIONE DEL SOGGETTO:

Lo STEP 2 deve essere effettuato dal soggetto beneficiario singolo e, in caso di aggregazione, da ciascun soggetto beneficiario appartenente alla stessa.

Si precisa che, in caso di aggregazione, i partner del progetto potranno effettuare lo STEP 2 una volta che il Capofila li avrà aggiunti al progetto e avranno ricevuto automaticamente le chiavi di accesso.

- 1) Utente con smart card: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e attendere la risposta del sistema automatico che fornirà, se presente, i dati anagrafici dell'impresa e del rappresentante legale. Se i dati sono corrispondenti può confermarli premendo sul bottone Conferma oppure modificarli, ad eccezione del codice fiscale, e salvare. A questo punto sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online. Se i dati non corrispondono sarà necessario procedere come al punto 2.
- 2) Utente senza smart card: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e allegare in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:

- Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- Copia fronte-retro del codice fiscale del legale rappresentante;
- Copia dell'atto di nomina da cui si evincano i poteri di legale rappresentanza (visura camerale, decreto rettorale...)

Creazione del Progetto e, in caso di raggruppamento, inserimento dei partner.

Il soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, il Capofila del progetto, ottenute le chiavi di accesso al termine dello STEP 2, al primo accesso al sistema informatico, deve:

- scegliere il bando su cui compilare la domanda;
- creare il progetto, indicandone l'acronimo e il titolo, e selezionare l'opzione relativa al progetto presentato in aggregazione;
- in caso di aggregazione, deve accedere alla sezione "La tua domanda" e inserire tutti i partner del progetto, premendo il pulsante "Aggiungi Partner" presente nella sottosezione "Lista dei soggetti"; a seguito di tale operazione, verranno trasmesse automaticamente a ciascun partner, come sopra specificato, le chiavi di accesso per proseguire nella registrazione dei dati del partner stesso.

Compilazione della domanda di aiuto.

Dopo la creazione del progetto da parte del soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, da parte del soggetto beneficiario Capofila del progetto, una volta superato lo Step 2 e ottenute le chiavi di accesso, il soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, da parte del soggetto beneficiario Capofila del progetto, ciascun soggetto beneficiario deve compilare la domanda di aiuto e allegare i documenti obbligatori/facoltativi sul sistema informatico, procedendo, in particolare, nel seguente modo:

- il soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, da parte del soggetto beneficiario Capofila del progetto, ciascun soggetto deve accedere alla sezione "Compila domanda", compilare le schede obbligatorie presenti nelle sezioni "Dichiarazioni", "Sezione Progetto", "Obiettivi Operativi" e "Piano finanziario" e allegare i documenti obbligatori richiesti dal bando, conformi, nei contenuti e nelle modalità di sottoscrizione, alle indicazioni previste e tutti gli eventuali ulteriori documenti che intende allegare in sede di presentazione della domanda.

Si specifica che, in caso di aggregazione, le schede del Capofila che contengono dati dei partner (ad esempio piano finanziario complessivo) vanno sempre compilate per ultime dopo che ogni partner ha completato la sua parte.

Chiusura della compilazione

Una volta che la domanda di aiuto è stata compilata ed è stata allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto, è necessario chiudere la compilazione, procedendo come segue:

- verificare nell'anteprima (Pulsante "Controllo Anteprima") la correttezza di ogni singolo dato inserito e la presenza negli appositi spazi di upload di tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e di tutti gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto. Tale controllo deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda di aiuto;
- chiudere la compilazione (Pulsante "Chiudi Compilazione") e confermare tale operazione;
- scaricare sul proprio computer il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, premendo il pulsante "Scarica domanda da firmare digitalmente".

Per ciò che concerne gli "upload", dovrà essere inserita tutta la documentazione che, secondo il dettato del paragrafo 4.3 del bando non viene generata dalla piattaforma.

In caso di aggregazione, per ciò che riguarda la dichiarazione di intenti alla costituzione di RTI/ATS/Rete-Contratto (vd. paragrafo 4.3 del bando), il documento deve essere redatto sulla base del modello scaricabile dal sito di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi>

Il documento dovrà essere compilato dal Capofila, firmato digitalmente dallo stesso e, inoltrato elettronicamente a tutti i partner del progetto, affinché anch'essi possano firmare digitalmente la dichiarazione. Una volta che tutte le firme digitali saranno apposte, il documento,

sottoscritto digitalmente da tutti i partner, sarà uploadato, sul sistema in formato PDF, esclusivamente dal primo soggetto che si profilerà sulla piattaforma e non anche dai partner del progetto.

Nel caso di raggruppamento da costituire, la compilazione della domanda deve essere chiusa prima da tutti i partner del progetto; successivamente, il Capofila deve salvare tutte le schede e chiudere anch'esso la compilazione.

Firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico.

Una volta chiusa la compilazione, ciascun beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, ciascun soggetto beneficiario dovrà premere sul pulsante "Scarica documento" e procedere di seguito a salvarlo sul proprio computer al fine di apporvi la firma digitale del Legale rappresentante.

Il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, deve essere, infatti, firmato digitalmente.

La firma digitale deve essere apposta, per ciascun soggetto beneficiario, solo ed esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto stesso cui sono state rilasciate le chiavi di accesso alla conclusione della procedura di Registrazione descritta nello Step 2, il quale è l'unico soggetto titolato a firmare digitalmente il documento in formato .pdf di cui sopra e tutti gli altri documenti indicati al paragrafo 4.3 del bando per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Per la definizione di firma digitale si rimanda a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs n.179/2016 "Codice dell'amministrazione digitale". La verifica della validità della firma digitale apposta può essere effettuata tramite software o applicazioni autorizzati da AgID disponibili al seguente indirizzo: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica>

A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni dei software di verifica e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

La firma digitale deve essere validamente apposta secondo quanto previsto dalla normativa e riportato all'interno del paragrafo 4.2 del bando e associata in maniera univoca ed esclusiva al documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, e a tutti gli altri documenti indicati al paragrafo 4.3 del bando per i quali è obbligatoriamente richiesta.

Ne consegue che:

1. documenti/dichiarazioni non firmati digitalmente, per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale, non saranno considerati validi in quanto non firmati;
2. la firma digitale apposta a dichiarazioni/documenti, per i quali non è obbligatoriamente richiesta dal bando, non si intende apposta, associata ed estesa a dichiarazioni/documenti che risultano non firmati digitalmente e per i quali il bando richiede obbligatoriamente la firma digitale.

PRECISAZIONE:

Per legale rappresentante del soggetto beneficiario si intende:

- a) *la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria o dallo Statuto i poteri di rappresentanza generale del soggetto beneficiario e, nel caso di imprese e di organismi di ricerca aventi natura privata, è presente nella visura delle imprese e dell'OR stesso (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc).*
- b) *La persona che è procurata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi*

atti del legale rappresentante.

In relazione al punto a) si specifica che, in caso di organismi di ricerca aventi natura pubblica (ad esempio, Università o di altri Enti di ricerca, per "legale rappresentante" si intende la persona alla quale sono stati conferiti, da un regolamento interno, i poteri di sovrintendere all'attività della struttura e di firmare gli atti afferenti alla struttura stessa e per "persona procurata" si intende la persona che, in base ad uno specifico atto – ad esempio, Decreto rettorale di nomina, in caso di Università - è titolata a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

In relazione al punto b) si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto proponente" si intende una persona fisica interna al soggetto beneficiario – dipendente o altro (ad esempio, Direttore di sede per le imprese e per gli organismi aventi natura privata e Direttore del Dipartimento per le Università) - e non si può intendere la Società di consulenza del soggetto beneficiario; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla "legale rappresentanza" e, di conseguenza, alla firma della domanda e dei relativi allegati.

In caso di delega, sarà necessario caricare in corrispondenza dello STEP 2 REGISTRAZIONE DEL SOGGETTO, anche l'atto di procura.

Caricamento dei documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico

Una volta che, i documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione saranno stati firmati digitalmente come sopra dettagliatamente descritto, trasformandosi, quindi, in documenti di tipo .p7m, ciascun soggetto beneficiario, dovrà necessariamente caricare il proprio documento sul sistema informatico, premendo il pulsante "Carica domanda firmata digitalmente".

Presentazione della domanda di aiuto sul sistema informatico

Una volta che i documenti in formato .p7m sono stati caricati sul sistema informatico, è necessario presentare la domanda premendo il pulsante "Presenta domanda" e confermando tale operazione.

Nel caso di aggregazione, la presentazione della domanda, come sopra descritta, deve avvenire prima da parte di tutti i partner del progetto; successivamente, da parte del Capofila. Soltanto le due operazioni sopra indicate consentono di completare la procedura di presentazione telematica della domanda. Se non viene seguita questa procedura, la domanda non si considera presentata telematicamente sul sistema informatico.

Allegato V- Caporalato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)

assenza di CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (c.d. "caporalato")

Il sottoscritto/a, nato a....., il
, C.F....., con residenza in
 Via
 C.A.P.....Provincia.....Stato..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 con sede legale in, via
, n..... P.I./C.F.
, in relazione alla domanda di
 finanziamento CUP ammessa a finanziamento a valere sulle risorse del Bando di cui al
 D.D. n. del con il D.D. n..... del di approvazione della relativa
 graduatoria, avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla
 documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76
 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o
 mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la
 propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che nei
 confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di erogazione a titolo di
 relativa al progetto sopra identificato (.....data.....),

1. non sono pendenti procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi
 a verificare condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità,
 fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso di seguito specificate:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della
 salute e sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001);
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
 - reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.
 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di
 importo superiore a 10.000 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo
 non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art
 37 L. n. 689/1981);
2. non sussistono sentenze di condanna ancora non definitive per le medesime fattispecie di reato.

....., li

Allegato 4

RISORSE UMANE

La tabella deve essere compilata per ciascuna impresa/partner

Impresa/ Partner 1

Qualifica (*)	Totale ore impiegate nel progetto	di cui Titolari, Amm.ri e/o Soci	Costo medio orario del personale (**)	Costo medio dei Titolari, Amm.re e/o Soci (**)	Costo del personale dedicato al progetto	di cui Titolari, Amm.ri e/o Soci (d)
Tecnici laureati (a)						
Tecnici con esperienza di 5 anni(b)						
Personale impiegato in attività di produzione (c)						
TOTALE						

(*) N.B.: Nella voce non va imputato il personale impiegato in attività diverse da quelle descritte, che rientra tra le spese generali. Nella voce va imputato il personale parasubordinato, ivi inclusi i soci di società cooperative.

(**) N.B.: il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle dal Ministro del Lavoro (vedi ALL.F del Bando). Per i lavoratori che rientrano nelle categorie Quadri e Dirigenti le spese per il personale saranno ammissibili sulla base dei costi effettivi, rendicontati in maniera analitica. Nel caso in cui non fosse possibile, neanche per affinità settoriale, avvalersi dei costi medi orari individuati nei Decreti emanati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le spese per il personale saranno ammissibili sulla base dei costi effettivi, rendicontati in maniera analitica.

(a) laurea di tipo tecnico anche di primo livello (triennale)

(b) esperienza in R&S, maturata alla data di presentazione della domanda, autodichiarata dal prestatore in fase di rendicontazione

(c) nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca

(d) per le sole Micro e Piccole imprese i titolari, gli Amm.ri o soci nei limiti del 10% del costo complessivo di progetto

Partner 2

Qualifica (*)	Totale ore impiegate nel progetto	di cui Titolari, Amm.ri e/o Soci	Costo medio orario del personale (**)	Costo medio dei Titolari, Amm.re e/o Soci (**)	Costo del personale dedicato al progetto	di cui Titolari, Amm.ri e/o Soci (d)
Tecnici laureati (a)						
Tecnici con esperienza di 5 anni(b)						
Personale impiegato in attività di produzione (c)						
TOTALE						

Partner ...

Qualifica (*)	Totale ore impiegate nel progetto	di cui Titolari, Amm.ri e/o Soci	Costo medio orario del personale (**)	Costo medio dei Titolari, Amm.re e/o Soci (**)	Costo del personale dedicato al progetto	di cui Titolari, Amm.ri e/o Soci (d)
Tecnici laureati (a)						
Tecnici con esperienza di 5 anni(b)						
Personale impiegato in attività di produzione (c)						
TOTALE						

Partner 10

Qualifica (*)	Totale ore impiegate nel progetto	di cui Titolari, Amm.ri e/o Soci	Costo medio orario del personale (**)	Costo medio dei Titolari, Amm.re e/o Soci (**)	Costo del personale dedicato al progetto	di cui Titolari, Amm.ri e/o Soci (d)
Tecnici laureati (a)						
Tecnici con esperienza di 5 anni(b)						
Personale impiegato in attività di produzione (c)						
TOTALE						

Allegato C - Piano finanziario

TERRENI E FABBRICATI

La tabella deve essere compilata per ciascuna impresa/partner

Impresa/ Partner 1

Terreni/Fabbricati	Descrizione (a)	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene (b) [€]	Uso del bene (c) [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]
							0,00
							0,00
							0,00
							0,00
							0,00
TOTALE							0,00

(a) breve descrizione generica del terreno e fabbricato

(b) costo iniziale diviso il numero dei mesi di ammortamento

(c) Indicare la % di utilizzo del bene per RSI, rispetto ad altri scopi

Partner 2

Terreni/Fabbricati	Descrizione (a)	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene (b) [€]	Uso del bene (c) [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]
TOTALE							

Partner ...

Terreni/Fabbricati	Descrizione (a)	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene (b) [€]	Uso del bene (c) [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]
TOTALE							

Partner 10

Terreni/Fabbricati	Descrizione (a)	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene (b) [€]	Uso del bene (c) [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]
TOTALE							

Allegato C - Piano finanziario

COSTI PER I SERVIZI DI CONSULENZA, RICERCA CONTRATTUALE, COMPETENZE E BREVETTI PER RSI
 La tabella deve essere compilata per ciascuna impresa/partner

Impresa/Partner 1

Servizi di consulenza Ricerca contrattuale, competenze e brevetti (c)	Descrizione (a)	data	numero	Fornitore/ venditore	Costo ammissibile (b) [€]
TOTALE					

La presente tabella deve essere compilata con riferimento ai soli servizi di consulenza	Esperto	tariffa al gg	numero gg totali	numero gg presso impresa	Costo ammissibile [€]

(a) Sono ammissibili esclusivamente i costi per i servizi di consulenza avanzati e qualificati, per i quali si fa riferimento alle Sezioni B1, B2 e B3 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con decreto n. 1389/2016.

(b) al netto di I.V.A. e altre imposte e tasse, nonché di oneri previdenziali e notariali.

Partner ...

Servizi di consulenza Ricerca contrattuale, competenze e brevetti (c)	Descrizione (a)	data	numero	Fornitore/ venditore	Costo ammissibile (b) [€]
TOTALE					

La presente tabella deve essere compilata con riferimento ai soli servizi di consulenza	Esperto	tariffa al gg	numero gg totali	numero gg presso impresa	Costo ammissibile [€]

Partner 10

Servizi di consulenza Ricerca contrattuale, competenze e brevetti (c)	Descrizione (a)	data	numero	Fornitore/ venditore	Costo ammissibile (b) [€]
TOTALE					

La presente tabella deve essere compilata con riferimento ai soli servizi di consulenza	Esperto	tariffa al gg	numero gg totali	numero gg presso impresa	Costo ammissibile [€]

Allegato C - Piano finanziario

OBIETTIVI REALIZZATIVI (a)

La tabella deve essere compilata per ciascuna impresa/partner

Impresa/ Partner 1

Costi sostenuti	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Costi Totali RSI
	RSI	RSI	RSI	RSI	RSI	RSI	
Spese di personale							[€]
Costi degli strumenti e delle attrezzature							
Costi dei fabbricati e dei terreni							
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti, dei servizi di consulenza e dei servizi equivalenti							
spese generali supplementari (b)							
altri costi d'esercizio							
TOTALE							

(a) gli Obiettivi Realizzativi devono essere di natura tecnica. Attività di amministrazione, gestione, coordinamento del progetto non possono costituire O.R e i relativi costi sono imputabili esclusivamente alle spese generali.

(b) da computare forfetariamente nel limite del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale

Partner 2

Costi sostenuti	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Costi Totali RSI
	RSI	RSI	RSI	RSI	RSI	RSI	
Spese di personale							[€]
Costi degli strumenti e delle attrezzature							
Costi dei fabbricati e dei terreni							
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti, dei servizi di consulenza e dei servizi equivalenti							
spese generali supplementari (b)							
altri costi d'esercizio							
TOTALE							

Partner ...

Costi sostenuti	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Costi Totali RSI
	RSI	RSI	RSI	RSI	RSI	RSI	
Spese di personale							[€]
Costi degli strumenti e delle attrezzature							
Costi dei fabbricati e dei terreni							
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti, dei servizi di consulenza e dei servizi equivalenti							
spese generali supplementari (b)							
altri costi d'esercizio							
TOTALE							

Partner 10

Costi sostenuti	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Obiettivo Realizzativo n....	Costi Totali RSI
	RSI	RSI	RSI	RSI	RSI	RSI	
Spese di personale							[€]
Costi degli strumenti e delle attrezzature							
Costi dei fabbricati e dei terreni							
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti, dei servizi di consulenza e dei servizi equivalenti							
spese generali supplementari (b)							
altri costi d'esercizio							
TOTALE							

Allegato C - Piano finanziario

Soggetto proponente	
Titolo progetto	

Costi ammissibili	Importo €	% rispetto al totale dei costi ammissibili	Contributo richiesto per RSI
Spese di personale			
Costi degli strumenti e delle attrezzature			
Costi dei fabbricati e dei terreni (a)			
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti, dei servizi di consulenza e dei servizi equivalenti (b)			
spese generali supplementari (c)			
altri costi d'esercizio (d)			
TOTALE			

(a) ammessi nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. Le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto

(b) ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale di progetto

(c) ammessi nel limite del 15% dei costi diretti del personale di ricerca

(d) ammessi nel limite del 15% del costo totale di progetto

LA SEGUENTE TABELLA DEVE ESSERE COMPILATA ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI (RTI-ATS-RETI...)						
Riepilogo costi (1)	Costi ammissibili	% rispetto al totale dei costi ammissibili (2)	Dimensione (MI-PI-ME-GI-OR) (3)	Costi di RSI	Intensità di aiuto RSI % (4)	Contributo richiesto per RSI
Partner 1						
Partner 2						
Partner 3						
Partner 4						
Partner 5						
Partner 6						
Partner 7						
Partner 8						
Partner 9						
Partner 10						
TOTALE						

(1) riportare la denominazione e la ragione sociale delle imprese. Il Partner 1 è la capofila

(2) N.B. il riparto tra partner dei costi di progetto è subordinato al rispetto dei seguenti vincoli:

a) nel caso di aggregazione di più soggetti (RTI/ATS), nessuna impresa del raggruppamento può sostenere più del 70% o meno del 5% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.

b) n caso di aggregazioni tra imprese e organismi di ricerca (ATS), questi ultimi non possono sostenere cumulativamente più del 30% e singolarmente meno del 10% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione

(3) riportare "PI" per le piccole e "MI" per le micro imprese; "ME" per le medie imprese, "GI" per le grandi, "OR" per gli Organismi di Ricerca

(4) riportare la intensità spettante in relazione alla dimensione aziendale e alla eventuale maggiorazione

REGIONE TOSCANA**Direzione Attività Produttive****Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico**

DECRETO 31 maggio 2017, n. 7429

certificato il 31-05-2017

POR CREO 2014/2020 - Azione 1.1.5. sub-azione a1) - approvazione testo coordinato Bando 2 “Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI” e rettifica Bando 1 “Progetti strategici di ricerca e sviluppo” di cui al decreto dirigenziale n. 7165 del 24/05/2017.

IL DIRIGENTE

Visto il DEFR 2017 approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 79 del 28 settembre 2016 e la relativa Nota di aggiornamento approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 102 del 21 dicembre 2016;

Vista la Legge regionale n. 35 del 20 marzo 2000 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese” e s.m.i.;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n.47, del 15.03.2017, che approva il PRS 2016/2020, che contiene specifici progetti integrati finalizzati alla realizzazione di interventi a sostegno del sistema produttivo regionale, in particolare Progetto regionale n. 14 (Ricerca, sviluppo e innovazione);

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e l'occupazione”, con il quale la Regione Toscana si è data l'obiettivo di realizzare le strategie dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché di favorire la coesione economica, sociale e territoriale;

Vista la Delibera n.180 della Giunta Regionale del 2 marzo 2015 “Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma operativo Toscana per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

Vista la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, che approvava determinati elementi del programma operativo “Toscana” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la regione

Toscana in Italia (CCI 2014/IT16RFOP017) e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Vista la Delibera n. 1055 della Giunta Regionale del 2 novembre 2016 che prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016;

Dato atto che l'Azione 1.1.5 del POR FESR Toscana 2014/2020 mira a sostenere l'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala (aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo);

Vista la Delibera n. 495 della Giunta Regionale del 15 maggio 2017 “POR FESR 2014/2020. Asse 1 Azione 1.1.5. Direttive di attuazione per la selezione delle proposte progettuali in materia di ricerca e sviluppo”;

Preso atto che la suddetta Delibera conferisce mandato allo scrivente Settore di provvedere all'approvazione dei bandi regionali necessari per l'attivazione degli interventi per il sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo di cui all'Azione 1.1.5 subazione a1) del POR FESR 2014-2020;

Visto il decreto dirigenziale n. 7165 del 24/05/2017 con il quale si è provveduto all'approvazione del Bando relativo ai “Progetti strategici di ricerca e sviluppo” (Bando 1) e del Bando relativo ai “Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI” (Bando 2) e dei relativi allegati;

Preso atto che il Bando 2 “Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI” (Allegato 2 al suddetto decreto dirigenziale n. 7165/2017) contiene una serie di refusi ai punti di seguito evidenziati:

- Al paragrafo 3.3 “Durata e termini di realizzazione del progetto”, le spese di natura continuativa possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 18 mesi anziché 24 mesi;

- Al paragrafo 3.5 “Intensità dell'agevolazione” non risulta specificato che, come espressamente previsto dalla DGR 495/2017, l'intensità di aiuto verrà incrementata di 5 punti percentuali nel caso di progetti coerenti con la strategia “Industria 4.0”;

- Al paragrafo 4.2 “Presentazione della domanda”, l'indirizzo corretto di posta elettronica per eventuali informazioni è: bandirs2017@sviluppo.toscana.it;

- Al paragrafo 6.4 “Modifica dei progetti e proroga dei termini”, l'indirizzo corretto del sistema informatico per la presentazione delle varianti è :

http://www.sviluppo.toscana.it/bandirs2017_var

- Al paragrafo 8.3 lettera C) “Prima dell'erogazione per anticipo, stato avanzamento lavori o a saldo”, non è stato precisato che il controllo del possesso dei requisiti si

riferisce anche a quello di cui al punto 14) del paragrafo 2.2;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'adeguamento del Bando 2 "Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI" (Allegato 2 al decreto dirigenziale n. 7165/2017), con le modifiche evidenziate al precedente capoverso, oltre alla riformulazione dei seguenti capoversi per una migliore comprensione del testo:

- ultimo capoverso paragrafo 2.2;
- terzo capoverso paragrafo 3.4;
- punto 12 lettera h) del paragrafo 6.3;

Ritenuto, altresì, di procedere alla rettifica del Bando 1 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo" di cui all'Allegato 1 al decreto dirigenziale n. 7165/2017 integrando:

- il paragrafo 3.5 "Intensità dell'agevolazione" con quanto espressamente previsto dalla DGR 495/2017, ovvero che "l'intensità di aiuto verrà incrementata di 5 punti percentuali nel caso di progetti coerenti con la strategia "Industria 4.0";

- il paragrafo 8.3 lettera C) "Prima dell'erogazione per anticipo, stato avanzamento lavori o a saldo", con la previsione del controllo relativo al punto 14) del paragrafo 2.2 in aggiunta a quelli già previsti e relativi ai punti 1) e 6) dello stesso paragrafo;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione di un testo coordinato del Bando 2 "Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI", di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione dell'allegato 2 al decreto dirigenziale n. 7165/2017;

Ritenuto altresì, al fine di non creare incertezza ed ambiguità, e considerato che la pubblicazione sul B.U.R.T. del d.d. 7165/2017 e del presente atto sarà contestuale, di disporre la pubblicazione sul Bollettino Regionale del solo testo coordinato di cui all'Allegato A al presente atto;

Dato atto che il presente decreto non necessita di controllo contabile in quanto non si apportano modifiche ai movimenti contabili assunti con il decreto dirigenziale n. 7165/2017;

DECRETA

1. di approvare il testo coordinato del Bando 2 "Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI", inserito come allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, che sostituisce l'allegato 2 al decreto dirigenziale n. 7165/2017, al fine di tenere conto:

- a. delle rettifiche di seguito evidenziate:
 - Al paragrafo 3.3 "Durata e termini di realizzazione

del progetto", viene precisato che le spese di natura continuativa possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 18 mesi (anziché 24 mesi);

- Al paragrafo 3.5 "Intensità dell'agevolazione" si aggiunge, come espressamente previsto dalla DGR 495/2017, che l'intensità di aiuto verrà incrementata di 5 punti percentuali nel caso di progetti coerenti con la strategia "Industria 4.0";

- Al paragrafo 4.2 "Presentazione della domanda", si riformula l'indirizzo corretto di posta elettronica per eventuali informazioni, che è: bandirs2017@sviluppo.toscana.it;

- Al paragrafo 6.4 "Modifica dei progetti e proroga dei termini", si riformula l'indirizzo corretto del sistema informatico per la presentazione delle varianti, che è : http://www.sviluppo.toscana.it/bandirs2017_var;

- Al paragrafo 8.3 lettera C) "Prima dell'erogazione per anticipo, stato avanzamento lavori o a saldo", al controllo del possesso dei requisiti di cui ai punti 1) e 6) del paragrafo 2.2 si aggiunge il controllo del punto 14) dello stesso paragrafo;

b. della riformulazione dei seguenti capoversi:

- ultimo capoverso paragrafo 2.2;
- terzo capoverso paragrafo 3.4;
- punto 12 lettera h) del paragrafo 6.3;

2. di integrare il Bando 1 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo" di cui all'Allegato 1 al decreto dirigenziale n. 7165/2017 aggiungendo:

- al paragrafo 3.5 "Intensità dell'agevolazione" quanto espressamente previsto dalla DGR 495/2017, ovvero che "l'intensità di aiuto verrà incrementata di 5 punti percentuali nel caso di progetti coerenti con la strategia "Industria 4.0";

- al paragrafo 8.3 lettera C) "Prima dell'erogazione per anticipo, stato avanzamento lavori o a saldo", il controllo del possesso del requisito di cui al punto 14) del paragrafo 2.2 oltre a quelli di cui ai punti 1) e 6) dello stesso paragrafo già previsti.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 D.lgs. 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Elisa Nannicini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI

<p style="text-align: center;">REGIONE TOSCANA</p> <p style="text-align: center;">PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 - 2020</p> <p style="text-align: center;">BANDO N. 2 : Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI</p>

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
 - 1.1 Finalità
 - 1.2 Dotazione finanziaria
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
 - 2.1 Soggetti beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità
 - 2.3 Accordo di partenariato e accordo sulla proprietà intellettuale
 - 2.3.1 Accordo di partenariato
 - 2.3.2 Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
 - 3.1 Progetti ammissibili
 - 3.2 Massimali di investimento
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
 - 3.4 Spese ammissibili
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione
 - 3.6 Cumulo
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo
 - 4.2 Presentazione della domanda
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Cause di inammissibilità
 - 5.4 Criteri di valutazione del progetto
 - 5.5 Formazione della graduatoria
6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
 - 6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto
 - 6.2 Sottoscrizione del contratto
 - 6.3 Obblighi del beneficiario
 - 6.4 Modifiche dei progetti e proroga dei termini
 - 6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione
 - 6.6 Procedura di modifica del beneficiario
 - 6.7 Fattispecie
7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
 - 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
 - 7.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

- 7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria
- 7.4 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di avanzamento
- 7.5 Secondo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di avanzamento
- 7.6 Domanda a saldo

- 8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE
 - 8.1 Verifica intermedia e finale dei progetti
 - 8.2 Rinuncia
 - 8.3 Controlli e ispezioni
 - 8.4 Decadenza dal beneficio
 - 8.5 Risoluzione del contratto
 - 8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata
 - 8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
 - 8.8 Sanzioni

- 9. DISPOSIZIONI FINALI
 - 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
 - 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
 - 9.3 Disposizioni finali

- 10. RIFERIMENTI NORMATIVI

- ALLEGATI
 - A) Modello di domanda di aiuto ¹
 - B) Scheda tecnica di progetto
 - C) Piano finanziario di progetto
 - D) Spese ammissibili
 - E) Schema di contratto
 - F) Schema di Fideiussione
 - G) Priorità tecnologiche
 - H) Definizioni
 - I) Schema dichiarazione sugli aiuti illegali o incompatibili
 - L) Schema di dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali
 - M) Schema di dichiarazione d'intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-contratto/Consorzio senza personalità giuridica
 - N) Tabella delle premialità
 - O) Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera
 - P) Schema modello intestazioni fiduciarie
 - Q) Schema modello cumulo
 - R) Schema dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi
 - S) Schema modello dichiarazione precedenti penali
 - T) Schema di dichiarazione ai fini dell'informazione antimafia
 - U) Istruzioni per la presentazione della domanda
 - V) Schema di dichiarazione CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (c.d. "caporalato")

¹ La domanda viene predisposta on line e lo schema o bozza, insieme alle istruzioni di dettaglio per la compilazione, saranno resi disponibili sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

1. FINALITÀ E RISORSE**1.1 Finalità**

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in attuazione dell'Asse Prioritario 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" del POR FESR Toscana 2014-2020².

L'intervento è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014 – articolo 25 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia³, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana, in attuazione dell'Azione 1.1.5 del POR FESR Toscana 2014-2020, consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale, ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 495/2017 emanata in attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014.

Il presente bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12⁴ della legge n. 241/1990, ai sensi della L.R. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando finanzia progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale realizzati da Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), singole o in cooperazione tra loro, con o senza Organismi di Ricerca (OR).

Il presente bando sarà pubblicato sul seguente sito web: <https://sviluppo.toscana.it/bandi>

Priorità tecnologiche

In linea con la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" (RIS3), che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, saranno finanziati esclusivamente progetti di ricerca e sviluppo legati alle priorità tecnologiche ICT/fotonica, fabbrica intelligente, chimica/nanotecnologie ex DGR 1018 del 18 novembre 2014:

Saranno finanziati progetti di ricerca e sviluppo che contribuiranno a concentrare il sostegno alla domanda di investimenti del sistema delle imprese su priorità che costituiscano un vantaggio competitivo durevole, basato sulla capacità di diversificazione produttiva e sulla specializzazione tecnologica.

² Ultima revisione approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1055 del 13/10/2016.

³ Cfr. Par. 10 "Riferimenti normativi".

⁴ Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

1.2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a 8.900.000,00 euro, di cui una parte, pari ad euro 1.800.000,00, è riservata al finanziamento di progetti del settore MEDTECH⁵, come stabilito dalla Delibera di Giunta n. 495 del 15 maggio 2017.

Al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, la dotazione finanziaria complessiva potrà essere integrata mediante dotazioni aggiuntive, nel rispetto di quanto stabilito dalla suddetta Delibera di Giunta n. 495 del 15 maggio 2017.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**2.1 Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)⁶, singole o in cooperazione tra loro (in numero minimo di 3) – con o senza Organismi di Ricerca (OR)⁷.

L'accesso al bando è esteso anche ai liberi professionisti ai sensi della DGR n.240 del 20 marzo 2017, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita. Pertanto tutte le volte che viene utilizzato il termine "impresa" lo stesso si intende riferito anche alla categoria dei "liberi professionisti", se non diversamente specificato.

Con riferimento al presente Bando (Bando n. 2 "Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI") ed ai Bandi dedicati rispettivamente ai "Progetti strategici di R&S" (Bando 1) e ai Progetti attuativi dei Protocolli di Insediamento (Bando n. 3), ciascuna impresa **sia in qualità di singolo proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, potrà presentare una sola proposta progettuale a valere su uno solo dei Bandi 1, 2 o 3** a pena di inammissibilità delle domande nelle quali lo stesso beneficiario è presente.

Con riguardo agli specifici settori dell'economia, non sono previste restrizioni a determinati settori economici. Non potranno tuttavia presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del regolamento generale di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L. 187/1 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Organismi di ricerca

Possono presentare domanda, ed essere beneficiari degli aiuti, solo in qualità di partner e mai di capofila del progetto, anche organismi di ricerca. Per gli organismi di ricerca non vale la limitazione relativa alla partecipazione ad una sola proposta progettuale.

L'organismo di ricerca avente natura privata deve possedere tutti i requisiti previsti al successivo paragrafo 2.2 in quanto compatibili con la natura giuridica dell'organismo stesso mentre l'organismo di ricerca avente natura pubblica deve possedere i requisiti stabiliti ai punti 1, 4, 9, 12 e 13 dello stesso.

⁵ Cfr. Allegato H per la definizione di progetto del settore MEDTECH.

⁶ Cfr. Allegato H per la definizione di MPMI.

⁷ Cfr. Allegato H per la definizione di Organismo di ricerca.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

2.2 Requisiti di ammissibilità

Ogni proponente deve possedere alla data di presentazione della domanda di aiuto tutti i seguenti requisiti di ammissibilità (ad eccezione del primo):

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non hanno sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
2. essere in regola con la normativa antimafia⁸, solo nel caso di richiesta di aiuto superiore a 150.000,00 euro;
3. possedere la capacità economico-finanziaria⁹ in relazione al progetto da realizzare; e, nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la "finanziabilità" dello stesso, accompagnata da adeguata documentazione;
4. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale (per i liberi professionisti deve risultare dalla comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA); per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (SAL); in ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato in Toscana e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
5. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (per i liberi professionisti essere regolarmente iscritti al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e – in ogni caso- essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività); per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL);
6. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
7. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando¹⁰; detto requisito può essere escluso nel caso di imprese colpite da calamità naturale;
8. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹¹;

⁸ Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

⁹ Cfr. All.H per la definizione di capacità economico-finanziaria.

¹⁰ Art. 2 punto 18) Reg. (CE) n. 651/2014.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

9. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo¹²;
10. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva¹³ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione¹⁴; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹⁵, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
11. non aver riportato (legale rappresentante/libero professionista) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale¹⁶ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)¹⁷:
- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) o illeciti da cui sia derivato un provvedimento per violazioni gravi definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

¹¹ Art. 3 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE.

¹² Artt. 4 bis co. 8 bis e 8 ter, Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998).

¹³ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

¹⁴ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

¹⁵ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

¹⁶ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

¹⁷ Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate e i provvedimenti per violazioni gravi definitivamente accertati di cui alla lettera b). In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

12. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso¹⁸;
13. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹⁹;
14. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (SAL);
15. possedere la "dimensione" di MPMI;
16. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;
17. essere impresa dinamica. È dinamica l'impresa che dimostri di aver mantenuto o incrementato il proprio fatturato, come risulta confrontando il fatturato medio del triennio 2010-2012 con quello del triennio 2013-2015. Il requisito deve essere posseduto da almeno la metà delle imprese del raggruppamento, pena l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato. Si assumono "dinamiche" le imprese costituite dal 2011 in poi.

In caso di aggregazioni di più soggetti, il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo partecipante al raggruppamento determinerà l'inammissibilità della domanda individuale, con eventuale pregiudizio per l'intero partenariato.

Le **imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda:

- se aventi sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4 e 5);
- se aventi sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4 e 5), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.

Resta inteso che il progetto deve essere interamente realizzato in Toscana, come dovrà essere attestato dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

¹⁸ L.R. n.35/2000, art. 9-bis

¹⁹ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato I. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo²⁰, il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 7), 8) e 15) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"²¹ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 10), 11) e 12).

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 4) a 16) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

Per le **imprese prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 4), 5) sono dichiarati sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e devono risultare da visura camerale (per i liberi professionisti dalla comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate) ai fini IVA) *prima dell'erogazione a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (SAL)*.

2.3 Accordo di partenariato e accordo su proprietà intellettuale

2.3.1 Accordo di partenariato.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ed eventualmente Organismi di Ricerca, il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto/ Consorzio senza personalità giuridica, forme associative denominate di seguito come "raggruppamento"²².

Il raggruppamento disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (redatto nella forma di atto pubblico) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto²³ per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti il raggruppamento, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione;

²⁰ L.R. n. 35/2000, art. 5 sexiesdecies; D.Lgs. 39/2010.

²¹ Decreto MEF - MISE 20/02/2014 n. 57.

²² Per le modalità e termini di costituzione del raggruppamento si rinvia al paragrafo 6.1.

²³ Da intendersi come obbligazione di risultato.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del raggruppamento così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (redatto in forma di atto pubblico) del raggruppamento deve essere trasmesso (tramite PEC all'indirizzo di posta certificata che sarà comunicato successivamente alla concessione del contributo, cui seguirà l'inserimento d'ufficio nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono (tramite PEC all'indirizzo di posta certificata che sarà comunicato successivamente alla concessione del contributo, cui seguirà l'inserimento d'ufficio nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Si precisa che le fatture presentate in rendicontazione dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuna per la propria quota-parte.

2.3.2 Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati

La ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto sono definite mediante un accordo preliminare che i soggetti richiedenti sono tenuti a sottoscrivere, in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto. Tale accordo preliminare deve essere allegato alla domanda di aiuto.

Al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'organismo di ricerca, l'accordo preliminare dovrà prevedere almeno una delle seguenti condizioni:

- ❖ i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'organismo di ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di RSI
- ❖ l'organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'organismo di ricerca sarà dedotto da tale compenso.

L'Accordo definitivo deve essere inserito nel sistema informatico entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**3.1 Progetti ammissibili**

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto, una specifica proposta progettuale (scheda tecnica di progetto) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

- le varie fasi del progetto e/o programma di investimento, ivi compresa quella finale con esplicitazione dell'obiettivo da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

Con il presente bando si intende sostenere le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale delle imprese. Se da una parte la ricerca industriale²⁴ punta *all'acquisizione di nuove conoscenze e capacità*, dall'altra, lo sviluppo sperimentale²⁵ si basa *sull'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti* per sviluppare nuovi prodotti, servizi e processi. Esiste quindi un forte salto qualitativo tra lo sviluppare conoscenza e capacità, per poterle acquisire, e il semplice uso di conoscenze e capacità esistenti.

Scopo di ciascun progetto e suo vero output deve essere la realizzazione di un prodotto/servizio/processo industrialmente utile²⁶. Il bando finanzia progetti di investimento in R&S, market oriented e prossimi alla fase di applicazione e di produzione, che prevedano un alto grado di innovazione.

Saranno finanziati esclusivamente progetti di ricerca e sviluppo legati alle priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" di cui al paragrafo 1.1.

3.2 Massimali d'investimento

Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente bando non deve essere inferiore a € 150.000,00 e superiore a € 2.000.000,00 pena l'inammissibilità della domanda.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale (avvio del progetto)

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Rispetto al suddetto termine, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore, fino al giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento (si veda più sotto).

Si specifica che, seppure in presenza di inizio anticipato, le spese di natura continuativa (quali personale dipendente o assimilato e di locazione), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 18 mesi, oltre agli ulteriori 6 di eventuale proroga.

I raggruppamenti da costituirsi dopo l'ammissione a contributo hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data successiva alla pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, rinviando l'avvio non oltre la data di stipula del contratto²⁷.

In entrambi i casi (di inizio anticipato ovvero posticipato) il beneficiario deve dare comunicazione della scelta fatta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Termine finale

²⁴ Cfr. Allegato H per la definizione di *Ricerca industriale*.

²⁵ Cfr. Allegato H per la definizione di *Sviluppo sperimentale*.

²⁶ Cfr. Allegato H per la definizione di *prototipo*.

²⁷ Cfr. paragrafo 6.2

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto oppure, in caso di inizio posticipato, dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 6 mesi.

3.4 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale sono i seguenti:

- a) spese di personale impiegato in attività di ricerca e spese di personale impiegato in attività di produzione;
- b) costo degli strumenti e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata per cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti; costi di consulenza;
- e) spese generali supplementari;
- f) altri costi di esercizio sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa, come riepilogato nella tabella seguente.

CATEGORIA DI COSTO	MASSIMALE AMMESSO	BASE DI RIFERIMENTO
spese di personale impiegato in attività di produzione (riferite alla somma dei costi del personale impiegato in attività di produzione di tutti i	35%	Spese del personale di ricerca dell'intero progetto (riferite alla somma del costo del personale qualificato di ricerca di tutti i partner)
costi dei fabbricati (riferiti alla somma dei costi dei fabbricati di tutti i partner) comprensiva della voce "terreni" di cui al successivo punto	30%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto
costo dei terreni (riferiti alla somma dei costi dei terreni di tutti i partner)	10%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto
costi della ricerca contrattuale (riferiti alla somma dei costi	35%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI

della ricerca contrattuale di tutti i partner)		
spese generali supplementari (riferite alle spese generali supplementari del singolo partner)	15% (forfait)	Spese dirette del personale del singolo partner
altri costi di esercizio (riferiti alla somma della voce "altri costi di esercizio" di tutti i partner)	15%	Costo totale ammissibile dell'intero progetto

Tabella 1 – Massimali di spesa per categoria di costo

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, qualificati come "contributi in natura" (ovvero prestazioni di lavoro non retribuite), possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto), se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) se, il/i titolare/i, amministratore/i e soci sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo)
- 2) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;
- 3) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. La percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

Si precisa che nessuna impresa del raggruppamento può sostenere più del 70% o meno del 5% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.

In caso di aggregazioni tra imprese e organismi di ricerca, questi ultimi non possono sostenere cumulativamente più del 30% e singolarmente meno del 10% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.

Non sono ammessi a contributo:

- i giustificativi di spesa regolati in contanti o con altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- i giustificativi di spesa che risultino parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione, gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi;
- le spese fatturate tra Partner del medesimo Progetto.

Per quanto non disciplinato dal presente bando si rinvia all'Allegato D "Spese ammissibili".

3.5 Intensità dell'agevolazione

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²⁸, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma del contributo in conto capitale. La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto per dimensione di impresa.

Micro e Piccola impresa	35%
Micro e Piccola impresa in cooperazione con altre imprese	45%
Media impresa	30%
Media impresa in cooperazione con altre imprese	40%
Organismo di ricerca (in cooperazione con imprese)	45%

L'intensità di aiuto di cui sopra verrà incrementata di 5 punti percentuali nel caso di progetti coerenti con la strategia "Industria 4.0".

3.6 Cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni, con costi ammissibili individuabili, concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con fondi UE a gestione diretta che non costituiscono aiuti di Stato, alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili diversi;
- fino alla intensità di aiuto più elevata previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo**

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo, come dettagliato nell'allegato relativo alle modalità di presentazione della domanda.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, firmato digitalmente²⁹ da parte del legale rappresentante di ciascun soggetto beneficiario appartenente all'aggregazione tra quelli indicati al paragrafo 2.1 del Bando e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno del paragrafo 4.3 e conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste, nonché comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti beneficiari intendono allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

²⁸ Art. 5 quinquies della L.R. n. 35/2000.

²⁹ A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica>). La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana, a partire dalle ore 9.00 del 3 luglio 2017 e fino alle ore 17.00 del 8 settembre 2017, secondo le modalità descritte nei successivi paragrafi.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Le domande di aiuto presentate fuori termine saranno considerate inammissibili ai sensi del paragrafo 5.3.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi> ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni, delle dichiarazioni nonché della documentazione obbligatoriamente richieste, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

I dettagli inerenti le modalità di presentazione delle domande sono contenuti all'interno del documento "Istruzioni per la presentazione della domanda", di cui all'Allegato U.

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando è il seguente: bandirs2017@sviluppo.toscana.it

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è supportobandirs2017@sviluppo.toscana.it; sarà, inoltre, attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

A) DOMANDA DI AIUTO

La domanda di aiuto è il documento in formato PDF, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione e comprensiva di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante di ciascun soggetto beneficiario, appartenente all'aggregazione, tra quelli indicati al paragrafo 2.1 del Bando, e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno del presente paragrafo, conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

previste e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti beneficiari intendono allegare in sede di presentazione della domanda.

Per meglio specificare, occorre compilare e, successivamente, presentare, nei modi e nei tempi previsti nei precedenti paragrafi 4.1 e 4.2, la seguente documentazione:

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO

Per ciascun progetto, SCHEDA TECNICA DI PROGETTO (All.B) e PIANO FINANZIARIO (All. C), illustrativa del progetto e del piano finanziario e relativi allegati, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila del progetto, o dal capofila del progetto;

C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE

Per ciascuna impresa, capofila e partner e, se ricorre, per ciascun organismo di ricerca privato partner firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dell'organismo di ricerca;

D) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI/ILLEGALI

Per ciascuna impresa, capofila e partner e, se ricorre, per ciascun organismo di ricerca anche pubblico (nel caso in cui esso sia beneficiario diretto di un aiuto ai sensi della normativa comunitaria) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI/ILLEGALI (All. I), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dell'organismo di ricerca;

E) SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI

Per ciascun progetto, SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila del progetto;

F) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per ciascuna impresa, capofila e partner e, se ricorre, per ciascun organismo di ricerca partner, DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (All. L), firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna impresa e di ciascun organismo di ricerca. La suddetta dichiarazione, non prevedendo nessun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione;

G) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

Per ciascun partenariato, DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO (All. M) firmata digitalmente dai legali rappresentanti dell'impresa capofila e di tutti partner di progetto. Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento già costituito. Nel caso di raggruppamento già costituito dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo dello stesso (sul contenuto dell'atto costitutivo consultare il precedente paragrafo 2.3.1);

H) ACCORDO PRELIMINARE SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ

Per ciascun partenariato, ACCORDO PRELIMINARE SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE redatto secondo le prescrizioni di cui al precedente paragrafo 2.3.2 del presente bando e firmato digitalmente dai legali rappresentanti dell'impresa capofila e da tutti i partner di progetto;

I) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

- a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;
- b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio (e quindi anche per i liberi professionisti) stato patrimoniale redatto da un professionista abilitato ai sensi dell'art. 2422 del c.c. e relativo alla data di chiusura dell'ultimo esercizio;
- c) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo;

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

L) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato;

M) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato;

N) COPIA DELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO dell'Organismo di Ricerca, se diverso da Università;

O) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ:
si rinvia all'allegato N "Tabella premialità";

P) in caso di impresa o organismo di ricerca privato privi di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda, DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento.

Nel caso di liberi professionisti che non risultino ancora aver avviato l'attività o localizzato il proprio studio nel territorio regionale alla data della domanda, DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'INIZIO ATTIVITA' nel territorio regionale;

Q) DOCUMENTAZIONE FORNITA DA IMPRESA STRANIERA (e OR PRIVATO) priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda, secondo le indicazioni riportate nell'allegato O "Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera";

R) DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA (All P);

S) DICHIARAZIONE DI CUMULO (All Q);

T) DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI INTERDITTIVI (ALL R)

U) DICHIARAZIONE PRECEDENTI PENALI E AMMINISTRATIVI (ALL. S)

V) DICHIARAZIONI AI FINI DELL'INFORMAZIONE ANTIMAFIA (ALL. T)

Z) DICHIARAZIONE SU CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (C.D. "CAPORALATO") (ALL. V)

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- ❖ soggetti già costituiti in forma di raggruppamento, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- ❖ soggetti che si impegnano a costituire un raggruppamento, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando, con riferimento alle lettere: A), B), C), D),

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

E), F), I), R), S), T), U), V) e Z). La mancanza di uno dei documenti di cui alle lettere G), H), N), P) e Q), determina inammissibilità, solo nei casi in cui ricorre il presupposto per la presentazione della documentazione stessa; i documenti di cui alle lettere L), M), O), sono qualificati come facoltativi.

La Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A. si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata**, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.)

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Generale competenze Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio ai sensi della L.R. n. 50 del 5 agosto 2014.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2)

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione** (v. paragrafo 5.4)

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4). Successivamente saranno attribuiti i punteggi premiali, esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio richiesta (v. paragrafo 5.4).

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5)

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, nei paragrafi 4.1 e 4.2 e nell'allegato U del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della proposta e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della proposta e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza del requisito di ammissibilità previsto al punto 1) del paragrafo 2.2;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti **3), 4), 5) e 6)** e ai punti **14) e 17)** del bando **oppure** la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti **3), 6), 14) e 17)** del bando e l'impegno

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento (punto 5) ovvero l'impegno relativo all'avvio dell'attività.

A tal fine saranno effettuati, **a pena di inammissibilità** alla successiva fase di valutazione:

- ❖ verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti **1)** (in caso di domanda di aiuto da parte di liberi professionisti tale verifica sarà effettuata direttamente all'INPS ed all'INAIL o alle casse previdenziali dei singoli ordini) **e 3)** del paragrafo 2.2;
- ❖ verifiche d'ufficio, con controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti **3) e 17)** del paragrafo 2.2 (la verifica d'ufficio è relativa ai bilanci, mentre, come previsto dal punto I del paragrafo 4.3, la restante documentazione economica dovrà essere presentata dai proponenti);
- ❖ controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti **6) e, 14)** del medesimo paragrafo e dei punti **4) e 5)** se posseduti al momento della domanda ; per i requisiti di cui ai punti 4) e 5) l'assenza può essere giustificata solo nel caso in cui l'impresa abbia presentato la dichiarazione di impegno di cui all'Allegato P (verificare la lettera) del paragrafo 4.3.

Se i requisiti di cui ai punti **3) , 7), 8) e 15)** sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2 sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg 10 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario. In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.³⁰

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione alla fase successiva di valutazione:

- I) la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1, 4.2 e dell'Allegato U del bando, compreso il mancato rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- II) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno del paragrafo 4.3 del bando;
- III) l'assenza del requisito di ammissibilità previsto al punto 1) di cui al paragrafo 2.2;
- IV) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti **3), 4) 5), 6), 14)** e 17) di cui al paragrafo 2.2; per i requisiti di cui ai punti 4) e 5) l'assenza può essere giustificata solo nel caso in cui l'impresa abbia

³⁰ Cfr. art. 5 octies, co. 1 ter L.R. n. 35/2000

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

presentato la dichiarazione di impegno di cui all'Allegato P (verificare la lettera) del paragrafo 4.3;

V) l'assenza del numero minimo di imprese del raggruppamento previsto al paragrafo 2.1 del bando, nonché del rispetto dei massimali di investimento di cui al paragrafo 3.2 del bando e delle percentuali di partecipazione al progetto, da parte di imprese e organismi di ricerca, stabilite dal paragrafo 3.4 del bando;

VI) costo totale del progetto inferiore al minimo previsto dal paragrafo 3.2 del bando a seguito del taglio, effettuato d'ufficio, relativo a voci di spesa per le quali è stata superata la percentuale massima prevista dal paragrafo 3.4 del bando.

Le cause di inammissibilità costituiscono improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Criteri di valutazione del Progetto

Tutte le domande di aiuto che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di valutazione. Tali proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione approvati con DGR 495/2017.

La valutazione è finalizzata a verificare i contenuti tecnico-scientifici del Progetto, nonché la corrispondenza del progetto medesimo alle finalità ed agli obiettivi di cui al presente bando.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione (in seguito CTV), nominata con atto del dirigente responsabile del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico e composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale, questi ultimi individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla DGR n. 1019/2008.

La valutazione si articolerà in due sottofasce:

- assegnazione di un punteggio in relazione ad ogni criterio di selezione (par. 5.4 A);
- assegnazione di un punteggio in relazione ad ogni criterio di premialità (par. 5.4 B), esclusivamente a quei progetti esecutivi che totalizzeranno un punteggio minimo di 60 punti in relazione ai criteri di selezione.

A. Criteri di selezione

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fase valutativa	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1 – Grado di novità del progetto	1a - rilevanza e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale, anche con riferimento ad Industria 4.0	Fino a 7	9	15

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI

Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fase valutativa	Punteggio minimo	Punteggio massimo
	1.b - tipologia di innovazione apportata, anche con riferimento ad Industria 4.0, con una graduazione del punteggio in misura crescente, a secondo che si tratti di notevole miglioramento di processo, notevole miglioramento di prodotto, nuovo processo o nuovo prodotto	Fino a 8		
2 – Validità tecnica del progetto	2.a - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione	Fino a 10	12	20
	2.b - Livello di appropriatezza della proposta progettuale e dei parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurazione	Fino a 10		
3 – Validità economica del progetto	3 - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	Fino a 10	6	10
4 – Sfruttamento aziendale dei risultati, anche in termini di incremento occupazionale con particolare riferimento ai ricercatori occupati e di aumento della capacità produttiva	4.a - Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto.	Fino a 10	12	20
	4.b - Ricadute per la salvaguardia e/o per incremento occupazionale con particolare riferimento ai ricercatori occupati e per l'aumento della capacità produttiva	Fino a 10		
5 – Competenze coinvolte	5.a - Esperienze e competenze in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei soggetti proponenti e loro complementarità	Fino a 6	6	10
	5.b - Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e attività assegnate nel Piano di Lavoro.	Fino a 4		
6 – Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	6.a - Effetti attesi in termini di redditività dall'implementazione del progetto tenuto conto dell'andamento aziendale preesistente e verificata l'attendibilità delle previsioni formulate (sostenibilità economica)	Fino a 20	15	25

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI

Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fase valutativa	Punteggio minimo	Punteggio massimo
	6.b - capacità dell'impresa di far fronte agli impegni derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa per la parte non direttamente coperta dal contributo pubblico (sostenibilità finanziaria)	Fino a 5		
Punteggio complessivo			60	100

Si precisa che, **per l'ammissione a finanziamento**, le proposte progettuali dovranno conseguire il punteggio minimo previsto per ciascun criterio di selezione e, pertanto, un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti, così come indicato nella tabella sopra riportata.

B. Criteri di premialità

Solo le proposte progettuali che, in relazione a ciascun criterio di selezione raggiungeranno un punteggio uguale o superiore al minimo richiesto, totalizzando un punteggio uguale o superiore a 60 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti a ciascun criterio di selezione, saranno oggetto di verifica ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità.

Il punteggio di premialità sarà assegnato esclusivamente nel caso di accertamento del possesso di uno o più dei requisiti di premialità, effettuato attraverso l'esame della documentazione richiesta per ciascuno di essi (ALL N):

- **principio di parità e non discriminazione**

a) progetti che prevedono l'attribuzione del ruolo di referente scientifico a personale femminile, oppure che prevedano il coinvolgimento attivo in favore di personale femminile, oppure progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarità femminile: **1 punto**.

- **sviluppo sostenibile**

b) imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto (art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000): **0,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 2 punti per le aggregazioni di imprese).

- **impatto occupazionale**

c) imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa a livello di sede di progetto al momento di avvio delle attività ossia il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA)³¹ di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro. L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA, presenti nella sede di progetto, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

³¹ Rif. raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella fino ad un massimo di 12 punti:

Dimensione impresa	1-7 ULA	8-15 ULA	oltre 15 ULA
Micro impresa	4 punti	5 punti	5 punti
Piccola impresa	3 punti	5 punti	5 punti
Media impresa	2 punti	4 punti	5 punti
Grande impresa	1 punto	3 punti	5 punti

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nella proposta di progetto:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca della concessione del contributo laddove il punteggio ridefinito collochi il progetto al di sotto della soglia di finanziamento;
- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà comunque applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso, per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.

d) imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domande lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 223/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011 (art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000): **0,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 2 punti per le aggregazioni di imprese).

▪ **impatto ambientale, sociale, di settore e territorio**

e) imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree di Crisi di cui alla DGR 199/2015: **1,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 9 punti per le aggregazioni di imprese)

f) imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree Interne di cui alla DGR 32/2014 e alla DGR 289/2014 e ss.mm.ii (308/2016): **0,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 3 punti per le aggregazioni di imprese)

g) imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nei Comuni dell'Amiata di cui alla DGR 469/2016: **0,5 punti per impresa**, fino ad un massimo di 3 punti

h) imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nelle aree di crisi industriale non complessa di cui alla DGR 976/2016: **0,5 punti per impresa** (fino ad un massimo di 3 punti per le aggregazioni di imprese)

▪ **sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari**

i) progetti che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" nell'ambito del Programma comunitario Horizon 2020: **3 punti**

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

I) progetti coerenti con la Strategia Industria 4.0 ai sensi della Decisione di Giunta n. 20 dell'11 aprile 2016 e della DGR n.1092 dell'8 novembre 2016: **10 punti** (1 punto aggiuntivo se il progetto è realizzato da MPMI in collaborazione con OR).

Si evidenzia che i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento.

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione di due distinte graduatorie delle domande- una c.d. generale, che include tutti i progetti ritenuti ammissibili, ed una riservata alle sole imprese proponenti progetti del settore MEDTECH- e degli elenchi delle domande inammissibili ai sensi del paragrafo 5.3, con relativa motivazione.

Ai sensi dell'art. 5 octies, comma 1, della L.R. n. 35/2000, le graduatorie sono pubblicate entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande; tale termine può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, le graduatorie saranno definite dando priorità ai progetti presentati da una o più imprese in possesso del rating di legalità, attribuito dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE. In caso di ulteriore parità, le graduatorie saranno definite in base alla data di presentazione della domanda e, in subordine, in base all'ora di presentazione della domanda.

La graduatoria distingue tra le domande ammesse e non ammesse a finanziamento:

- domande ammesse e finanziate;
- domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi;
- domande non ammesse all'aiuto per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio.

La Regione Toscana / Sviluppo Toscana S.p.A. provvede, nei 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT delle graduatorie, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta al richiedente (capofila in caso di raggruppamenti) ammesso e non ammesso a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente (capofila in caso di raggruppamenti).

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

Costituzione del raggruppamento

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

I beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto devono:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento
- inserire nel sistema informatico l'atto notarile registrato relativo alla costituzione dell' raggruppamento;
- inserire nel sistema informatico l'accordo definitivo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.

6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto e comunque successivamente all'inserimento nel sistema informatico dell'atto notarile e dell'accordo di cui al paragrafo precedente, il beneficiario capofila ha l'obbligo di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema di cui all'Allegato E. La sottoscrizione avviene con firma digitale. La data di stipula del contratto corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile di settore della Regione Toscana, mentre lo stesso si considera effettivamente perfezionato tra le parti nel momento in cui il beneficiario riceve tramite PEC il contratto controfirmato dalla Regione Toscana.

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell'aiuto concesso.

6.3 Obblighi del beneficiario

Tutti i soggetti beneficiari, compreso il Capofila, sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto dei seguenti obblighi (che verranno formalizzati con la sottoscrizione del contratto di cofinanziamento):

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento totale ammesso a contributo. Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi per il progetto, in rapporto al piano finanziario approvato. Si fa salva la possibilità, da parte di Regione Toscana, di validare il raggiungimento di una soglia inferiore al 70%, alla luce delle risultanze del monitoraggio tecnico che confermino l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi programmati.
2. realizzare il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, o alternativamente, in caso di avvio posticipato, a decorrere dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 6.4 lettera C) del Bando;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto/investimento; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo di realizzazione del progetto³² rispettando le prescrizioni contenute nel Bando e, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione";
4. fornire la relazione tecnica per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per la rendicontazione";

³² Periodo compreso tra la data di avvio del progetto ed il termine finale.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo;
6. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di ciascun soggetto Beneficiario, compreso il capofila, come specificato all'art. 6.5 del Bando;
7. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal Bando e dalle "Linee guida per le varianti";
8. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 gg giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
9. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
10. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
11. rispettare la previsione del Bando in materia di cumulo (paragrafo 3.6);
12. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a) essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori (DURC);
 - b) essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad euro 150.000);
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; e, nel caso di ricorso a copertura finanziaria da parte di terzi, mantenere la "finanziabilità" dello stesso;
 - d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del D. lgs. n. 231/2001, il quale dispone che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - e) non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando:
 - ❖ condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

- ❖ condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
- ❖ condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

f) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;

g) mantenere i livelli occupazionali toscani per tutta la durata del progetto, pena la revoca del contributo in misura proporzionale alla riduzione dei livelli occupazionali.

In ogni caso si procederà a revoca totale del contributo qualora la riduzione dei livelli occupazionali sia superiore al 30%.

La riduzione dei livelli occupazionali sarà determinata dalla differenza tra le ULA presenti in tutte le sedi localizzate sul territorio toscano, definite ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

Non incidono sui livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie, pensionamenti per raggiunti limiti di età o anzianità, invalidità, decessi, licenziamenti per giusta causa ;
- CIG;
- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

h) attivare, ai sensi della DGR 72/2016 (come integrata dalla DGR 433/2017), almeno un tirocinio non curriculare connesso alle attività oggetto del contributo, nel periodo di realizzazione dell'attività stessa (e comunque entro la richiesta di erogazione del saldo del contributo), per i contributi concessi fra 100.000,00 e 200.000,00 euro; un ulteriore tirocinio ogni 200.000,00 euro ulteriori di contributo concessi, fino ad un massimo di 10 tirocinanti e fermi restando i limiti di cui all'art. 86 nonies del DPGR 47/R/2003. Nel caso in cui il progetto è presentato da un raggruppamento di imprese, si precisa che tale obbligo grava su almeno uno dei soggetti partecipanti. Nell'ipotesi di mancato rispetto di tale obbligo, il progetto sarà assoggettato alla revoca del 10% del contributo stesso.

Sono esclusi da tale obbligo:

- ❖ i beneficiari con sedi operative nelle aree di crisi di cui alla DGR 199 del 2 marzo 2015;
- ❖ beneficiari accreditati come agenzie formative che realizzano progetti formativi finanziati;
- ❖ i beneficiari che attivino, successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale, un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

- ❖ i beneficiari che attivino, successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale, un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Ai sensi della DGR 72/2016, il beneficiario, a pena di revoca del 10% del contributo, è tenuto altresì a:

- ❖ individuare, a seguito del riconoscimento del contributo, i contenuti del tirocinio ossia gli obiettivi e le competenze da acquisire da parte del tirocinante che dovrà essere ospitato;
- ❖ comunicare alla Regione in via preventiva all'erogazione anche di parte del contributo, i dati di cui alla lettera a) ai fini dell'inserimento sul sito regionale Giovanisi secondo modalità tecniche che saranno oggetto di nota applicativa.

Si precisa che i suddetti tirocini sono esclusi da qualsiasi contributo regionale.

i) essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;

l) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale e per i liberi professionisti deve risultare dalla comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA); (per le imprese già in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese al momento della domanda). Per le imprese non in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese al momento della domanda,) oltre ai requisiti di cui ai punti precedenti, possedere al momento dell'erogazione (anticipo/S.A.L./saldo) i seguenti requisiti:

- ❖ la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale e per i liberi professionisti deve risultare dalla comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA);
- ❖ l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;

m) essere in regola con le norme in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato), ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25.10.2016;

13. mantenere per tutta la durata del progetto, nonchè per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto/investimento, i seguenti requisiti:

- ✓ non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
- ✓ l'incremento occupazionale realizzato con il progetto finanziato;
- ✓ i requisiti di cui alle precedenti lettere f, i ed l;

Il beneficiario capofila del progetto, in caso di raggruppamento, oltre agli obblighi di cui sopra, è tenuto anche a:

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

- ✓ curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo comunque effettuato dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati e alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo;
- ✓ fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto e dei partner del Raggruppamento comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- ✓ curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, ivi comprese quelle relative ai partner del Raggruppamento ed inviarle alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A. secondo le scadenze previste dal bando o entro 7 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o degli enti dalla Regione incaricati.

Infine, il soggetto beneficiario finale è tenuto a rispettare gli **obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

La Regione Toscana fornisce sul sito web dedicato al Programma Operativo Regionale (POR FESR 2014-2020) tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all'apposizione del logo dell'Unione Europea e degli altri loghi di riconoscibilità del FESR (<http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/obblighi-beneficiari>).

6.4 Modifiche dei progetti e proroga dei termini**A) VARIANTI**

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare il programma di lavoro, la ripartizione per attività o il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 30% di ciascuna singola voce di spesa e soltanto per n. 1 volta.

E' ammessa, inoltre, un'ultima modifica del piano finanziario in chiusura di progetto, da effettuare entro l'ultimo mese di realizzazione dello stesso, nella misura massima del 10%.

Rispetto al piano finanziario approvato sono inoltre consentite variazioni dei costi totali di competenza di ciascun partner, nella misura massima del 30% del costo totale, e soltanto per n. 1 volta nella vita del progetto, ovvero del 10% del costo totale in chiusura di progetto, motivando opportunamente la modifica delle attività di competenza di ciascuno.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto delle percentuali stabilite dal paragrafo 3.4, in relazione alle singole voci di spesa.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti nel presente paragrafo.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online, adeguatamente motivata, mediante l'accesso al sistema informatico http://www.sviluppo.toscana.it/bandirs2017_var e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate nella predetta pagina web.

Le variazioni oggetto di comunicazione obbligatoria nei confronti degli uffici regionali competenti e che siano soggette ad una procedura di verifica e valutazione, ai fini del relativo accoglimento, comportano la sospensione dei procedimenti di erogazione eventualmente in corso, anche a titolo di anticipazione, fino ad avvenuta approvazione delle modifiche da parte degli Uffici regionali competenti.

Fanno eccezione le mere variazioni formali di natura anagrafica soggette a mera presa d'atto (sede legale di uno o più soggetti beneficiari, purché non si tratti della sede di realizzazione del progetto agevolato; cariche sociali) e la richiesta di proroga dei termini, nella misura in cui la modifica del termine di ultimazione del progetto non sia rilevante per la verifica della domanda di erogazione in corso

B) Variazioni della composizione del partenariato

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato, ad esclusione di quelle che interessano il partner con ruolo di capofila, che non può essere sostituito e non può rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto all'intero raggruppamento.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 6.5. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner escano dall'aggregazione, purché la quota di investimento ammesso del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso di tutto il progetto e lo stesso non muti significativamente la sua natura e la sua funzionalità.

I partner rimanenti all'interno del raggruppamento dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A. una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non saranno oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, potranno permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al S.A.L. intermedio e al saldo finale.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito, senza alcun aumento del contributo complessivo, da un nuovo partner purché questo ultimo possieda le

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

caratteristiche di eleggibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito³³,. Il partner che intende entrare in sostituzione è obbligato ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fa carico impegnandosi a realizzarle.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dall' eventuale partner che intende subentrare;
- b) devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web http://www.sviluppo.toscana.it/bandirs2017_var.

C) Proroga

Durante la realizzazione del progetto é possibile per i beneficiari richiedere una proroga, adeguatamente motivata, di durata non superiore a 6 mesi.

6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

1. se la modifica interviene prima dell'erogazione del saldo.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando/contratto.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. se la modifica interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi (per operazioni che comportano investimenti) il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013.

In caso d'inadempienza sarà disposta la revoca del contributo nei confronti del beneficiario, ferma restando la responsabilità solidale del beneficiario e del soggetto subentrante nei confronti dell'amministrazione regionale, in ordine al mantenimento dell'investimento. In caso di inadempimento sarà disposta la restituzione degli importi calcolati in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto.

6.6 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

³³ le PMI possono essere sostituite da PMI, le GI da GI e gli Organismi di ricerca da Organismi di ricerca.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

6.7 Fattispecie

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed al relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione.

In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2.

Le suddette disposizioni si applicano anche al **conferimento di impresa individuale** in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI

Nel caso di fusione, si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del paragrafo 6.2.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto, ai sensi del 6.2 solo nel caso in cui il contributo passa in tutto o in parte al nuovo soggetto.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili, si rinvia a quanto stabilito nell'Allegato D "Spese Ammissibili".

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità semplificata, attraverso i revisori legali.

Ai sensi dell'art. 5 sexies decies della L.R. n. 35/2000, e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione³⁴.

Le specifiche modalità operative da seguire per la rendicontazione mediante ricorso al revisore dei conti sono definite nell'Allegato 5 al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo CreO FESR Toscana 2014-2020, approvato con Decisione G.R.T. del 19 dicembre 2016, n. 2.

7.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario inoltrata a titolo di anticipo, a titolo di Stato Avanzamento Lavori o a titolo di saldo, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

Si ricorda che i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria³⁵

E' facoltà dei beneficiari richiedere, entro e non oltre il 31/05/2018, un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto. Tale facoltà viene esercitata in sede di presentazione della domanda di aiuto e la scelta fatta è poi vincolante per il beneficiario.

³⁴ Cfr paragrafo 8.3.

³⁵ Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

Nel caso di progetti proposti da un partenariato di soggetti beneficiari, la richiesta di erogazione viene essere presentata da ciascun soggetto beneficiario singolarmente ed il relativo pagamento è autonomo rispetto alla eventuale domanda di erogazione presentata dagli altri partner.

Nel caso sia scelto in fase di domanda di NON richiedere anticipo, la successiva richiesta dello stesso potrà essere evasa solo a condizione che la Regione Toscana possa procedere al pagamento nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia. Viceversa, la successiva decisione di non procedere alla richiesta dell'anticipo già dichiarato in domanda comporterà una decurtazione del contributo concesso pari all'1% dell'anticipo richiesto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica³⁶.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto ed approvato dall'Amministrazione Regionale³⁷ e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione dei poteri di firma, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè redatti e compilati all'estero da autorità straniere), anche se redatti in lingua italiana, gli stessi dovranno essere debitamente legalizzati ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.; sono fatte salve eventuali diverse disposizioni contenute in trattati internazionali che regolano la circolazione degli atti tra lo Stato straniero e Italia. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa legalizzata nei termini di cui sopra se necessario. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

³⁶ Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/07/2012, n. 3.

³⁷ Cfr Allegato F "Schema Fideiussione".

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

7.4 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro il 31/07/2018; entro tale data deve essere rendicontato il 30% dell'investimento ammesso.

Anche nel caso in cui sia stata presentata la domanda di anticipo, il beneficiario/capofila deve presentare, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura del 30% del contributo concesso a titolo di aiuto non rimborsabile. La domanda di pagamento, salvo buon fine della rendicontazione, genera a favore dei proponenti un pagamento aggiuntivo rispetto alle somme eventualmente già percepite in acconto. Qualora a seguito di idonea rendicontazione venga formulata richiesta di pagamento per un importo superiore al 30% del contributo spettante (e comunque non superiore al 100% dello stesso), la stessa potrà essere evasa solo a condizione che la Regione Toscana possa procedere al pagamento nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

La domanda di pagamento deve essere presentata on line secondo le modalità pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica di medio periodo elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A. e disponibile sul sito della Regione Toscana o dell'Organismo Intermedio, di cui al paragrafo 8.1;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato D *spese ammissibili*;
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito della Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A..

La mancata rendicontazione delle spese per il 30% dell'investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo di cui al paragrafo 8.1 determinerà, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo art. 8.6

7.5 secondo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

Il secondo periodo di rendicontazione si conclude entro il 30/06/2019; entro tale data il beneficiario/capofila deve rendicontare, cumulativamente rispetto al I SAL, il 60% dell'investimento ammesso.

Anche nel caso in cui sia stata presentata la domanda di anticipo, il beneficiario/capofila deve presentare, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, per un importo, cumulativamente rispetto al I SAL, del 60% dell'investimento ammesso. Tale domanda, salvo buon fine della rendicontazione, genera a favore dei proponenti un pagamento aggiuntivo rispetto alle somme eventualmente già percepite in acconto e comunque non superiore al 100% del contributo individuale spettante.

Anche in questo caso, qualora a seguito di idonea rendicontazione venga formulata richiesta di pagamento per un importo superiore al 60% del contributo spettante (e comunque non superiore al 100% dello stesso), la stessa potrà essere evasa solo a condizione che la Regione Toscana possa procedere al pagamento nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

La domanda di pagamento deve essere presentata on line secondo le modalità pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone degli stessi documenti di cui al precedente paragrafo.

La mancata rendicontazione delle spese, cumulativamente rispetto al I SAL, per il 60% dell'investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo di cui al paragrafo 8.1 determinerà, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo art. 8.6.

7.6 Domanda a saldo (obbligatoria)

Il terzo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 18 mesi (più 6 mesi in caso di proroga) decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto. In caso di inizio posticipato, il terzo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 18 (+6) mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, mentre in caso di inizio anticipato³⁸, si conclude entro 18 (+ 6) mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Entro il suddetto periodo il beneficiario deve rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo del contributo residuo spettante.

La domanda deve essere presentata on line secondo le modalità pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A. e disponibile sul sito della Regione Toscana o dell'Organismo Intermedio, di cui al paragrafo 8.1;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato D "spese ammissibili";
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito della Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A..

³⁸ Cfr. paragrafo 3.3

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**8.1 Verifica intermedia e finale dei progetti**

I progetti sono sottoposti a verifica intermedia e finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- la realizzazione del prototipo, se prevista dal progetto presentato ed approvato.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, l'eventuale rinuncia allo stesso ³⁹.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese di istruttoria ed erogazione⁴⁰ come indicato al paragrafo 8.7.

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità.

A) Prima dell'approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i richiedenti a pena di inammissibilità⁴¹:

- verifica del requisito di cui al punto 1) del paragrafo 2.2;
- verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui ai punti 3) e 17) del paragrafo 2.2;
- verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) del paragrafo 2.2 (se posseduti al momento di presentazione della domanda) e dei requisiti di cui ai punti 6) e 14) del paragrafo 2.2 dichiarati con autocertificazione del beneficiario;

B) dopo l'approvazione della graduatoria, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli a pena di decadenza⁴² o inadempimento contrattuale in relazione ai requisiti di ammissibilità:

1. autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

³⁹ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

⁴⁰ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

⁴¹ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2.

⁴² Per le modalità di controllo si rinvia al par. 8.3.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

- controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 13), 15) e 16);
- controllo a campione in misura non inferiore al 30% sui soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 13), 15) e 16);

2. posseduti al fine di verificarne la sussistenza alla data di approvazione della graduatoria:

- controllo su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione possesso alla regolarità del requisito dell'antimafia di cui al paragrafo 2.2, punto 2).

C) Prima dell'erogazione per "anticipo", "stato avanzamento lavori" o "a saldo"Controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento:

- ❖ per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, si procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) del paragrafo 2.2,
- ❖ controllo del possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 6) e 14) del paragrafo 2.2;
- ❖ controllo del possesso del requisito di cui al punto 2) del paragrafo 2.2 nel caso siano trascorsi 12 mesi dalla data di acquisizione del precedente;
- ❖ controllo del rispetto del tetto massimo stabilito a livello di soglie e di costi ammissibili mediante presa visione dei documenti giustificativi di spesa relativi ai finanziamenti già ricevuti ed indicati nella tabella inserita nella domanda;

Controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di sospensione dell'erogazione del contributo (congelamento):

Sarà verificata la regolarità nei confronti del beneficiario per carichi pendenti in materia di sfruttamento del lavoro ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25.10.2016 (c.d. caporalato), mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato V al presente bando), da sottoporre a verifica di veridicità in ragione del 10% delle dichiarazioni ricevute in ciascun semestre solare.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, SAL, saldo) verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per le seguenti fattispecie di reato in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p., art. 25 septies del DLgs 231/2001);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del DLgs 81/2008);
- reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (DLgs 24/2014 e DLgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art 37 L. 689/1981).

D) Dopo l'erogazione a saldo

Controlli in loco a campione sui soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 10), 11) e 12) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; nell'ipotesi in cui tale verifica evidenziasse il mancato rispetto dei suddetti requisiti, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione, in misura variabile tra il 30% e il 80%. Detti controlli saranno effettuati sulle attestazioni rilasciate al momento della presentazione delle domanda e sulle attestazioni rilasciate in fase di erogazione.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal contributo

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca del contributo.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- ❖ rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, atte ad ottenere il contributo altrimenti non spettante, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- ❖ mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 7) a 13) e ai punti 15) e 16) del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3;
- ❖ mancata sottoscrizione del contratto.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce causa di risoluzione del contratto il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dal par. 6.3 del Bando, ad eccezione dei casi previsti all'articolo "Difforme e/o parziale realizzazione del progetto" del contratto.

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti punti 8.4 e 8.5, la Regione Toscana procederà alla revoca totale/parziale del beneficio concesso.

La revoca totale produce in ogni caso la risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totalmente/parzialmente).

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

In caso di revoca del contributo, successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto⁴³ sulla base di tariffe calcolate ai sensi della DGR 359/2013 e ss.mm.ii.

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera C), della L. 15 marzo 1997, n. 59.

Nel caso di cui al precedente capoverso e nel caso di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, il beneficiario non può accedere ai contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca.

Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 8 ter L.R. n. 35/2000.

9. DISPOSIZIONI FINALI**9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti

⁴³ Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Elisa Nannicini Responsabile pro tempore del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono Sviluppo Toscana S.p.A. e/o altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica regionetoscana@postacert.toscana.it

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Attività Produttive, Dr.ssa Elisa Nannicini.

Il diritto di accesso⁴⁴ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: supportobandirs2017@sviluppo.toscana.it

9.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

⁴⁴ Di cui agli artt. 22 e segg. della L. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

NORMATIVA COMUNITARIA

RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

REGOLAMENTO (CE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

DECISIONE C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione", con il quale la Regione Toscana si è data l'obiettivo di realizzare le strategie dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché di favorire la coesione economica, sociale e territoriale;

DECISIONE DI ESECUZIONE C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, che approvava determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia (CCI 2014IT16RFOP017) e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI

NORMATIVA NAZIONALE

REGIO decreto 16/03/1942, n. 267 (c.d. Legge Fallimentare)

LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"

LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

L. 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)

D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"

D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"

D.LGS. 10-02-2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale"

D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"

D.M. MIUR 06-12-2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"

D.P.C.M. 23-05-2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"

D.M. MIUR 02-01-2008 "Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008"

D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione "

D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010, n. 33 "Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale"

D.LGS. 27-01-2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"

D. LGS. 06-09-2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"

DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"

D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"

D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"

Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"

D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27

LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitivi della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"

D.M. 20-02-2014, n. 57 – NEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"

D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"

L. n. 208 del 28-12-2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"

D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

NORMATIVA REGIONE TOSCANA

L. R. 20-03-2000, n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese"

DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"

L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"

L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"

L.R.27-04-2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione"

L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"

L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".

DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"

DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CREO FESR 2007-2013"

DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CREO FESR 2007-2013"

DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca dei contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"

DELIBERA n. 32 della Giunta Regionale del 20/01/2014 "Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Indirizzi per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020";

DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"

DELIBERA n. 289 della Giunta Regionale del 7/04/2014 "La strategia nazionale per le Aree interne. Criteri e priorità per l'individuazione dell'area progetto";

L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"

DELIBERA G.R. n. 1018/2014 "POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione "DELIBERA n.180 della Giunta Regionale del 2 marzo

ALLEGATO A – Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

2015 "Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma operativo Toscana per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

DELIBERA G.R. n. 199/2015 "Legge 35/2000 e smi. Individuazione aree di crisi";

DELIBERA Giunta Regionale n. 72 del 16 febbraio 2016 "Delibera di Giunta relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali";

DECISIONE G.R.20/2016 del 11/04/2016 "Indirizzi per l'attuazione della Strategia Industria 4.0";

DELIBERA n. 308 della Giunta Regionale del 11/04/2016 "Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione";

DELIBERA G.R. n. 1092/2016 "Strategia Industria 4.0. Piattaforma regionale di sostegno alle imprese: composizione e compiti;

Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 "Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"

DELIBERA G.R. n. 469/2016 "Indirizzi per gli interventi a favore delle imprese e del territorio dell'Amiata";

DELIBERA n. 579 Giunta Regionale del 21/06/2016 "Approvazione delle nuove Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese"

DELIBERA G.R. n. 976/2016 "Decreto del Ministro dello sviluppo economico di individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181. Approvazione dell'elenco dei territori della Regione Toscana";

DELIBERA n. 1055 della Giunta Regionale del 2 novembre 2016 che prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016;

DECISIONE n. 2 della Giunta Regionale del 19 dicembre 2016 "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma" e ss.mm.ii.

Decisione di GR n. 19 del 06/02/2017 "Ricognizione zonizzazioni funzionali alle procedure di concessione di contributi a favore del tessuto produttivo (aree di crisi e aree interne)";

DELIBERA n. 240 della Giunta Regionale del 20/03/2017 "POR FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti"

DELIBERA n. 433 della Giunta Regionale del 2 maggio 2017 "Deliberazione della Giunta Regionale n. 72/2016, relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese: disposizioni integrative"

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631